REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI | BARI, 28 GENNAIO 2010 | N. **18**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 9 settembre 2009
Ricorso proposto da Farpower s.p.a. c/Regione Puglia ed altri.
Pag. 2931

ORDINANZA 24 settembre 2009
Ricorso proposto da Sig.ra Casiero Grazia c/Comune di Biccari ed altri.
Pag. 2941

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2010, n. 21
Cessazioni posizioni organizzative istituite con deliberazione di Giunta regionale n. 1427/2005 presso il Gabinetto del Presidente - istituzione posizioni organizzative.
Pag. 2947

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2010, n. 26
Determinazione dirigenziale del Servizio Personale ed Organizzazione n. 1179/2009: "Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di due unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D posizione economica D1, presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Servizio Comunicazione Istituzionale". Nomina commissione.
Pag. 2949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2010, n. 27
Determinazione del Dirigente Servizio Personale ed Organizzazione n. 3 del 07/01/2010: Nomina Commissione Esaminatrice.
Pag. 2951

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' 8 gennaio 2010, n. 1
Assegnazione di n. 11 (undici) unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica cat. D1 - presso l'Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità per la attuazione del PO FESR 2007-2013 - Asse III.
Pag. 2952

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI 19 gennaio 2010, n. 1
Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - Posizione Economica D1, da utilizzare, nell'ambito del "Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2007 - 2013", presso L'AUTORITA' DI AUDIT" - Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie - (Con.Ver.).
Pag. 2956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 21 dicembre 2009, n. 696
Regolamento CE n. 320/2006. Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero. Approvazione graduatoria dei richiedenti ammessi al finanziamento.
Pag. 2975

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 gennaio 2010, n. 8
Disposizioni in merito alla statistica mineraria regionale e alla presentazione delle istanze
Pag. 2979

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 14 dicembre 2009, n. 218
D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152, art. 242. Approvazione Analisi di Rischio presentata dalla Società Lease & Rent relativa sito ex Gaslini di Bari, Lungomare V. Veneto, concernente la porzione nell'intorno al PZ2.
Pag. 3000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 7 gennaio 2010, n. 1
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 72,60 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Marco in Lamis (Fg), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Renergy San Marco S.r.l., con sede legale in Milano (Mi).
Pag. 3002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 811
Deliberazione della Giunta Regionale n. 2496 del 15/12/2009 - Approvazione Schema di Avviso pubblico rivolto ai patronati per attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nell'ambito del Progetto R.O.S.A. approvato con D.G.R. n. 2083/2008 - Impegno e pubblicazione avviso.
Pag. 3011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 812
Deliberazione della Giunta Regionale n. 2498 del 15/12/2009 - Piano Regionale "Famiglie al Futuro". Azioni di sistema per l'associazionismo familiare per l'anno 2009. Approvazione Schema di Avviso pubblico" - Impegno e pubblicazione avviso.
Pag. 3024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 816
Deliberazione della Giunta Regionale n. 2473 del 15/12/2009 - Art. 15 L.R. n. 7/2007 - (Iniziative regionali per la costituzione di patti sociali territoriali di genere) - Pubblicazione Avviso Pubblico e impegno di spesa - Capitolo 781015- Esercizio finanziario 2009.
Pag. 3048

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 22 gennaio 2010, n. 10
Deliberazione della Giunta Regionale n. 2373 dell'1/12/2009 - Avviso Pubblico per la predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Sanitaria (A.Re.S). Approvazione risultanze istruttorie.
Pag. 3070

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 14 gennaio 2010, n. 12
Note AIFA anni 2006/2009. Aggiornamento e modifica Deliberazione di Giunta Regionale n.1809 del 06/10/2009.
Pag. 3073

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 14 dicembre 2010, n. 208
Approvazione contratto di conferimento dell'incarico di supporto tecnico-specialistico per la valutazione ambientale strategica del Piano Regionale dei Trasporti sottoscritto con la ditta AIRIS srl con sede in Bologna in via S. Gervasio 1.
Pag. 3079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PUGLIESI NEL MONDO 11 gennaio 2010, n. 2
L.R. n. 23/2000 - D.G.R. 2183/08 - Piano 2008 - R.P. 2008 E.F. 2010 - Cap. 941010 - Impegno di Spesa AD n.81/028/08 - Avviso pubblico AD n. 028/DIR/2009/074 - Intervento ad iniziativa regionale - Borse di Studio/Formazione e Stage/Tirocini - Approvazione graduatorie.
Pag. 3087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 22 gennaio 2010, n. 25
Atti dirigenziali n. 1268/2008 - n. 1269/2008 e 1270/2008 di approvazione avvisi pubblici di cui alla L. 83/89 e 394/81. Chiarimenti ai fini della documentazione da presentare a corredo dei giustificativi di spesa. Ulteriori chiarimenti.
Pag. 3135

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 26 gennaio 2010, n. 34
Determinazione dirigenziale n. 150 del 26 Marzo 2009: PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n. ri 250/09 e 440/09 - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - Modifica Modulistica.
Pag. 3137

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE OO.PP. 19 gennaio 2010, n. 28
L. R. 21/12/1977 n. 38 - Comune di Valenzano (Ba) - Declassificazione di n. 3 tratti stradali comunali esterni, inclusi nella zona P.I.P. di via Casamassima.
Pag. 3144

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 20 gennaio 2010, n. 6790
Indennità d'esproprio.
Pag. 3145

COMUNE DI NOICATTARO
DELIBERA C.C. 25 ottobre 2006, n. 43
Approvazione piano di lottizzazione comparto Cs2
Pag. 3146

COMUNE DI NOICATTARO
DELIBERA C.C. 28 giugno 2007, n. 39
Approvazione piano di lottizzazione comparti Cs8 e Cs9.
Pag. 3146

COMUNE DI NOICATTARO
DELIBERA C.C. 12 maggio 2008, n. 22
Approvazione piano di lottizzazione comparti Cs26 e Cs27.
Pag. 3146

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Avviso di aggiudicazione per l'affidamento dei servizi e la fornitura dei beni relativi all'organizzazione, realizzazione e gestione dell'evento denominato meeting internazionale dei giovani.
Pag. 3147

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Avviso di aggiudicazione per l'affidamento dei servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia.
Pag. 3147

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Ematologia - ASL BR di Brindisi.
Pag. 3147

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso sorteggio componenti regionali commissioni selezione stabilizzazione Dirigenti Medici appartenenti a discipline diverse - ASL LE di Lecce.
Pag. 3148

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente servizio professioni della Riabilitazione - ASL TA - Taranto.
Pag. 3148

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Zone carenti di Medicina pediatrica rilevate a settembre 2009.
Pag. 3149

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 borse di studio per laureati in chimica.
Pag. 3149

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica di n. 1 esperto tecnico da utilizzare ai fini della elaborazione dello studio di fattibilità.
Pag. 3156

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica di n. 1 esperto in materie giuridico-amministrativo da utilizzare ai fini della elaborazione dello studio di fattibilità.
Pag. 3169

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in tecniche di laboratorio biomedico.
Pag. 3182

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in materia tecnico scientifiche.
Pag. 3188

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 3 borse di studio per laureati in chimica.
Pag. 3194

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in chimica industriale.
Pag. 3200

ASL FG FOGGIA
Avviso pubblico conferimento incarico a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina gastroenterologia.
Pag. 3206

ASL FG FOGGIA
Avviso pubblico conferimento incarico a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza o in equipollente o affine.
Pag. 3213

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico conferimento incarichi temporanei per ragioni sostitutive di Dirigente Medico disciplina chirurgia generale.
Pag. 3220

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 3 posti di operatore tecnico specializzato - Elettricista.
Pag. 3222

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina chirurgia plastica. Graduatoria.
Pag. 3225

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Selezione interna stabilizzazione del personale profilo professionale Assistente Tecnico Programmatore. Graduatoria.
Pag. 3226

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 715/09
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 3226

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 717/09
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 3227

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 718/09
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 3228

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 719/09
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 3230

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avvisi di deposito parere V.I.A. Ditta Era.
Pag. 3231

DITTA ITALSVET ECOLOGIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 3231

COMUNE DI CASAMASSIMA
Determina 1701/2009
Parere favorevole V.I.A. ditta NO.MO.TER..
Pag. 3231

SOCIETA' ALFWIND
Avviso di deposito pronuncia di compatibiltà ambientale.
Pag. 3233

SOCIETA' BRI.ECO
Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 3234

SOCIETA' MARGHERITA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 3234

SOCIETA' VALORE ENERGIA
Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 3235

SOCIETA' SVILUPPO ENERGIA
Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 3235

SOCIETA' WORLD WIND ENERGY HOLDING
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 3236

SOCIETA' WORLD WIND ENERGY HOLDING
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 3237

SOCIETA' TENUTA DEL GARGANO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 3238

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 9 settembre 2009

Ricorso proposto da Farpower s.p.a. c/Regione Puglia ed altri.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1246 del 2008, in rato da motivi aggiunti, proposto da Farpower s.rl., rappresentata e difesa dagli avv.ti Eugenio Picozza, Maria Vittoria Ferroni e Rosa Cerabino, con domicilio eletto presso quest'ultima in Bari, via Melo 141;

contro

Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Antonella Loffredo, con domicilio eletto presso l'Avvocatura regionale in Bari, via Dalmazia 70;

nei confronti di

Edison Energie Speciali s.p.a., rappresentata e difesa dagli avv.ti Fabio Todarello, Massimo Colicchia e Gennaro Notarnicola, con domicilio - eletto presso quest'ultimo in Dati, via Piccinni 150;

per l'annullamento
previa sospensione dell'efficacia

1) della determinazione della Regione Puglia - Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche n. 342 del 4 giugno 2008, ricevuta dalla ricorrente in data 3 luglio 2008;

2) del regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16 della Regione Puglia, pubblicato nel B.U.R.P. n. 128 del 6 ottobre 2006, ed in particolare degli articoli 1 e 14, primo comma;

3) per l'annullamento e/o la disapplicazione per motivi di illegittimità comunitaria in parte qua:
- del medesimo regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16 testé citato;
- dell'art. 3, comma 16, della legge regionale della Puglia 31 dicembre 2007 n. 40;

4) in via subordinata per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40;

5) per la condanna, delle amministrazioni resistenti al risarcimento del danno in favore della società ricorrente;

Visto il ricorso ed i motivi aggiunti, con i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia e di Edison Energie Speciali s.p.a.;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 17 giugno 2009 il dott. Savio Picone e uditi per le parti gli avvocati Ferroni, Loffredo e Colicchia;

FATTO

La società ricorrente espone di aver richiesto alla Regione Puglia, in data 28 novembre 2006, l'autorizzazione per la realizzazione di un parco eolico nei Comuni di Candela ed Ascoli Satriano, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29 dicembre 2003 a, 387. Il progetto prevede l'installazione di 74 aerogeneratori suddivisi in tre lotti, per una potenza complessiva di 185 MW.

Dopo aver effettuato il deposito degli elaborati tecnici presso gli uffici regionali e le rituali pubblicazioni presso gli albi pretori comunali, la ricorrente ha conseguito il parere favorevole dal punto di vista ambientale del Comune di Candela e del

Comune di Ascoli Satriano, rispettivamente in data 1 ottobre 2007 e 26 marzo 2007. Successivamente, ha ottenuto gli atti di assenso delle altre Amministrazioni competenti ad esprimersi sul progetto.

Diffidata a concludere il procedimento autorizzatorio, la Regione Puglia ha dapprima comunicato, con atto del 18 marzo 2008, l'intenzione di effettuare la valutazione "integrata" di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 8 del regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16, al fine di verificare l'impatto cumulativo risultante dai progetti presentati da diverse imprese nel medesimo ambito territoriale.

Quindi, con l'impugnata determinazione n. 342 del 4 giugno 2008, ha concluso la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale cosiddetto "screening") sul progetto della Farpower s.r.l., disponendo l'esonero da via. per 21 delle 74 pale proposte. Quanto alle altre, ha rilevato in senso negativo:

- il contrasto con i divieti di cui all'art. 14, secondo comma, del regolamento regionale n. 16 del 2006;
- l'inosservanza delle distanze minime (ex art. 10 del regolamento regionale a 16 del 2006), rispetto agli impianti progettati da altra impresa e già sottoposti a "screening".

Con il predetto provvedimento, la Regione ha infime specificato che il parere favorevole attiene alla sola verifica di assoggettabilità a via e non fa venir meno l'obbligo, per la società richiedente, di rispettare il "parametro di controllo" fissato dall'art. 14, settimo comma, del regolamento n. 16 del 2006, rinviandone l'accertamento alla successiva fase della conferenza di servizi finalizzata. al rilascio dell'autorizzazione unica. In proposito, la ricorrente afferma di aver appurato che il parametro sarebbe in realtà già saturo nei Comuni di Candela ed Ascoli Satriano e che, pertanto, anche per i 21 aerogeneratori valutati favorevolmente dalla Regione in sede di "screening" ambientale resterebbe di fatto precluso il conseguimento dell'autorizzazione finale.

La determina a 342 del 4 giugno 2008, unitamente alle previsioni del regolamento regionale n. 16 del 2006 ritenute lesive, è impugnata dalla Farpower s.r.l., che deduce in via principale l'illegittimità costituzionale e comunitaria della disciplina legislativa e regolamentare complessivamente approntata dalla Regione Puglia in materia di impianti eolici, ravvisando l'illegittimità derivata del provvedimento applicativo. In via subordinata, la ricorrente censura quest'ultimo per violazione dello stesso regolamento regionale n. 16 del 2006 nonché per eccesso di potere sotto diversi profili.

Si sono costituite la Regione Puglia e la contro interessata Edison Energie Speciali s.p.a., resistendo al gravame.

Con motivi aggiunti notificati in corso di causa, la Farpower s.r.l. estende l'impugnativa alla deliberazione della Giunta della Regione Puglia a 1462 del 1° agosto 2008, recante direttive per l'armonizzazione delle procedure di rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione di impianti eolici.

Le parti hanno depositato documenti e svolto ulteriori difese in vista della pubblica udienza del 17 giugno 2009, nella quale la causa è passata in decisione.

DIRITTO

1. Il Collegio ritiene che le questioni di legittimità costituzionale, sollevate da parte ricorrente quale primo motivo di censura, in relazione alla disciplina introdotta dalla Regione Puglia in materia di impianti eolici, siano rilevanti e non manifestamente infondate, per le ragioni che si diranno.

Diviene perciò necessario un breve riepilogo delle norme vigenti.

2. La normativa statale.

Va premesso che, a livello statale, il recepimento della Direttiva 2001/77/CE (sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili) è avvenuto con il d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387.

Per quanto qui rileva, l'art. 12 del decreto (così come modificato dalla legge n. 244 del 2007) stabilisce, al terzo comma, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la loro modifica, il potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione (o dalla Provincia delegata) nel rispetto delle normative vigenti in

materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che Costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

A tal fine, è convocata dalla Regione una conferenza di servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione.

Il quarto comma dell'art. 12 prevede che l'autorizzazione venga rilasciata a seguito di un procedimento unico da concludersi nel termine massimo di 180 giorni, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto. nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge n. 241 del 1990. In caso di dissenso espresso in conferenza di servizi, purché non sia quello espresso da un'Amministrazione statale preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, o del patrimonio storico-artistico, ed ove non diversamente e specificamente disciplinato dalle Regioni, la decisione è rimessa alla Giunta regionale.

Dal punto di vista urbanistico, viene stabilito che gli impianti possono in ogni caso essere ubicati anche in zona agricola, contemperando tuttavia la loro realizzazione con la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale; il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e comporta l'obbligo di rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del titolare a seguito della dismissione.

Infine, il decimo comma dell'art. 12 prevede l'approvazione, in Conferenza unificata Stato-Regioni, delle "linee guida" per lo svolgimento del procedimento autorizzatorio, volte anche ad assicurare il corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio; in attuazione di tali direttive, le Regioni potranno procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti, adeguando le rispettive discipline entro novanta. giorni dalla entrata in vigore delle linee guida.

3. La normativa regionale.

La Regione Puglia, dopo aver disposto con l'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2005 n. 9 la moratoria indifferenziata delle procedure di nulla-osta per la costruzione di nuovi impianti eolici, previsione poi dichiarata ricostituzionale (Corte cost., sent. n. 364 del 9 novembre 2006), ha disciplinato la materia approvando il regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 128 del 6 ottobre 2006, abrogativo del precedente regolamento n. 9 del 23 giugno 2006).

Successivamente, l'art. 3, comma 16, della legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 184 del 31 dicembre 2007) ha testualmente previsto che "La realizzazione dei parchi eolici è disciplinata dalle direttive di cui al regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16 (Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia)".

Salvo quanto appresso si dirà sulla portata di tale norma di legge regionale, che opera un rinvio recettizio generalizzato al previgente regolamento regionale n. 16 del 2006, deve essere compiutamente esaminato il contenuto di quest'ultimo, nelle parti direttamente rilevanti nel presente giudizio.

Il regolamento regionale n. 16 del 2006 (cfr. art. 1) è emanato ai sensi della legge. regionale 12 aprile 2001 n. 11, recante la disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale, ed in particolare in dichiarata attuazione dell'art. 7 della legge, che così dispone: "1. Le modalità e i criteri di attuazione delle procedure sono stabiliti dalla. Giunta regionale con direttive vincolanti, pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione. Le direttive specificano, in particolare, per tipologia di interventi od opere, i contenuti e le metodologie per la predisposizione: a) degli elaborati relativi alla procedura di verifica; b) del SIA di cui all'articolo 8. 2. La Giunta regionale, inoltre, definisce modelli procedimentali diretti alla regolamentazione della adozione tempestiva e coordinata da parte delle Amministrazioni competenti di tutti gli atti e provvedimenti di intesa, di autorizzazione, di approvazione e di consenso necessari".

Gli artt. 4-ss. del regolamento regionale disciplinano il contenuto e le modalità di approvazione dei piani, regolatori comunali ed intercomunali per l'installazione di impianti eolici (cosiddetti P.R.I.E.), finalizzati all'identificazione delle "aree non idonee" nelle quali non è consentito localizzare gli aerogeneratori.

L'art. 4 assegna ai P.R.I.E. intercomunali la finalità di riduzione dell'impatto cumulativo e di "perequazione territoriale", in modo che i "benefici"

derivanti dalla realizzazione degli impianti siano distribuiti fra tutti i Comuni partecipanti alla aggregazione.

L'art. 5 regola la procedura di formazione del P.R.I.E., del tutto simile al normale iter di approvazione degli strumenti urbanistici.

L'art. 6 del regolamento disciplina il contenuto sostanziale dei P.R.I.E., la cui redazione deve essere preceduta da "una sintetica analisi dello stato delle risorse territoriali interessate dalla, redazione del P.R.I.E. per valutarne un corretto inserimento nel territorio e per rendere coerenti i progetti con il quadro complessivo della pianificazione e programmazione sul territorio", al fine di tutelare i valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio e di riqualificarlo, per lo sviluppo sostenibile della comunità regionale. La definizione della "aree non idonee" all'installazione di impianti eolici dovrà discendere, secondo l'articolo in esame, da:

1) una ricognizione del sistema territoriale di area vasta e comunale e del relativo quadro pianificatorio, programmatico e progettuale vigente e in itinere;
2) una ricognizione del sistema territoriale del Comune, delle risorse ambientali, paesaggistiche, insediative, infrastrutturali, del loro stato e dei rischi relativi, approfondendo in particolare:
   - le risorse ambientali relative ad aria, acqua, suolo, ecosistemi di flora e fauna, costitutive dell'integrità fisica del territorio e che assicurano il rispetto della biodiversità;
   - le risorse paesaggistiche costitutive dell'identità ambientale, storica e culturale del territorio, anche in relazione al P.U.T.T./Paesaggio approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000;
   - le risorse insediative, il complesso del sistema dell'insediamento urbano e di quello diffuso o aggregato in nuclei nel territorio;
   - le risorse infrastrutturali per la mobilità di merci e persone e quelle tecnologiche (reti di distribuzione, trasmissione dell'energia elettrica, acquedotti, metanodotti, etc.) con l'indicazione dello stato, della portata e dei flussi, nonché delle problematiche connesse.
3) una ricognizione degli aspetti socio-economici da cui emergano le problematicità e le potenzialità e prospettive di sviluppo locale, con particolare attenzione al territorio rurale, tenendo in considerazione l'obiettivo primario della sua salvaguardia e valorizzazione.

La scelta delle "aree non idonee" dovrà tener conto, inoltre, della frapposizione di impianti eventualmente già presenti, o di prevedibile installazione; tra i principali punti di vista o di belvedere ed il paesaggio circostante, al fine di evitare barriere paesaggistiche. Il P.R.I.E. potrà prevedere la delocalizzazione di impianti esistenti verso aree idonee ovvero la riduzione del numero degli aerogeneratori già installati.

I criteri tecnici per la individuazione di "aree non idonee" sono fissati, ai sensi dell'art. 6, come segue:

A) aree con indice di ventosità tale da non garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno, secondo banche dati ufficiali ovvero modelli matematici accreditati da enti pubblici e di ricerca ovvero in base ad adeguate campagne anemometriche della durata di almeno un anno;
B) aree che non consentano di massimizzare le economie di scala per l'individuazione del punto di connessione alla rete elettrica, tendenti sia al possibile sfruttamento in unico sito di potenziali energetici rinnovabili di fonte diversa sia all'utilizzo di corridoi energetici preesistenti;
C) aree che non consentano di massimizzare le economie di scala per le opere di accesso ai diversi siti durante la fase di cantiere e di esercizio.

Indipendentemente dalle scelte operate all'interno del P.R.I.E. comunale, l'art. 6, terzo comma, del regolamento regionale stabilisce in via generale che, nelle more della definizione delle linee guida statali di cui al comma 10 dell'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003, "sono ritenute non idonee le seguenti aree:

a) Aree Protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L. 394/91; Oasi di protezione ex L.R. 27/98; Aree pSIC e ZPS ex Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005, zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di 200 m.

b) Crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia, del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150m.
c) Grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P o da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca.
d) Area edificabile urbana, così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione del PRIE con relativa area buffer di 1000 m.
e) Aree buffer di 500 metri dal confine amministrativo del comune che avvia la procedura di approvazione del PRIE. In caso di PRIE intercomunali l'area buffer deve essere considerata soltanto a partire dal limite amministrativo esterno della macroarea di aggregazione dei Comuni.
f) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P. In sede di redazione del PRIE, a seguito degli approfondimenti richiesti al punto 2 del presente articolo è possibile procedere ad una rivisitazione di quanto indicato dallo stesso PUTT/P.
g) Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 in e Zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 'Codice dei beni culturali e del paesaggio', ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137".

Gli artt. 8-ss. del regolamento regionale n. 16 del 2006 disciplinano poi le modalità di effettuazione della v.i.a. sui progetti di impianti eolici, attraverso la cosiddetta "valutazione integrata" delle proposte progettuali concorrenti in uno stesso ambito pianificatorio (ossia in uno stesso P.R.I.E.), da tenersi a scadenze prefissate in sede regionale, allo scopo di individuare gli elementi di incongruità o di sovrapposizione tra impianti e di razionalizzare le diverse proposte tra loro interferenti.

Ai sensi dell'art. 8, terzo comma, nella valutazione integrata ai fini ambientali deve tenersi conto "...delle compatibilità territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali" riferite nel P.R.I.E. comunale.

L'art. 10 detta criteri dettagliali e stringenti in ordine alla progettazione degli impianti eolici ed alla v.i.a., da effettuarsi ai sensi della legge regionale n. 11 del 2001. Vengono introdotte, a livello normativo, puntuali prescrizioni a salvaguardia dell'effetto visivo e dell'impatto paesaggistico (lett. b) e della fibra e della fauna (lett. c), in relazione all'inquinamento acustico (lett. d), alla sicurezza (lett. g), alla viabilità (lett. h), alle linee elettriche (lett. i), alle pertinenze (lett. j).

L'art. 13 del regolamento n. 16 del 2006 introduce poi un indice massimo di affollamento, denominato "parametro di controllo" (P), limitativo del numero di aerogeneratori autorizzabili in. determinate aree territoriali. Il parametro è il rapporto tra la somma delle lunghezze dei diametri di tutti .... gli aerogeneratori (installati e - autorizzati in un Comune) ed il lato del quadrato di area uguale alla superficie comunale. Il terzo comma dell'art. 13 stabilisce che, per ciascun ambito comunale, il parametro di controllo non può superare il valore di 0,75; nel caso di P.R.I.E. intercomunali, il parametro è innalzato al valore di 1,0.

La Regione, preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. n. 387 del 2003, è obbligata a verificare il rispetto del parametro di controllo.

Infine, l'art. 14 del regolamento detta disposizioni transitorie particolarmente restrittive applicabili, con effetto di salvaguardia, nelle more dell'approvazione dei P.R.I.E. comunali e per un tempo massimo di 180 giorni, decorsi i quali "si potranno realizzare impianti eolici solo se le Amministrazioni Comunali saranno dotate dei suddetti P.R.I.E.". In particolare, ai sensi del secondo comma dell'art. 14, sono normativamente classificate "non idonee" (in mancanza del P.R.I.E.) le seguenti aree:

"A. aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla, convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
B. aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 -Individuate da Bird Life International);

C. l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.
D. le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
E. zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
F. crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio rionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;
G. grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 in, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici c/o enti di ricerca;
H. aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;
I. Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A. e B del PUTT/P;
J. Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa;
K. Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 'Codice dei beni culturali e del paesaggio', ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137".

Il terzo comma dell'art. 14 detta poi una serie di criteri da osservarsi, in assenza di P.R.I.E., per l'individuazione delle aree idonee alla costruzione di aerogeneratori: indice di ventosità, distanza dalla rete elettrica di trasmissione, distanza dalle strade, ubicazione lungo corridoi infrastrutturali esistenti, presenza di distretti industriali, effetto di barriera paesaggistica.

Infine, il settimo comma dell'art. 14 stabilisce che nella fase transitoria caratterizzata dall'assenza del P.R.I.E., il parametro di controllo comunale (P) è ridotto al valore di 0,25.

V'è da aggiungere che con la delibera di Giunta n. 1462 del 1° agosto 2008 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 10.9.2008, ed impugnata con motivi aggiunti dalla società ricorrente), la Regione Puglia ha specificato le modalità di applicazione del parametro di controllo (P) nella fase transitoria regolata dall'art. 14 del regolamento n. 16 del 2006. La delibera ha tra l'altro chiarito (cfr. i paragrafi 4-ss.) che la verifica del rispetto dell'indice di affollamento viene operata nel contesto della valutazione di impatto ambientale e deve riguardare, in modo integrato, tutti i progetti presentati in un dato contesto territoriale e temporale; in sede di v.i.a., ciascun progetto deve innanzitutto essere esaminato alla luce dei criteri di compatibilità ambientale dettati dal regolamento n. 16 del 2006 e, sugli impianti che hanno superato il primo vaglio e sono stati giudicati idonei, deve effettuarsi la verifica del rispetto del parametro di controllo (P). Ove questo non consenta la realizzazione di tutti gli impianti idonei, dovrà essere prescritta nei confronti di ciascuna impresa proponente la riduzione percentuale necessaria al rispetto dell'indice di affollamento vigente nel Comune e tale prescrizione dovrà essere recepita all'atto del rilascio dell'autorizzazione unica regionale.

Da ultimo, con l'art. 2, commi 6-ss., della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 31 è stata parzialmente reiterata la disciplina restrittiva già introdotta dal citato regolamento n. 16 del 2006, con l'esclusione degli impianti eolici destinati all'autoconsumo, così disponendo:

"In applicazione degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE, nonché degli articoli 4 e 6 del relativo regolamento attuativo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, come rispettivamente modificati dagli articoli 4 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, non è consentito localizzare aerogeneratori non finalizzati all'autoconsumo nei SIC e nelle ZPS, costituenti la rete ecologica "NATURA 2000", nonché negli ATE A e B del PUTT/P.

Non è consentito localizzare aerogeneratori non finalizzati all'autoconsumo nelle aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394/1991, nelle aree protette regionali istituite ai sensi della L.R. 19/1997, nelle oasi di protezione istituite ai sensi della L.R. 27/1998, nelle zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar resa esecutiva dal d.p.r. 448/1976.

Il divieto di cui ai commi 6 e 7 si estende ad un'area buffer di duecento metri".

Tali divieti, a norma dell'art. 7 della stessa legge, si applicano anche ai procedimenti autorizzatomi itinere.

4. Sulla rilevanza della questione di legittimità costituzionale.

Come esposto in narrativa, il provvedimento impugnato in via principale dalla Farpower sii (determinazione della Regione Puglia n. 342 del 4 giugno 2008) ha concluso il sub-procedimento di verifica dell'assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (cosiddetto "screening") sul progetto presentato nel novembre 2006, disponendo l'esonero da via per 21 dei 74 aerogeneratori proposti Quanto agli altri, ha rilevato ín senso ostativo, per taluni, il contrasto coni divieti di cui all'art. 14, secondo comma, del regolamento regionale n. 16 del 2006, per altri l'inosservanza delle distanze minime (ex art. 10 del regolamento regionale n. 16 del 2006), rispetto agli impianti progettati dall'odierna controinteressata, già sottoposti a "screening" favorevole.

Con detto provvedimento, la Regione ha inoltre specificato che il parere favorevole attiene alla sola verifica di assoggettabilità a via. e non fa venir meno l'obbligo, per la Farpower s.r.l., di rispettare il "parametro di controllo" (P) fissato dall'art. 14, settimo comma, del regolamento n. 16 del 2006 (essendo i Comuni di Candela ed Ascoli Satriano sprovvisti di P.R.I.E.), rinviandone tuttavia l'accertamento alla fase della conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica. La ricorrente afferma peraltro di aver appurato che l'indice di densità sarebbe già saturo nel territorio di Candela ed Ascoli Satriano e che, pertanto, anche per i 21 aerogeneratori valutati favorevolmente in sede di "screening" ambientale resterebbe di fatto precluso il conseguimento dell'autorizzazione finale.

Il provvedimento gravato richiama espressamente le disposizioni' normative sospette di incostituzionalità e ne costituisce applicazione pedissequa.

Si tratta indubitabilmente di provvedimento impugnabile e dotato di propria lesività, in quanto conclusivo di un sub-procedimento autonomo (cfr., in tal senso, Cons. Stato, sez. IV, 3 marzo 2009 n. 1213).

Ad avviso del Collegio, la questione di costituzionalità della normativa regionale pugliese assume carattere pregiudiziale rispetto alle ulteriori censure sollevate dalla società ricorrente.

D'altra parte, il Collegio non ravvisa contrasto immediato e diretto tra la Direttiva 2001/77/CE (sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili) e le richiamate norme regionali, di cui la ricorrente reclama in prima istanza la disapplicazione, nel nome della primazia delle fonti comunitarie. L'art. 6 della Direttiva, infatti, impegna gli Stati membri a ridurre gli ostacoli normativi e di altro tipo all'aumento della produzione di elettricità da fonti rinnovabili, a razionalizzare ed accelerare le procedure amministrative, a garantire regole oggettive, trasparenti e non discriminatorie. La Direttiva tuttavia non esclude la facoltà degli Stati membri di contemperare la promozione delle fonti rinnovabili di energia con l'esigenza di ordinato assetto del territorio e con la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, i quali come è noto costituiscono anch'essi oggetto di disciplina di protezione di rango comunitario.

5. Sulla non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale.

Le norme sospette di incostituzionalità sono invero tutte contenute nel citato regolamento regionale n. 16 del 2006, che la ricorrente ha avuto cura di impugnare espressamente.

Va tuttavia rilevato che l'art. 3, comma 16, della legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 184 del 31.12.2007) ha previsto testualmente che "La realizzazione dei parchi eolici è disciplinata dalle direttive di cui al regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16 (Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia)".

Ad avviso del Collegio, con tale norma la Regione Puglia ha "legificato" la disciplina originariamente approntata con fonte regolamentare. Essa, secondo l'interpretazione preferibile, entra perciò a far parte del precetto della norma di legge che la richiama. In questo senso deve intendersi il rinvio (recettizio e non meramente formale) alle "... direttive di cui al regolamento...", ossia al contenuto sostanziale della disciplina regolamentare regionale, che così assume il rango e la forza di legge regionale.

Ne discende che le disposizioni contenute nel regolamento regionale n. 16 del 2006 non possono (più) essere sindacate ed eventualmente annullate da parte del giudice amministrativo, bensì devono essere assoggettate alla verifica di legittimità costituzionale.

Ciò premesso, appare sospetto di incostituzionalità il combinato disposto dell'art. 3, comma 16, della le. - regionale 31 dicembre 2007 n. 40 e degli artt. 4, 5, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 sei regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16.

5.1. Con gli articoli da 4 a 8 del regolamento n. 16 del 2006, la Regione Puglia ha disciplinato e reso obbligatorio uno strumento di pianificazione (il P.R.I.E) sconosciuto alla legge statale in materia di impianti per la produzione di energia eolica.

Che si tratti di una vero e proprio atto generale di pianificazione, nel quale vengono valutati e ponderati aspetti urbanistici, ambientali, paesaggistici, socio-economici ed industriali, e confermato dall'iter di formazione (del tutto analogo a quello usualmente osservato per l'approvazione dei piani urbanistici) e soprattutto dal contenuto sostanziale, di cui si è ampiamente detto. L'identificazione, attraverso il P.R.I.E., delle "aree non idonee" alla costruzione di impianti eolici scaturisce infatti da scelte di pianificazione che sono tipicamente espressione della funzione di governo del territorio: coerentemente, l'art. 6 del regolamento n. 16 del 2006 impone di coordinare le previsioni del P.R.I.E. con quelle dei diversi livelli di pianificazione urbanistica, con la pianificazione paesaggistica e con la regolamentazione delle aree naturali protette.

Ed infatti, nella fase di valutazione di impatto ambientale sui singoli progetti, l'art. 8, terzo comma, del regolamento n. 16 del 2006 stabilisce che la "valutazione integrata ai fini ambientali" deve tenere conto "... delle compatibilità territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali" riferite nel P.R.I.E. comunale, così assegnando esplicita rilevanza a molteplici interessi pubblici, di cui l'Amministrazione è chiamata ad effettuare un contemperamento.

5.2. A ciò si aggiunga che l'art. 6, terzo comma, del regolamento regionale stabilisce in via generale ed inderogabile (nelle more della definizione delle linee guida statali di cui al comma 10 dell'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003), quali sono le aree ritenute non idonee, indipendentemente dalla classificazione operata nel P.R.I.E. Il lungo elenco comprende: aree protette regionali e nazionali, oasi di protezione, aree pSIC e ZPS, zone umide (tutte con un'area buffer di 200 metri), crinali con pendenze superiori al 20% e relative aree buffer di 150 metri, grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche con relativa area buffer di almeno 100 metri (desunte dal PUTT/P o da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici o enti di ricerca), aree edificabili urbane con relativa area buffer di 1000 metri, aree buffer di 500 metri dal confine amministrativo del Comune che avvia la procedura di approvazione del P.R.I.E., ambiti territoriali estesi (ATE) A. e B del PUTT/P, zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 metri, zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 metri.

Tali divieti sono stati in parte rinnovati per effetto dell'art. 2, commi 6-ss., della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 31, con l'eccezione degli impianti eolici destinati all'autoconsumo.

5.3. L'art. 10 del regolamento n. 16 del 2006 detta poi criteri tecnici particolarmente dettagliati in ordine alla progettazione degli impianti eolici, introducendo limitazioni puntuali a livello normativo per la salvaguardia dell'effetto visivo e dell'impatto paesaggistico (lett. b) e della flora e della fauna (lett. c), in relazione all'inquinamento acustico (lett. d), alla sicurezza (lett. g), alla viabilità (lett. h), alle linee elettriche (lett. i), alle pertinenze (lett. O. Si tratta, con evidenza, di limitazioni non contemplate dalla legge statale e, segnatamente, dall'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003.

5.4. Quanto al parametro di controllo (P) per ciascun ambito comunale (artt. 13 e 14, settimo comma, del regolamento), esso costituisce senza dubbio un'ulteriore penetrante limitazione alla possibilità di realizzare impianti eolici, anch'essa sconosciuta alla legge Statale, e dà luogo ad un regime di contingentamento indifferenziato su tutto il territorio regionale pugliese, correlato alla superficie globale del Comune interessato, cui neppure il P.R.I.E. comune può derogare.

La Regione Puglia ha chiarito, con la citata deliberazione n. 1462 del 1 agosto 2008, che per effetto

della vigenza del parametro di controllo non sarà in ogni caso consentita l'installazione degli impianti che abbiano superato il vaglio della valutazione integrata d'impatto ambientale, quando la quantità di aerogeneratori complessivamente ammissibili sia satura.

5.5. Infine, l'art. 14 del regolamento regionale impone il sostanziale blocco delle autorizzazioni, trascorsi sei mesi senza che il P.R.I.E. comunale sia stato approvato, ed indica altresì in via generale le aree che devono comunque qualificarsi "non idonee" in assenza del P.R.I.E. (l'elencazione, sopra trascritta ed alla quale si rinvia, ricalca ed in parte amplia quella di cui all'art. 6, terzo comma, del regolamento stesso).

6. Appare non manifestamente infondata, la questione di costituzionalità relativa alle norme regionali fin qui esaminate, in primo luogo, per contrasto con l'art. 117 secondo comma - lett. s), della Costituzione.

L'art. 12, comma 10, del d. lgs. n. 387 del 2003 prevede che in Conferenza unificata, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro per i beni e le attività culturali, siano approvate le linee guida per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Tale disposizione è da ritenersi espressione della competenza statale in materia di tutela dell'ambiente, in quanto, sebbene inserita nell'ambito della disciplina, relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ha quale precipua finalità quella di proteggere il paesaggio. Le linee guida sono volte, infatti, ad assicurare un corretto inserimento degli impianti eolici, nel paesaggio.

Secondo una recente pronuncia della Corte costituzionale, la prevalenza della tutela paesaggistica perseguita dalla disposizione in esame, non esclude che essa, in quanto inserita nella più ampia. disciplina dello sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia, incida anche su altre materie (quali la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia" ed il "governo del territorio") attribuite alla competenza concorrente. Tanto giustifica il rinvio alla Conferenza unificata, ma non consente alle Regioni, proprio in considerazione del preminente interesse di tutela ambientale perseguito dalla norma statale, di provvedere autonomamente alla individuazione di criteri per il corretto inserimento nel paesaggio degli impianti alimentati da fonti di energia alternativa (in questi termini Corte cost., sent. 29 maggio 2009 n. 166).

A tanto ha invece provveduto la Regione Puglia, introducendo le ampie e tassative fattispecie di divieto di installazione degli impianti eolici, di cui si è detto.

Sotto diverso profilo, deve giudicarsi non manifestamente infondata la questione di costituzionalità in relazione all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, ai sensi del quale le materie "produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia" e "governo del territorio" rientrano nella potestà legislativa concorrente.

L'art. 3, comma 16, della legge regionale n. 40 del 2007 ed il regolamento regionale n. 16 del 2006 ivi richiamato incidono complessivamente su dette materie, nella parte in cui prevedono l'approvazione a livello comunale di uno specifico strumento di pianificazione (il P.R.I.E.), la fissazione di un indice massimo dì affollamento (il parametro di controllo P) e l'applicazione, in via transitoria, del divieto di realizzazione di nuovi impianti eolici (in assenza di P.R.I.E). La normativa statale non contempla simili poteri, né consente di aggravare il procedimento istruttorio ovvero di limitare la possibilità di costruire nuovi aerogeneratori mediante la formazione di piani regolatori settoriali ovvero l'applicazione di indici massimi di densità.

Secondo la Corte costituzionale, i principi fondamentali in materia si ricavano dalla legislazione statale e, in particolare, dal d. lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità). L'art. 12, terzo comma, del decreto prevede che la costruzione e l'esercizio degli impianti di" produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, nel rispetto delle

normative vigenti in materia, di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. Il successivo comma 4 prevede che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni; il termine massimo per la conclusione del procedimento non può comunque essere superiore a 180 giorni.

L'indicazione del termine, contenuto nell'art. 12, comma 4, "... deve qualificarsi quale principio fondamentale in materia di 'produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia', in quanto tale disposizione risulta ispirata alle regole della semplificazione amministrativa e della celerità garantendo, in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, la conclusione entro un termine definito del procedimento autorizzativo" (così Corte cost., senti 9 novembre 2006 n. 364). Ne consegue la sospetta illegittimità costituzionale delle norme regionali che dispongono il blocco sine die della realizzazione di nuovi impianti eolici, in assenza del P.R.I.E. comunale (per la cui approvazione non si prevedono termini perentori o meccanismi di surroga).

Costituisce altresì, ad avviso del Collegio, principio fondamentale della materia ricavabile dell'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003, quello della "indifferenza urbanistica" della costituzione di impianti eolici, tenuto conto che:

- il terzo comma dell'art. 12 stabilisce con chiarezza che l'autorizzazione unica regionale, che scaturisce dalla conferenza di servizi, ha effetto di variante urbanistica, ove occorra;
- il settimo comma dell'art. 12 dispone che gli impianti eolici possono essere in ogni caso ubicati nelle zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Deve pertanto dubitarsi che il legislatore regionale possa reintrodurre surrettiziamente, attraverso la previsione di un apposito strumento non tipizzato dalla legge statale (il P.R.I.E.), il potere di pianificazione normalmente spettante agli enti locali in materia di governo del territorio e di utilizzo dei suoli e delle risorse naturali, così consentendo ai Comuni di imporre ulteriori limitazioni alla facoltà di installare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al di fuori dello schema procedurale della conferenza di servizi, prevista dall'art. 12 del decreto.

In tal senso, il legislatore statale ha inteso far confluire nella conferenza di servizi l'esercizio di tutte le potestà spettanti alle Amministrazioni interessate, con chiara finalità di accelerazione e semplificazione procedimentale, mentre al contrario la Regione Puglia ha congegnato un livello di pianificazione di settore, con effetti vincolanti, che presenta i tratti tipici degli strumenti urbanistici generali e che, come tale, confligge con il principio generale ricavabile dell'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003.

7. Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'articolo 3, comma 16, della, legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40 e degli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 del regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16, per violazione dell'articolo 117, secondo comma - lett. s), e terzo comma, della Costituzione.

Deve essere sospesa ogni decisione sulla presente controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, Prima Sezione, visti gli artt. 1 della legge 9 febbraio 1948 n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle

spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'articolo 3, comma 16, della legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40 e degli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 del regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16, in relazione all'articolo 117, secondo comma - lett. s) e terzo comma, della Costituzione, dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti e al Presidente della Giunta della Regione Puglia e sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale della Puglia.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 17 giugno 2009 con l'intervento dei Magistrati:

Corrado Allegretta, *Presidente*

Doris Durante, *Consigliere*

Savio Picone, *Referendario, Estensore*

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il - 9 SET. 2009
IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Luigi E. CASAMASSIMA)

ORDINANZA 24 settembre 2009

Ricorso proposto da Sig.ra Casiero Grazia c/Comune di Biccari ed altri.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 949 del 2008, integrato da motivi aggiunti, proposto da Grazia Casiero, rappresentata e difesa dagli avv.ti Antonio Messia e Giuseppe Messia, con domicilio eletto presso l'avv. Vincenzo Resta in Bari, via Piccinni 210;

contro

Comune di Biccari, rappresentato e difeso dall'avv. Enrico Follieri, con domicilio eletto presso l'avv. Fabrizio Lofoco in Bari, via Fiore, 14;

Regione Puglia, non costituita in giudizio;

per l'annullamento
previa sospensione dell'efficacia

A) con il ricorso principale:
- della nota prot. n. 3050 del 29 aprile 2008, a firma del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di Biccari, avente ad oggetto "Denuncia di inizio attività. Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari ad 1 MW. Località 'Colatamburo'. Foglio n. 14, p.lla 49. Progetto pervenuto in data 23.4.2008, prot n. 2941";

B) con i motivi aggiunti depositati il 23 luglio 2008:
- della nota prot n. 4758 del 7 luglio 2008 a firma del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di Biccari avente identico oggetto;

C) con i motivi aggiunti depositati il 14 novembre 2008:
- della nota prot. n. 5912 del 1 settembre 2008 a firma del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di Biccari avente identico oggetto;
- della deliberazione del Consiglio comunale di Rincari n. 24 del 30 maggio 2008, avente ad oggetto "Impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili - Installazioni di turbine eoliche di potenza massima pari ad 1 MW - Determinazioni";
- della circolare prot n. 38/8763 del 1 agosto 2008, a firma del dirigente del Settore Industria energetica della Regione Puglia, avente ad oggetto "Art. 27 legge regionale n. 1 del 19.02.2008 - Disciplina D.I.A. per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica nominale pari a 1 MW da realizzare nella Regione Puglia";

Visto il ricorso ed i motivi aggiunti, con i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Biccari;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 8 aprile 2009 il dott. Savio Picone e uditi l'avv. Mescia e l'avv. Lofoco (quest'ultimo per delega dell'avv. Follieri);

FATTO

1. La ricorrente espone di aver presentato al Comune di Biccari, in data 23 aprile 2008, una denuncia di inizio di attività per la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, di potenza pari ad 1 MW, in località "Colatamburo" (zona classificata agricola dal vigente strumento urbanistico comunale).

Con il ricorso principale, chiede l'annullamento del provvedimento dirigenziale prot. n. 3050 del 29 aprile 2008, con cui il Comune di Biccari ha vietato l'inizio dei lavori, nell'attesa delle direttive del Sindaco e della Giunta comunale. Si affida a motivi così rubricati:
- violazione dell'art. 2 della legge n. 241 del 1990; violazione dell'art. 97 della Costituzione e dell'obbligo di concludere il procedimento;
- illegittimità della sospensione sine die del procedimento; eccesso di potere per travisamento, erronea valutazione dei presupposti e sviamento;
- violazione degli artt. 22, 23 e 40 del D.P.R. n. 380 del 2001; violazione dell'art. 12, commi 7 e 13, del d.lgs. n. 387 del 2003; violazione dell'art. 27 della legge regionale n. 1 del 2008; eccesso di potere per travisamento, erronea valutazione dei presupposti, sviamento, illogicità, contraddittorietà ed ingiustizia manifesta;
- violazione della Direttiva 1996/92/CE e della Direttiva 2003/54/CE, nella parte in cui dispongono la liberalizzazione del mercato interno dell'energia elettrica; violazione del d.lgs. n. 387 del 2003; violazione del regolamento regionale n. 16 del 2006 e della delibera della Giunta regionale n. 35 del 2007.

2. Il Comune di Biccari, con successivo provvedimento n. prot a 4758 del 7 luglio 2008, ha reiterato nei confronti della ricorrente l'ordine di non dare inizio ai lavori, motivato stilla base di molteplici carenze e difformità del progetto (connessioni elettriche ed opere connesse, viabilità, pericolosità geomorfologica, sicurezza dei voli, manutenzione dell'impianto).

Anche tale atto viene impugnato, mediante motivi aggiunti che contengono censure così rubricate:
- eccesso di potere per contraddittorietà, illogicità e sviamento;
- violazione degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380 del 2001;
- quanto alle singole carenze e difformità rilevate dal Comune, violazione degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380 del 2001, dell'art. 12, corami 7 e 13, del d.lgs. n. 387 del 2003 e dell'art. 27 della legge regionale n. 1 del 2008; eccesso di potere per travisamento, erronea valutazione dei presupposti, sviamento, illogicità, contraddittorietà ed ingiustizia manifesta;
- violazione della Direttiva 1996/92/CE e della Direttiva 2003/54/CE, nella parte in cui dispongono la liberalizzazione del mercato interno dell'energia elettrica; violazione del d. lgs. n. 387 del 2003; violazione del regolamento regionale n. 16 del 2006 e della delibera della Giunta regionale n. 35 del 2007.

Si è costituito il Comune di Biccari, resistendo al gravame.

Con ordinanza n. 407 del 31 luglio 2008, la Sezione ha accolto l'istanza cautelare della ricorrente, ordinando al Comune il riesame della denuncia.

3. Ne è seguito il provvedimento dirigenziale prot. n. 5912 del 1 settembre 2008, che ha confermato la decisione di vietare la costruzione dell'impianto, sulla base di ulteriori e più ampi rilievi in ordine alle connessioni elettriche ed alle opere connesse, alla viabilità ed al rispetto delle norme di tutela dei siti naturalistici. Con il predetto atto, il Comune di Biccari ha inoltre rilevato che risultano presentate ben 78 denunce di inizio attività per la realizzazione, in un ambito territoriale circoscritto, di impianti eolici di potenza non superiore a 1 MW; tanto configurerebbe la realizzazione di un vero e proprio "parco eolico" di potenza effettiva com-

plessivamente superiore a quella massima raggiungibile con la procedura semplificata di dia, in sostanziale elusione dei limiti posti dalla, normativa vigente (secondo l'interpretazione affermata con la deliberazione del Consiglio Comunale di Biccari n. 24 del 30 maggio 2008 e con la circolare della Regione Puglia n. prot. n. 38/8763 del 1 agosto 2008).

La ricorrente, con i secondi motivi aggiunti, chiede l'annullamento dei richiamati atti, deducendo in sintesi:

a) quanto al provvedimento comunale prot. n. 5912/2008:
   - elusione dell'ordinanza cautelare n. 407/2008;
   - violazione dell'art. 3 della legge n. 241 del 1990 per integrazione postuma della motivazione; violazione degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380 del 2001 e del termine perentorio ivi previsto;
   - violazione degli arte. 7 e 10-bis della legge n. 241 del 1990; eccesso di potere per erronea valutazione dei presupposti, sviamento, illogicità, contraddittorietà ed ingiustizia manifesta;
   - violazione, sotto diversi profili, degli art t. 22 e 23 del D.P.R. n. 380 del 2001, dell'art. 12, commi 7 e 13, del d.lgs. n. 387 del 2003 e dell'art. 27 della legge regionale n. 1 del 2008;

b) quanto alla delibera comunale n. 24/08:
   - violazione dell'art. 117, sesto comma, e dell'art. 118 della Costituzione;
   - violazione dell'art. 27 della legge regionale n. 1 del 2008 e degli artt 3 e 4 del regolamento regionale n. 16 del 2006;
   - eccesso di potere per sviamento, illogicità, contraddittorietà ed ingiustizia manifesta;
   - violazione degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380 del 2001;
   - violazione della Direttiva 1996/92/CE e della Direttiva 2003/54/CE, nella parte in cui dispongono la liberalizzazione del mercato interno dell'energia elettrica; violazione del d. lgs. n. 387 del 2003; violazione del regolamento regionale n. 16 del 2006 e della delibera della Giunta regionale n. 35 del 2007; g c) quanto alla circolare regionale n. 8763/08:
   - violazione degli artt. 44 e 53 dello Su/Auto della Regione Puglia;
   - violazione degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380 del 2001 e dell'art. 27 della legge regionale n. 1 del 2008;
   - eccesso di potere per sviamento, illogicità, contraddittorietà ed ingiustizia manifesta;
   - violazione della Direttiva 1996/92/CE e della Direttiva 2003/54/CE, nella parte in cui dispongono la liberalizzazione del mercato interno dell'energia elettrica; violazione del d.lgs. n. 387 del 2003; violazione del regolamento regionale n. 16 del 2006 e della delibera della Giunta regionale n. 35 del 2007. Il Comune di Biccari ha svolto difese, eccependo l'inammissibilità dei motivi aggiunti e chiedendone in ogni raso il rigetto.

Alla pubblica udienza del giorno 8 aprile 2009 la causa è passata in decisione.

DIRITTO

1. La ricorrente Grazia Casiero ha presentato la denuncia di inizio attività, per la costruzione ed esercizio di un. impianto eolico della capacità pari ad 1 MW, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 19 febbraio 2008 n. 1. Il Collegio ritiene che la questione di legittimità costituzionale dell'anzidetta norma di legge regionale assuma rilevanza pregiudiziale ai fini della decisione della presente causa e sia non manifestamente infondata, per le ragioni che si diranno.

Diviene perciò necessario un breve riepilogo delle disposizioni vigenti in materia di autorizzazione alla, realizzazione di impianti eolici.

2. La normativa statale.

Va premesso che, a livello statale, il recepimento della Direttiva 2001/77/CE (sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili) è avvenuto con il d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387.

Per quanto qui rileva, l'art. 12 del decreto (così come modificato dalla legge n. 244 del 2007) stabilisce, al terzo comma, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la loro modifica, il potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione

unica rilasciata dalla Regione (o dalla Provincia delegata) nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine, è convocata dalla Regione una, conferenza di servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione.

Il quarto comma dell'art. 12 prevede che l'autorizzazione venga rilasciata a seguito di un procedimento unico da concludersi nel termine massimo di 180 giorni, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge n. 241 del 1990. In caso di dissenso espresso in conferenza di servizi, purché non sia quello espresso da un'Amministrazione statale preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, o del patrimonio storico-artistico, ed ove non diversamente e specificamente disciplinato dalle Regioni, la decisione è rimessa alla Giunta regionale.

Il quinto comma dell'art 12 prevede poi un regime semplificato per gli impianti di minore capacità produttiva, disponendo che: "All'installazione degli impianti di fonte rinnovabile di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c) per i quali non è previsto il rilascio di alcuna autorizzazione, non si applicano le procedure di cui ai commi 3 e 4. Ai medesimi impianti, quando la capacità di generazione sia inferiore alle soglie individuate dalla tabella A allegata al presente decreto, con riferimento alla specifica fonte, si applica la disciplina della denuncia di inizio attività di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono essere individuate maggiori soglie di capacità di generazione e caratteristiche dei siti di installazione peri quali si procede con la medesima disciplina della denuncia di inizio attività".

In base all'art. 2 del decreto (richiamato dal riferito quinto comma), si intende per:

a) "fonti energetiche rinnovabili o fonti rinnovabili": le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas);
b) "impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili": impianti alimentati dalle biomasse e dalla fonte idraulica, ad esclusione, per quest'ultima fonte, degli impianti ad acqua fluente, nonché gli impianti ibridi, di cui alla lettera d);
c) "impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili o comunque non assegnabili ai servizi di regolazione di punta": impianti alimentati dalle fonti rinnovabili che non rientrano tra quelli di cui alla precedente lettera b);
d) .....
e) "impianti di microgenerazione": impianti per la produzione di energia elettrica con capacità di generazione non superiore ad 1 MW elettrico, alimentati dalle fonti di cui alla lettera a).

Secondo il riportato quadro definitorio, le species di cui alle lettera b) e c), ritagliate in base al criterio della programmabilità o meno della produzione, esauriscono la categoria delineata dalla lettera a), mentre la lettera e) introduce una sottocategoria della medesima lettera a) sotto il profilo della dimensione. Di conseguenza i microgeneratori, quali 'specificazioni delle fonti di cui alla lettera a), necessariamente ricadono o nella tipologia sub b) o in quella, sub c). In definitiva, l'ambito prescrittivo del vigente testo dell'art. 12, quinto comma, del d.lgs. n. 387 del 2003 comprende necessariamente l'ipotesi dell'impianto di produzione di energia eolica definibile, ai sensi dell'art. 2 - lettera e), come di "impianto di microgenerazione".

La tabella, inserita dall'art. 2, comma 161, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, fissa a 60 KW la soglia per la produzione di energia eolica in regime semplificato.

3. La normativa regionale.

La Regione Puglia ha inteso accentuare la semplificazione procedurale per la realizzazione di impianti eolici aventi una ridotta capacità di generazione. Infatti, l'art. 27 della legge regionale 19 febbraio 2008 n. 1 (applicabile ratione temporis alla dia. presentata dalla ricorrente) ha così disposto: "1. Per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'articolo 2, comma 1, del

decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387..., con potenza elettrica nominale fino a 1 MWe da realizzare nella Regione Puglia, fatte salve le norme in materia di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, si applica la disciplina della denuncia di inizio attività (DIA), di cui agli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 ..., nei seguenti casi:... b) impianti eolici on-shore;... 2. Gli impianti di cui al comma 1 possono anche essere realizzati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, tenuto, peraltro, conto di quanto specificato dall'articolo 12, comma 7, del d. lgs. 387/2003".

La disposizione risulta oggi abrogata ad opera dell'art. 6 della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 31 (pubblicata sul B.U.R. del 24 ottobre 2008), che ha tuttavia transitoriamente previsto, all'art. 7, l'applicabilità della previgente disciplina alle denunce presentate fino a trenta giorni prima della sua entrata in vigore.

Peraltro la Regione Puglia, con l'art. 3 della legge regionale n. 31 del 2008, ha confermato la praticabilità della d.i.a. per gli impianti con potenze elettriche nominali superiori a quelle previste alla tabella. A (allegata al d.lgs. n. 387 del 2003) e fino ad 1 MW, purché destinati all'autoconsumo ovvero realizzati direttamente dagli enti locali

4. Sulla rilevanza della questione di legittimità costituzionale.

Come esposto in narrativa, la ricorrente ha presentato in data 23 aprile 2008 al Comune di Biccari denuncia di inizio attività per la costruzione di un aerogeneratore di potenza pari ad 1 MW, avvalendosi della più favorevole previsione dell'art. 27 della legge regionale 19 febbraio 2008 n. 1 (che innalza appunto fino ad 1 MW la soglia massima di potenza introdotta dalla disciplina statale).

Detta norma, sospetta di illegittimità costituzionale, costituisce da un lato la fonte che avrebbe legittimato (secondo la tesi della ricorrente) l'avvio della costruzione e dell'esercizio dell'impianto sulla base di semplice asseverazione; d'altra parte, viene espressamente invocata dalla ricorrente, mediante motivi di gravame, quale parametro di verifica della legittimità, degli atti adottati dal Comune di Biccari.

In limine, osserva il Collegio che l'avvenuta abrogazione dell'art. 27 della legge regionale n. 1 del 2008 (con il richiamato art. 6 della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 31) non incide sulla rilevanza della questione: invero, la prima norma è applicabile alla fattispecie in esame per effetto della disposizione transitoria di cui all'art. 7 della legge regionale n. 31 del 2008, sicché è proprio la previsione di cui all'articolo 27 della legge regionale n. 1 del 2008 (pur se ormai abrogata) a fungere, ratione temporis, da parametro del sindacato di legittimità cui è chiamato il giudice rimettente.

È evidente perciò che, per il periodo considerato, gli impianti eolici con capacità di generazione tra 60 KW e 1 MW risultano sottoposti dalia legge statale all'ordinario regime dell'autorizzazione unica, mentre l'art. 27 della legge regionale 19 febbraio 2008 n. 1 ne consente la realizzazione mediante denuncia d'inizio attività, con le modalità di cui agli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

5. Sulla non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale.

Dalla sentenza della Carte costituzionale 11 ottobre 2005 n. 383, pronunciata in relazione a molteplici previsioni della legge n. 239 del 2004, si desume la riconducibilità delle norme che disciplinano le procedure autorizzative in materia di energia alla "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" di cui al terzo comma dell'art. 117 Cost. (legislazione concorrente). La Corte ha infatti espressamente escluso l'assimilabilità della materia dell'energia al "governo del territorio" ed alla "sicurezza ed ordine pubblico" ovvero ai "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale". Nella pronuncia richiamata, la Corte ha dichiarato non fondato il ricorso della Regione Toscana avverso le norme della legge n. 239 del 2004 in tema di autorizzazione delle attività di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, per asserita violazione degli ara. 117 e 118 Cost nonché del principio di leale collaborazione. Sulla base di considerazioni estensibili alla disciplina della costruzione di impianti eolici, la Corte ha affermato in proposito che "... L'individuazione delle attività soggette ad autorizzazione costituisce senz'altro una disciplina qualificabile come principio fondamentale della materia, dal momento che attraverso di essa viene stabilito quando si renda necessaria la sottoposizione al peculiare regime amministrativo

relativo agli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio degli oli minerali tale scelta, come è evidente, dipende anche da variabili e parametri tendenzialmente insensibili alla specificità territoriale, in quanto legati alla obiettiva rilevanza - non frazionabile geograficamente - di tali attività rispetto agli interessi pubblici che ne impediscono uno svolgimento liberalizzato. In quest'ottica, la stessa soglia quantitativa, individuata in relazione alla complessiva capacità di stoccaggio, non appare irragionevole rispetto al bilanciamento fra i diversi interessi in gioco. Quanto alle specifiche censure concernenti le previsioni di cui ai commi 57 e 58, occorre prendere atto della ineludibilità dell'evidente impatto sul territorio di molte delle scelte che caratterizzano il settore delle politiche riconducibili alla materia dell'energia (che, una volta completati i relativi procedimenti, per quanto si è rilevato nel precedente par. 15, sicuramente si impongono rispetto agli atti di gestione del territorio). Tali conseguenze, tuttavia, debbono ritenersi adeguatamente bilanciate dal doveroso coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali all'interno dei processi decisionali di elaborazione e realizzazione delle politiche energetiche" (così Corte cost, seni 11 ottobre 2005 n. 383).

Più in generale, la Corte costituzionale ha ripetutamente affermato che la disciplina legislativa statale dei moduli di definizione del procedimento, informati alle regole della semplificazione amministrativa e della celerità, esprime in quanto tale un principio fondamentale della materia che vincola il legislatore regionale (cfr., in questo senso, Corte cost., sent. 27 luglio 2005 n. 336, relativa alla d.i.a. per gli impianti di telecomunicazioni; Corte cost., sent. 1 ottobre 2003 n. 303, relativa alla d.i.a. edilizia).

Trasponendo le riferite conclusioni alla materia degli impianti calici, può dunque affermarsi che, sul piano costituzionale, la delimitazione del regime autorizzatorio per nuove attività costituisce disciplina di principio, cui le Regioni non possono liberamente derogare.

Con riferimento alle soglie fissate per la denuncia di inizio attività, se ne trae conferma dal disposto dell'art. 12, quinto comma, del d.lgs. n. 387 del 2003, secondo il quale l'eventuale innalzamento del limite di capacità produttiva degli impianti (rispetto a quello di 60 kW fissato dalla tabella A allegata al decreto), ai fini dell'applicabilità della d.i.a., può essere disposto solo con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del d. lgs. 28 agosto 1997 n. 281.

Viceversa, la Regione Puglia ha unilateralmente introdotto, con l'art. 27 della legge regionale n. 1 del 2008, una più elevata soglia di potenza massima (1 MW) costituente il limite per l'esperibilità della d.i.a., al di fuori della Conferenza unificata, che rappresenta la sede istituzionalmente deputata all'attuazione del principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni.

In tal modo; peraltro, la norma regionale sospetta di incostituzionalità determina il duplice effetto di espandere l'area di applicazione del regime semplificato mediante d.i.a. e di ampliate le competenze dei Comuni, (ai quali sono indirizzate le denunce per la realizzazione di impianti eolici, in virtù del richiamo degli artt. 32 e 33 del Testo unico sull'edilizia), in senso opposto alla scelta operata dal legislatore statale con l'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003, che assegna in Via primaria alle Regioni ed alle Province il compito di autorizzare la costruzione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

6. Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'articolo 27 della legge regionale 19 febbraio 2008 n. 1, per violazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, nella parte in cui assoggetta alla denuncia d'inizio attività la realizzazione d'impianti eolici, composti da un unico aerogeneratore con capacità produttiva superiore a 60 kW (e fino ad 1 MW).

Alla luce delle considerazioni che precedono è sospesa ogni decisione sulla predetta controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, Prima Sezione, visti gli artt. 1 della legge 9 febbraio 1948 n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'articolo 27 della legge regionale 19 febbraio 2008 n. 1, in relazione all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti e al Presidente della Giunta della Regione Puglia e sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale della Puglia.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 8 aprile - 8 luglio 2009 con l'intervento dei Magistrati:

Corrado Allegretta, *Presidente*

Giuseppina Adamo, *Consigliere*

Savio Picone, Referendario, *Estensore*

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 24 SET. 2009
IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Luigi E. CASAMASSIMA)

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2010, n. 21

Cessazioni posizioni organizzative istituite con deliberazione di Giunta regionale n. 1427/2005 presso il Gabinetto del Presidente - istituzione posizioni organizzative.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Il giorno 25 del mese di Gennaio anno 2010, nella sede del Servizio Attività Estrattive in Modugno;

Vista la l.r. n. 7/97;

Vista la delibera G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visto che è necessario conoscere, ai fini della sicurezza sul lavoro, lo stato dei luoghi, secondo quanto disposto dall'art. 33 del D.P.R. 09/04/1959 n. 128 sulle norme di Polizia Mineraria circa l'obbligo della compilazione dei piani topografici anche nelle lavorazioni a cielo aperto;

Visto l'art. 674 del succitato D.P.R. n. 128/59;

Visto l'art. 22 della LR. 37/85 che obbliga gli esercenti a fornire periodicamente tutti i dati statistici dei materiali estratti, nonché tutte le altre informazioni e chiarimenti che venissero loro richiesti dall'attuale Servizio Attività Estrattive (ex ufficio minerario regionale);

Vista la Det. Dir. 38/DIR/2009 che richiedeva alle ditte in esercizio di inviare la scheda statistica, parte integrante del provvedimento, per l'anno 2006-2007-2008 e l'aggiornamento del Piano topografico.

Considerato che sulla base delle esperienze nella

raccolta dei dati e della cartografia secondo la Det. Dir 36/DIR/2009, è risultato necessario definire un format per la presentazione dei documenti (soprattutto per quel che riguarda il Piano topografico), allo scopo di agevolare l'analisi della documentazione da parte dei funzionari competenti.

Considerato che si è avvertita la necessità di agevolare l'analisi tecnica dei piani di coltivazione e dei relativi elaborati scrittografici non solo per le attività estrattive già autorizzate, ma anche per quelle in divenire.

Considerata la necessità di continuare ad adottare delle azioni atte ad raccogliere dati ed informazioni più di dettaglio sulle attività estrattive in corso, ai fini di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività istituzionale del Servizio in materia;

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla posizione organizzativa "Dotazione Organica - Atti organizzativi - Automazione" approvata dalla dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1427 del 04/10/2005 sono state istituite, tra le altre, due posizioni organizzative presso La Presidenza della Giunta regionale e specificamente:
- PO Segretario particolare del Presidente;
- PO Segreteria Tecnica;
- PO Rapporti con sedi extraterritoriali;

Con deliberazione di Giunta regionale n. 9 del 13/11/2009, inoltre, è stata istituita una Posizione Organizzativa denominata "Supporto all'attività del Capo di Gabinetto".

Per effetto di quanto previsto dalla determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione n. 1/2008 e successiva integrazione n. 3/2009, concernenti le procedure per il conferimento delle Alte Professionalità, sono state conferite due distinte Alte Professionalità al Segretario Particolare del Presidente ed al Segretario Tecnico del Capo di Gabinetto.

Con nota AOO_021/14494 del 16/12/2009 il Capo di Gabinetto, dott. Francesco MANNA, ha chiesto di sopprimere le Posizioni organizzative PO Segreteria Tecnica, PO Rapporti con sedi extraterritoriali e la PC) Supporto all'attività del Capo di Gabinetto; le prime due per la sopravvenuta istituzione di Alte Professionalità con le medesime funzioni e la terza perché resasi vacante per effetto dell'assegnazione del dott. Roberto TRICARICO ad altra struttura regionale.

Quanto sopra ha determinato una economia di spesa a titolo di retribuzione di posizione/risultato che il Capo di Gabinetto, nella stessa nota, rende disponibili per l'istituzione di posizioni organizzative in favore dell'Avvocatura regionale.

Invero con note dell'Avvocato Coordinatore, in atti, é stata richiesta più volte l'istituzione di nuove posizioni organizzative "Avvocati" coerenti con l'assetto di recente regolamentazione della medesima Avvocatura regionale nonché con ligure professionali già previste con la deliberazione di Giunta regionale n. 1427/2009 - allegato 1 (posizioni organizzative sub b)

La cessazione delle suddette posizioni organizzative comporta una economia di spesa relativa alla retribuzione di posizione/risultato equivalente a:

- PO Segretario particolare del Presidente	€ 15.000
- PO Segreteria Tecnica	€ 13.750
- PO Rapporti con sedi extraterritoriali	€ 13.750
- PO Supporto all'attività del Capo di Gabinetto	€ 12.500
pari a complessivi	€ 55.000.

In considerazione di quanto sopra si propone l'istituzione di tre PO "Avvocati" presso l'avvocatura regionale il cui costo unitario di euro 14.375 (retribuzione di posizione/risultato) produce una spesa complessiva di euro≤ 43.125, perfettamente congruente con l'economia di spesa su rappresentata.

L'Assessore relatore, quindi, rappresenta alla Giunta Regionale la proposta istitutiva di tre posizioni organizzative "Avvocati" presso l'Avvocatura regionale.

COPERTURA FINANZIARLA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE INTEGRAZIONI:

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile della PO competente e dalla dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare ed integrare la deliberazione di Giunta n. 1427 del 4/10/2005 e di revocare la deliberazione di Giunta regionale n. 9 del 13/1/2009;

2. di cessare le posizioni organizzative già istituite presso la Presidenza della Giunta regionale come di seguito riportate:
   - PO Segretario particolare del Presidente;
   - PO Segreteria Tecnica;
   - PO Rapporti con sedi extraterritoriali;
   - PO Supporto all'attività del Capo di Gabinetto

   dando atto che, per l'effetto, si produce una economia pari a complessivi euro 55.000;

3. di istituire, per quanto previsto al punto 2. tre Posizioni Organizzative "Avvocati" sub presso l'Avvocatura regionale per un costo complessivo di euro 43.125;

4. di dare atto che l'istituzione di dette Posizioni organizzative non comporta alcun aggravio di spesa a carico del Bilancio regionale in quanto finanziate da economie di spesa allo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di trasmettere copia del presente atto alle Organizzazioni sindacali aziendali della Regione Puglia a cura dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2010, n. 26

Determinazione dirigenziale del Servizio Personale ed Organizzazione n. 1179/2009: "Adozione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di due unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D posizione economica D1, presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Servizio Comunicazione Istituzionale". Nomina commissione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna" del Servizio Comunicazione Istituzionale, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- con Determinazione dirigenziale del Dirigente di Servizio Personale ed Organizzazione n. 914 del 6 ottobre 2009 è stato indetto avviso pubblico per: "l'assunzione di sette unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato

di cat. D, posizione economica Dl" presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Servizio Comunicazione Istituzionale;

- con successiva Determinazione n. 1179 del 2 dicembre 2009 il Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha annullato la procedura avviata, in esito all'avviso pubblico di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 914 del 9 ottobre 2009, pubblicato nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, in relazione e limitatamente alle selezioni contrassegnate dai codici D/SCI1/09 e D/SCI3/09. Contemporaneamente e per il tramite della medesima Determinazione n. 1179/2009 è stato adottato un nuovo avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di due unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Servizio Comunicazione Istituzionale;

- in base all'art. 2 del suddetto avviso pubblico, nell'ambito degli obiettivi e delle tematiche indicati nell'articolo 1, i collaboratori dovranno svolgere la propria attività secondo il profilo indicato nello stesso articolo 2;

- così come previsto dal medesimo avviso, le domande di partecipazione alla selezione inviate ai Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, "devono essere valutate da una apposita Commissione esaminatrice nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità";

- al fine dell'espletamento dell'avviso pubblico, mediante procedura selettiva, basata sulla valutazione dei titoli e del successivo colloquio, occorre procedere alla nomina della Commissione esaminatrice ai sensi del sopra richiamato art. 2, tenuto conto delle competenze possedute e delle esperienze di lavoro maturate nei rispettivi ambiti, nonché della conoscenza specifica delle attività da realizzare e delle esigenze funzionali delle strutture interessate;

COPERTURA FINANZIARIAA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanza istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna" del Servizio Comunicazione Istituzionale e dal Dirigente dello stesso Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di nominare Presidente della Commissione interna di cui alle premesse:
  dott. Eugenio Iorio, Dirigente Servizio Comunicazione Istituzionale;

- di nominare Componenti della Commissione:
  dott.ssa Antonia A. Lerario, Dirigente Ufficio Relazioni con il Pubblico;
  dott. Francesco Vernaleone,, Funzionario Servizio Comunicazione Istituzionale;

- di nominare Segretario della suddetta Commissione:
  dott. Umberto Binetti, dipendente Servizio Comunicazione Istituzionale;

- di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito web della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2010, n. 27

Determinazione del Dirigente Servizio Personale ed Organizzazione n. 3 del 07/01/2010: Nomina Commissione Esaminatrice.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente di Servizio riferisce:

Con atto dirigenziale n. 3 del 07/01/2010 il Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha adottato l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cinque (5) unità di personale di Cat. D, posizione economica D1, presso l'Area per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche e Consumatori - Ufficio Attività Commerciali e Programmazione Rete Distributiva.

Detto Avviso pubblico, pubblicato sul BURP n. 8 del 14/01/2010, fissa per fa presentazione delle domande dì candidatura il termine di dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia", all'art. 13, c. 2, prevede che le Commissioni esaminatrici siano nominate con Deliberazione di Giunta Regionale e che le stesse siano composte esclusivamente con esperti dotati dì specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curricula di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali e che le stesse siano costituite nel rispetto del principio delle pari opportunità.

In applicazione del sopra citato regolamento, al fine di consentire la prosecuzione della procedura di selezione pubblica di cui all'Avviso di selezione in argomento, si propone l'approvazione del presente provvedimento di nomina della Commissione come di seguito indicato:
- Teresa Lisi, con funzioni di Presidente, Dirigente dell'Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva;
- Mario Cavallo, componente, Dirigente dell'Ufficio Attività Artigianali;
- Pietro Giulia Pantaleo, Funzionario del Servizio Attività Economiche e Consumatori
- Giuseppe Beliamo, dipendente del Servizio Attività Economiche e Consumatori con funzioni di Segreteria

La Commissione condurrà i suoi lavori in modo collegiale e l'approvazione della graduatoria finale per tutti i codici di selezione dovrà avvenire all'unanimità dei componenti.

La partecipazione alla Commissione del Presidente, deí componenti e dei Segretario è a titolo gratuito e non comporta alcun oneri a carico del bilancio regionale

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'ad, 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

- Vista la sottoscrizione posta in calce ai presente provvedimento del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la costituzione della Commissione esaminatrice per le procedure di attuazione dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 3 del 07/01/2010 del Servizio Personale ed Organizzazione, pubblicato sul BURP n. 8 del 14/01/2010;

- di approvare le seguenti nomine a componenti della Commissione esaminatrice:
  - Teresa Lisi, con funzioni di Presidente, Dirigente dell'Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva;
  - Mario Cavallo, componente, Dirigente dell'Ufficio Attività Artigianali;
  - Pietro Giulio Pantaleo, Funzionario del Servizio Attività Economiche e Consumatori
  - Giuseppe 13ellorno, dipendente del Servizio Attività Economiche e Consumatori con funzioni di Segreteria

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale ed Organizzazione;

- di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici competenti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' 8 gennaio 2010, n. 1

Assegnazione di n. 11 (undici) unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica cat. D1 - presso l'Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità per la attuazione del PO FESR 2007-2013 - Asse III.

IL DIRETTORE DI AREA

- Vista la Legge Regionale 25 marzo 1974, n°18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n°7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

- Visto il D.Lgs. n°165 del 30 marzo 2001;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n°3261 del 28 luglio1998, e successive integrazioni;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n°161 - art.16, comma 3;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2682 del 28.12.2009 di nomina del Direttore di Area

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30 settembre 2008 con cui sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2008, n.146 è stato approvato il P.O. FESR 2007-2013;
- con Delibera di Giunta Regionale 17 febbraio 2009, n.165 sono state approvare le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17 febbraio 2009 sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1401 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- l'Atto Dirigenziale 091/DIR/2009/00244 del 13 luglio 2009, adottato dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, ha determinato i fabbisogni di supporto operativo alle strutture regionali impegnate a vario titolo e livello nell'attuazione del Programma operativo, quantificando le unità lavorative da contrattualizzare a tempo determinato per ciascuno degli 8 Assi in cui il Programma medesimo è articolato;

- il medesimo atto ha quantificato in n.11 unità lavorative di Cat. D - posizione economica D1 quelle da contrattualizzare a tempo determinato per tre anni e da utilizzare in via esclusiva nei compiti di attuazione dell'Asse III "*Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale*", di cui n. 8 unità dedicate alle verifiche di gestione/monitoraggio dei progetti e n.3 unità dedicate al controllo di I° livello sui beneficiari, per un costo complessivo per la prima fase (tre anni) di euro 1.018.034,49 a valere sulle risorse che il P.O. FESR 2007-13 destina all'assistenza tecnica attraverso l'attuazione della Linea di intervento 8.2.

VISTA la determina n. 2 del 07.10.2009 con la quale è stata indetta selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di undici unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1, presso l'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e della Pari Opportunità.

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 1202 del 16 dicembre 2009 con la quale è stata approvata la graduatoria finale per ciascun codice di selezione e nominati i vincitori.

VISTA la determinazione n. 1238 del 23.12.2009 con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha dichiarato vincitrici delle selezioni pubbliche per titoli e colloquio per la copertura di n. 11 posizioni lavorative, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di cat. D - posizione economica D1 rispettivamente per ciascun codice di selezione:

Codice D/A3 /C

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita
Battista	Giorgia	Bari, 11.05.1977
Ladalardo	Concetta	Lioni (AV), 17.05.1974
Petronella	Anna Rita	Taranto, 22.11.1976

Codice D/L 3.1/GM

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita
Valentini	Nadia	Gioia del Colle (BA), 05.07.1980
Benedetti	Pasqua	Polignano a Mare (BA), 23.10.1970

Codice D/L 3.2/GM

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita
Siconolfi	Maria Rosaria	Foggia, 25.05.1969
Luisi	Monica	Bari, 07.11.1966
De Nicolò	Daniela	Bari, 16.01.1981

Codice D/L 3.3/GM

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita
Valerio	Angela	Bari, 01.10.1979
Sunna	Cristina	Gallipoli(LE), 07.07.1970

Codice D/L 3.4/GM

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita
Margiotta	Annatonia	Galatone(LE), 26.07.1965

Considerato che tutte le unità di personale sopra indicate hanno firmato il contratto di lavoro a tempo determinato per tre anni con l'amministrazione regionale in data 29.12.2009, e considerato che le stesse hanno preso in servizio in data 04.01.2010, si rende necessario procedere all'assegnazione delle dipendenti ai rispettivi Responsabili di Linea.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Direttore *ad interim* dell'Area per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, **per lo svolgimento di attività temporanee connesse alla attuazione dell'Asse III P.O. FESR 2007-2013**, ritenendo opportuno provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria,

DETERMINA

1. di **approvare** quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato;

2. di **prendere atto** della presa in servizio delle n. 11 unità di personale risultate vincitrici come da A.D. n. 1238 del 23.12.2009 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione a far data dal 4 gennaio 2010;

3. di **disporre** le seguenti assegnazioni per ciascuna delle unità di personale assunte a tempo determinato, in coerenza con la selezione per la quale è risultata vincitrice:

Codice D/A3 /C

Cognome	Nome	
Battista	Giorgia	**Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria - attività di verifica e controllo a supporto del Responsabile della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013**
Ladalardo	Concetta	**Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - attività di verifica e controllo a supporto del Responsabile della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013**
Petronella	Anna Rita	**Servizio Politiche per il Benessere e le Pari Opportunità - attività di verifica e controllo a supporto del Responsabile della Linea 3.3 e del Responsabile della Linea 3.4 dell'Asse III del PO FESR 2007 - 2013**

Codice D/L 3.1/GM

Cognome	Nome	
Valentini	Nadia	**Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - attività di assistenza tecnica per la gestione e**

		in monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007
Benedetti	Pasqua	**Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - attività di assistenza tecnica per la gestione e in monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007**

Codice D/L 3.2/GM

Cognome	Nome	
Siconolfi	Maria Rosaria	**Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria - attività di assistenza tecnica per la gestione e in monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007**
Luisi	Monica	**Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria - attività di assistenza tecnica per la gestione e in monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007**
De Nicolò	Daniela	**Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria - attività di assistenza tecnica per la gestione e in monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007**

Codice D/L 3.3/GM

Cognome	Nome	
Valerio	Angela	**Servizio Politiche per il Benessere e le Pari Opportunità - attività di assistenza tecnica per la gestione e in monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.3 dell'Asse III del PO FESR 2007**
Sunna	Cristina	**Servizio Politiche per il Benessere e le Pari Opportunità - attività di assistenza tecnica per la gestione e in monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.3 dell'Asse III del PO FESR 2007**

Codice D/L 3.4/GM

Cognome	Nome	
Margiotta	Annatonia	**Servizio Politiche per il Benessere e le Pari Opportunità - attività di assistenza tecnica per la gestione e in monitoraggio degli interventi a supporto del**

Responsabile della Linea 3.4 (con specifico riferimento alla Azione 3.4.1) dell'Asse III del PO FESR 2007-2013

3. di **specificare** che le dott.sse Battista Giorgia, Ladalardo Concetta e Anna Rita Petronella restano a disposizione della Direzione d'Area per lo svolgimento delle attività di controllo e di verifica in modo coordinato a livello di Asse, connesse alle attività di controllo di primo livello, ex art. 4 Reg. CE 438/2001, nell'ambito dei progetti finanziati dall'Asse III del PO FESR 2007-2013 "*Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale,* di cui al codice di selezione D/A3 /C;

4. di **notificare** il presente provvedimento ai Responsabili di Linea dell'Asse III e al Servizio Personale e Organizzazione - Ufficio Reclutamento;

5. di **disporre** la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Direttore di Area
Dott. Mario Aulenta

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI 19 gennaio 2010, n. 1

Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - Posizione Economica D1, da utilizzare, nell'ambito del "Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2007 - 2013", presso L'AUTORITA' DI AUDIT" - Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie - (Con.Ver.).

L'anno 2010 addì 19 del mese di gennaio in Bari, presso la sede della Direzione dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Lungomare Nazario Sauro, 33- è stata adottata la presente determinazione

IL DIRETTORE DELL'AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

PREMESSO CHE:
- Con Decreto del Presidente Regionale 24 settembre n. 886 - art. 8 si conferisce l'incarico di Autorità di Audit al Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza;
- L'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, incardinato presso il Servizio Controllo di Gestione, svolge le funzioni operative attribuite all'Autorità di Audit del POR Puglia 2000-2006 e 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:
- la Giunta Regionale con deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146 ha approvato il PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013;

VISTA l'approvazione da parte dei Servizi della CE con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 del POR Puglia FESR 2007-2013;

VISTO l'art. 12 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2008, n.886 "Organizzazione per l'attuazione del PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1449 del 04/08/2009 con la quale è stato approvato il programma operativo pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1152 del 30/06/2009 di "Definizione dell'organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di azione per le attività di audit di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013", con la quale si autorizza il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali a predisporre tutti gli atti propedeutici necessari alla pubblicazione degli avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità necessarie, nonché all'espletamento delle relative procedure di selezione;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali n. 4 del 30 luglio 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali n. 15 del 5 ottobre 2009, di adozione dell'avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 9 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di Cat. D - Posizione Economica D1, da utilizzare, nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, presso l'AdA - Ufficio Con.Ver.

In particolare:
- n. 2 unità lavorative con esperienza di supporto alle attività organizzative generali dell'ufficio - codice selezione (D/AdA1/09);
- n. 1 unità lavorativa in possesso di esperienza in materia di controlli finanziari/aiuti alle imprese - cod. (D/AdA2/09);
- n. 1 unità lavorativa in possesso di esperienza in progettazione e valutazione OO.PP - cod. (D/AdA3/09);
- n. 1 unità lavorativa in possesso di esperienza in normativa ambientale - cod. (D/AdA4/09);
- n. 1 unità lavorativa in possesso di esperienza in ITC - cod. (D/AdA5/09);
- n. 1 unità lavorativa in possesso di esperienza in gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro - cod. (D/AdA6/09);
- n. 1 unità lavorativa in possesso di esperienza in scienze agrarie e forestali - cod. (D/AdA7/09);
- n. 1 unità lavorativa in possesso di esperienza in materia giuslavoristica - cod. (D/AdA8/09);

VISTA la determinazione n 1239 del 23.12.2009, con cui il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha approvato le graduatorie e dichiarato i vincitori delle selezioni, adottate con determinazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali n. 15 del 5 ottobre 2009;

CONSIDERATO che con la succitata determinazione, per la selezione cod. (D/AdA5/09) non è stato possibile approvare alcuna graduatoria finale in quanto nessun candidato ha conseguito il punteggio minimo prescritto;

CONSIDERATO che l'Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie necessita del supporto di una figura professionale con specifica esperienza in ITC maturata nell'ambito di pubbliche amministrazioni e/o alle dipendenza di aziende private e/o in qualità di liberi professionisti esercenti attività di supporto alle PP.AA.

RITENUTO di dover dare esecuzione a quanto deliberato nel predetto atto giuntale 1152/09, procedendo ad indire nuovamente un avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di Cat. D - Posizione economica D1, da utilizzare nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, presso "L'AUTORITA' di AUDIT".

VISTO la difficoltà a selezionare unità lavorative esperte in ITC che abbiano maturato esperienza a supporto di pubbliche amministrazioni e/o alle dipendenze di aziende e/o in qualità di liberi professionisti esercenti attività di supporto alle PP.AA. e volendo quindi ampliare la base dei candidati ammessi alla fase del colloquio, si ritiene necessario valutare per ogni mese di esperienza maturata presso PP.AA. (3 punti) fino ad un massimo di 24 punti.

VISTO l'art. 5 comma 5 del Regolamento regionale n.17 del 16/10/2006, relativo a forme flessibili di assunzione e di impiego del personale;

CONSIDERATO l'obbligo di adempimento del principio orizzontale di "Pari opportunità e non discriminazione" di cui alla Strategia del PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 - Integrazione strategica dei principi orizzontali;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura sul cap. 1158020 (quota U.E. - Stato) e sul cap. 1158025 (quota Regione) del bilancio 2009 "P.O. FESR 2007 -2013 Linea di intervento 8.2 - Assistenza Tecnica all'attuazione P.O.", giusto impegno assunto con determinazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali n. 4 del 30 luglio 2009;

- a conclusione della istruttoria valutativa
- con atto di gestione da rendere pubblico con affissione all'Albo della Area di competenza.

VISTI gli artt. 4 - comma 2, 5 e 16 del D.L.vo 30 marzo 2001 n° 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche");

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997 n° 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n. 7/1997 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008 di adozione dell'atto di "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008 di nomina dei Direttori di Area;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- Di approvare "avviso pubblico di selezione" per titoli e colloquio per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di Cat. D - Posizione economica D1, da utilizzare nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007 -2013, presso L' Autorità di Audit - Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie; allegato al presente provvedimento (allegato A) di cui costituisce parte integrante, comprensivo del modello di proposizione della candidatura (allegato B) e del format del curriculum (allegato C);

- di dare atto che la data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, unitamente agli allegati, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi;

- che la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura sul cap. 1158020 (quota U.E. - Stato) e sul cap. 1158025 (quota Regione) del bilancio 2009 "P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse VIII - Linea di intervento 8.2 - Assistenza Tecnica all'attuazione P.O.", giusto impegno assunto con determinazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali n. 4 del 30 luglio 2009;

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo ai sensi della Delibera di Giunta regionale n° 3261 del 28/7/98, composto di n° 5 facciate e da n° 3 allegati per un totale di n° 21 fogli complessivi, è adottato in unico originale. Copia conforme sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale e al Presidente della G.R., ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPGR 161/2008.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo istituito presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il Direttore
Leonardo Volpicella

ALLEGATO A

Regione Puglia

Area Presidenza e Relazioni Istituzionali

Autorità di Audit

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI UNA UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, DA UTILIZZARE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. 2007 – 2013, PRESSO "L'AUTORITA' DI AUDIT", - Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie.

L'Autorità di Audit

VISTO gli artt. 97e 117 e segg. della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO il d.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il d.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della l.r. del 04 febbraio n. 7;

VISTO l'art. 5, comma5, del Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il programma pluriennale di attuazione dell'Asse 8 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1152 del 30 giugno 2009 di definizione dell'organigramma dell'Autorità di Audit;

VISTA la Determinazione del Direttore dell' Area Presidenza e Relazioni Istituzionali n. 4 del 30 luglio 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013, la spesa relativa ai compensi da corrispondere alle professionalità selezionate;

Indìce Avviso Pubblico

per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 1 unità di personale Cat. D, posizione economica D1, per attività temporanee ed eccezionali presso L'Autorità di audit - Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie.

Il Programma operativo FESR 2007- 2013 ha come obbiettivo quello di contribuire al potenziamento della coesione economica e sociale, riducendo le disparità regionali e consentendo di recuperare il ritardo accumulato dalle regioni meno favorite. Il campo di applicazione dell'intervento del FESR rientra nel contesto degli obbiettivi "Convergenza", "Competitività regionale e occupazione" e "Cooperazione territoriale europea".
Si tratta in particolare di finanziamenti riguardante:

- Investimenti che contribuiscono a creare posti di lavoro durevoli ;
- Investimenti nelle infrastrutture;
- Misure di sostegno allo sviluppo regionale locale, compresa l'assistenza e i servizi alle imprese, in particolare per quanto riguarda le piccole e medie imprese (PMI);
- L'assistenza tecnica.

Per ciascun programma operativo, ogni Regione designa:

1. un'Autorità di Gestione;
2. un'Autorità di Certificazione;
3. un'Autorità di Audit ossia un'autorità pubblica o un organismo, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, in particolare incaricata dei seguenti compiti:
   a) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo;
   b) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
   c) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione del P.O., una strategia di audit,
   d) entro il 31 dicembre di ogni anno dal 2008 al 2015:
   - presentare alla Commissione un rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente di 12 mesi;
   - formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo;
   - presentare, nei casi previsti dall'art.88, una dichiarazione di chiusura parziale in cui si attesti la legittimità e la regolarità della spesa in questione;
   e) presentare alla Commissione, entro il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale.

In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, l'Autorità di Audit necessita del supporto di n. 1 unità lavorativa di categoria D – posizione economica D1 in possesso di:

- ottima conoscenza della normativa nazionale, comunitaria e delle procedure in tema di Fondi Strutturali con particolare riferimento ai controlli di secondo livello;
- esperienza in Information and Communication Tecnology;
- esperienza in studio, progettazione, sviluppo, realizzazione, supporto e gestione dei sistemi informativi e di telecomunicazione computerizzati, anche con attenzione alle applicazioni software e ai componenti hardware.
- esperienza in archiviazione, elaborazione, della trasformazione e della rappresentazione delle informazioni con l'aiuto delle tecnologie informazione.

comprovate da esperienza maturata in contesti pubblici e/o alle dipendenze di aziende private e/o in qualità di liberi professionisti esercenti attività di supporto alle pubbliche amministrazioni;

la selezione è contrassegnata con il codice **D/AdA5B/09**;

La figura selezionata dovrà svolgere la propria attività presso il Servizio Controllo Strategico - Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie /Autorità di Audit), dando supporto informatico e tecnologico alle seguenti attività dell' Ufficio:

- controllo sia sul sistema di gestione e controllo che sulle singole operazioni finanziate campionate;
- coordinamento di fondo nell'attività di quality control;
- gestione dell'attività di segreteria operativa e contact desk per progetti di rendicontazione e controllo.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

g) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
h) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
i) conoscenza della lingua inglese;
j) il possesso dei seguenti titoli di studio:
laurea di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (laurea specialistica - magistrale) o diploma di laurea ante D.M. 509/99 in Ingegneria o Informatica. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
la selezione è contrassegnata con il codice **D/AdA5B/09**;

art. 2
(requisiti specifici di ammissione)

1. Per l'ammissione alla selezione (**D/AdA5B/09**) è richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:
   - ottima conoscenza della normativa nazionale, comunitaria e delle procedure in tema di Fondi Strutturali con particolare riferimento ai controlli di secondo livello;
   - esperienza in Information and Communication Tecnology;

   comprovate da esperienza maturata in contesti pubblici e/o alle dipendenze di aziende private e/o in qualità di liberi professionisti esercenti attività di supporto alle pubbliche amministrazioni;

Per l'ammissione alla selezione è altresì, richiesto documentata esperienza (lavorativa, stage e tirocini, titoli di servizio), in attività svolte a supporto di Pubbliche Amministrazioni e/o alle dipendenze di aziende private e/o in qualità di liberi professionisti esercenti attività di supporto alle pubbliche amministrazioni, in una o più delle seguenti tematiche:

- normativa sul controllo, vigilanza e rendicontazione sui progetti finanziati da fondi nazionali e comunitari;
- revisione, controllo di regolarità amministrativa, contabile e/o documentale per Amministrazioni Pubbliche centrali e territoriali;
- revisione, controllo di gestione, contabile e/o documentale per Amministrazioni Pubbliche centrali e territoriali
- rendicontazione, revisione amministrativo contabile e finanziaria di attività cofinanziate da fondi comunitari;
- revisione e valutazione dei rischi e campionamento nell'ambito dell' attività di controllo;
- analisi dei dati gestionali e redazione di reports, attraverso l'utilizzo di specifici sistemi informativi;
- analisi dei processi di gestione, certificazione e controllo amministrativo contabile delle PP.AA. nell'ambito dei fondi comunitari;
- gestione della funzione di segreteria operativa e contact desk per grandi progetti di gestione, rendicontazione e controllo di fondi Strutturali;
- procedure per il monitoraggio finanziario della spesa, attraverso l'utilizzo degli specifici sistemi informativi e di specifici applicativi;
- attività di analisi, ricerca e studio. programmazione e gestione degli interventi finanziati dai fondi strutturali, nazionali e regionali;

- rendicontazione delle spese relative ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea (Programmi Operativi Regionali, PON, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, finanziamenti diretti su linee di bilancio UE);
- procedure per il monitoraggio finanziario e la certificazione delle spese, attraverso l'utilizzo degli specifici sistemi informativi e degli applicativi messi a disposizione dalla Ragioneria dello stato (IGRUE) e dall'Unione Europea;
- metodologie e strumenti tecnici-operativi in ordine alla progettazione e alla gestione efficace dei progetti cofinanziati dall'unione Europea (project cycle management e Logical framework, metodologia GOPP, analisi SWOT);
- gestione di sistemi Wondows/Unix e dei più diffusi database relazionali (Oracle, Mysql, MSsql), nonché nella definizione e progettazione di basi di dati relazionali.

2. Per la selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, contrassegnata dal codice **D/AdA5B/09,** secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo: **Regione Puglia - Area Presidenza e Relazioni Istituzionali – Servizio Controllo Strategico - Autorità di Audit - Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 Bari**

2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.

4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e il codice selezione **(D/AdA5B/09).**

5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
b) residenza e codice fiscale;
c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
e) i titoli di studio posseduti;
f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
m) conoscenza della lingua inglese;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del d.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.

8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.

9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.

10. Alla domanda il candidato deve allegare:

a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;
b) fotocopia del documento di riconoscimento.

11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum.*

13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

16. Ai sensi del su citato d.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali – Servizio Controllo Strategico - Autorità di Audit - Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.

2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(valutazione)

La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta (60) punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.
I criteri per la valutazione dei requisiti saranno preliminarmente fissati dalla Commissione.
Sarà dato particolare rilievo all'esperienza professionale maturata in relazione ad attività lavorativa attinente il presente bando e prestata presso soggetti pubblici.

Titoli formativi e professionali

1. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione- Laurea (max 12 punti; la valutazione del diploma di laurea triennale è alternativa alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale e della laurea ante D.M. 509/99**):**

- **Laurea triennale di primo livello, conseguita nelle discipline di cui all'art. 1 lett. e) del bando** (**max 6 punti**):
  se conseguita:
  con una votazione da 60/100 a 65/100 ovvero da 66/110 a 80/110,..... punti 1;
  con una votazione da 66/100 a 80/100 ovvero da 81/110 a 90/110,..... punti 2;
  con una votazione da 81/100 a 90/100 ovvero da 91/110 a 100/110,.... punti 4;
  con una votazione da 91/100 a 100/100 ovvero da 101/110 a 110/110,. punti 6;

o in alternativa

- **Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004, conseguito nelle discipline di cui all'art. 1 lett. e) del bando (max 12 punti):**

  se conseguito:
  con una votazione da 66/110 a 80/110,..... punti ..6;
  con una votazione da 81/110 a 90/110,..... punti.. 8;
  con una votazione da 91/110 a 100/110,.... Punti.10;
  con una votazione da 101/110 a 110/110,... punti 12;

Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 4 punti)

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto **(max 1 punto)**;
- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal bando **(max 1 punto);**
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando **(max 1 punto)**;
- conoscenza e utilizzo degli applicativi di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso **(max 1 punto).**

Esperienze lavorative, professionali, stage e tirocini presso le PP.AA. riconducibili alle attività professionali oggetto del presente avviso **(max 24 punti):**

- per ogni mese (e frazioni superiori a quindici gg.) di attività svolte a supporto di pubbliche amministrazioni e/o alle dipendenze di aziende e/o in qualità di liberi professionisti esercenti attività di supporto alle pubbliche amministrazioni riconducibili alle aree tematiche previste dal presente bando **(3 punti)** fino ad un massimo di **24 punti**.

2. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.

3. L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

4. Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata massima di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

5. La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Art. 6
Colloquio

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.

2. Ogni componente della Commissione, per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso, dispone di sessanta (60) punti, quaranta (40) dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti venti (20) alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.

3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di trenta (30) punti.

5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dodici (12) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.

6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.

7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.

8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.

9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.

12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8
(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.

2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9
(assunzione in servizio)

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.

2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, (Biennio Economico 2008 – 2010) pari a:
   - stipendio tabellare € 21.166,71 valore per dodici mensilità cui si aggiunge la tredicesima mensilità;
   - indennità di comparto € 622,80 valore per dodici mensilità;

   oltre gli ulteriori aggiornamenti e adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per dipendenti della Regione Puglia.

3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.

4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazione Istituzionali n. 4 del 30 luglio 2009, con la quale si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse della linea 8.2 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013.

5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10
(obblighi)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) a prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso esclusivamente presso l' Area Presidenza e Relazioni Istituzionali –Autorità di Audit;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;

e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11
(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il dr. Leonardo Volpicella.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore ore 10,30 alle ore 13.00
Sig.ra Maria Amendolara
tel 080/5406330
e-mail : m.amendolara@regione.puglia.it

Il Direttore dell'Area Presidenza e relazioni istituzionali
Autorità di Audit P.O.R. Puglia 2007 – 2013
Leonardo Volpicella

ALLEGATO B

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE PUGLIA
AREA PRESIDENZA E RELAZIONI
ISTITUZIONALI
Lungomare N.Sauro, 33
70121 BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

_l_sottoscritt_ _____presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice:

□ **D/AdA5B/09**

per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di tre anni, presso ***"l'AUTORITA' DI AUDIT" – Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie*** .

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, il/la sottoscritta

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	Nome	
data di nascita	Comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		
Indirizzo di residenza	Numero civico	
Comune di residenza	C.a.p.	Prov.
Telefono	indirizzo di posta elettronica	
Domicilio (solo se diverso da residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate eventuali comunicazioni)Città..... Prov. .....Numero Cvivico.....Cap.....tel.....;		
□ di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici; □ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di.....; □ ovvero di non essere iscritto per il seguente il seguente motivo.....; □ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di..... ;		

☐ di avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
☐di possedere idoneità fisica all'impiego;
☐ di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. ☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti;
☐ di non essere stat... licenziat... per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
☐ di non essere stat... dispensat... o destituit... dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
☐ di non essere stat... dichiarat... decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti false;
☐ di non essere stat... interdett... dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
☐ di conoscere la/e lingua/e .....;
☐ di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;

DICHIARA inoltre:

☐di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in ....conseguito presso l'università' degli studi di ..... nell'anno accademico .....riconosciuto con provvedimento di equipollenza.....;
☐ di essere in possesso di comprovata e specifica esperienza professionale e lavorativa, cumulativamente pari almeno ad un anno, svolta negli ultimi tre anni a supporto delle PP.AA., negli ambiti di cui all'art.2 dell'avviso pubblico in oggetto, così come dettagliatamente descritta nel curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda.
☐ di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso;

☐ Curriculum vitae(allegato C) in formato europeo, debitamente sottoscritto.

ALLEGATO C

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

ALLEGATO C

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
PRIMA LINGUA	**[Indicare la prima lingua]**
ALTRE LINGUE	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 21 dicembre 2009, n. 696

Regolamento CE n. 320/2006. Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero. Approvazione graduatoria dei richiedenti ammessi al finanziamento.

L'anno 2009 addì 21 del mese di dicembre in Bari, nella Sede dell'Area delle Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro n. 45, il Funzionario Responsabile della P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione e Tutela della Qualità ed il Dirigente del medesimo Ufficio, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferiscono al Dirigente del Servizio:

- il regolamento CE n. 320/2006 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità, modifica' il Regolamento CE n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune ed in particolare l'art. 6, inerente l'aiuto alla diversificazione;

- il Reg. CE 968/2006 della Commissione del 27 giugno 2006 inerente le modalità di applicazione del Reg. CE n. 320/2006 del Consiglio relativamente ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

- nel corso della Conferenza Stato - Regioni del 15 novembre 2007 è stata sancita l'intesa sul riparto tra Regioni dell'importo nazionale FEAGA, con la quale si sono attribuite alla Regione Puglia risorse pari a euro 2.725.788,41, aiuti alla diversificazione, Reg. CE n. 320/06, art. 6;

- nel corso della Conferenza Stato - Regioni del 20 marzo 2008 è stato approvato il Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero, redatto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - POSR II, - recante disposizioni generali per l'utilizzo dei fondi per la diversificazione della filiera bieticolo - saccarifera;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1542 del 02/09/2008, esecutiva, è stato approvato il programma di azione regionale pugliese in applicazione del Reg. CE 320/06;

- con determinazione cliris.4enziale n. 231 del 30 marzo 2009, esecutiva, fu stabilito che -a seguito dell'attivazione dei bandi relativi alle misure 111 (formazione, informazione e diffusione delle conoscenze) sottomisura B. 121 (ammodernamento delle aziende agricole), 311 (Diversificazione in attività non agricole - Energia) l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta nei limiti dell'importo reso disponibile per le Misure 1 11 sottomisura B. 121, 311 con il programma regionale di cui alla DGR 1542/08 e che in caso di rinuncia da parte di soggetti beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione regionale oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione di ulteriori finanziamenti mediante scorrimento della stessa graduatoria;

- a seguito dell'attivazione dei bandi, approvati con determina dirigenziale n. 231/ALI del 30.03.2009, esecutiva, pubblicata sul BURP n. 58 del 16.04.2009, relativi alle misure 111 (formazione, informazione e diffusione delle conoscenze)sottomisura B, 121 (ammodernamento delle aziende agricole), 311 (Diversificazione in attività non agricole - Energia) sono pervenute all'Ufficio Associazionismo Alimentazione e Tutela della Qualità P.O. n. 17, n. 12 istanze per la misura 121, n. 1 istanza per la misura 11 l/B e n. 3 istanze per la misura 311;

- con determinazione dirigenziale n. 675 del 02.12.2009, esecutiva, è stata variata la ripartizione finanziaria per misura, atteso che quella originariamente prevista dalla D.G.R. 1542/08 era indicativa e conseguentemente non corrispondente alle somme richieste con le istanze concluse con istruttoria positiva;

- a seguito di istruttoria esperita da parte del funzionario incaricato e dei relativi verbali dai quali risultano, con esito favorevole, dichiarate ammissibili a finanziamento le istanze così come di seguito indicate nell'allegato elenco sub A, parte integrante del presente provvedimento si propone:
  - di approvare gli esiti istruttori;
  - di approvare l'allegato elenco sub A, indicante, tra l'altro, le istanze istruite con parere favorevole ed ammesse a finanziamento;
  - di dare incarico all'Ufficio Associazionismo Alimentazione e Tutela della Qualità di comunicare a ciascuna delle ditte ammesse finanziamento di cui all'allegato sub A, l'avvenuta ammissione a finanziamento;
  - di comunicare, alle ditte ammesse a finanziamento che le opere e gli acquisti dovranno terminare entro e non oltre il 30 settembre 2010 così come stabilito nei rispettivi bandi; 4 di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. a valere quale comunicazione ai richiedenti ai sensi della Legge 241/90;
  - di comunicare all'Organismo pagatore AGEA l'ammissione a finanziamento delle istanze;
  - di inviare copia del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, e pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria. Le somme a liquidarsi in applicazione dei bandi allegati al presente atto, saranno a totale carico dell'organismo pagatore AGEA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile P.O. n. 17
Dott. Nicola Tedone

Il Dirigente l'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la proposta formulata dal Funzionario Responsabile della P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente del medesimo ufficio;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende come integralmente riportato;

- di approvare l'allegato elenco sub A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento indicante, tra l'altro, le istanze istruite con parere favorevole ed ammesse a finanziamento;

- di dare incarico all'Ufficio Associazionismo Alimentazione e Tutela della Qualità di comunicare a ciascuna delle ditte ammesse finanziamento di cui all'allegato sub A, l'avvenuta ammissione a finanziamento;

- di comunicare, alle ditte ammesse a finanzia-

mento che le opere e gli acquisti dovranno terminare entro e non oltre il 30 settembre 2010 così come stabilito nei rispettivi bandi;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. a valere quale comunicazione ai richiedenti ai sensi della Legge 241/90;

- di comunicare all'Organismo pagatore AGEA l'ammissione a finanziamento delle istanze;

- di inviare copia del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate e da n. 1 allegato (Allegato A) è stato redatto in unico originale che sarà custodito agli atti di questo Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale;

copia dello stesso verrà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'ufficio proponente mentre non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di sua competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Nicola A. Rutigliani

Ai sensi dell'art. 16. comma 3. del D.P.G.R. n. 101 del 2.2.03..2008. il presente provvedimento viene pubblicato all'albo di questo Servizio per 10 (dieci) giorni lavorativi.

Si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 21 dicembre 2009 al 5 gennaio 2010.

Il Funzionario Responsabile
M.C. Buttiglione

ALLEGATO "A"

REG. CE 320/06
PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PUGLIESE
Graduatoria degli ammessi al beneficio

Numero l'ordine	Misura	Cognome e Nome	domicilio	Codice fiscale	Punteggio assegnato	Importo totale ammesso a contributo €	Contributo concesso €
1	111/B	Associazione Nazionale Bieticoltori	Via Collamarini n. 14 Bologna	80053150589	12	153.883,00	72.205,00
2	311	Coltivatori Associati Servizio tecnico	Via Arti e Mestieri n. 21 Termoli	01563550704	47	4.980.000,00	1.492.130,00
3	311	Pensato Nicola	Via Rubino c.n. Torremaggiore	PNSNCL70S29L273J	32	247.500,00	86.625,00
4	311	Garofalo Michele	Via Lamedica n. 1/d Torremaggiore	GRFMHL60S04L273V	30	247.500,00	86.625,00
5	121	Ponziano Rosaria	Via Bovino n. 7 San Severo	PNZRSR62M481158T	62	167.002,50	66.801,00
6	121	Rinaldi Gaetano	Vicolo Podgora N. 38 Manfredonia	RNLGTN74S22E885M	59	73.605,00	33.122,00
7	121	Pasquariello Rocco	Borgo Tressanti Cerignola	PSQRCC50P26G131P	59	247.905,00	99.162,00
8	121	Di Cianno Soccorsa	Via Chieti n.10 San severo	DCNSCR65A651158L	27	299.977,36	113.991,18
9	121	Az. Agricola Pezzaviva Nuova società semplice	Contrada Pezzaviva Nuova Torre Santa Susanna	01761300746	26	298.124,25	119.248,54
10	121	Pensato Michele	Via della Fontana Torremaggiore	PNSMHL59R30L158E	23	299.980,19	119.992,00
11	121	Mancino Luciano Biagio	Via V. La Medica n. 26 Torremaggiore	MNCLNB61B03L158T	23	297.926,57	119.169,00
12	121	Perta Michelina	Via L. Settembrini 40 San Paolo di Civitate	PRTMHL68E48L072U	23	299.915,89	119.966,00
13	121	Montagano Vincenzo	Via Apricena n. 15 San Severo	MNTVCN45A07L158S	19	249.305,26	98.040,00
14	121	Forte Giuseppe	Via Vincenzo Monti n.5 Foggia	FRTGPP42P10D643J	18	91.875,00	36.750,00
15	121	Forte Vincenzo	Via G. Cavalcanti n. 1 Foggia	FRTVCN59H08D643O	17	147.315,00	58.926,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 gennaio 2010, n. 8

Disposizioni in merito alla statistica mineraria regionale e alla presentazione delle istanze

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Il giorno 25 del mese di Gennaio anno 2010, nella sede del Servizio Attività Estrattive in Modugno;

Vista la l.r. n. 7/97;

Vista la delibera G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visto che è necessario conoscere, ai fini della sicurezza sul lavoro, lo stato dei luoghi, secondo quanto disposto dall'art.33 del D.P.R. 09/04/1959 n. 128 sulle norme di Polizia Mineraria circa l'obbligo della compilazione dei piani topografici anche nelle lavorazioni a cielo aperto ;

Visto l'art. 674 del succitato D.P.R. n.128/59;

Visto l'art. 22 della L.R. 37/85 che obbliga gli esercenti a fornire periodicamente tutti i dati statistici dei materiali estratti, nonché tutte le altre informazioni e chiarimenti che venissero loro richiesti dall'attuale Servizio Attività Estrattive (ex ufficio minerario regionale).

Vista la Det. Dir. 38/DIR/2009 che richiedeva alle ditte in esercizio di inviare la scheda statistica, parte integrante del provvedimento, per l'anno 2006-2007-2008 e l'aggiornamento del Piano topografico.

Considerato che sulla base delle esperienze nella raccolta dei dati e della cartografia secondo la Det.Dir 38/DIR/2009, è risultato necessario definire un format per la presentazione dei documenti (soprattutto per quel che riguarda il Piano topografico), allo scopo di agevolare l'analisi della documentazione da parte dei funzionari competenti.

Considerato che si è avvertita la necessità di agevolare l'analisi tecnica dei piani di coltivazione e dei relativi elaborati scrittografici non solo per le attività estrattive già autorizzate, ma anche per quelle in divenire.

Considerata la necessità di continuare ad adottare delle azioni atte ad raccogliere dati ed informazioni più di dettaglio sulle attività estrattive in corso, ai fini di migliorare l'efficacia e l' efficienza dell'attività istituzionale del Servizio in materia;

Preso atto che è stata predisposta una nuova scheda statistica regionale, modificata rispetto a quella della Det. Dir. 38/DIR/2009, allo scopo di agevolare le procedure di compilazione da parte degli operatori di cava e di facilitare l'aggiornamento dei dati.

Preso atto che sono state predisposte delle linee guida per la presentazione dei piani topografici allo scopo di uniformare i documenti presentati ed agevolare le ditte nell'adempimento di tale richiesta.

Vista l'esigenza di continuare il rilevamento statistico dell'attività estrattiva in Puglia che sia esaustivo delle esigenze conoscitive del settore;

Preso atto dell'obbligo e esigenza di collegarsi al sistema statistico nazionale (ISTAT) che negli anni ha più volte richiesto i dati del settore estrattivo in Puglia, ma che per carenza di organizzazione non si è stati nella condizione di poterli fornire.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r.28/01 e s.m.i.; non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- Di approvare la scheda statistica allegata (parte integrante della presente determina) ;

- Di approvare le linee guida per la presentazione annuale dei piani topografici allegate (parte integrante della presente determina).

- Di richiedere alle ditte in esercizio nel territorio regionale:
  1. la compilazione annuale di tutte le informazioni richieste della scheda statistica allegata;
  2. la presentazione dei piani topografici secondo quato predisposto dalle linee guida.
     Il piano topografico deve riportare lo stato della cava al 31 Dicembre di ogni anno e deve essere "accompagnato" da apposita perizia giurata a firma del Direttore dei Lavori che attesti la veridicità di tutte le informazioni in esso contenute.
     Si fa presente che l'originale del presente atto deve essere conservato dal Direttore Responsabile, ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. n.128/59.

- Di richiedere alle ditte inoltranti, a qualsiasi titolo, istanza per lo svolgimento di attività estrattive:
  3. di presentare copia dei piani di coltivazione e dei relativi elaborati scrittografici su supporto informatico (CD), curando che gli elaborati grafici siano in formato vettoriale e si adeguino per quanto possibile alle linee guida allegati alla presente;

L'inottemperanza alle disposizioni tutte contenute nel presente provvedimento, comporterà d'ufficio la sospensione dei avori in corso che sarà tempestivamente predisposta dal Responsabile della relativa P.O.; i lavori potranno riprendere solo dopo che le ditte avranno ottemperato a quanto richiesto.

I responsabili delle P.O. devono attivare tutte le procedure in loro possesso per il rispetto tassativo e puntuale della presente disposizione, in quanto rientrante nei loro obblighi d'ufficio.

Le documentazioni ai punti 1 e 2 devono essere inviate al Servizio Attività Estrattive - Via delle Magnolie, 6 - 70026 MODUGNO (BA) entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, mentre alla disposizione di cui al punto 3, le ditte dovranno ottemperare all'atto della presentazione dell'istanza.

- Il presente provvedimento viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

L'Ingegnere Capo
Ing. Francesco Sciannameo

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Servizio Attività Estrattive

S.U.R.A.E. Sportello Unico Regionale per le Attività Estrattive
- Via delle Magnolie, 6 - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5403977 – 080.5404326 Fax 080.5404325

Linee Guida per la presentazione dei piani topografici 2009.

Le finalità del piano topografico.

Nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia sta procedendo alla realizzazione del Catasto Informatico Regionale delle Attività Estrattive (brevemente Catasto Cave) attraverso la costruzione di un sistema informativo territoriale che riporti lo status-quo dell'attività estrattiva sul territorio regionale, associando informazioni di carattere tecnico-amministrativo ad informazioni geografiche. Il Catasto Cave è uno strumento dinamico, legato alla continua evoluzione dell'attività estrattiva, e di questa evoluzione intende cogliere gli aspetti salienti: il trend storico, la produttività odierna e le potenzialità future.

In quest'ottica, il piano topografico può rappresentare uno strumento di supporto al Catasto Cave, nella misura in cui risponda alle esigenze di aggiornamento della componente geografica delle informazioni in esso contenute.

Requisiti essenziali del piano topografico.

Perché ciò sia possibile, è necessario che i piani topografici siano georeferenziati in un unico sistema di riferimento (UTM33-datum WGS84) e che restituiscano, in modo semplice ed immediato, la conformazione volumetrica della cava.

Pertanto, **tutte** le informazioni dovranno essere georeferenziate, ed **alcune** di esse (quelle riferite alle caratteristiche morfologiche della cava) dovranno essere restituite in 3D.

Le presenti Linee Guida (LG) rappresentano uno strumento a supporto dei tecnici per la corretta predisposizione del piano topografico da presentare allo Sportello Unico Regionale delle Attività Estrattive (SURAE) della Regione Puglia entro il 31.03.2010.

È utile sottolineare che la predisposizione del piano topografico secondo le disposizioni di queste LG non richiede l'utilizzo di software particolari e può essere effettuata facendo ricorso alle informazioni, alle strumentazioni di rilievo (GPS, stazione totale) ed ai componenti hardware e software comunemente in possesso dei tecnici e delle Ditte (es..

Contenuti del piano topografico 2009 (PT_09).

Il piano topografico, predisposto in formato dwg o shp e georiferito nel sistema di riferimento UTM33-datum WGS84, deve riportare lo stato della cava così come rilevato[1] alla data del 31.12.2009, indicando dettagliatamente le seguenti informazioni:

1. Informazioni di carattere morfologico-funzionale

a. Curve di livello

b. Scarpate/Gradoni

c. Punti quotati

d. Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico

2. Informazioni di carattere amministrativo-gestionale

a. Riferimenti catastali

b. Pilastrini

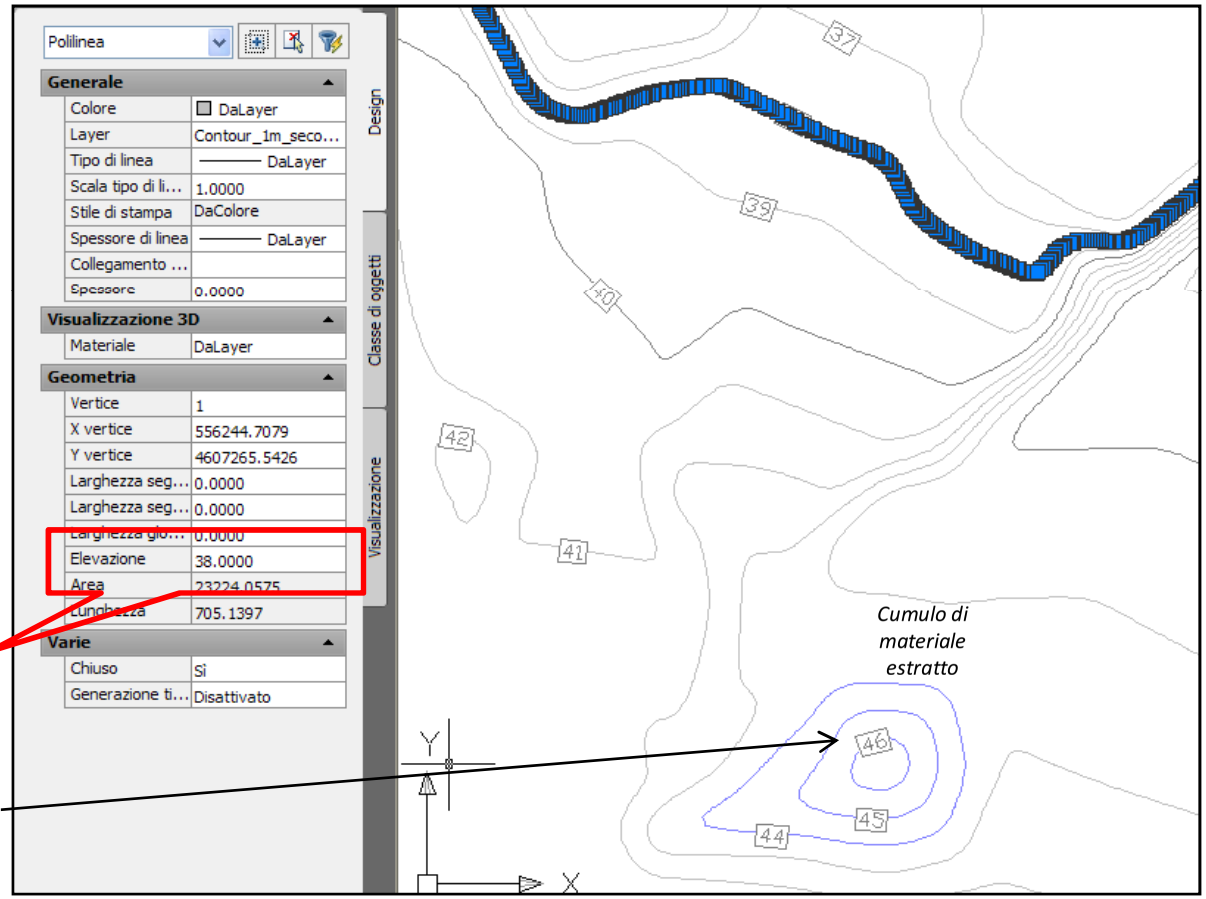
c. Eventuale delimitazione delle aree soggette all'escavazione/al deposito/alla lavorazione (laddove individuate in sede di autorizzazione)

d. Eventuale delimitazione di fasce di rispetto (laddove individuate in sede di autorizzazione)

1.a – Curve di livello.

Le curve di livello devono avere equidistanza 1m ed essere rappresentate necessariamente in **3D**, associando cioè alla polilinea la relativa quota geoidica (ovvero la quota s.l.m.m.).
La quota deve essere riportata anche testualmente per tutte le curve di livello, tranne nei casi in cui risultino troppo fitte (es. in corrispondenza delle scarpate e dei gradoni).

Le curve di livello relative ad eventuali cumuli (di terra o materiale lapideo) presenti nell'area di cava, vanno anch'esse rappresentate in **3D** (in un layer differente rispetto a quello delle curve di livello del terreno) ed identificate con un'apposito richiamo testuale che ne specifichi la natura (materiale estratto/terreno).

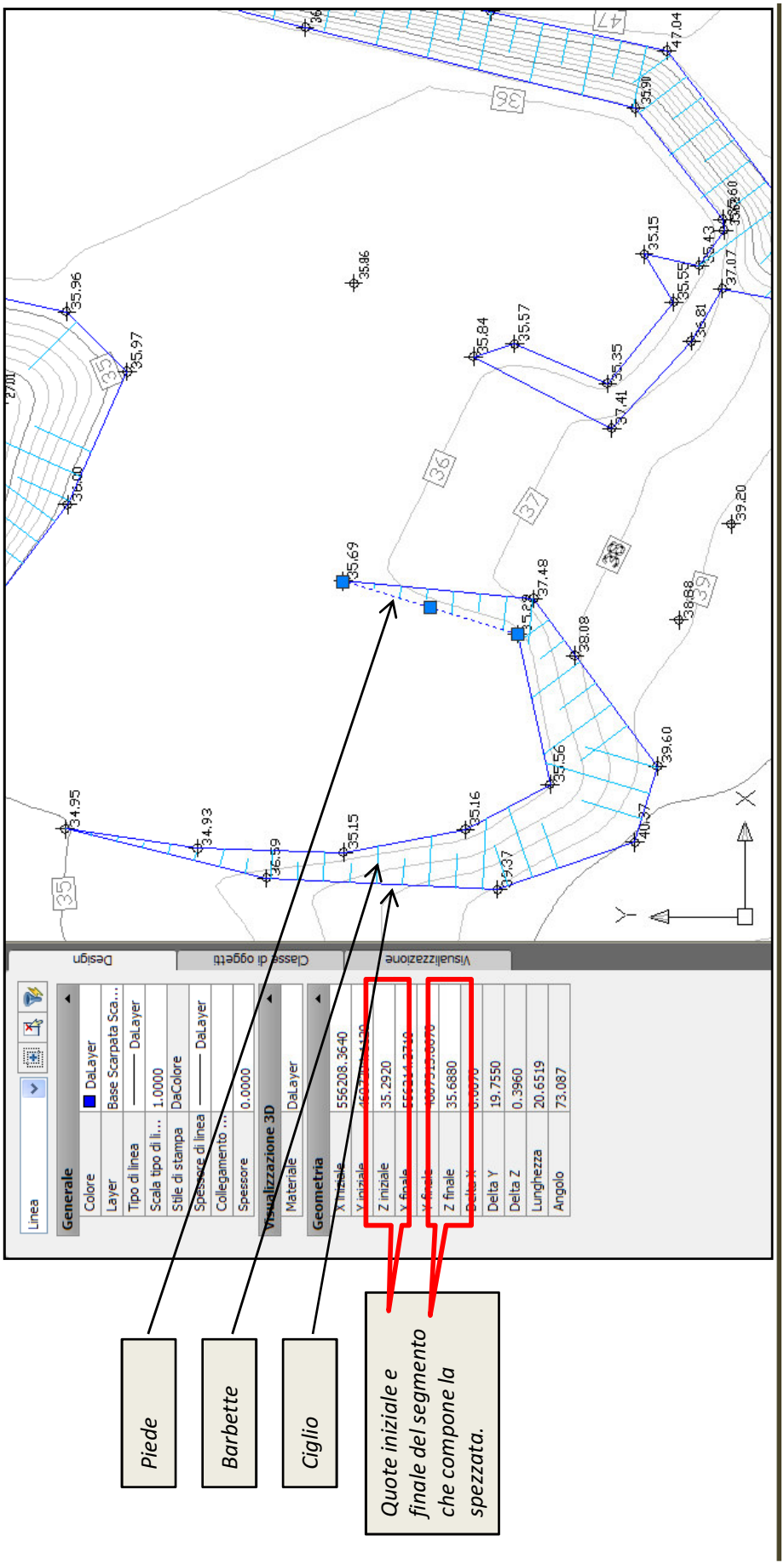


Elevazione della curva di livello a quota +38,00 m

Cumulo di materiale estratto

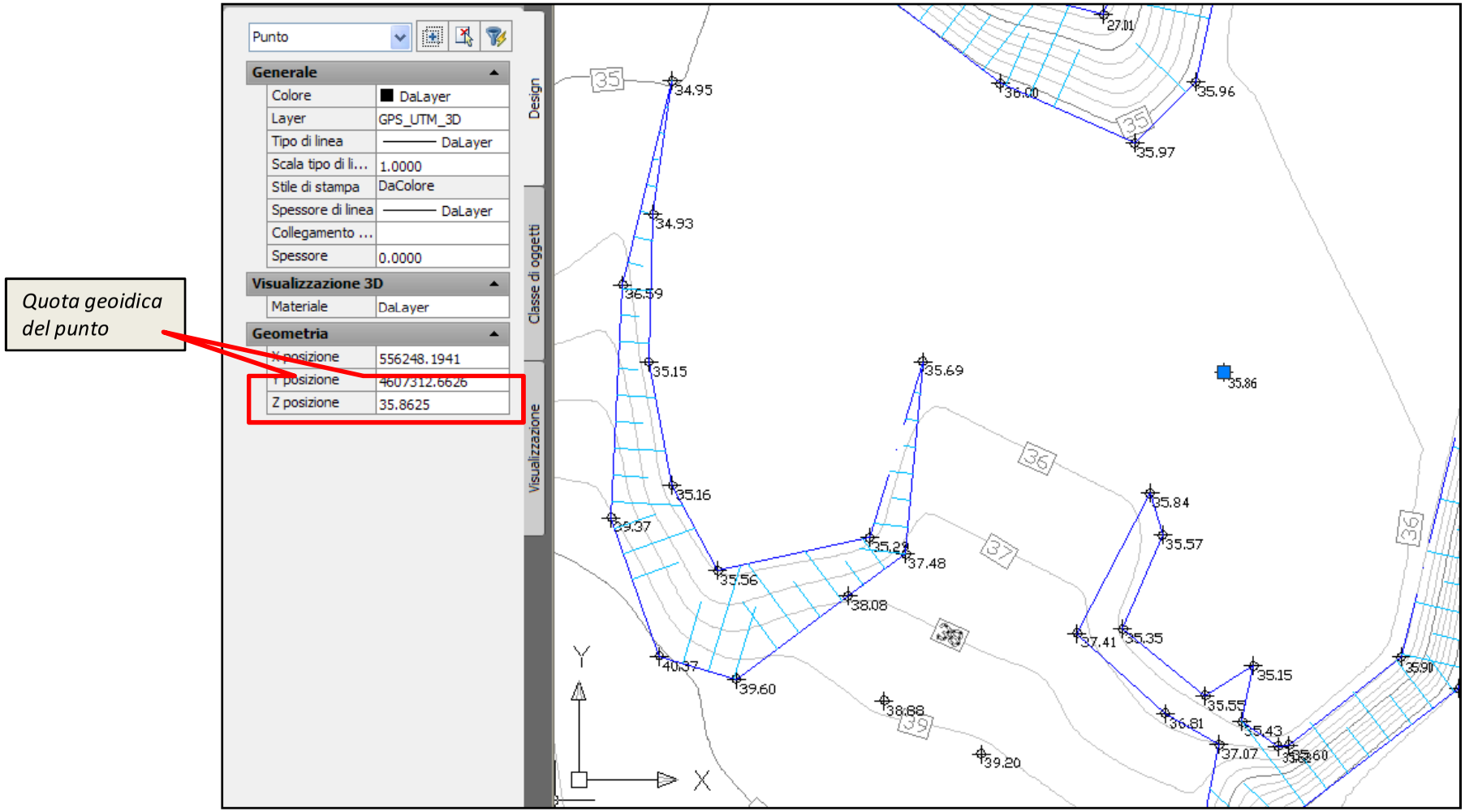
1.b – Scarpate/Gradoni.

I cigli ed i piedi delle scarpate/gradoni, contenuti in un apposito layer, vanno rappresentati in **3D**, riportando la quota geodica (quota s.l.m.m.) dei punti iniziale e finale di ciascun segmento che compone la spezzata. In corrispondenza dei cigli delle scarpate e dei gradoni vanno rappresentate le barbette.



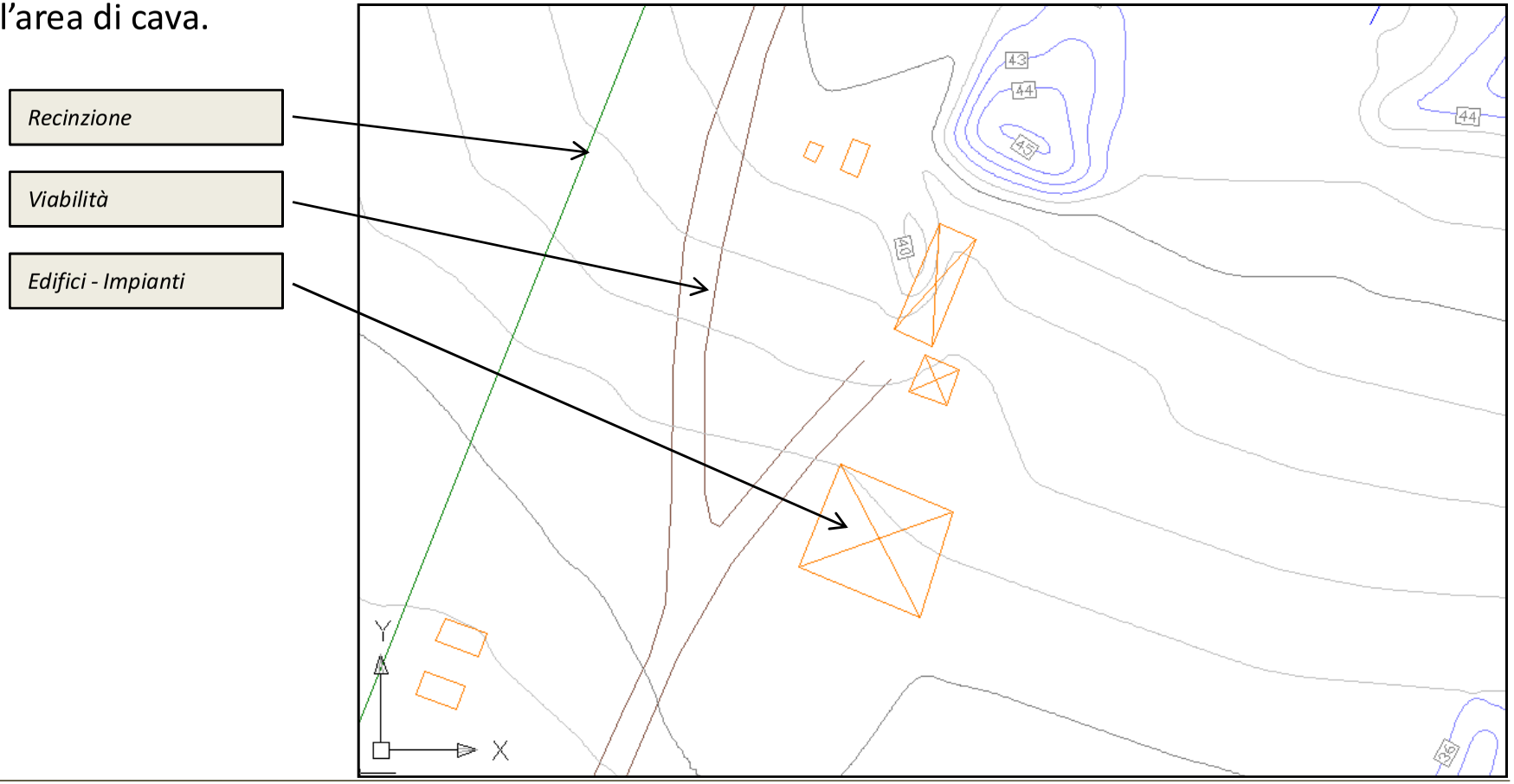
1.c – Punti quotati.

I punti quotati vanno rappresentati necessariamente in **3D**, associando al punto la relativa quota geoidica (quota s.l.m.m.). La quota deve essere riportata anche testualmente per ciascun punto.



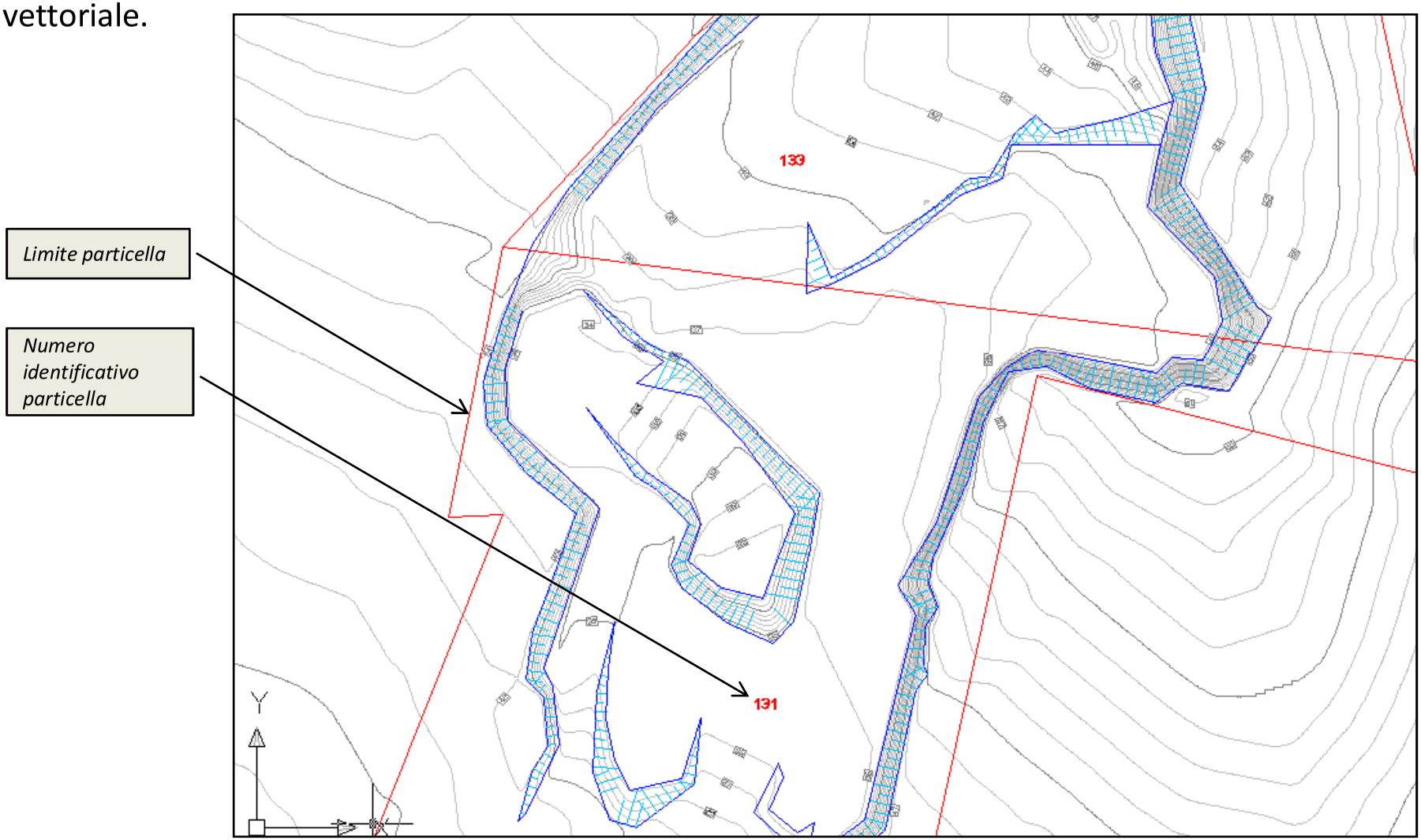
1.d – Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico.

Vanno rappresentati gli edifici, gli impianti di lavorazione/trasformazione, le opere di presidio idraulico, le strade, le recinzioni, i pozzi, le infrastrutture distinte per tipologia (riportando linee di distribuzione, derivazioni, opere complementari), ed ogni altro elemento ricadente all'interno dell'area di cava.



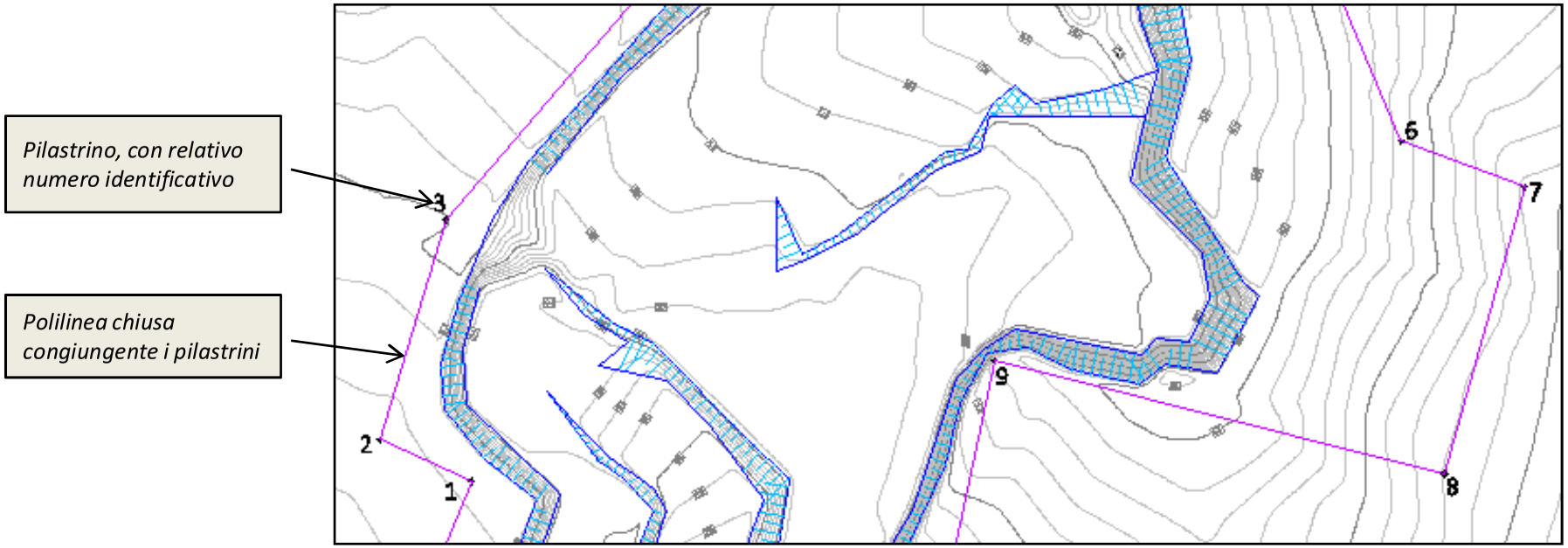
2.a – Riferimenti catastali.

Le **particelle catastali** su cui ricade l'area autorizzata vanno rappresentate in formato raster o vettoriale.



2.b – Pilastrini.

I **pilastrini** richiamati nell'autorizzazione alla coltivazione vanno rappresentati come elementi puntuali, accompagnati da una notazione testuale che ne indichi il numero progressivo.
Tutti i pilastrini devono essere congiunti attraverso una polilinea chiusa.



Le **coordinate x, y, z dei pilastrini** devono essere riportate in una specifica tabella in formato xls (o equivalente), allegata al piano topografico.

n. punto	x	y	z
1	556184.97	4607326.32	42.36
2	...	...	...
...	...	...	...
n	...	...	...

La presentazione del PT_09.

Il PT_09 va presentato sia in formato digitale che cartaceo.

Formato digitale (2 copie, su CD)
La versione digitale, opportunamente georiferita nel sistema di riferimento UTM33-datumWGS84, e rappresentata in 3D o 2D a seconda degli elementi, va presentata unitamente al file contenente le coordinate dei pilastrini.
I file vanno consegnati su CD in duplice copia.

Nel caso di restituzione in formato dwg, le informazioni inerenti il PT vanno strutturate come esposto a pag.12 "PT_09: il formato digitale".
In ogni caso, è possibile scaricare dal sito del Servizio Attività Estrattive, nella sezione specifica dedicata al Piano topografico ed alle schede Statistiche, il file PT_09_model.dwg, già formattato come necessario.

Formato cartaceo (1 copia)
La versione cartacea (1 copia) va stampata su formati standard (A2, A1, A0), preferibilmente a colori, avendo cura di utilizzare spessori delle linee e dimensioni dei testi adeguati alla scala di stampa, onde evitare di rendere illeggibile la carta.

PT_09: il formato digitale.

Le informazioni inerenti il PT vanno strutturate in layer come esposto di seguito:

ELEMENTO	NOME_LAYER	CONTENUTO	TIPO ENTITA'
CURVE DI LIVELLO	Isoipse_principali	Curve di livello principali (ogni 5m)	Polilinea
	Isoipse_secondarie	Curve di livello secondarie	Polilinea
	Isoipse_cumuli	Curve di livello riferite a cumuli di materiale estratto o di terreno	Polilinea
	Isoipse_text	Quote delle curve di livello ed informazioni relative ai cumuli	Testo
SCARPATE/GRADONI	Scarpata_ciglio	Ciglio della scarpata/gradone	Polilinea
	Scarpata_base	Base della scarpata/gradone	Polilinea
	Scarpata_barbette	Barbette in corrispondenza dei cigli di scarpata/gradone	Linea
PUNTI QUOTATI RILIEVO	Pti_3D	Punti quotati	Punto
	Pti_quote_text	Informazione	Testo
RIFERIMENTI CATASTALI* *il dato può essere fornito anche in formato raster	Catasto	Particelle catastali	Polilinea
	Catasto_text	Informazioni testuali relative ai numeri di fogli e particelle catastali	Testo
PILASTRINI	Pilastrini	Pilastrini	Punto
	Pilastrini_area	Poligono che congiunge i pilastrini	Polilinea (chiusa)
	Pilastrini_text	Numerazione pilastrini	Testo
MANUFATTI	M_fabbricati	Fabbricati ricadenti nell'are a di cava	Polilinea (chiusa)
	M_strade	Strade ricadenti nell'area di cava	Polilinea
	M_impianti_TIPO IMPIANTO	Impianti presenti nell'area di cava (derivazioni, linee di distribuzione). Specificare il tipo di impianto.	Punto, Polilinea
	M_recinzione	Recinzione dell'area di cava	Polilinea (chiusa)

Per le ulteriori informazioni presenti (CTR, cartografia IGM, …) non esistono disposizioni specifiche per la formattazione.

PT_09: il formato cartaceo.

Su ogni tavola deve essere riportata la rispettiva legenda in cui vanno richiamati tutti gli elementi in essa contenuti.

La versione cartacea del PT_09 si compone di n. 4 elaborati:

Tav_1 - Inquadramento generale, scale varie

Tav_2 - Autorizzazione, scala 1:1000

Tav_3 - Morfologia, scala 1:1000

Tav_4 - Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico, scala 1:1000

I contenuti delle tavole: Tav_1, Tav_2.

Tav_1 - Inquadramento generale *(contenuti minimi)*

1. Inquadramento dell'area di cava su Carta Tecnica Regionale 2008 (scaricabile gratuitamente dal sito www.sit.puglia.it), estesa ad una fascia perimetrale di almeno 2 Km a margine dei confini di cava ……*(scala 1:10.000)*
2. Inquadramento dell'area di cava su Carte IGM 1:25.000 o 1:50.000 …….*(scala 1:25.000)*

Tav_2 – Morfologia e disposizioni autorizzative ……*(scala 1:1.000)*

Contiene i seguenti elementi:

1.b – Scarpate/Gradoni

1.d – Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico

2.a – Riferimenti catastali

2.b – Pilastrini

2.c – Eventuale delimitazione delle aree soggette all'escavazione/al deposito/alla lavorazione

2.d – Eventuale delimitazione di fasce di rispetto

La tavola deve inoltre riportare: l'elenco dei fogli e delle particelle autorizzate; la superficie autorizzata e quella effettivamente oggetto di estrazione; il volume estratto nel 2009; Il volume residuo.

I contenuti delle tavole: Tav_3, Tav_4.

Tav_3 – Morfologia *.....*(scala 1:1.000)*

Contiene i seguenti elementi:

1.a – Curve di livello

1.b – Scarpate/Gradoni

1.c – Punti quotati

2.b – Pilastrini

Tav_4 – Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico *.....*(scala 1:1.000)*

Contiene i seguenti elementi:

1.b – Scarpate/Gradoni

1.c – Punti quotati

1.d – Impianti, viabilità, infrastrutture, opere di presidio idraulico

2.b – Pilastrini

* *Laddove disponibili inserire le seguenti informazioni:*

- 2.c - Eventuale delimitazione delle aree soggette all'escavazione/al deposito/alla lavorazione (laddove individuate in sede di autorizzazione)"

- 2.d - Eventuale delimitazione di fasce di rispetto (laddove individuate in sede di autorizzazione)

Regione Puglia

Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana

Servizio Attività Estrattive

S.U.R.A.E. Sportello Unico Regionale per le Attività Estrattive
Via delle Magnolie, 6 - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080/5404326 Fax. 080/5404325

Il presente modello deve essere compilato da tutte le cave che abbiano svolto attività nell'anno

N.B. Il presente questionario deve essere restituito, debitamente compilato, alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia - Servizio Attività Estrattive all'indirizzo nell'intestazione o tramite la e-mail: surae@regione.puglia.it

ANNO **20__**

1. ANAGRAFICA CAVA	
Località della cava	**NOTE**
Prov	
☐ Bari ☐ Brindisi ☐ Foggia ☐ Lecce ☐ Taranto ☐ BAT	
Comune (selezionare voce cliccando sul tasto sulla dx)	
Se più di un comune, specificare sotto	
FG. E PTC. (Es. FG. 56 PTC. 64 FG. 76 PTC. 23)	
Materiale estratto dalla cava	
☐ Argilla ☐ Calcare da taglio ☐ Calcarenite da taglio ☐ Conglomerati ☐ Inerti alluvionali ☐ Altro ☐ Calcare per inerti ☐ Calcarenite per inerti ☐ Gesso ☐ Più di un materiale	
Se altro o più di un materiale, specificare	
Scadenza autorizzazione in corso	

2. ANAGRAFICA DITTA	
Nome Ditta	**NOTE**
Indirizzo Ditta	
Tel Ditta	
Fax	
E-mail Ditta	
Nominativo Direttore di Cava	

3. OCCUPAZIONE	
Numero Imprenditori della cava	**NOTE**
Numero coadiuvanti della cava	
Numero Dirigenti della cava	
Numero impiegati della cava	
Numero di operai ed apprendisti nella cava	

4. DATI ECONOMICI	
Ricavi derivanti e connessi all'attività estrattiva della cava nell'anno	**NOTE**
Costi derivanti e connessi all'attività estrattiva della cava nell'anno	
Utili lordi derivanti e connessi all'attività estrattiva della cava nell'anno	
Utili netti derivanti e connessi all'attività estrattiva della cava nell'anno	
Importo fideiussione per il recupero della cava	

5. PRODUZIONE

Materiale estratto dalla cava (flaggare le caselle interessate)

☐ 1. Argilla ☐ 2. Limo ☐ 3. Sabbia silicea ☐ 4. Sabbia non silicea ☐ 5. Ghiaia ☐ 6. Gesso

☐ 7. Biancone di Apricena ☐ 8. Bronzetto di Apricena ☐ 9. Filettato ☐ 10. Filettato rosso classico

☐ 11. Fiorito adriatico ☐ 12. Moganato ☐ 13. Ondagata ☐ 14. Serpeggiante ☐ 15. Serpeggiante classico

☐ 16. Silvabella ☐ 17. Visone ☐ 18. Ambrato di Puglia ☐ 19. Avorio di Puglia ☐ 20. Biancone di Trani

☐ 21. Bronzetto di Trani ☐ 22. Cocciolato ☐ 23. Cremamore ☐ 24. Fiorito di Trani ☐ 25. Melange, Melograno

☐ 26. Giallo Antico, Etrusco ☐ 27. Morato, Moresco ☐ 28. Perlato Bisceglie ☐ 29. Perlato Svevo

☐ 30. Serpeggiante Trani KF ☐ 31. Carparo ☐ 32. Pietra Leccese ☐ 33. Filetto Rosso Jonico

☐ 34. Bianco di Ostuni ☐ 35. Torba ☐ 36. Inerti calcarenitici ☐ 37. Inerti calcarei ☐ 38. Pietrisco

La trasformazione del materiale viene effettuata direttamente in cava? (Si/No)

Produzione (specificare codice materiale affianco a m^3 - Es. si estrae "Serpeggiante" e "Limo". I Codici dei materiali (dalla domanda precedente) sono in tal caso 14 e 2. Inserire nella prima colonna sottostante "m^3 (2)" e nella seconda "m3 (14)" e specificare il quantitativo degli utilizzi per ciascun materiale.

Utilizzo materiale estratto dalla cava	m^3 ( )	m^3 ( )	m^3 ( )	Note
Per laterizi				
Per argilla espansa				
Per terre refrattarie ad usi speciali				
Per l'industria del cemento e/o della calce				
Per blocchi di scogliera				
Per pietrisco				
Per altri usi				
In pezzame per cuocere (gesso)				
Per usi industriali				
Blocchi per telaio				
Blocchi per fresa				
Lastra a spacco naturale				
Pezzame per altri usi				
Sabbia 0/3 mm				
Ghiaia 3/30 mm				
Ghiaia > 30 mm				
Pietrisco 30/70 mm				
Tout-venant				
Stabilizzanti				
Usi da fonderia (sabbie silicee)				
Macinati per usi industraili (sabbie silicee)				
Per muratura tamponamento				
Per pietra ornamentale				
Per edilizia (malto, intonaco)				
Lastre per pavimentazione solare				
Torba				

6. GIACIMENTO	
Superficie autorizzata (ha)	
Superficie già scavata (ha)	
Volume estratto (mc)	
Volume rimanente (mc)	

7. CONSUMO MATERIALI VARI E FONTI ENERGETICHE	
Materiali per abbattimento	**Quantità**
Esplosivi I categoria - Kg	
Esplosivi II categoria - Kg	
Detonatori elettrici - N°	
Detonatori NONEL - N°	
Detonatori normali - N°	
Miccia detonante - m	
Filo elicoidale - m	
Fioretti N°	
Aste di perforazione - m	
Acqua m^3	
Fonti energetiche	**Quantità**
Olio combustibile - t	
Gasolio (per trazione ad uso industriale) - t	
Gasolio per gruppi elettrogeni - t	
Altri combustibili - t	
Energia elettrica acquistata - Kwh	
Energia elettrica autoprodotta - Kwh	
Motori elettrici - N°	
Altri motori - N°	
Macchine ed impianti per escavazione e coltivazione	**N° macchine**
Escavatori meccanici gommati	
Escavatori meccanici cingolati	
Bulldozers	
Benne mordenti	
Drag lines	
Pale meccaniche gommate	
Pale meccaniche cingolate	
Pompe a suzione	
Pompe per abbattimento	
Macchine per filo elicoidale	
Compressori	
Macchine perforatrici	
Macchine ed impianti per carico sollevamento e trasporto interno	**N° macchine**
Derricks	
Camion fino a 33 t	
Camion oltre 33 t	

Macchine ed impianti per lavorazione	**N impianti fissi**	**N impianti mobili**	**Potenza installata (Kw)**	**Potenzialità (t/h)**
Lavaggio				
Classificazione				
Frantoi primari				
Frantoi secondari				

Frantumazione -mulini				
Pompe				
Compressori				
Nastro trasportatore	**N**	**Metri lineari**	**Potenza installata (Kw)**	

Altri impianti	**N**	**Potenza installata (Kw)**
Gruppi elettrogeni		

8. LAVORI ESEGUITI NELL'ANNO

Scavi a giorno e in trincea complessivi - m^3	**NOTE**

9. STOCCAGGIO MATERIALI

Materiale sistemato in stoccaggio temporaneo - m^3	**NOTE**
Tipo di materiale stoccato	
☐ Terra ☐ Rifiuti di estrazione ex D.lgs.117/08 ☐ Altro. Specificare _____	
Classificazione materiale nel piano gestione dei rifiuti (ex art.5 D.lgs. 117/08)	
☐ Pericoloso ☐ Pericoloso, generato in modo imprevisto ☐ Non pericoloso, inerte ☐ Non Pericoloso, generato in modo imprevisto	
Uso finale materiale	
Durata dello stoccaggio	
☐ <= 6 mesi ☐ Tra 6 mesi ed 1 anno ☐ Tra 1 anno e 3 anni ☐ > 3 anni	
Si sono mai verificati crolli dei cumuli di materiale stoccato? Se si in che anno?	
☐ SI ☐ NO Anno_____	
Il crollo ha provocato danni a cose e/o persone?	
☐ SI ☐ NO	
Descrivere brevemente la causa del crollo e le modalità di rimozione del materiale crollato	

10. INCIDENTI NELLA CAVA

Causa degli infortuni	**N Morti**	**N Feriti**	**Breve descrizione incidenti più rilevanti**
Franamento e distacco di roccia			
Caduta, scivolameti, circolazione e movimento del personale			
Trasporto e manovra di blocchi			
Mezzi di trasporto e mezzi di escavazione meccanica			
Impiego macchine, maneggio di utensili e attrezzi			
Folgorazione per corrente elettrica			
Esplosivi			
Cause diverse			

Allegare eventuali rapporti sugli incidenti avvenuti in cava

Si dichiara che la presente dichiarazione è completa e veritiera

Data

Firma esercente ditta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 14 dicembre 2009, n. 218

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152, art. 242. Approvazione Analisi di Rischio presentata dalla Società Lease & Rent relativa sito ex Gaslini di Bari, Lungomare V. Veneto, concernente la porzione nell'intorno al PZ2.

IL DIRIGENTE

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
  - la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
  - le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
  - il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;
  - il verbale della C.di S. del 5 Febbraio con il quale si è concluso favorevolmente il procedimento concernente l'approvazione dell'A.di R. del sito ex Gaslini;
  - il provvedimento del Dirigente n. 60 del 1 Aprile 2009 con il quale sono state assunte le determinazioni conclusive della C.di S. decisoria sopra richiamata e approvata, con prescrizioni l'Analisi di Rischio dello Stabilimento ex Gaslini di Bari;

- **Atteso che** nell'ambito della C.di S. del 5 Febbraio 2009 e con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 60/09 veniva espressamente richiesta la speciazione degli idrocarburi nelle acque di falda nell'intorno del Piezometro PZ2, nonché la distribuzione spaziale degli stessi e la perimetrazione dell'area;
  - con nota del 31 Luglio 2009, acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la Società Lease e Rent ha trasmesso la Relazione Tecnica e l'Analisi di Rischio sito specifica per la matrice falda, acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica con prot. 4807 del 5 Agosto 2009;
  - con nota del 24 Settembre 2009, prot. n. A00/090/5733 è stata convocata per il giorno 6 Ottobre, la Conferenza di Servizi per l'approvazione dell'A.di R. relativa alla porzione dell'area perimetrata intorno al PZ2;
  - in sede di Conferenza di Servizi l'A.R.P.A. ha dichiarato a)di condividere l'approccio metodologico con il quale è stata eseguita l'A. di R., b)di ritenere il rischio cancerogeno notevolmente inferiore ai limiti, sia con riguardo ai singoli parametri analitici che al rischio cumulato, nonché c)di ritenere il rischio non cancerogeno ampiamente inferiore al valore limite di 1;
  - la C.di S. ha ritenuto approvabile il documento di A. di R. relativo alla porzione di sito con presenza di idrocarburi nelle acque di falda e chiuso positivamente il procedimento;
  - con nota n. A00/090/6148 del 14 Ottobre 2009 è stato trasmesso via mail, a tutti i soggetti convocati alla C.di S., il Verbale provvisorio della C.di S. del 6/10/2009 con l'avvertenza di trasmettere le eventuali, opportune integrazioni al fine di meglio rappresentare la propria posizione già espressa in sede di C.diS.;
  - che successivamente, a riscontro della sopra richiamata nota solo A.R.P.A. ha confermato il proprio parere espresso in C.di S.;
  - che con nota n. A00/090/6701 del 9 Novembre è stato trasmesso il Verbale definitivo della Conferenza di Servizi del 6 Ottobre, non avendo ricevuto alcuna integrazione e/o modifica al verbale provvisorio;

- **Preso atto,** inoltre, che
  - nel corso dello svolgimento della C.di S., la Società Lease & Rent ha confermato la propria volontà ad aderire "*all'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel territorio di Bari e Modugno Z.I.*";
  - la Conferenza ha stabilito che le modalità di adesione al richiamato Accordo potranno essere definite entro 5 mesi dall'avvio dei lavori di costruzione da parte della Società medesima;

- qualora nel termine sopra indicato non dovessero essere definite le modalità di adesione all'Accordo, entro dodici mesi **a** decorrere dallo svolgimento della Conferenza di Servizi del 6 Ottobre u.s. i soggetti convocati alla Conferenza di Servizi definiranno congiuntamente i percorsi più utili alla definizione delle attività che dovessero risultare necessarie;
- risulta approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 2113 del 10 Novembre 2009 l' *"Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel territorio di Bari e Modugno Z.I."*;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie le risultanze favorevoli** della conferenza di servizi del 6 Ottobre 2009 concernente il procedimento per l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica relativa alla porzione di area intorno al PZ2, come perimetrata a seguito della speciazione degli idrocarburi nelle acque di falda nonché della distribuzione spaziale degli stessi;

- **Di approvare ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.L.g.152/2006 e s.m.e i.**, per l'effetto di quanto sopra, **l'Analisi di Rischio sito specifica relativa alla porzione di area intorno al PZ2**, **prescrivendo** che la Società Lease & Rent si impegni ad aderire all'Accordo di Programma;

- **Di prendere atto** di quanto definito in sede di Conferenza di Servizi del 6 Ottobre u.s., riportato puntualmente in premessa e che si intende qui integralmente riportato, in ordine alle modalità e termini di adesione all'Accordo di Programma da parte della Lease e Rent,; a tal fine la Società dovrà comunicare al Servizio scrivente la data di avvio dei lavori di costruzione del polo produttivo terziario;

- **Di dichiarare concluso positivamente** il procedimento amministrativo concernente l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica**;**

- **Di notificare** il presente provvedimento alla Società Lese e Rent, viale Japigia, 178 - Bari -, al Comune di Bari, Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità via Marchese di Montrone, e Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, alla Provincia di Bari, via Positano, 4, all'A.R.P.A. Puglia, Lungomare Trieste, alla Consulta per l'Ambiente, presso il Comune di Bari, via Marchese di Montrone;

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale ed è reso pubblico mediante affissione all'Albo del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche per 10 giorni lavorativi, ai sensi del D.P.G.R. 161/08, art. 16, comma 3;

Il presente atto viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Dott.ssa Teresa Pice

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso

Il Dirigente del Servizio
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 7 gennaio 2010, n. 1

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 72,60 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Marco in Lamis (Fg), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Renergy San Marco S.r.l., con sede legale in Milano (Mi).

Il giorno *7 gennaio 2010*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Renergy S.r.l., con nota prot. n. 38/3017 del 20.03.2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 29 aerogeneratori di potenza totale pari a 87 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso

da realizzarsi nel Comune di San Marco in Lamis (Fg);

con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 15 del 11.01.2008 esclude dalla procedura di VIA, con le prescrizioni nella stessa dettate, il progetto per la realizzazione dell'impianto da fonte eolica, costituito dagli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate (Gauss - Boaga fuso Est) come da tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	**Y**
3	2570350	4603938
4	2471377	4604695
5	2571026	4604267
7	2573408	4605857
8	2573172	4605625
9	2572685	4605039
11	2572268	4604575
13	2571870	4604087
15	2574347	4605821
16	2574174	4605549
17	2573613	4604974
18	2573405	4604687
19	2573179	4604392
21	2574736	4604894
23	2574280	4604457
101	2570159	4603685
102	2570936	4603688
103	2571968	4603708
104	2573005	4604081
105	2573723	4604027

con nota prot. n. 11731 del 22.10.2008 è stata convocata la prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 18 novembre 2008; la stessa è stata aggiornata in quanto la Società è stata invitata a rimodulare il progetto definitivo con la previsione di realizzare esclusivamente n. 20 aerogeneratori rispetto al progetto inviato agli enti coinvolti nel procedimento, il quale prevedeva di coinvolgere anche gli aerogeneratori n. 22 e 24 esclusi con determinazione Dirigenziale n. 15/2008. La stessa è stata invitata, contestualmente, a definire la convenzione con il Comune di Foggia richiesta dall'art. 14 del regolamento 16/2006; inoltre si resta in attesa della verifica, da parte dei comuni di San marco in Lamis e Foggia, degli adempimenti previsti dal P.U.T.T./P atteso che le opere connesse interessano aree sottoposte a vincolo;

con nota prot. n. 5580 del 14.05.2009 è stata comunicata la nuova determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 197 del 16.04.2009 che rettificata la precedente rilasciando parere favorevole per ulteriori n. 2 aerogeneratori, incrementando la potenza delle macchine da installare portandola a 3,3 MW, aventi le seguenti coordinate (Gauss - Boaga fuso Est) come da tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	**Y**
22	2574485	4604688
24	2574056	4604246

con nota prot. n. 6786 del 19.06.2009 è stata convocata la seconda riunione della conferenza di servizi per il giorno 16 luglio 2009.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 6565 del 26.09.2008 rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti,le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società Renergy S.r.l.;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche - ex Ufficio XXIV, prot. n. 3885 del 02.09.2008 rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto a condizione che la società Renergy S.r.l. si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti nel rispetto delle distanze previste dal D.P.R. n. 128 del 09.04.1959;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Bari e Foggia, prot. n. 8168 del 11.11.2008 specifica che per quanto concerne gli aerogeneratori previsti nel comune di San Marco in Lamis sono posizionati in ambiti territoriali non assoggettati a tutela paesaggistica in virtù degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e per tanto la loro installazione non è assoggettata ad autorizzazione paesaggistica ex art. 159 del medesimo decreto; ritiene, inoltre, di non avere obiezioni da sollevare in merito alla realizzazione del cavidotto interrato. Si tiene comunque a precisare che ciò non esime gli Enti interessati di procedere al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per tutte quelle opere che, ubicate in ambito tutelato, comportano comunque una modifica dell'aspetto esteriore dei luoghi;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 9173 del 30.07.2008 rileva la necessità di valutare l'interesse archeologico dei suoli relativi alle turbine n. 21, 22, 105 e delle superfici comprese tra gli aerogeneratori n. 23 e 24. In seguito si provvederà all'affidamento alla società Nostoi S.r.l., che ha già condotto le attività ricognitive, dei lavori di assistenza cantieristica, sotto la piena responsabilità di questa Soprintendenza che provvederà ad indicare le operazioni da effettuare servendosi di imprese esecutrici dotate di certificazione SO25, laddove si rilevasse la necessita di ulteriori accertamenti di strutture interferenti con le opere in progetto. Nel caso si accertasse la particolare rilevanza delle aree si adotteranno le misure di tutela previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio e l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. 9300 del 03.09.2009 per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, preso atto dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal comune di San Marco in Lamis in data 22.09.2008 prot. n. 9353 e delle Determinazioni Dirigenziali del Settore Ecologia n. 15 del 11.01.2008 e n. 197 del 16.04.2009, ritiene l'intervento compatibile con le norme di tutela dell'ATE di tipo "C" a condizione che le opere di fondazione e quelle accessorie relative agli aerogeneratori non interessino in alcun modo le aree annesse del canale "Duanera", ovvero siano comunque allontanate quanto più possibile, al fine di evitare interferenze significative con la stessa area a causa degli sbancamenti da effettuare;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri, prot. n. 31996 del 15.07.2009 rilascia parere a condizione che:
  - si acquisisca preliminarmente la certificazione del comune di Foggia attestante la relativa conformità o compatibilità con il vigente PUG, limitatamente alle aree da assoggettare all'esproprio, ovvero che si approvi la eventuale preventiva variante urbanistica e si apponga il vincolo preordinato all'esproprio nel diritto di superficie;
  - i piani particellari di esproprio indichino chiaramente i fogli di mappa e le particelle interessate sia per le opere da realizzare nel comune di San Marco in Lamis che nel comune di Foggia;
  - si utilizzi una simbologia che individui chiaramente sui piani particellari le differenti occupazioni coattive;
  - si integri l'elenco descrittivo degli immobili da espropriare con il titolo e le esatte quote di possesso dei cointestatari;
  - si utilizzi una simbologia che individui le differenti occupazioni coattive di esproprio, servitù, occupazione temporanea non preordinata all'esproprio;
  - si proceda, preventivamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Provinciale di Foggia, rilascia parere positivo a condizione che:
  - le modalità di attraversamento dei corsi d'acqua, proposte in forma non intrusiva, prevedano per quanto riguarda gli aspetti idraulici l'immersione dei cavidotti avvenga almeno 30,00 metri prima dell'incontro del ciglio dell'attuale sagoma torrentizia e che la riemersione sia posta a simmetrica distanza, prescrivendo che in tutti i casi la profondità di posa

del cavidotto sia posto a mt. 1,70 dal fondo dell'alveo;
- per quanto riguarda la sicurezza passiva, nei punti di emersione, si preveda apposito sistema di segnalazione di pericolo specifico derivante da folgorazione per contatto, i cui cartelli dovranno essere apposti e conservati per tutta la durata della vita della rete e comunque nel periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha validità;
- in seguito al rilevamento di n. 5 punti di attraversamento si predispongano altrettanti "Fogli Condizioni".

Confermando con ciò quanto espresso con nota prot. n. 11750 del 09.03.2009;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - Struttura di Foggia, prot. n. 7485AES/FG del 14.11.2008, rilascia nulla osta di massima alla realizzazione del progetto. La società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti alla distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave in esercizio e/o dismesse, pari a 20 metri come previsto dal D.P.R. n. 128 del 09.04.1959;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione provinciale di Foggia del 29.06.2009 comunica che l'area oggetto di intervento non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923;
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 9596 del 14.07.2009 conferma il parere positivo alla realizzazione del lavori per la costruzione del parco eolico della potenza di 72,6 MW da realizzarsi nel comune di San Marco in Lamis, già rilasciato con nota prot. 1124 del 26.01.2009 a condizione che:
  - le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
  - le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
  - sia garantito il ruscellamento diffuso della acque ove queste siano intercettate dalle opere da realizzarsi;
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione, prot. n. 15681 del 12.06.2009: rilascia parere favorevole alla costruzione ed esercizio del parco eolico ivi incluso gli aerogeneratori contrassegnati con i n.ri 22 e 24, precedentemente esclusi;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 13861 del 16.07.2009, conferma il parere positivo rilasciato con nota n. 1228 del 15.04.2009 a condizione che la società si impegni a rispettare strettamente i grafici di progetto, le prescrizioni indicate dalla Struttura Tecnica Periferica Regionale per quanto riguarda gli attraversamenti dei corsi d'acqua e le condizioni riportate nell'accordo sottoscritto dalla stessa società in data 11.03.2009 concernente le interferenze con la rete distributiva irrigua;
- Comune di San Marco in Lamis, prot. n. 012211 del 10.09.2009, prende atto del parere rilasciato dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia e ne riscontra la omogeneità e convergenza con quanto riportato nell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in data 22.09.2008 n. 9353, inoltre si precisa che i lavori di realizzazione dell'impianto saranno oggetto di attività di controllo e vigilanza per l'esercizio delle funzioni di tutela del patrimonio paesaggistico;
- Comune di Foggia, rilascia parere favorevole in virtù della Delibera di Giunta comunale n. 9 del 20.01.2009 con cui è stata accolta l'installazione dei 5 aerogeneratori ricadenti nell'area buffer del territorio comunale;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 0023079 del 24.10.2008 rilascia nulla osta per quanto di competenza;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 030517 del 06.07.2009 rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto, confermando quanto già espresso con nota n. 032393 del 25.07.2008. Si tiene a sottolineare che la Società dovrà provvedere alla installazione della segnaletica ottico - luminosa delle strutture a sviluppo verticale che sarà prescritta dall'autorità competente per la tutela del volo a bassa quota;

- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3° Regione Aerea, prot. n. 6451 del 06.11.2008, rilascia nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;
- ENAV S.p.A. - Direzione Generale - Area Operativa - Progettazione Spazi Aerei, prot. n. AV/AOP/PSA/SC7624/220491 del 05.11.2008, rilascia nulla osta, relativamente le compatibilità radio - elettriche;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC, prot. n. 0075480/DIRIGEN/AOC del 27.11.2008 rilascia nulla osta a condizione che:
  - per quanto riguarda la segnaletica diurna, per aerogeneratori di altezza superiore a 100 m. e pale di lunghezza superiore ai 30 m., le stesse siano verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse; per pale di dimensione uguale o inferiore a 30 m. la verniciatura si limiterà ad un terzo della lunghezza delle stesse. La manutenzione sarà a cura e spese del proprietario del bene;
  - per quanto riguarda la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa. La Società potrà proporre una soluzione alternativa parimenti efficace che sarà oggetto di opportuna valutazione. Dovrà essere, inoltre, prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva ed il monitoraggio dell'efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Dovrà essere comunicata, almeno 30 giorni prima, la data di inizio e fine lavori alla Direzione Aeroportuale di Bari - Brindisi e all'ENAV ai fini della pubblicazione in AIP e per l'attivazione della richiesta procedura manutentiva.

  Infine al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo l'impatto ambientale, la società potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., prot. n. 5692 del 16.01.2009, conferma il nulla osta alla realizzazione già espresso con modulo parere del 18.11.2008;
- ASL FG - Dipartimento di prevenzione - Area Nord, prot. n. 1558 del 26.09.2008, rilascia parere igienico preventivo favorevole;
- Terna S.p.A., prot. n. TE/P20090009149 del 13.07.2009, comunica che la STMG, consistente nel collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV della stazione RTN 380/150 kV di Foggia, è stata accettata dalla società Renergy S.r.l. in data 15.06.2007; e che la documentazione progettuale riguardante il nuovo stallo a 150 kV da realizzare nella sezione a 150 kV della stazione elettrica 380/150 kV di Foggia è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie. Successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni il Gestore formulerà la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD) da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione;
- Renergy S.r.l. ha comunicato di aver provveduto a depositare il progetto di scissione per la costituzione di una nuova società.

Rilevato che:
- Le Società Renergy S.r.l. ha depositato in data 18.11.2008 i documenti con cui ha provveduto a costituire la nuova società Renergy San Marco S.r.l, C.F./P.IVA n. 06370120963, che quindi subentra nella titolarità del progetto di un impianto eolico da realizzarsi nel comune di San Marco in Lamis;
- il Comune di Foggia con nota del 22.04.2009 comunica il recepimento, con Deliberazione di G.C. n. 9 del 20.11.2009, della proposta finanziaria dalla società Renergy San Marco S.r.l. limitatamente ai 5 aerogeneratori che saranno installati nel territorio comunale di San Marco in Lamis ma a meno di 500 m dal limite del confine amministrativo del comune di Foggia;
- la Società con nota del 10.08.2009 ha dichiarato, in merito a quanto espresso dall'Ufficio Regionale espropri, che per quanto concerne la compatibilità del P.U.G. delle aree da assoggettare all'esproprio del diritto di superficie questa è garan-

tita dall'art. 19 delle N.T.A. del medesimo Piano Urbanistico Generale;

- nella medesima nota la Società comunica di aver ottemperato a quanto richiesto dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia, ovvero che il Parere Paesaggistico rilasciato dal comune di San Marco in Lamis è stato già trasmesso all'Unità Operativa di Foggia del medesimo servizio regionale;
- la Società con nota del 13.08.2009 ha tenuto a precisare in merito alla richiesta del Servizio Urbanistica di uno stralcio planimetrico degli ATE del PUTT/P per verificare la distanza degli aerogeneratori n. 105-24-23-22 rispetto al canale Celone che la posizione degli stessi è stata già oggetto di valutazione da parte del Servizio Ecologia, convenendo tra l'altro che anche la distanza degli aerogeneratori più prossimi al su citato canale sia superiore alla fascia di rispetto dovuta ai sensi delle N.T.A. del PUTT/P;
- la Società con nota del 09.09.2009 ha comunicato la volontà di adempiere a quanto richiesto dal Servizio Urbanistica in merito alla adozione e al rispetto delle corrette misure gestionali in fase di cantiere per la realizzazione delle opere di fondazione degli aerogeneratori segnalati dallo stesso Servizio;
- su richiesta della Società il Servizio Industria e Industria Energetica - Ufficio Energia e Reti energetiche, ha predisposto l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e con nota prot. n. 10418 del 30.09.2009 ha invitato i Comuni di San Marco in Lamis e Foggia alla pubblicazioni sul proprio Albo Pretorio, il Servizio Comunicazioni Istituzionale della Regione Puglia alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regionale Puglia, mentre la Società è stata invitata a darne pubblicità su due quotidiani uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale;
- la Società con nota del 28.10.2009 ha comunicato di aver provveduto a pubblicizzare l'avviso di avvio del procedimento di esproprio con le modalità indicate dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
- nei termini della pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativi non sono pervenute osservazioni;
- il legale rappresentante della Società Renergy San Marco S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità di una parte delle aree necessarie, in virtù di contratti di locazione sottoscritti in precedenza;
- per quanto innanzi esposto, , rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 13125 del 02.12.2009 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;
- successivamente al provvedimento di chiusura del procedimento, l'Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3° Regione Aerea con nota prot. n. 64248 del 22.12.2009 ha comunicato "l'avvenuta implementazione delle infrastrutture dell'aeroporto militare "Luigi Rovelli" di Amendola, conseguente all'evoluzione dei sistemi d'arma ivi impiegati, ha successivamente determinato una rivisitazione dei vincoli a suo tempo imposti, con l'estensione degli stesso sia nelle direzioni di atterraggio/decollo della pista principale, che nelle altre direzioni. Tale ampliamento elaborato dagli organi tecnic della Forza Armata in una nuova mappa di limitazioni aeronautiche, seppur non ancora esecutivo, si è manifestato come ineluttabile in virtù del dettato normativo cui al D.M. Difesa del 20.4.2006, e se ne prevede l'esecutività entro i prossimi due anni. In tale ottica permangono intere le cautele dell'A.D. in ordine alla preminente missione di assicurare al difesa e la sicurezza dello Stato, quali fra l'altro riportate all'art. 3, comma 4 del D.M. 20.4.2006 e per le quali l'A.D. ha facoltà di ordinare l'abbattimento degli ostacoli pregiudizievoli della sicurezza del volo. Per quanto sopra corre l'obbligo di segnalare che ho dovuto rivalutare il progetto in argomento, giacché, ad esclusione degli aerogeneratori identificati con i numeri 3, 4, 5 e 102, tutti gli altri non rispettano l'emanando vincolo e, pertanto, con la presente, è revocato il nulla osta rilasciato, e contestualmente sostituito con parere favorevole condizionato alla solo installazione degli aerogeneratori n. 3, 4, 5 e 102".

Considerato che:

- la nota dell'Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3° Regione Aerea è pervenuta tardivamente rispetto alla chiusura del procedimento;
- la mappa di limitazioni aeronautiche, citata nella nota di cui sopra, risulta essere ipotetica e comunque non esecutiva per stessa ammissione dell'Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3° Regione Aerea e nessuno degli Enti competenti in materia di apposizione di vincoli in questione ha formalmente comunicato l'esistenza di limitazioni;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 22 aerogeneratori della potenza complessiva di 72,60 MW, ubicati nel Comune di San Marco in Lamis (Fg) posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	**Y**
3	2570350	4603938
4	2471377	4604695
5	2571026	4604267
7	2573408	4605857
8	2573172	4605625
9	2572685	4605039
11	2572268	4604575
13	2571870	4604087
15	2574347	4605821
16	2574174	4605549
17	2573613	4604974
18	2573405	4604687
19	2573179	4604392
21	2574736	4604894
22	2574485	4604688
23	2574280	4604457
24	2574056	4604246
101	2570159	4603685
102	2570936	4603688
103	2571968	4603708
104	2573005	4604081
105	2573723	4604027

  e delle relative opere connesse ed infrastrutture consistenti:
  - ➢ nel collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV della Stazione RTN 380/150 kV di "Foggia";
  - ➢ di un nuovo stallo a 150 kV da realizzare nella sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV di "Foggia";
- in data 4 dicembre 2009 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Renergy San Marco S.r.l. ed il Comune di San Marco in Lamis, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 14 dicembre 2009 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 10981 e della Convenzione al repertorio n. 10980;
- il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 72,60 MW composto da numero 22 aerogeneratori, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di San Marco in Lamis (Fg).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura

autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Renergy San Marco S.r.l. con sede legale in Milano alla via Bronzetti n. 19, Partita IVA 06370120963 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 22 aerogeneratori della potenza complessiva di 72,60 MW, ubicati nel Comune di San Marco in Lamis (Fg) posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE GAUSS BOAGA	
	X	**Y**
3	2570350	4603938
4	2471377	4604695
5	2571026	4604267
7	2573408	4605857
8	2573172	4605625
9	2572685	4605039
11	2572268	4604575
13	2571870	4604087
15	2574347	4605821
16	2574174	4605549
17	2573613	4604974
18	2573405	4604687
19	2573179	4604392
21	2574736	4604894
22	2574485	4604688
23	2574280	4604457
24	2574056	4604246
101	2570159	4603685
102	2570936	4603688
103	2571968	4603708
104	2573005	4604081
105	2573723	4604027

e delle relative opere connesse ed infrastrutture consistenti:

- nel collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV della Stazione RTN 380/150 kV di "Foggia";
- di un nuovo stallo a 150 kV da realizzare nella sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV di "Foggia";

ART. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società Renergy San Marco S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

ART. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

ART. 7)

Il proponente, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

Il proponente e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle

strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo eolico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato al Comune di San Marco in Lamis (Fg).

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 811

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2496 del 15/12/2009 - Approvazione Schema di Avviso pubblico rivolto ai patronati per attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nell'ambito del Progetto R.O.S.A. approvato con D.G.R. n. 2083/2008 - Impegno e pubblicazione avviso.

Il giorno 23 dicembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità;

- richiamato il proprio atto n. 232 del 04.4.2008 "Atto dirigenziale n. 01 del 12 agosto 1998 avente ad oggetto: "L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 6 - Istituzione albo per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali" - Modifica e integrazione";

- considerato che con la deliberazione n. 2496 del 15.12.2009 la Giunta Regionale ha approvato, fra

l'altro, lo "Schema" di Avviso Pubblico rivolto ai patronati per "Attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nell'ambito del Progetto R.O.S.A.", per il finanziamento di progetti presentati dagli istituti di patronato e di assistenza sociale, come definiti negli artt. 1 e 3 della L. n. 152/2001, operanti nella Regione Puglia, anche in forma associata, per attività di consulenza, assistenza e promozione sul territorio dei contenuti del progetto R.O.S.A., da svolgere in maniera gratuita in favore sia dei nuclei familiari interessati, sia dei soggetti che svolgono o intendono svolgere lavori di cura domiciliare, cui sono complessivamente destinati euro 40.000,00 a valere sulle risorse del Cap. 784025/2009, giusta dichiarazione di economie vincolate, ai sensi dell'art. 93 comma 6/ter della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. di cui all'atto dirigenziale n. 701 del 09.11.2009;

- considerato che la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2496/2009 prevede la presentazione della domanda di finanziamento dei progetti da parte dei soggetti beneficiari entro il 30° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso e considerato, è necessario provvedere, con il presente provvedimento:

- alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico rivolto ai patronati per attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nell'ambito del Progetto R.O.S.A. - Rete Occupazione Servizi Assistenziali, per il finanziamento dei progetti presentati dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale, come definiti negli artt. 1 e 3 della L. n. 152/2001, operanti nella Regione Puglia, anche in forma associata, per attività di consulenza, assistenza e promozione sul territorio dei contenuti del progetto R.O.S.A., munito degli estremi di approvazione della richiamata deliberazione;
- all'impegno, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2496 del 15.12.2009, di euro 40.000,00 quali economie dichiarate vincolate, ai sensi dell'art. 93, comma 6/ter della L.R. n. 28/2001, con l'atto dirigenziale n. 701/2009, previo prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110060 delle economie vincolate e assegnazione al capitolo di spesa originaria 784025 - U.P.B. 5.2.1 del Bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 93 comma 6/bis della L.R. n. 28/01.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio finanziario: 2009
- Reiscrizione di economie vincolate: cap. 784024 - esercizio di formazione 2006 - Gestione 2009 - Impegno 28 - 2006 dichiarate con l'atto dirigenziale n. 701 del 09.11.2009 - U.P.B. di spesa: 5.2.1
- Capitolo di spesa: 784025
- Importo somma da prelevare di euro 40.000,00 dal capitolo 1110060/2009 ed iscrivere e impegnare sul capitolo 784025/2009
- Causale dell'impegno: finanziamento dei progetti presentati dagli Istituti di patronato e assistenza sociale, operanti nella Regione Puglia, per attività di consulenza, assistenza e promozione sul territorio dei contenuti del progetto R.O.S.A. di cui al predetto "Avviso Pubblico, rivolto ai patronati per attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nell'ambito del progetto R.O.S.A."
- Creditori: Istituti di patronato e assistenza sociale come definiti dagli artt. 1 e 3 della L. 152/2001;
- la spesa di euro 40.000,00 prevista dal presente provvedimento, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1153 del 30.06.2009, "trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocumento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale" e, pertanto, riveste carattere di urgenza e indifferibilità, al fine di assicurare il finanziamento di progetti presentati dagli Istituti di patronato e assistenza sociale, operanti nella Regione Puglia, per attività di consulenza, assistenza e promozione sul territorio dei contenuti del progetto R.O.S.A. - Rete Occupazione Servizi Assistenziali, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, rivolto ai patronati per attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nell'ambito del Progetto R.O.S.A. - Rete Occupazione Servizi Assistenziali, per il finanziamento di progetti presentati dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale, come definiti negli artt. 1 e 3 della L. n. 152/2001, operanti nella Regione Puglia, anche in forma associata, per attività di consulenza, assistenza e promozione sul territorio dei contenuti del progetto R.O.S.A., da svolgere in maniera gratuita in favore sia dei nuclei familiari interessati, sia dei soggetti che svolgono o intendono svolgere lavori di cura domiciliare, il cui Schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2496/2009, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale e relativa modulistica di cui agli Allegati n. 1 e n. 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il termine di 30 giorni per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti beneficiari decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di impegnare, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2496 del 15.12.2009, la somma di euro 40.000,00 quali economie dichiarate vincolate, ai sensi dell'art. 93, comma 6/ter della L.R. n. 28/2001, con l'atto dirigenziale n. 701/2009, previo prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110060 delle economie vincolate e assegnazione al capitolo di spesa originaria 784025 - U.P.B. 5.2.1. risorse vincolate del Bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 93 comma 6/bis della L.R. n. 28/2001, da destinare al finanziamento dei progetti presentati dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale per attività di consulenza, assistenza e promozione sul territorio dei contenuti del predetto progetto R.O.S.A.

Gli adempimenti connessi al presente provvedimento sono demandati all'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto, composto da n. 6 pagine, oltre a complessive n. 10 pagine degli Allegati, è redatto in unico esemplare e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

E

ASSESSORATO AL LAVORO, COOPERAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità

Via Caduti di Tutte le Guerre, 15 70123 Bari
Tel .0805403562
Fax 0805403370
Email: servizisociali@regione.puglia.it

PUGLIA SOCIALE
Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia

ALLEGATO A

Avviso Pubblico
rivolto ai patronati per attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nell'ambito del progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali
D.G.R. n. 2496 del 15.12.2009

Premessa

La Regione Puglia nell'ultimo biennio ha intrapreso importanti iniziative, legislative e non, nell'ambito del contrasto e dell'emersione del lavoro sommerso, con particolare riguardo al settore dei lavori di cura.
Il progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziale, co-finanziato dal Dipartimento alle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si colloca in coerenza con tali interventi, quale importante leva economica per favorire l'emersione del sommerso nei lavori di cura e più in generale per implementare un sistema pubblico di governo della qualità dei servizi domiciliari e della trasparenza del processo di incrocio domanda-offerta di lavoro tra le famiglie e le assistenti familiari.
Gli obiettivi che il Progetto R.O.S.A. si pone sono:

- approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso, comprenderne le cause e contribuire al contrasto dello stesso,
- incentivare l'emersione del lavoro sommerso nel campo dei lavori domiciliari di cura,
- sostenere e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, realizzando un mercato del lavoro trasparente e qualificato,
- consentire alle donne lavoratrici di usufruire di una formazione continua, che al contempo garantisca un elevato grado di qualità dell'assistenza domiciliare e favorisca l'individuazione delle competenze professionali,
- supportare le famiglie nella ricerca e nell'individuazione di assistenti familiari qualificati, creando al contempo un sistema che consenta alle donne lavoratrici di conciliare i tempi di vita e di lavoro con quelli della propria famiglia,
- incentivare e sostenere la crescita professionale, la qualificazione e l'inserimento lavorativo dei soggetti che operano nel settore sociale,
- sviluppare una cooperazione istituzionale regionale capace di favorire l'espansione del mercato dei servizi domiciliari di cura.

L'intervento innovativo previsto si articola attraverso due tipologie di azioni:

a. la creazione di elenchi comunali delle assistenti familiari, sia in forma singola che associata, con la necessaria informatizzazione del sistema, mirante alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro;
b. la creazione presso i Centri per l'Impiego e gli Uffici di Piano di sportelli di supporto consulenziale alle famiglie nella stipula dei contratti di lavoro con le assistenti familiari

selezionate in zone territoriali corrispondenti agli Ambiti territoriali previsti per i Piani Sociali di Zona, attraverso la predisposizione di attività di supporto alla regolarizzazione;

Nell'ambito delle attività di progetto è prevista una specifica linea di intervento per lo "snellimento burocratico" attraverso l'Attivazione di servizi gratuiti e diffusi sul territorio per il supporto all'espletamento degli adempimenti collegati alla stipula e alla gestione dei contratti di lavoro (pagamento contributi INPS, pratiche INAIL, TFR, calcolo della tredicesima, ecc.). Verranno previste forme di consulenza personalizzata presso le famiglie.
La metodologia che si intende adottare è quella del "servizio di prossimità" attraverso il quale l'operatore del servizio stabilisce un rapporto di fiducia con la famiglia e con il/la lavoratore/trice e avvia un percorso di accompagnamento per tutta la durata dell'intervento al fine di sostenere entrambi i destinatari nel processo di emersione.

La capacità di veicolare correttamente le azioni del progetto e i benefici che assistenti familiari e famiglie possono conseguire rappresenta un fattore critico di successo per l'intera iniziativa.

Art. 1
Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di progetti volti alla realizzazione dei seguenti interventi:

- monitoraggio e ascolto mirati a conoscere le esperienze locali di recepimento e attuazione delle norme regionali;
- sensibilizzazione e animazione territoriale circa la strategia su cui si basa il progetto ROSA, gli strumenti di cui ci si serve per raggiungere gli obiettivi prefissati, nonché le azioni che si intendono intraprendere per la buona riuscita del progetto stesso;
- comunicazione capillare e specifica nei confronti dei destinatari finali del progetto (famiglie, assistenti familiari).

Le iniziative dovranno essere svolte in maniera tale da assicurare la più ampia diffusione del servizio e attraverso proprio personale specializzato.

Articolo 2
Soggetti proponenti

Possono presentare proposte, anche in forma associata gli istituti di patronato e di assistenza sociale come definiti negli artt. 1 e 3 della l. n. 152/2001 operanti nel territorio della Regione Puglia in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

a) presenza di almeno una sede operativa per ogni provincia pugliese;
b) presenza di proprio sportello nei territori oggetto della sperimentazione del progetto R.O.S.A. (Comune di Bari, Comune di Foggia, Comune di Lecce, Comune di Grottaglie, almeno uno tra i Comuni di Brindisi, Ostuni e Francavilla Fontana);
c) sottoscrizione di almeno un Accordo di Livello regionale da parte delle organizzazioni di riferimento;
d) presenza di rappresentanti all'interno di organi pubblici.

Art. 3

Soggetti destinatari

I destinatari degli interventi sono:

1. i nuclei familiari interessati al progetto, in particolare coloro che al loro interno presentano soggetti non autosufficienti (minori, diversamente abili, anziani) presso cui il lavoro domiciliare è da svolgersi (soggetti di domanda);
2. i soggetti che svolgono lavori di cura domiciliare, anche extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, quali gli/le assistenti familiari (qualificati/e e/o le cui competenze sono da certificare), gli operatori/le operatrici del settore dei servizi domiciliari di cura, ed altre figure strettamente connesse (soggetti di offerta).

Articolo 4

Dotazione Finanziaria Spese ammissibili e modalità di erogazione del contributo

La dotazione finanziaria complessiva ammonta ad € 40.000,00
I servizi di cui all'art. 1 dovranno essere erogati gratuitamente.
La Regione Puglia riconoscerà un rimborso spese forfetario nel limite massimo di € 8.000,00.

Le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

In particolare spese ammissibili saranno considerate le seguenti:

a. Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste;
b. Noleggio, leasing e ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici;
c. Spese generali nella misura non superiore al 5% del valore del progetto;
d. Spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente.
La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- Spese inerenti attività di formazione.

Articolo 5

Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

Ai fini della valutazione dei progetti, i punteggi attribuiti alle seguenti dimensioni di valutazione sono:

a) Esperienza pregressa in specifiche iniziative nell'ambito del settore del lavoro di cura
max punti 10

b) Capillarità del patronato sul territorio regionale
max punti 15

c) Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target degli interventi
max punti 10

d) Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte; ad es. mediazione linguistica e culturale)
max punti 10

e) Esemplarità e trasferibilità ovvero possibilità di effettiva realizzazione di esperienze e di diffusione dei risultati
max punti 5

Articolo 6

Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle proposte ricevute verrà espletata dalla Responsabile del Procedimento che avrà facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata a corredo delle proposte.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità all'interno del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Solidarietà. Prima dell'apertura dei plichi contenenti i progetti, l'Ufficio provvederà ad

attribuire ad ogni dimensione di valutazione i sub elementi che la compongono per determinare il punteggio massimo previsto per ognuna di esse.

Sulla base dei punteggi rivenienti dall'attività di valutazione, il Servizio procederà alla formulazione della graduatoria approvata con determinazione della Dirigente Responsabile del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
La concessione del finanziamento sarà adottata con apposita determinazione della Dirigente del Servizio.
I finanziamenti non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Stefania Giliberti.

Articolo 7

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'istituto di patronato partecipante, redatta sulla base dell'Istanza allegata, dovrà pervenire a pena di esclusione entro il 30° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso sul BURP, mediante raccomandata A/R indirizzata a:

Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 – III Piano
70123 Bari

Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

Essa dovrà essere contenuta in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura "**Avviso Pubblico patronati - progetto R.O.S.A**", a pena di esclusione.

Potranno essere ammesse alla valutazione solo le richieste che alla data di presentazione della domanda, e comunque entro il termine di scadenza dell'avviso, siano presentate dai soggetti ammissibili.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande fa fede il timbro dell'Ufficio postale. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della proposta progettuale.

La domanda di partecipazione al bando di cui all'allegato A del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto di cui all'art. 2, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- certificato di iscrizione al Registro di cui all'art. 3 della l. n. 152/2001;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445, corredata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore;

- curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione dell'intervento;
- proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato B del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante.

Articolo 8

Modalità di informativa

La Regione Puglia provvederà, oltre che alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia del presente Avviso, e sul sito web www.regione.puglia.it., alla diffusione e pubblicizzazione dello stesso sia presso gli enti locali, sia presso le associazioni delle famiglie operanti sul territorio.
Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, agli uffici del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica servizisociali@regione.puglia.it.

Articolo 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

ALLEGATO 1

Spett.
Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà
Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari opportunità
Ufficio per le Persone, le Famiglie e le Pari opportunità
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari

Domanda di finanziamento

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ....il ...../...../..... C.F. .....

residente a ..... CAP ..... via .....

in qualità di legale rappresentante dell'Ente .....

con sede legale a ..... CAP. ..... via .....

telefono..... fax ..... e-mail .....

la sede operativa[1] di:..... Prov..... CAP .....

via ..... n°.....

telefono ..... fax ..... e-mail .....

CHIEDE:

di essere ammesso a partecipare alla selezione di progetti nell'Ambito **dell'Avviso Pubblico per attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nell'ambito del progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali**

ALLEGA:

- certificato di iscrizione al Registro di cui all'art. 3 della l. n. 152/2001;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da parte del beneficiario del finanziamento circa la condizione di soggetto Iva o meno;
- curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;
- proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato B del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante.

Luogo e Data ....., .../...../.....

Firma e timbro .....

[1] In caso di più sedi operative, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.

ALLEGATO 2

Formulario per la presentazione di

Progetti per attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nell'ambito del progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali

Denominazione Progetto
Ente titolare del Progetto:

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Il funzionario

_____

1. STRATEGIA DI INTERVENTO E ATTIVITA'
(Indicare anche i tempi di attivazione delle attività)

2. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL GRUPPO DI LAVORO

3. RISULTATI ATTESI

4. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%
F.1	Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste		Max 10%
F.2	Spese per le prestazioni di servizio sostenute dal beneficiario finale		
F.3	Noleggio, leasing e ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici		
F.4	Spese per le attività di formazione, informazione, aggiornamento e sensibilizzazione		
F.5	Spese generali		Max 5%
F.6	Altre spese (specificare)		
	TOTALE		100%

Data, _____

Firma del Legale rappresentante

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 812

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2498 del 15/12/2009 - Piano Regionale "Famiglie al Futuro". Azioni di sistema per l'associazionismo familiare per l'anno 2009. Approvazione Schema di Avviso pubblico" - Impegno e pubblicazione avviso.

Il giorno 23 dicembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità;

- richiamato il proprio atto n. 232 del 04.4.2008 "Atto dirigenziale n. 01 del 12 agosto 1998 avente ad oggetto: "L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 6 - Istituzione albo per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali" - Modifica e integrazione";

- considerato che con la deliberazione n. 2498 del 15.12.2009 la Giunta Regionale ha approvato, fra l'altro, lo Schema di Avviso Pubblico per "Azioni di sistema a favore dell'associazionismo familiare - anno 2009" per il finanziamento di progetti afferenti le seguenti linee di intervento, cui sono destinati complessivi euro 3.360.000,00 a valere sulle risorse del Cap. 784025/2009, nell'ambito della riserva del 10% per gli interventi per le politiche familiari - art. 67 L.R. n. 19/2006 di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 485 del 31.03.2009 e n. 486 del 31.03.2008
  - Linea I - Le banche del tempo
  - Linea II - Consumo critico e solidale
  - Linea III - Information technology per l'inclusione sociale
  - Linea IV - Volontariato di impresa

- considerato che il predetto Avviso Pubblico prevede la presentazione delle istanze da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso e considerato, è necessario provvedere, con il presente provvedimento:
- alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per Azioni di Sistema a favore dell'associazionismo familiare - anno 2009, per il finanziamento di progetti afferenti le seguenti quattro linee di intervento, munito degli estremi di approvazione della richiamata deliberazione;
  - Linea I - Le banche del tempo
  - Linea II - Consumo critico e solidale
  - Linea III - Information technology per l'inclusione sociale
  - Linea IV - Volontariato di impresa
- all'impegno, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 2498 del 15.12.2009, di euro 3.360.000,00 sul capitolo di spesa 784025 - U.P.B. 5.2.1 - risorse vincolate del Bilancio regionale 2009.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:
- Bilancio: Vincolato
- Esercizio finanziario: 2009
- Competenza: 2009
- Capitolo di entrata: 2037215
- U.P.B. di spesa: 5.2.1

- Capitolo di spesa: 784025
- Importo somma da impegnare: euro 3.360.000,00 di cui euro 2.844.278,50 nell'ambito della quota di euro 5.197.799,50 quale riserva del 10% per le politiche familiari di cui alla D.G.R. n. 485/2008 ed euro 515.721,50 nell'ambito della quota di euro 1.299.364,70 quale riserva per le politiche familiari di cui alla D.G.R. n. 486/2008.
- Causale dell'impegno: finanziamento di progetti afferenti le quattro linee di intervento di cui al predetto "Avviso pubblico per Azioni di Sistema a favore dell'associazionismo familiare - anno 2009"
- Creditori: Organismi indicati nello Schema di Avviso pubblico approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 2498 del 15.12.2009;
- la spesa di euro 3.360.000,00 prevista dal presente provvedimento, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1153 del 30.06.2009, "trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbe derivare grave nocumento alla collettività per quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale" e, pertanto, riveste carattere di urgenza e indifferibilità, al fine di assicurare il finanziamento di progetti afferenti le quattro linee di intervento di cui allo Schema di Avviso pubblico per Azioni di Sistema a favore dell'associazionismo familiare - anno 20009, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2498/2009;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico per Azioni di Sistema a favore dell'associazionismo familiare - anno 2009, per il finanziamento di progetti afferenti le quattro linee di intervento di cui allo Schema di Avviso approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2498/2009, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale e la relativa modulistica di cui agli Allegati n. 1 e n. 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il termine di 60 giorni per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti beneficiari decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di impegnare, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 2498 del 15.12.2009, la somma di euro 3.360.000,00 sul capitolo di spesa 784025 - U.P.B. 5.2.1 - risorse vincolate del Bilancio regionale 2009, da destinare al finanziamento dei progetti a favore dell'associazionismo familiare - anno 2009, afferenti le quattro linee di intervento di cui al predetto Avviso.

Gli adempimenti connessi al presente provvedimento sono demandati all'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto, composto da n. 5 pagine, oltre a complessive n. 23 pagine degli Allegati, è redatto in unico esemplare e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

REGIONE PUGLIA

PUGLIA SOCIALE
Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia

Allegato A

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

Avviso Pubblico

"Azioni di Sistema a favore dell'associazionismo familiare - anno 2009"

Deliberazione di Giunta Regionale del 15 dicembre 2009, n. 2498

Premessa

La Regione Puglia, a partire dall'approvazione della legge regionale 19/06 per il benessere e la dignità dei cittadini e le cittadine di Puglia e con l'approvazione del Piano di Interventi "Famiglie al Futuro" dell'ottobre 2007, ha attivato una strategia di intervento con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle famiglie intese non più come destinatarie di interventi assistenziali ma come risorsa della realtà sociale regionale e protagoniste dei processi decisionali.

Nell'ambito di tale Piano è stato approvato l'Avviso Pubblico a favore dell'Associazionismo Familiare di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 510 dell'8 aprile 2008, tendente a rafforzare e promuovere reti territoriali di associazioni ed enti che assistono e supportano le famiglie, a realizzare iniziative pilota per contrastare il disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole, a sviluppare iniziative in grado di diffondere il principio di legalità e promuovere l'integrazione multiculturale, nonché a promuovere l'uso del tempo per fini solidaristici per favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro.

La chiave di volta di questa impostazione strategica sono politiche sociali solidali che ripensano profondamente l'impostazione soltanto prestazionistica delle risposte e che si fondano su una forte valorizzazione della sussidiarietà attiva e partecipata, ovvero sulla partecipazione attiva di tutti i soggetti dello sviluppo locale.

Sebbene la natura globale della crisi renda particolarmente difficoltosa la elaborazione di politiche locali di sostegno che siano in grado di temperare efficacemente l'impatto regionale della congiuntura internazionale, appare tuttavia di interesse generale adottare ogni possibile azione per sviluppare programmi, azioni ed interventi rivolti a sostenere le famiglie pugliesi nell'ambito delle azioni di sostegno dell'economia regionale.

Pertanto, considerata anche l'elevata risposta da parte dell'associazionismo familiare al precedente Avviso Pubblico, la Regione Puglia con il presente Avviso intende sostenere e rafforzare l'associazionismo familiare pugliese seguendo rinnovati obiettivi prioritari, in ragione della natura del fabbisogno di intervento rilevata attraverso il precedente avviso pubblico, nonché della attuale congiuntura economica.

Articolo 1
Obiettivi dell'Avviso

1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di progetti volti alla realizzazione di "Azioni di Sistema per l'associazionismo familiare anno 2009" nell'ambito degli interventi per le politiche familiari nei rinnovati obiettivi prioritari che la Regione Puglia individua con il presente provvedimento

2. Obiettivi prioritari degli interventi sono:

- Promuovere l'uso del tempo per fini solidaristici per favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé, attraverso la costituzione delle Banche del Tempo di cui al regolamento regionale n. 21/2008, di attuazione della l.r. n.7/2007;
- Promuovere esperienze di consumo critico e solidale, in grado di valorizzare le produzioni locali, ridurre gli sprechi e contenere i costi per le famiglie e le fasce sociali disagiate, secondo le miglior pratiche già in uso in altri contesti regionali (ad esempio i Gruppi di Acquisto Solidale, i *last minute market*, il commercio equo e solidale, etc.)
- Promuovere progetti sperimentali di mutuo aiuto per favorire la cura parentale con particolare riguardo alle persone disabili anche attraverso l'uso di strumenti informatici e delle tecnologie assistive.

3. L'attuazione di tali obiettivi e dei relativi interventi dovrà tenere conto del principio trasversale delle pari opportunità di genere che dovrà essere perseguito attraverso azioni positive a favore delle donne anche tramite l'adeguato coinvolgimento delle istituzioni di parità esistenti sul livello territoriale.

4. Il presente Avviso è conforme alle disposizioni del Titolo IV del regolamento regionale n. 21 dell' 11 novembre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 17 novembre 2008, "Interventi a sostegno delle Banche del Tempo", in quanto coerente.

Articolo 2
Azioni finanziabili

I progetti finanziabili nell'ambito del presente Avviso Pubblico devono afferire ad una delle seguenti Linee di Intervento:

Linea I – LE BANCHE DEL TEMPO

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento regionale n. 21 dell'11 novembre 2008, attuativo della legge regionale n. 7/2007 "*Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*", la Regione Puglia eroga contributi ai progetti volti a promuovere e sostenere la nascita di Banche del Tempo sul territorio regionale.

Le Banche dei Tempi, ai sensi dell'articolo 27 della l. 53/2000 (ripreso dall'articolo 3 del suddetto regolamento regionale), sono associazioni promosse e/o sostenute da Enti Locali per favorire lo scambio di servizi di vicinato, per facilitare l'utilizzo dei servizi della città e il rapporto con le pubbliche amministrazioni, per favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità locali e per incentivare le iniziative di singoli e gruppi di cittadini, associazioni, organizzazioni ed enti che intendano scambiare parte del proprio tempo per impieghi di reciproca solidarietà e interesse.

Linea II – CONSUMO CRITICO E SOLIDALE

L'attuale congiuntura economico-finanziaria e il potenziale impatto negativo che rischia di coinvolgere pesantemente le famiglie pugliesi in termini di peggioramento della qualità della

vita e di progressivo impoverimento rende particolarmente significativo incentivare le azioni di reciprocità e collaborazione nelle relazioni tra le politiche pubbliche e il sistema dell'associazionismo familiare per contrastare la crisi in atto ma anche per un maggior impegno dell'economia locale ed un rapporto attivo con il territorio.

Con la presente linea di intervento, la Regione Puglia intende promuove esperienze di consumo critico e solidale, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 1 commi 130, 266, 267 e 268 della Finanziaria 2008, dove la dimensione economica viene posta a servizio di quella sociale e politica, che introduca una «domanda di eticità» nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni, che crei le condizioni affinché iniziative economiche democratiche, eccellenti e motivate socialmente, radicate nel territorio, trovino opportunità per conoscersi, aiutare e innescare processi economici nuovi, coordinati e partecipati e diffonderli, nella convinzione che ciò potrà portare giovamento a tutti i soggetti coinvolti, oltre che al contesto sociale ed ecologico in cui essi operano.

Linea III – INFORMATION TECHNOLOGY PER L'INCLUSIONE SOCIALE

In prosecuzione con iniziative già avviate dalla Regione Puglia tale linea di intervento si pone l'obiettivo di promuovere iniziative di inclusione sociale – con particolare riferimento alle persone disabili - anche attraverso l'uso di strumenti informatici e delle tecnologie assistive quali fattori abilitanti e strumentali sia al perseguimento di obiettivi di inclusione sociale per i soggetti disabili ed i propri nuclei familiari - in applicazione dei principi di valorizzazione delle potenzialità e delle risorse delle persone e delle famiglie - sia al sostegno e promozione del recupero dell'autonomia di tali soggetti.

Linea IV – VOLONTARIATO DI IMPRESA

Al fine di sostenere la valorizzazione della sussidiarietà attiva e partecipata, ovvero sulla partecipazione attiva di tutti i soggetti dello sviluppo locale, tale linea di intervento si propone di sostenere la nuova frontiera della Responsabilità sociale d'impresa (Rsi), attraverso la collaborazione tra associazioni di volontariato e impresa.

Articolo 3
Soggetti Proponenti

1. Per la Linea I del precedente articolo 2, *LE BANCHE DEL TEMPO,* in conformità con l'articolo 20 del regolamento regionale n. 21/2008 possono accedere ai contributi regionali in qualità di Gruppi promotori di Banche dei Tempi i seguenti organismi, anche in forma associata, operanti in favore delle famiglie ed in particolare sui temi delle responsabilità familiari, contrasto alla povertà, pari opportunità, disabilità, minori, immigrazione ed aventi sede operativa in Puglia:

- Associazioni di promozione sociale inscritte nel Registro regionale di cui alla L. n. 383/2000 e dalla L.R. 39/2007;

- Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.266/1991 e LR 11/1994;
- Organizzazioni sindacali e associazioni di categoria;
- Ordini professionali;
- Associazioni di consumatori;
- Organismi istituzionali di parità;
- Dopolavoro aziendali.

2. Gli Enti Locali potranno aderire e sostenere una Banca del Tempo attraverso:
- Partecipazione diretta – nomina di un proprio rappresentante in seno al Gruppo promotore di cui al precedente comma 1;
- Partecipazione indiretta – attraverso la stipula di convenzioni che prevedano la messa a disposizione di beni e servizi e la fruizione di scambi di tempo da destinare a prestazioni di mutuo aiuto in favore di singoli cittadini o della comunità locale. Tali prestazioni devono essere compatibili con gli scopi statutari delle Banche dei Tempi e non devono costituire modalità di esercizio delle attività istituzionali degli enti locali.

3. Per la Linea II del precedente articolo 2, *"CONSUMO CRITICO E SOLIDALE"*, saranno considerati soggetti proponenti i seguenti organismi con sede operativa in Puglia, purché stringano partenariato con almeno una delle associazioni di cui alle precedenti lettere a) e b) del comma 1:

- Organizzazioni sindacali e associazioni di categoria;
- Ordini professionali;
- Associazioni di consumatori;
- Organismi istituzionali di parità;
- Dopolavoro aziendali;
- Enti locali;
- IPAB
- Fondazioni o Enti morali riconosciuti dalla Regione;
- Cooperative sociali iscritte nell'albo regionale

4. Per la Linea III del precedente articolo 2, *"INFORMATION TECHNOLOGY PER L'INCLUSIONE SOCIALE"* saranno considerati soggetti proponenti i seguenti organismi con sede operativa in Puglia:

- Onlus - organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte al registro di cui al dlgs. 460/97;
- Associazioni di promozione sociale inscritte nel Registro regionale previsto dalla L.r. n. 39/2007;
- Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla LR 11/1994;
- Fondazioni o enti morali riconosciuti dalla Regione;
- Cooperative sociali iscritte nell'albo regionale.

5. Per la Linea IV del precedente articolo 2, *"VOLONTARIATO DI IMPRESA"*, saranno considerati soggetti proponenti:

- Associazioni di promozione sociale inscritte nel Registro regionale di cui alla L. n. 383/2000 e dalla L.R. 39/2007;
- Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.266/1991 e LR 11/1994

purché in partenariato con una impresa profit iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.

6. Potranno altresì presentare proposte per le Linee I, III e IV, associazioni di promozione sociale e di volontariato che abbiano avanzato istanza di iscrizione nei

registri regionali, in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e la cui iscrizione non sia stata ancora perfezionata. La concessione del finanziamento per tali organismi sarà subordinata all'iscrizione nei rispettivi registri regionali.

7. Gli enti proponenti che non hanno la sede legale sul regionale della Puglia devono comprovare con idonea documentazione l'effettivo utilizzo della sede operativa con idonea documentazione.

8. I soggetti proponenti potranno indicare in sede di predisposizione delle candidature eventuali partner istituzionali e sociali il cui apporto, nell'ambito delle proprie funzioni tipiche, sia rilevante per la realizzazione del progetto presentato.

9. Per la presentazione dei progetti, tutti gli organismi su indicati dovranno coordinarsi con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 per la verifica della coerenza con la programmazione sociale di zona.

10. Ogni ente proponente potrà presentare massimo n. 2 distinte istanze di finanziamento su due diverse province.

Articolo 4
Destinatari finali

1. I destinatari finali degli interventi sono i seguenti:

- associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, forme di partenariato locale che hanno tra le proprie finalità l'inclusione sociale, organismi di parità;
- nuclei famigliari, anche monoparentali, sistema imprenditoriale, pubbliche amministrazioni, sindacati;
- soggetti in condizioni di particolare svantaggio economico.

Articolo 5
Contenuti dei progetti

1. I Progetti di cui al presente Avviso devono indicare nel dettaglio:

a) l'area territoriale di riferimento
b) gli obiettivi da perseguire
c) i risultati attesi
d) le attività ed i servizi da realizzare
e) una breve descrizione delle modalità di organizzazione interna dei servizi
f) il cronoprogramma delle attività
g) il piano di animazione territoriale, promozione e diffusione dell'intervento
h) l'identificazione delle condizioni di successo della fase di start-up e della conduzione a regime
i) l'insieme dei soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, con la descrizione del ruolo e del contributo di ciascun partner.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ai contributi di cui al presente titolo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e relativamente alle seguenti voci di costo:

1. spese riconducibili a indagini, ricerche e studi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi progettuali nella misura massima del 10% del valore del progetto;
2. spese di consulenze specialistiche direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
3. spese per l'acquisto/noleggio di attrezzature multimediali per attività seminariali e di laboratorio;
4. costi di ammortamento delle attrezzature direttamente imputabili al progetto, riferite al ciclo di vita del medesimo;
5. Spese per la connettività, cablaggi, intranet (max 5% sul totale del progetto);
6. altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
7. licenze d'uso di sistemi operativi direttamente imputabili alle attività di progetto;
8. rimborsi spese del personale volontario impiegato;
9. costi connessi alla sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dei risultati;
10. spese relative all'organizzazione di incontri o consultazioni dei soggetti coinvolti nel progetto;
11. costi di gestione direttamente connessi allo svolgimento delle attività;
12. spese generali nella misura massima del 5% del valore del progetto.

2. Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia stata effettivamente sostenuta dal proponente.

3. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

4. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:
- IVA se non dovuta;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese di rappresentanza;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- Spese inerenti attività di formazione.

5. Le tariffe per consulenze specialistiche non potranno superare i 450,00 euro lorde per giornata di prestazione.

Articolo 7
Dotazione finanziaria ed importo ammissibile/ Entità del contributo

1. La dotazione finanziaria disponibile ammonta complessivamente a €. 3.360.000,00, di cui:

€. 300.000,00 alla Linea I

€. 360.000,00 alla Linea II

€. 2.400.000,00 alla linea III

€. 300.000,00 alla linea IV

per un tetto massimo finanziabile per progetto pari a:

Linea I - € 30.000,00.

Linea II - € 30.000,00

Linea III – 50.000,00.

Linea IV - € 30.000,00

2. E' ammessa la possibilità di co-finanziamento con contributi di altri organismi.

Articolo 8
Criteri di valutazione e selezione dei progetti

1. L'istruttoria formale delle proposte ricevute verrà espletata dal Responsabile del Procedimento, che avrà facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata a corredo delle proposte.

2. Saranno esclusi dalla **valutazione di merito** i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli previsti per ogni linea di intervento indicati nell'articolo 3 del presente Avviso Pubblico;
- consegnati oltre i termini indicati all'articolo 11 del presente Avviso Pubblico;
- pervenuti con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 11 del presente Avviso Pubblico;
- privi delle diciture identificative sul plico di consegna "Progetti per Azioni di Sistema per l'Associazionismo Familiare-Annualità 2009";
- non corredati dalla documentazione richiesta nell'articolo 10 del presente Avviso Pubblico;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso pubblico, Allegati B e C.

3. Un'apposita Commissione nominata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, valuterà le proposte progettuali in relazione a quanto disposto nei predenti artt. 2, 5 e 6.

4. Nel corso della valutazione la Commissione avrà facoltà di richiedere ulteriori integrazioni a che dovranno essere fornite dai soggetti richiedenti entro il termine di 15 gg. dal ricevimento della comunicazione.

5. Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base delle valutazioni effettuate e tenuto conto delle priorità stabilite dal comma 2 dell'art.11 della Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007 (B.U.R.P. n. 43 del 26/03/2007), saranno formulate quattro graduatorie, una per ciascuna linea di intervento, previa attribuzione di un massimo di 100 punti, così suddivisi:

a) Completezza e coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare:

max punti 20

b) Innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte, rilevanza e/o originalità dei risultati attesi in rapporto alle problematiche che intende affrontare:

max punti 15

c) Esemplarità e trasferibilità ovvero possibilità di effettiva realizzazione di esperienze e di diffusione dei risultati:

max punti 10

d) Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato sociale e istituzionale (organismi sindacali, datoriali, terzo settore, ecc.):

max punti 10

e) Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target degli interventi:

max punti 10

f) Completezza della proposta progettuale, dettaglio del piano economico del progetto e criteri di monitoraggio, di valutazione e autovalutazione dell'intervento:

max punti 20

g) Grado di applicazione delle pari opportunità:

max punti 5

h) Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte, esperienza pregressa):

max punti 10

Articolo 9
Graduatoria e concessione del contributo

1. Sulla base dei punteggi risultanti dall'attività di valutazione della Commissione di cui al precedente articolo 8 saranno formulate quattro graduatorie per ciascuna linea di intervento, come descritte nell'art. 2, che saranno approvate con determinazione della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nell'ambito delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7 del presente Avviso Pubblico, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

2. Sono ammesse a finanziamento le proposte che raggiungono un punteggio minimo di 60/100.

3. I progetti ammessi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base delle predette graduatorie.

4. I soggetti beneficiari dovranno inviare lettera di accettazione del contributo entro un mese dalla comunicazione della approvazione del progetto

Articolo 10
Documenti da presentare

1. La domanda di accesso al bando, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente di cui all'art. 4 stesa sull'apposito modello di cui all'Allegato B del presente Avviso, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- statuto dell'ente; per le linee di Intervento I e II statuto, regolamento e ogni documentazione, attestante la formalizzazione della costituzione della Banca del Tempo e/o del Gruppo di Acquisto Solidale;
- titolo di possesso dei locali che si intendono utilizzare per la linea di intervento scelta o contratto di locazione registrato od altro titolo idoneo a comprovare la disponibilità degli stessi per un periodo non inferiore a 12 mesi;
- curricula sottoscritta delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;
- lettera di avvenuto coordinamento con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;
- proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato C del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante;

- eventuale/i lettera/e di adesione alla proposta progettuale da altri soggetti pubblici o privati;
- dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, attestanti:
    - l'iscrizione al registro regionale di volontariato di cui alla legge regionale n. 11/1994 e/o delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale n. 39/2007, ovvero istanza di iscrizione nei rispettivi registri regionali in data alla pubblicazione del presente avviso sul BURP;
    - il vincolo di soggetto o meno della ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73;
    - la condizione di soggetto Iva o meno;
    - che i locali che si intendono utilizzare per la linea di intervento scelta sono idonei all'apertura al pubblico e che siano conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

Articolo 11
Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo ed il formulario di presentazione della proposta progettuale devono essere redatti utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, allegati B e C, che costituiscono parte integrante e sostanziale, reperibili dal sito internet www.regione.puglia.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

2. Le istanze dovranno essere inviate, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul B.U.R.P., esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

3. Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura "Progetti per Azioni di Sistema per l'Associazionismo Familiare - Anno 2009" e dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà
Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità
Ufficio Poltiche per le Persone, le Famiglie e pari opportunità
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari

4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande farà fede la data del timbro di spedizione. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della proposta progettuale.

5. La proposta progettuale non dovrà superare le 15 pagine e gli eventuali allegati descrittivi complessivamente non potranno superare le 20 pagine

6. La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

7. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Articolo 12
Durata e modalità di erogazione del contributo

1. I progetti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare.

2. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- prima tranche pari al 80% del costo dell'intervento ammesso a contribuzione, dopo 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare e previa presentazione formale di avvio del progetto;
- saldo del 20%, a seguito di approvazione da parte del Servizio della rendicontazione delle spese sostenute e di presentazione di una relazione dettagliata sulle attività svolte ed il monitoraggio degli interventi attuati da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 13
Varianti e revoche

1. Sono ammesse varianti in corso di esecuzione, previa esplicita approvazione da parte del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

2. Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:

1. il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il provvedimento di concessione del contributo;
2. il progetto non abbia effettivo inizio entro il tempo massimo di tre mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BURP o non si concluda entro dodici mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori.

3. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

4. Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Articolo 14
Obblighi dei beneficiari dei contributi

1. I beneficiari sono tenuti a realizzare le iniziative sovvenzionate dalla Regione nei limiti e secondo le modalità di realizzazione descritte nei progetti approvati.

2. I beneficiari sono, altresì, tenuti a presentare al Servizio Ragioneria, idoneo resoconto sull'utilizzo dei finanziamenti percepiti debitamente documentati delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

3. Il corretto rendiconto costituisce elemento determinante per la concessione dei contributi successivi.

Articolo 15
Modalità di informativa

1. Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità Dott. Alessandro Cappuccio.

2. La Regione Puglia provvederà, oltre che alla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Avviso, e sul sito web www.regione.puglia.it.

3. Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, agli uffici del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: servizisociali@regione.puglia.it.

ALLEGATO 1

Spett. Regione Puglia
Assessorato alla Solidarietà
Area Politiche per la promozione
della salute, delle persone e delle
pari opportunità
Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità
Ufficio per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari

Domanda di finanziamento

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il ..../..../..... C.F. .....

residente a ..... CAP ..... via.....

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

.....

C.F./ P.I. numero .....

Istituto Bancario ..... Codice IBAN

.....

con sede legale a .....

CAP. ..... via .....

telefono..... fax ..... e-mail

.....

la sede operativa[1] di:..... Prov..... CAP .....

via ..... n°.....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

CHIEDE:

il finanziamento di €.....,00 (...../00)

[1] In caso di più sedi operative, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.

per il finanziamento di Azioni di sistema a favore dell'associazionismo familiare – 2009, **nelle seguenti linee di intervento (*barrare la casella corrispondente*) :**

☐ **Linea I – LE BANCHE DEL TEMPO**

☐ **Linea II - CONSUMO CRITICO E SOLIDALE**

☐ **Linea III – INORMATION TECHNOLOGY PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

☐ **Linea IV – VOLONTARIATO DI IMPRESA**

afferente la Provincia di .....[2].

AI SENSI DELL'ART. 10 ALLEGA:

- **statuto dell'ente; per le linee di Intervento I e II statuto, regolamento e ogni documentazione, attestante la formalizzazione della costituzione della Banca del Tempo e/o del Gruppo di Acquisto Solidale;**
- **titolo di possesso dei locali che si intendono utilizzare per la linea di intervento scelta o contratto di locazione registrato od altro titolo idoneo a comprovare la disponibilità degli stessi per un periodo non inferiore a 12 mesi;**
- **dichiarazione di impegno ad esprimere per iscritto entro 15 gg. dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento l'intenzione di accettare e di impegnarsi a completare l'intervento proposto entro i 12 mesi successivi;**
- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da parte del beneficiario del finanziamento circa la condizione di soggetto Iva o meno;**
- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, resa ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73;**
- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, che i locali che si intendono utilizzare per la linea di intervento scelta sono idonei all'apertura al pubblico e che siano conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche;**
- **curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;**
- **lettera di avvenuto coordinamento con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;**
- **proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato C del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante;**
- **eventuale/i lettera/e di adesione alla proposta progettuale da altri soggetti pubblici o privati.**

Luogo e Data ....., .../...../.....

Firma e timbro .....

[2] Ogni associazioni può candidare al finanziamento massimo n. 2 progetti su due diverse province.

Allegato 2

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della salute delle persone
e delle pari opportunità
Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità

Formulario per la presentazione di

PROGETTI PER AZIONI DI SISTEMA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE – 2009

Ente titolare del Progetto:
Denominazione Progetto
Linea di intervento (una a scelta): ☐ **Linea I – LE BANCHE DEL TEMPO** ☐ **Linea II - CONSUMO CRITICO E SOLIDALE** ☐ **Linea III – INORMATION TECHNOLOGY PER L'INCLUSIONE SOCIALE** ☐ **Linea IV – VOLONTARIATO DI IMPRESA** Provincia di riferimento per la progettazione:

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ ***data*** _____

Il funzionario

_____

A. AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

B. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
(Indicare le motivazioni dell'intervento con riferimento alle finalità generali e agli obiettivi specifici da perseguire, partendo da una breve analisi di contesto

B.1 Analisi di contesto
(Descrizione finalizzata alla caratterizzazione dell'area interessata con particolare riguardo ai fenomeni sociali in merito ai quali è proposto l'intervento, alle criticità rilevate e all'analisi delle connessioni degli interventi proposti con i servizi e le attività previsti nei Piani di Zona interessati)

B.2 Analisi fabbisogno e obiettivi generali
(Esigenze specifiche per le quali promuovere una risposta mirata)

B.3 Obiettivi specifici

C. RISULTATI ATTESI
(Indicare i risultati attesi e la valutazione di impatto sociale riferita ai benefici attesi)

D. ATTIVITA' E SERVIZI DA REALIZZARE
(Indicare la strategia di intervento, articolare il progetto per singole azioni, correlandole agli obiettivi specifici)

E. MODALITA' ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI DA ORGANIZZARE
(Fare riferimento anche alle professionalità da inserire per ogni attività/servizio da organizzare)

F. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'
(Per la linea di azione selezionata indicare nelle sezione "Attività" le subattività 1.1, 1.2, così come indicate alla precedente lettera D.)

		Mesi di attività											
LINEA DI AZIONE	ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I	**Att.1.1 -** **Att. 1.2 –** **...**												
II	**Att.1.1 -** **Att. 1.2 –** **...**												
III	**Att. 1.2 –** **Att. 1.2 –** **...**												
IV	**Att.1.1 -** **Att. 1.2 –** **...**												

G. PIANO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE, PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INTERVENTO

START-UP E DELLA CONDUZIONE A REGIME
(Indicare quali sono le chiavi di successo dell'intervento in esame, sia nella fase di avvio che nelle successive fasi di messa a regime)

I. PARTENARIATO DI PROGETTO

(Indicare in ogni scheda i soggetti partner, istituzionali e/o sociali, dell'area territoriale di riferimento per la realizzazione dell'intervento, specificandone il ruolo e la contribuzione all'interno del progetto.
Tutte le celle delle schede devono essere complete.
Duplicare le schede per tutti i partner coinvolti.)

1.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo Sede legale	**Via/Corso**			
CAP	**Città**			**Provincia**
Tel		**Fax**	**e-mail**	
Natura giuridica				
Compiti istituzionali (*da Statuto*)				
Rappresentante legale				
Referente di progetto				
Tel		**Fax**	**e-mail**	
1.b	Ruolo del partner all'interno del progetto			
1.c	Attività riferibili al partner **(riferirsi alla scheda D.)**			

2.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo Sede legale	**Via/Corso**			
CAP	**Città**			**Provincia**
Tel		**Fax**	**e-mail**	
Natura giuridica				
Compiti istituzionali (*da Statuto*)				
Rappresentante legale				
Referente di progetto				
Tel		**Fax**	**e-mail**	
2.b	Ruolo del partner all'interno del progetto			
2.c	Attività riferibili al partner **(riferirsi alla scheda D.)**			

n.a	Denominazione o Ragione Sociale	

Indirizzo Sede legale	**Via/Corso**			
CAP	**Città**			**Provincia**
Tel		**Fax**	**e-mail**	
Natura giuridica				
Compiti istituzionali (*da Statuto*)				
Rappresentante legale				
Referente di progetto				
Tel		**Fax**	**e-mail**	
n.b	Ruolo del partner all'interno del progetto			
n.c	Attività riferibili al partner **(riferirsi alla scheda D.)**			

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO
(Articolo 6 "Spese ammissibili" - dell'avviso pubblico)

Linea di intervento scelta:

☐ **Linea I – LE BANCHE DEL TEMPO**

☐ **Linea II - CONSUMO CRITICO E SOLIDALE**

☐ **Linea III – INORMATION TECHNOLOGY PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

☐ **Linea IV – VOLONTARIATO DI IMPRESA**

n.	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%
1	**Spese riconducibili a indagini, ricerche e studi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi progettuali** Max 10%		
2	**Spese di consulenze specialistiche direttamente connesse alla realizzazione del progetto**		
3	**(*Da compilarsi solo per la linea III*) Spese di acquisto/noleggio delle attrezzature multimediali per attività seminariali e di laboratorio**		
4	**Costi di ammortamento delle attrezzature direttamente imputabili al progetto, riferite al ciclo di vita del medesimo**		
5	**(*Da compilarsi solo per la linea III*) Spese per la connettività, cablaggi, intranet** Max 5 %		
6	**Altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto**		
7	**Licenze d'uso di sistemi operativi direttamente imputabili alle attività di progetto**		
8	**Rimborsi spese del personale volontario impiegato**		

9	**Costi connessi alla sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dei risultati**		
10	**Spese relative all'organizzazione di incontri o consultazione dei soggetti coinvolti nel progetto**		
11	**Altri costi di gestione direttamente connessi allo svolgimento delle attività (specificare)**		
12	**Spese generali** Max 5%		
TOTALE			100%
QUOTA DI EVENTUALE COFINANZIAMENTO **Specificare se:** **proprio** □ **altro Ente** □ **(indicare quale)**			%

Data, _____

Firma del Legale rappresentante

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 816

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2473 del 15/12/2009 - Art. 15 L.R. n. 7/2007 - (Iniziative regionali per la costituzione di patti sociali territoriali di genere) - Pubblicazione Avviso Pubblico e impegno di spesa - Capitolo 781015- Esercizio finanziario 2009.

Il giorno 23 dicembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISEEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1662 del 15.09.2009 di nomina della dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;

- richiamato il proprio atto n. 232 del 04.4.2008 "Atto dirigenziale n. 01 del 12 agosto 1998 avente ad oggetto: "L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 6 - Istituzione albo per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali" - Modifica e integrazione";

- vista la L.R. n. 7/2007 "Norme per le politiche di genere e la conciliazione vita - lavoro in Puglia" che al Titolo III disciplina gli interventi a sostegno dell'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi e di promozione del valore sociale della maternità e della paternità, tra i quali i Patti sociali di genere;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2473 del 15.12.2009 con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'elaborazione dei Patti sociali di genere di cui alla L.R. n. 7/2007 e lo Schema di Protocollo d'Intesa tra, Regione Puglia e Consigliera. di Parità regionale - Regione Puglia e Rete delle Consigliere di Parità della Regione Puglia;

- considerato che le predette Linee Guida prevedono, oltre all'inquadramento normativo, la definizione delle modalità di contrattazione e concertazione territoriale, le tipologie di intervento ammissibili e il target di utenza destinatario, le modalità di finanziamento dei Patti Sociali di genere, nonché le attività di monitoraggio e valutazione a carico degli Uffici regionali;

- considerato, altresì, che con le Linee Guida sono disciplinate, in particolare, le modalità di impiego delle risorse che il Bilancio regionale destina all'attuazione dei Patti sociali di genere pari ad euro 1.000.000,00 quali risorse aggiuntive rispetto a quelle eventualmente individuate in fase di contrattazione e concertazione fra tutti gli attori coinvolti e che tali risorse saranno disponibili attraverso la pubblicazione di un apposito Avviso pubblico, da redigersi a cura del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sulla base degli elementi indicati nelle Linee Guida, che si pone l'obiettivo di promuovere, attraverso la concessione di finanziamenti, l'attivazione dei Patti Sociali di Genere.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento è necessario provvedere:

- alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, per il finanziamento degli interventi e delle azioni oggetto del Patto sociale di genere, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, che prevede la presentazione della domanda di finanziamento dei progetti da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre 90 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- all'impegno, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2473 del 15.12.2009, all'im-

pegno della somma di euro 1.000.000,00 quale stanziamento sul Cap. 701015 - U.P.B. 5.1.2 - risorse autonome del Bilancio regionale 2009, per l'attivazione dei Patti Sociali di genere di cui alla L.R. n. 7/2007.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.
- Bilancio: autonomo
- Esercizio finanziario: 2009
- Competenza 2009:
- U.P.B. SPESA: 5.1.2
- Capitolo di spesa: 781015
- Importo somma da impegnare: euro 1.000.000,00
- Causale dell'impegno: finanziamento dei Patti Sociali di genere di cui alla L.R. n. 7/2007, le cui modalità di impiego sono disciplinate dalle Linee Guida per "l'elaborazione dei Patti Sociali di genere" approvate con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 2473 del 15.12.2009
- Creditori: soggetti beneficiari indicati nell'art. 2 dell'unito Avviso

Dichiarazioni:
- la somma che si impegna con il presente atto è stata accertata sul corrispondente capitolo di entrata;
- la spesa di euro 1.000.000,00 prevista dal presente provvedimento, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1153 del 30.06.2009, "trattasi di spese derivanti da adempimenti di leggi statali e regionali" e riveste carattere di urgenza e indifferibilità, riferendosi a risorse autonome allocate sul cap. 781015 del bilancio regionale 2009, la cui mancata assunzione dell'impegno di spesa, a seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2473 del 15.12.2009, produrrebbe la fattispecie del debito fuori bilancio;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, per il finanziamento degli interventi e delle azioni oggetto del Patto sociale di genere, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale e relativo formulario di cui all'Allegato B, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.pugliva.it;

- di dare atto che il termine di 90 giorni per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti beneficiari decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di impegnare, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2473 del 15.12.2009, la somma di euro 1.000.000,00 quale stanziamento sul Cap. 781015 - U.P.B. 5.1.2 - risorse autonome del Bilancio regionale 2009, per l'attivazione dei Patti Sociali di genere di cui alla L.R. n. 7/2007, di cui all'unito Avviso pubblico, come disciplinati nelle "Linee Guida per l'elaborazione dei Patti Sociali di genere" approvate, fra l'altro, con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 2473/2009, con le modalità previste nella "Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i." che qui si intendono integralmente riportate.

Gli adempimenti connessi al presente provvedimento sono demandati all'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto, composto da n. 5 pagine, oltre a complessive n. 21 pagine degli Allegati, è redatto in unico esemplare e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70126 Bari – servizisociali@regione.puglia.it
Tel. 080/5403371 – Fax 080/5403370

PUGLIA SOCIALE
Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Legge regionale 21 marzo 2007 n. 7
DGR n. 2473 del 15 dicembre 2009 "Linee guida regionali per l'elaborazione dei "Patti Sociali di Genere"

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI SOCIALI DI GENERE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge 8 marzo 2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città."
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e smi. attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia";
- DGR n. 2473 del 15 dicembre 2009 "Linee guida regionali per l'elaborazione dei "Patti Sociali di Genere" di cui all'art.15 della Legge Regionale 7/2007.

Art. 1
Obiettivi

1. Il presente avviso, in conformità con quanto disposto dalla Legge Regionale 7 del 21 marzo 2007, artt. 15 e 16, si pone l'obiettivo di promuovere, attraverso la concessione di finanziamenti, l'attivazione di **"Patti Sociali di Genere"**, quali accordi territoriali tra province, comuni, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, sistema scolastico, aziende sanitarie locali e consultori per azioni a sostegno della maternità e della paternità e per sperimentare formule di organizzazione dell'orario di lavoro nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private che favoriscano la conciliazione tra vita professionale e vita privata e promuovano un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi.

2. Il presente Avviso si pone altresì l'obiettivo di stimolare il protagonismo dei soggetti locali, favorire la cooperazione progettuale e di investimenti tra pubblico e privato, al fine di mobilitare tutto il potenziale innovativo per incidere sul contesto sociale e istituzionale di una specifica area territoriale e programmare interventi che favoriscano la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

3. Il Patto può prevedere progetti ed azioni comprese indicativamente, ma non esaustivamente nelle Linee Guida Regionali per l'elaborazione dei Patti Sociali di Genere (approvate con DGR n. 2473 del 15 dicembre 2009). Può prevedere, inoltre, progetti e azioni di cui al decreto ministeriale che definisce criteri e modalità di concessione dei contributi di cui all'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53.

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi regionali raggruppamenti, comunque costituiti, dei soggetti di seguito specificati:

   a) imprese operanti nel territorio regionale;

   b) associazioni di categoria e sindacali di rilevanza regionale e rappresentate in seno al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL);

   c) Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici territoriali[1].

2. Nell'Ambito del raggruppamento che si intende costituire per la presentazione della proposta progettuale i soggetti di cui al comma 1 devono individuare un Capofila (detto anche Beneficiario o Soggetto Proponente con potere di rappresentanza), che è responsabile nei confronti della Regione Puglia per la realizzazione del progetto, assumendo compiti di coordinamento e di attuazione di tutti gli adempimenti amministrativi.

3. I soggetti di cui al comma 1, possono presentare proposte progettuali anche costituendo apposite associazioni temporanee di scopo, purché supportati da formali intese già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda e impegno a formalizzare l'associazione entro i tempi di avvio della realizzazione dei programmi di investimento. In caso di associazione temporanea per la presentazione del programma di investimento, le condizioni di ammissibilità devono essere detenute dal soggetto capofila.

4. I soggetti privati componenti il raggruppamento devono possedere i seguenti requisiti:

   - essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese e/o nel REA (per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari), ed avere partita IVA;
   - essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   - operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
   - non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   - aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   - non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

---

[1] Amministrazioni, classificate "Organismi di diritto pubblico" secondo la definizione di cui all'art. 1, paragrafo 9, secondo comma della Direttiva 2004/18/CEE (cfr. elenco allegato III della Direttiva),

5. Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

6. Per accedere ai finanziamenti i soggetti promotori il raggruppamento comunque costituito, dovranno preventivamente sottoscrivere apposito atto di intesa che deve rappresentare ruoli, compiti e responsabilità in capo ad ogni soggetto attivo nel partenariato che dovrà essere allegato all'istanza di finanziamento come previsto nel successivo art.6.

Art. 3
Iniziative ammissibili

1. Con riferimento alle citate Linee Guida Regionali per l'elaborazione dei Patti Sociali di Genere sono ammissibili ai contributi di cui al presente Avviso, sia i costi riferiti alla fase di progettazione/contrattazione/negoziazione, sia specifiche progettualità previste all'interno di ogni Patto Sociale di Genere. In particolare, sono ammissibili le seguenti iniziative:

1. indagini, ricerche e studi relativi alla Fase di emersione dei bisogni;
2. organizzazione di incontri, forum, anche on line, focus group e consultazioni dei soggetti coinvolti nel progetto, relativamente alla Fase di contrattazione e concertazione;
3. consulenze specialistiche per la fase di ideazione e progettazione;
4. azioni di comunicazione e promozione degli interventi previsti dal Patto;
5. azioni sperimentali inerenti modalità di organizzazione del lavoro flessibili come ad es. orari ad isole, telelavoro, job sharing, ecc.;
6. azioni sperimentali inerenti la flessibilità del tempo di lavoro, anche integrate tra loro, quali, fissazione dell'orario di lavoro su base mensile, ampliamento delle fasce orarie in entrata, in uscita o pausa pranzo, banca delle ore individuale o multi periodale, utilizzo flessibile di ferie e permessi, adozione di prassi aziendali di modifiche concordate dell'orario di lavoro;
7. azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, eventi pubblici di animazione, seminari e altre iniziative sul principio di eguaglianza dei ruoli genitoriali;
8. azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione sull'utilizzo dei congedi di maternità e parentali;
9. azioni di sostegno al reddito per congedi parentali fruiti dal padre per accudimento di minore;
10. azioni informative, di sensibilizzazione, accompagnamento e consulenza alle aziende per l'inserimento nella contrattazione aziendale di clausole migliorative o di estensione delle tutele previste dalla legge ai lavoratori atipici e precari;
11. azioni sperimentali per interventi di sostituzione dell'imprenditore/trice o lavoratore/trice autonomo/a;
12. azioni formative di aggiornamento delle competenze per lavoratori/trici che rientrano al lavoro dopo periodi di congedi obbligatorio e/o facoltativo di maternità e parentale;
13. azioni di accompagnamento al rientro al lavoro per lavoratori/trici attraverso l'adozione di attività di mentoring o forme di tutoraggio aziendale;
14. azioni di informazione, comunicazione, aggiornamento, anche attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici, finalizzati a fornire costanti aggiornamenti sulle attività aziendali;
15. azioni di sostegno al reddito che favoriscano, al rientro in azienda dopo la fruizione di congedi, l'aggiornamento delle competenze;
16. azioni di informazione e sensibilizzazione per l'utilizzo del part-time;
17. azioni sperimentali di forme di part-time, anche reversibile, secondo le diverse tipologie (orizzontale, verticale, misto, job splitting),

18. azioni formative per la qualificazione e/o riqualificazione finalizzata all'inserimento lavorativo di donne in condizioni di disagio, quali donne sole con figli minori di tre anni, donne immigrate, famiglie mono-parentali con carichi di cura;
19. azioni di orientamento, intermediazione e accompagnamento per favorire l'inserimento lavorativo di donne disabili;
20. azioni di alfabetizzazione, orientamento al lavoro e formazione per la qualificazione professionale di donne straniere;
21. azioni a supporto della creazione di lavoro autonomo (accompagnamento allo start up e credito agevolato);
22. azioni di monitoraggio e valutazione del Patto.

2. Sono ammissibili ai contributi le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui sopra, relative alle seguenti voci di costo:

1. spese riconducibili a indagini, ricerche e studi finalizzati a quanto previsto al punto 1 del precedente comma, nella misura massima del 10% del valore del progetto;
2. spese relative all'organizzazione di incontri, forum, anche on line, focus group e consultazioni dei soggetti coinvolti nel progetto;
3. spese di consulenze specialistiche nella misura massima del 10%;
4. spese di comunicazione e promozione degli interventi previsti;
5. spese per la formazione del personale dipendente da coinvolgere nella progettazione ed attuazione dei Patti;
6. acquisto di software e servizi informatici per l'acquisizione, la gestione e l'elaborazione di dati su tempi ed orari, nonché per la cronomappatura del territorio;
7. spese generali nella misura massima del 4% del valore del progetto.

3. Per ogni voce di spesa che preveda l'impegno di personale dipendente è necessario indicare il costo orario lordo.

4. Il prodotto finale di ciascun Patto territoriale sociale di genere consiste nella definizione puntuale degli interventi che costituiscono il Patto dell'area territoriale di riferimento, nonché nella individuazione di tutti i soggetti che saranno chiamati a dare attuazione agli interventi medesimi attraverso protocolli di intesa che definiscano ruoli e compartecipazione finanziaria di ciascun soggetto, pubblico o privato.

Art. 4
Dotazione Finanziaria e Entità del contributo

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 1.000.000,00.

2. Il contributo massimo concedibile per gli interventi e le azioni oggetto del Patto è di € 165.000,00.

3. Per l'attuazione del Patto sarà valutata l'aggiuntività delle risorse messe a disposizione dal presente Avviso rispetto al piano finanziario di copertura dei costi derivanti dall'attuazione del

Patto per ogni soggetto sottoscrittore. Per tali ragioni, il cofinanziamento regionale dovrà tener conto della molteplicità e varietà degli interventi e della possibilità che essi siano finanziati attraverso risorse pubbliche e/o private, di natura locale, nazionale e comunitaria.

Art. 5
Criteri di valutazione e selezione delle proposte di Patto

1. Un'apposita Commissione nominata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, valuterà ciascuna domanda di finanziamento procedendo in primo luogo alla verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi in relazione a quanto indicato nel precedente art. 2.
2. Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

   - presentati da soggetti diversi da quelli indicati nell'articolo 2 del presente avviso;
   - consegnati oltre i termini indicati;
   - pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nell'articolo 6 del presente Avviso;
   - privi della dicitura identificativa sul plico di consegna: "Patto Territoriale Sociale di Genere";
   - non corredati dalla documentazione richiesta nell'articolo 6 del presente Avviso;

3. Nel corso della valutazione la Commissione avrà facoltà di richiedere ulteriori integrazioni che dovranno essere fornite dai soggetti richiedenti entro il termine di 15 gg. a pena di esclusione dalla procedura di valutazione.
4. La predetta Commissione provvederà successivamente all'attribuzione dei punteggi in base ai criteri di selezione di seguito indicati, che tengono conto delle priorità e delle condizioni stabilite dalle Linee Guida Regionali approvate con DGR n. 2473 del 15 dicembre 2009:

   a) Completezza e coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare, con specifico riferimento alle macro caratteristiche del Patto di genere definite nelle Linee guida:
   max punti 20

   b) Grado e modalità di coinvolgimento nel Patto del partenariato sociale e istituzionale (organizzazioni sindacali e datoriali, altre PA, terzo settore, ecc.):
   max punti 18

   c) Metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target degli interventi
   max punti 15

   d) Innovatività delle proposte di intervento, rilevanza e/o originalità dei risultati attesi in rapporto alle problematiche che intende affrontare ed al territorio di riferimento
   max punti 15

   e) Risorse aggiuntive garantite dai soggetti proponenti per la realizzazione degli interventi previsti dal patto
   Max punti 10

f) Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista per l'attuazione del Patto (modello organizzativo, professionalità coinvolte)

max punti 10

g) Esemplarità e trasferibilità ovvero possibilità di effettiva realizzazione di esperienze e di diffusione dei risultati

max punti 7

h) Grado di coerenza esterna con gli altri strumenti di programmazione locale e regionale

max punti 5

Art. 6
Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Puglia - Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, scaricabile dalla sezione "Puglia Sociale" nel portale istituzionale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it.
2. Le istanze dovranno essere inviate, a pena di esclusione, a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento o con corriere autorizzato, entro e non oltre 90 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURP della Regione Puglia. Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande fa fede il timbro postale di spedizione.

3. Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio, a pena di esclusione, la dicitura "Patto Territoriale Sociale di Genere", dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, Ufficio per la Politica per le persone e le famiglie III piano – Via Caduti di tutte le Guerre, 70126 BARI.

4. Le istanze, inoltrate a firma del legale rappresentante del Soggetto capofila, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

A. Formulario contenente la proposta di Patti con i seguenti contenuti minimi:

- Ambito territoriale di riferimento
- Esigenze e criticità espresse dai soggetti coinvolti
- Finalità e macro obiettivi dell'intervento
- Obiettivi specifici
- Principali azioni e interventi che si intendono promuovere

- Risorse finanziarie, umane e organizzative necessarie per l'attuazione. Nel caso in cui uno dei soggetti proponenti, ovvero l'intero raggruppamento abbiamo inoltrato istanza di finanziamento per i contributi di cui all'articolo 9 della l. 8 marzo 2000 n. 53 occorrerà specificare le modalità di integrazione delle risorse ai fini della realizzazione degli interventi previsti
- Partenariato istituzionale, sociale ed economico che sostiene il Patto
- Crono programma delle attività
- Modalità di gestione e controllo

B. Atto di Intesa sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti del partenariato che riporti puntualmente i ruoli, compiti e responsabilità in capo ad ogni soggetto attivo nel partenariato, ovvero protocollo di intesa o altro atto di accordo da cui si evinca l'impegno a costituire l'associazione temporanea di scopo, ove prevista, nonché la individuazione del soggetto capofila e del responsabile del progetto con l'evidenza del finanziamento ripartito per ciascuno dei beneficiari;

C. Parere dei Comitati Pari opportunità di cui al d.lgs.198/2006, dei soggetti pubblici e privati aderenti al raggruppamento.

D. per ogni Comune partecipante al Coordinamento Istituzionale d'ambito o partecipante ad altro organismo istituito per la gestione associata ai sensi della deliberazione di giunta regionale n. 1865 del 13 ottobre 2009, la delibera comunale di approvazione della domanda di finanziamento e di avvenuto coordinamento istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19

E. Per ogni soggetto privato:

- atto costitutivo registrato e/o certificato di iscrizione alla CCIAA con iscrizione nel Registro delle Imprese e/o nel REA, per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari;
- copia attribuzione partita IVA;
- copia iscrizione nel corrispondente registro regionale di riferimento,ove pertinente, ovvero attestazione dell'avvenuta presentazione della domanda di iscrizione nel corrispondente registro regionale in data antecedente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURP;
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m.i.)

5. Ai sensi del Regolamento regionale del 27 novembre 2009, n. 31 (pubblicato sul BURP n. 191 del 30 novembre 2009), ai fini dell'erogazione dei contributi di cui al presente Avviso, si ribadisce quanto segue, rinviando al medesimo Regolamento per tutto quanto qui non espressamente riportato: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della

rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede [...] da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata: a) dal soggetto concedente; b) dagli uffici regionali; c) dal giudice con sentenza; d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale; e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione. [omissis]. In ogni caso, "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

6. La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti attraverso la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.
7. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.
8. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

Art. 7
Graduatoria e concessione del contributo

1. La Commissione di valutazione di cui al precedente articolo 5 formulerà la graduatoria unica delle domande ammesse alla concessione del contributo.
2. La graduatoria unica è approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. L'atto di concessione dei contributi sarà adottato con apposita determinazione della Dirigente di Servizio, nei limiti delle risorse che a tale scopo sono assegnate dall'Avviso Pubblico.
4. Eventuali risorse residue potranno essere distribuite alle proposte progettuali che si qualificano tra le prime cinque sulla base del punteggio assegnato.
5. Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente art. 9, la Regione Puglia potrà provvedere con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria, sempre nell'ambito delle risorse finanziarie resesi disponibili.
6. Le graduatorie restano valide restano valide nei 18 mesi successivi alla loro approvazione e comunque fino alla pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico.

Art. 8
Modalità di erogazione del contributo

1. I soggetti beneficiari del contributo saranno invitati a sottoscrivere un apposito disciplinare, regolante i rapporti con la Regione Puglia.
2. L'erogazione del contributo avverrà successivamente alla sottoscrizione del disciplinare e con le seguenti modalità:

   - anticipazione pari al 10% del costo totale dell'intervento ammissibile, alla comunicazione formale di avvio del progetto;
   - seconda tranche pari al 40% dietro dimostrazione dell'avvenuta realizzazione, sulla base del programma proposto, del 50% delle attività previste;
   - terza tranche pari al 40%, dietro dimostrazione dell'avvenuta realizzazione, sulla base del programma proposto, del 100% delle attività previste;
   - saldo del 10%, a seguito di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute e ad avvenuta consegna di una relazione dettagliata sulle attività svolte.

Art. 9
Varianti e revoche

1. Sono ammesse varianti in corso di esecuzione su proposta motivata del soggetto beneficiario e previa esplicita approvazione da parte del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità – Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.
2. Il contributo può essere revocato quando siano accertati i seguenti casi:

   1. il rifiuto del Beneficiario di collaborare alle visite ispettive nell'ambito dei controlli;
   2. l'avvenuta interruzione o modifica del progetto finanziato senza l'autorizzazione della regione Puglia;
   3. la difformità del progetto approvato e la sua realizzazione in termini qualitativi e quantitativi;
   4. gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e nella comunicazione dei dati di monitoraggio;
   5. gravi irregolarità contabili rilevate in sede di controllo;
   6. mancata presentazione dei documenti richiesti ovvero la presenza di false dichiarazioni ai fini dell'ammissibilità al finanziamento;
   7. il progetto non abbia effettivo inizio entro il tempo massimo di tre mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BURP o non si concluda entro dodici mesi dalla data di effettivo avvio delle progettualità.

3. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
4. Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Art. 10
Obblighi dei beneficiari dei contributi

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare le iniziative sovvenzionate dalla Regione nei limiti e secondo le modalità di realizzazione descritte nei Patti approvati.
2. Essi sono, altresì, tenuti a presentare idoneo resoconto sull'utilizzo dei finanziamenti percepiti, secondo le modalità indicate nel precedente articolo 8.
3. Il corretto rendiconto costituisce elemento determinante per la concessione dei contributi successivi.

Art. 11
Informazioni sul procedimento

1. La responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Stefania Giliberti.
2. Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia agli uffici competenti, **esclusivamente per iscritto** all'indirizzo di posta elettronica servizisociali@regione.puglia.it.

LA DIRIGENTE

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità

PUGLIA SOCIALE
Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia

Formulario per la presentazione di

PROGETTI PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI SOCIALI DI GENERE

Legge regionale 21 marzo 2007 n. 7
DGR n. 2473 del 15 dicembre 2009 "Linee guida regionali per l'elaborazione dei "Patti Sociali di Genere"

Denominazione Progetto
Capofila (detto anche Beneficiario o Soggetto Proponente): Territorio di riferimento:

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Il funzionario

_____

I. L'AZIONE

1. Descrizione

1.1 Titolo ed acronimo

1.2 Localizzazione dell'intervento

1.3 Somme richieste alla Regione Puglia

1.4 Sintesi

Massimo 20 righe (fornire informazioni su (a) finalità dell'azione, (b) destinatari e (c) le attività principali).

1.5 Obiettivi

Massimo 1 pagina. Descrivere gli obiettivi del progetto.

1.6 Motivazioni

Fornire le seguenti informazioni:

(a) Pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi dell'Avviso

(b) Identificazione dei bisogni percepiti e dei limiti esistenti nell'area interessata dal progetto

(c) Elenco dei target groups ed indicazione dei beneficiari diretti ed indiretti delle azioni progettuali

(d) Motivi che hanno determinato la scelta dei target groups e delle attività previste

(e) Pertinenza del progetto rispetto ai target groups

1.7 Descrizione dettagliata delle attività

Indicare il titolo ed una descrizione dettagliata per ogni attività che viene intrapresa per raggiungere i risultati previsti, specificando, qualora opportuno, il ruolo svolto da ciascun partner. La descrizione dettagliata delle attività non dovrebbe riprodurre il piano d'azione (vedasi punto 1.9).

1.8 Metodologia

Massimo 4 pagine. Descrizione dettagliata di:

(a) Metodi di realizzazione

(b) Ragioni per cui si è deciso di utilizzare la metodologia proposta

(c) Come l'azione in questione s'innesta su un'azione precedente (laddove possibile)

(d) Livello di coinvolgimento e partecipazione attiva di altre organizzazioni (partner o altre) all'interno dell'azione

(e) Ragioni sul ruolo attribuito ai singoli partner

(f) Gruppi di lavoro proposti per la realizzazione dell'azione (*a seconda della loro funzione: non è necessario inserire i singoli nominativi*)

1.9 Durata e piano d'azione

❑ La durata del progetto sarà di ___ mesi.

Nota: Il piano indicativo d'azione non deve far riferimento a date precise, ma deve semplicemente indicare cosa si intende realizzare nel "mese 1", "mese 2", ecc. Per precauzione si consiglia ai proponenti di prevedere un margine di sicurezza all'interno del piano d'azione proposto. Il piano d'azione non deve includere descrizioni dettagliate delle attività, ma solamente i rispettivi titoli (si prega di verificare che questi coincidano con quelli elencati nella sezione 1.7). I mesi nei quali non è prevista alcuna attività vanno comunque inseriti nel piano d'azione e presi in considerazione nel computo totale della durata dell'azione.

Il piano d'azione va predisposto utilizzando il Scheda seguente:

1° Anno													
	1°Semestre						2°Semestre						
Attività	Mese 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Partner responsabile
Esempio	*esempio*												*Esempio*
Preparazione dell'Attività 1 (titolo)													Partner 1
Esecuzione dell'attività 1 (titolo)													Partner 1
Preparazione dell'attività 2 (titolo)													Partner 2
Ecc.													

2° Anno									
Attività	3°Semestre	4	5	6	7	8			Partner responsabile
Esempio	*esempio*								*Esempio*
Esecuzione dell'attività 1 (titolo)									Partner 1
Esecuzione dell'attività 2 (titolo)									Partner Interno 2
Preparazione dell'attività 3 (titolo)									Partner Interno 1
Ecc.									

2. Risultati attèsi

2.1 Impatto atteso sui target groups

Massimo 2 pagine. Indicare come l'azione migliorerà:

(a) La condizione dei beneficiari finali

(b) Le capacità tecniche e di gestione dei destinatari e dei Partners (se possibile)

2.2 Risultati del progetto

Massimo 1 pagina. E' necessario essere concisi e, se possibile, quantificare i risultati.

2.3 Effetti moltiplicatori

Massimo 1 pagina. Descrivere le possibilità di riproducibilità e di disseminazione dei risultati attesi dal progetto.

2.4 Impatti di breve e lungo periodo

Massimo 3 pagine. Si prega di distinguere tra le tre seguenti tipologie di impatti a breve e lungo periodo:

(a) Finanziario (*come saranno finanziate le attività una volta esaurito il finanziamento ?*)

(b) Istituzionale (*le strutture che consentono l'esecuzione delle attività resteranno attive anche dopo la conclusione del progetto ? Si verificherà un'appropriazione dei risultati del progetto stesso da parte del tessuto locale?*)

(c) D'indirizzo (*quale sarà l'impatto a livello strutturale del progetto — es. potrà condurre ad un miglioramento in campo legislativo, dei comportamenti, dei metodi di amministrazione, ecc.?*)

3. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Descrizione	Quantità richiesta	Costo unitario	Costo totale	%
A. SPESE RICONDUCIBILI A INDAGINI, RICERCHE E STUDI (max 10% sul totale del valore del progetto)				
A.1				
A.2				
A.3				
A.4				
SUB-TOTALE				
B. SPESE DI GESTIONE (spese per l'organizzazione di incontri, forum, anche on line, focus group e consultazioni dei soggetti coinvolti nel progetto)				
B.1				
B.2				
B.3				
B.4				
SUB-TOTALE				
C. CONSULENZE SPECIALISTICHE (max 10% sul totale del valore del progetto)				
C.1				
C.2				
C.3				
C.4				
SUB-TOTALE				
D. LICENZE D'USO E SOFTWARE (trattasi di tutti quei servizi informatici per l'acquisizione, la gestione e l'elaborazione di dati su tempi ed orari, nonché per la cronomappatura del territorio)				
D.1				
D.2				
D.3				
D.4				
SUB-TOTALE				
E. COSTI DI DIFFUSIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE (max 5% sul totale del progetto)				
E.1				
E.2				
E.3				
E.4				
SUB-TOTALE				
F. FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE DELLA P.A.(solo quello direttamente coinvolto nella progettazione)				
F.1				
F.2				
F.3				
F.4				

SUB-TOTALE				
G. SPESE GENERALI (max 4% sul totale del progetto)				
G.1				
G.2				
G.3				
G.4				
SUB-TOTALE				
TOTALE GENERALE				

II. IL PROPONENTE

1. Identità

Ragione sociale per esteso:	
Acronimo (se presente):	
Status giuridico	
Numero di Partita IVA (se esistente):	
Domicilio	
Indirizzo postale:	
Persona di contatto:	
Numero di telefono:	
Numero di Fax:	
E-mail:	
Sito Internet:	

2. Coordinate bancarie

La banca deve essere sita nel Paese in cui il proponente ha la propria sede legale.

Denominazione del conto:	
Numero di Conto bancario:	
Codice bancario:	
Codice IBAN (facoltativo):	
Nome della Banca:	
Indirizzo della Banca:	
Nome del firmatario/i:	
Posizione del firmatario/i:	
Nome della Banca:	
Indirizzo della Banca:	

3. Descrizione del Proponente (massimo una pagina)

3.1 Data di costituzione giuridica del Proponente e data d'inizio delle attività

3.2. Quali sono al momento le principali attività svolte dal Proponente ?

4. Capacità di gestione e realizzazione di progetti

4.1. Esperienza nell'ambito di progetti analoghi

Massimo 1 pagina per progetto. Si prega di fornire una descrizione dettagliata dei progetti gestiti dal Proponente durante gli ultimi 3 anni. Indicare per ciascun progetto i seguenti aspetti:

(a) l'obiettivo ed il luogo di realizzazione del progetto

(b) i risultati conseguiti dal progetto

(c) il ruolo ricoperto dall'organizzazione ed il grado di coinvolgimento nel progetto

(d) il costo del progetto

(e) soggetti finanziatori del progetto (nome, indirizzo e e-mail, numero di telefono, somma elargita)

Queste informazioni serviranno a stabilire se siete in possesso di un'esperienza sufficiente nella gestione di progetti di dimensioni paragonabili a quelle del progetto oggetto del finanziamento e che ricadono sullo stesso settore.

5. Altre richieste di sovvenzione presentate alle Istituzioni Europee, Nazionali e Regionali

5.1 Contributi, contratti e prestiti ottenuti negli ultimi tre anni

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa	Importo (EURO)	Data di assegnazione

III. PARTNER DEL PROPONENTE CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

1. Descrizione dei partner

Questa sezione va compilata per ciascun partner. Effettuare tante copie della presente tabella quante ne saranno necessarie per consentire l'inserimento di ulteriori partner.

	Acronimo Partner	
Ragione sociale per esteso		
Nazionalità		
Status giuridico		
Indirizzo ufficiale		
Persona di contatto		
Numero di telefono		
Numero di Fax		
E-mail		
Numero di dipendenti		
Altre risorse pertinenti		
Esperienza in azioni analoghe rispetto al ruolo ricoperto nella presente proposta		
Precedenti collaborazioni col proponente		
Ruolo e coinvolgimento nella predisposizione della proposta		
Ruolo e coinvolgimento nella realizzazione della proposta		

Importante: Il presente modulo deve essere accompagnato da un accordo di partenariato recante la data e la firma del proponente e di ciascun partner, conformemente alla Scheda riprodotta nella pagina seguente.

2. Accordo di partenariato [1]

Un partenariato è un rapporto sostanziale fra due o più organizzazioni che implica una condivisione di responsabilità nell'esecuzione del progetto finanziato dal presente Avviso

[1] Deve essere presentato dal proponente e da ciascun partner congiuntamente alla fotocopia del documento di riconoscimento di chi sottoscrive l'accordo di partenariato.

Principi di Buon Partenariato

1. Tutti i partner devono aver letto la richiesta di sovvenzione redatta dal proponente ed aver compreso il ruolo che essi andranno a svolgere nell'ambito del progetto prima che questo sia presentato.

2. Il proponente deve consultare regolarmente i propri partner e tenerli debitamente al corrente riguardo all'esecuzione del progetto.

3. Tutti i partner devono ricevere copia delle Relazioni Intermedie e finali.

4. Le eventuali proposte di modifica sostanziale del progetto (es.: attività, partner, ecc.) vanno concordate dai partner prima di essere sottoposte all'attenzione della Regione Puglia.

Accordo partenariale

I sottoscritti dichiarano di aver letto e di approvare i contenuti della proposta presentata nell'ambito del bando riguardante il finanziamento di Patti Sociali di Genere e di impegnarsi ad osservare i principi di Buon Partenariato.

Nome:	
Organizzazione:	
Posizione:	
Firma:	
Data e luogo:	

Nome:	
Posizione:	
Firma:	
Data e luogo:	

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 22 gennaio 2010, n. 10

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2373 dell'1/12/2009 - Avviso Pubblico per la predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Sanitaria (A.Re.S). Approvazione risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Vista la Legge Regionale 25 marzo 1974, n. 18 - Ordinamento degli Uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261 e successive integrazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 240 del 19/10/2009;

Preso atto dell'istruttoria espletata, come di seguito riportato:

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2373 dell'1/12/2009, ha stabilito:
- di avviare una procedura ad evidenza pubblica per la predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.);
- di approvare l'avviso pubblico contenente indicazione dei requisiti richiesti e delle modalità di presentazione delle domande;
- di fissare il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la presentazione delle domande;
- di dare mandato all'Ufficio 2-Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, per tutti gli adempimenti conseguenti l'adozione del provvedimento, ivi compresa l'istruttoria delle istanze di partecipazione.

L'avviso pubblico per la predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria, approvato con la citata D.G.R. n.2373/2009, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 198 del 10 dicembre 2010. Il termine di 15 giorni previsto dal suddetto avviso per l'invio delle domande, cadendo in giorno festivo (25 dicembre 2009), risulta automaticamente postecipato al primo giorno successivo non festivo (28 dicembre 2009).

Alla data di scadenza dell'avviso sopra indicata sono pervenute all'Area Politiche per la Promozione della Salute, Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, Ufficio 2-Rapporti Istituzionali, complessivamente, n. 13 istanze.

Sulla base del mandato conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2373/2009 si è proceduto all'istruttoria delle istanze pervenute, verificandone in via preliminare la regolarità formale, ovvero il rispetto del termine di presentazione delle domande e la conformità delle stesse e dei relativi allegati a quanto previsto dall'avviso ai punti 1), 2) e 3).

Successivamente, sono stati esaminati i *curricula* presentati al fine della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso per l'inserimento dei candidati nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'ARES: i candidati per i quali sia stata accertata la sussistenza dei predetti requisiti sono stati iscritti nell'Elenco degli idonei

alla nomina di Direttore Generale dell'ARES, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante; viceversa, i candidati per i quali manchi o non sia stata documentata la sussistenza dei requisiti previsti dall'avviso sono stati inseriti in apposito elenco dei candidati esclusi, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, con indicazione delle rispettive motivazioni di esclusione.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

- Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10 in materia di attribuzione delle funzioni ai Dirigenti della Regione Puglia

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2373 dell'1/12/2009, dell'istruttoria del procedimento di verifica delle istanze di partecipazione all'avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'A.Re.S.;

- Di approvare i seguenti elenchi, relativi agli esiti della suddetta istruttoria, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
  Allegato A) - Elenco candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.);
  Allegato B) - Elenco candidati esclusi.

- Di dare atto che, per ciascun candidato escluso inserito nell'elenco di cui all'allegato B), le motivazioni di esclusione risultano espressamente riportate a margine dell'elenco stesso;

- Di stabilire che il candidato il quale venga nominato, con successivo provvedimento della Giunta Regionale, Direttore Generale dell'A.Re.S. dovrà presentare all'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, giusta D.G.R. n. 2373/2009, la certificazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Rossella Caccavo

Adempimenti contabili L.R. 28/01

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Rossella Caccavo

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente di Ufficio
dott.ssa Rossella Caccavo

Allegato A

ELENCO CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA DELLA PUGLIA (A.Re.S.)

N.	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*
1.	**BATTISTA**	ANTONIO	FOGGIA	15/2/1955
2.	**BUX**	FRANCESCO	BARI	3/11/1949
3.	**CAMPANA**	ANGELO	MESAGNE (BR)	16/4/1953
4.	**CAPOZZOLO**	BERNARDO	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	20/11/1951
5.	**CRISTIANO**	PASQUALE	GRUMO NEVANO (NA)	13/4/1947
6.	**MORLACCO**	MARIO	LUCERA (FG)	11/3/1948
7.	**PANNO**	FILOMENA	ORIOLO CALABRO (CS)	2/1/1962
8.	**ROSATO**	NICOLA	SPINAZZOLA (BA)	18/11/1946
9.	**SCATTAGLIA**	FABRIZIO	SANTERAMO IN COLLE (BA)	1/6/1948

Allegato B

ELENCO CANDIDATI ESCLUSI

	RICHIEDENTI	*MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE*
1	**ASTOLFI SABINO** (Canosa di Puglia – BA, 6/11/1939)	Dal curriculum, redatto ai sensi del DPR 445/2000, si rileva che non sussiste il requisito dei sette anni di direzione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso (10/12/2009): la durata complessiva degli incarichi svolti dal richiedente a partire dal 10/12/1999, in conformità con quanto previsto dall'avviso approvato con DGR n. 2373/2009 (Direttore Sanitario Az. Osp. OO.RR. di Foggia; Direttore S.C. Geriatria Osp. Canosa di Puglia; Direttore Sanitario IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte), è pari a 5 anni, 9 mesi e 5 giorni.
2	**CRAMAROSSA FRANCESCO** (Mola di Bari – BA, 7/10/1948)	Dal curriculum, redatto ai sensi del DPR 445/2000, si rileva che non sussiste il requisito dei sette anni di direzione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso (10/12/2009): la durata complessiva degli incarichi svolti dal richiedente a partire dal 10/12/1999, in conformità con quanto previsto dall'avviso approvato con DGR n. 2373/2009 (Direttore S.C. Area Gestione Risorse Finanziarie AUSL Ba/5; Direttore S.C. Controllo di Gestione AUSL Ba/5), è pari a 6 anni e 7 mesi.
3	**STALLONE TOMMASO ANTONIO** (Bisceglie – BA, 28/8/1964)	La domanda, che sulla base dell'avviso approvato con DGR n. 2373/2009 doveva essere inviata entro e non oltre il 28/12/2009, risulta inviata fuori termine in data 7/1/2010.
4	**TRIANNI GIANLUIGI** (Senigallia – AN, 10/11/1951)	Dal curriculum, redatto ai sensi del DPR 445/2000, si rileva che non sussiste il requisito dei sette anni di direzione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso (10/12/2009): la durata complessiva degli incarichi svolti dal richiedente a partire dal 10/12/1999, in conformità con quanto previsto dall'avviso approvato con DGR n. 2373/2009 (Direttore Sanitario Az. Osp. "Careggi" di Firenze; Direttore Sanitario Az. Osp. "Policlinico" di Modena; Direttore Generale AUSL Lecce 1), è pari a 2 anni, 9 mesi e 23 giorni.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 14 gennaio 2010, n. 12

Note AIFA anni 2006/2009. Aggiornamento e modifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 1809 del 06/10/2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. dell'Ufficio Politiche del Farmaco n. 3, riceve dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

La Giunta regionale con deliberazione n. 1809 del 06.10.2009 di rettifica della D.G.R. 20/09, ha adottato in via definitiva le note ALFA relative agli anni 2006/09.

Nell'allegato 3 della D.G.R. 1809/09, piano terapeutico ALFA per prescrizione SSN di farmaci ex nota 12 (eritropoietina alfa - eritropoietica alfa biosimilare - eritropoietina beta - eritropoietina zeta - darbepoietina alfa), per mero errore, non è stato riportato, tra i principi attivi prescrivibili la metossipolietileglicole-eritropoietina beta.

L'AIFA con Determinazione del 22 settembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 13.10.2009, ha modificato la nota AIFA 39 per l'uso appropriato del farmaco somatotropina (Ormone della crescita).

Considerato che la Giunta con il citato atto ha dato mandato al Dirigente del Servizio PATP ad emanare gli eventuali provvedimenti di aggiornamento e/o variazione relativi alle note AIFA per gli anni 2006/2009, si rende necessario con il presente provvedimento:

1. aggiornare la nota 29 secondo le indicazioni pubblicate sulla G.U. n. 238/09 come da allegato n. 1, parte integrante del presente atto;
2. sostituire il piano terapeutico ex nota 12, con quello riportato nell'allegato n. 2, parte integrante del presente atto, in quanto erroneamente non era stata inclusa la molecola metossipolietileglicole - eritropoietina beta;
3. modificare le indicazioni riportate nella D.G.R. 1809/09 esclusivamente alle sole indicazioni del Risperidone, Quetiapina, Olanzapina e Aripiprazolo che sono quelle stabilite dalle indicazioni delle schede tecniche autorizzate dall'AIFA riferite ai diversi dosaggi e formulazioni.

Si ritiene altresì che le strutture sanitarie interessate, nel caso di eventuali modifiche apportate in futuro dall'AIFA ai piani terapeutici, debbano utilizzare, per la redazione degli stessi, i nuovi schemi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Di precisare che tutto quanto riportato nella DGR 1809/09 e non modificato con il presente atto rimane in vigore a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Il Responsabile A.P.
Dr. Piero Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile P.O e A.P. dell'Ufficio interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. uff. Politiche del farmaco e dal Responsabile A.P. dello stesso;

- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Di aggiornare e modificare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1809 del 6.10.2009 nelle seguenti parti:

1. aggiornare la nota 39 secondo le indicazioni pubblicate sulla G.U. n. 238/09 come da allegato n. 1, parte integrante del presente atto;
2. sostituire il piano terapeutico ex nota 12, con quello riportato nell'allegato n. 2, parte integrante del presente atto, in quanto erroneamente non era stata inclusa la molecola metossipolietileglicole - eritropoietina beta;
3. modificare le indicazioni riportate nella D.G.R. 1809/09 esclusivamente alle sole indicazioni del Risperidone, Quetiapina, Olanzapiprazolo che sono quelle stabilite dalle indicazioni delle schede tecniche autorizzate dall'AIFA riferite ai diversi dosaggi e formulazioni.

Di stabilire che le strutture sanitarie interessate, nel caso di eventuali modifiche apportate in futuro dall'AIFA ai piani terapeutici, utilizzino, per la redazione degli stessi, i nuovi schemi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Di precisare che tutto quanto riportato nella DGR 1809/09 e non modificato con il presente atto rimane in vigore a tutti gli effetti.

Di notificare il presente atto ai Direttori Generali delle Aziende AA.SS.LL. e Ospedaliere, agli IRCCS ed agli E.E. della Regione Puglia.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della legge regionale 20 giugno 2008 n. 15.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Allegato n. 1

NOTA 39

(determinazione AIFA 22 settembre 2009 – G.U. n. 238/09))

La prescrizione della somatotropina (ormone della crescita) a carico del SSN, su diagnosi e piano terapeutico di centri specializzati, Università, Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie, IRCCS, individuati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, è limitata alle seguenti condizioni:

Età Evolutiva

- Bassa statura da deficit di GH definito dai seguentio parametri clinico – auxologici e di laboratorio:

  I: Parametri clinico- auxologici:

a) statura < - 3 DS oppure statura < - 2 DS e velocità di crescita/anno < - 1 DS rispetto alla norma per età e sesso, misurata a distanza di almeno 6 mesi con le stesse modalità;

Oppure

b) velocità di crescita/anno < - 2 DS o < - 1,5 DS dopo due anni consecutivi, anche in assenza di bassa statura; nei primi due anni di vita, sarà sufficiente fare riferimento alla prograssiva decelerazione della velocità di crescita (la letteratura non fornisce a riguardo dati definitivi in termini di DS);

Oppure

c) malformazione/lesioni ipotalamo-ipofisario dimostrate a livello neuroradiologico o difetti ipofisari multipli che comportino deficit di GH accertato in base ad una delle modalità del punto II;

II: Parametri di laboratorio:

a) risposta di GH < µg/L a due test farmacologici eseguiti in giorni differenti (la risposta ad un solo test farmacologico > 10 µg/L esclude la diagnosi di deficit di GH);

Oppure

b) risposta di GH < 20 µg/L nel caso uno dei due test impiegati sia GHRH + arginina o GHRH + piridostigmina.

Altre condizioni dove il trattamento con r GH viene concesso in età pediatrica:

- Sindrome di Turner citogeneticamente dimostrata;
- Deficit staturale nell'insufficienza renale cronica;
- Soggetti prepuberi affetti dalla sindrome di Prader Willi (PWS), geneticamente dimostrata, limitatamente ai casi con diagnosi di deficienza dell'oprmone della crescita, con Indice di Massa Corporea o Body Mass Index (BMI)<95°, normale funzionalità respiratoria, non affetti da sindrome dell'apnea ostruttiva nel sonno.
- Banbini nati piccoli per l'età gestazionale (SGA – Small for Gestational Age) con età uguale o superiore a quattro anni.Per poter accedere al trattamento con GH in individui nati SGA è necessario rispondere ai seguenti criteri:
  - Peso alla nascita nei nati singoli uguale o inferiore a – 2 DS (< 3° centile)per l'età gestazionale, basato sulle tabelle di Gagliardi (L.Gagliardi et Al."standard antropometrici neonatali prodotti dalla Task–force della Società Italiana di Neonatologia e basati su una popolazione italiana nord orientale" riv.Ital.Pediatr. (IJP) 1999; 25:159-169)e comunque inferiore a 2500 gr.
  - Età al momento della proposta di somministrazione del GH uguale o superiore ai quattro anni;
  - Statura inferiore o uguale a meno 2,5 DS e velocità di crescita inferiore al 50° centile.
  - Autorizzazione della Commissione Regionale preposte alla sorveglianza epidemiologica ed al monitoraggio dell' appropriatezza del trattamento con GH.

Considerando la relativa limitata esperienza del trattamento con GH negli SGA in Italia, l'autorizzazione al trattamento con r GH in soggetti SGA è concessa per due anni previa verifica ed autorizzazione da parte delle Commissioni Regionali preposte alla sorveglianza epidemiologica ed al

monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con GH appartenenti alla residenza del paziente. Dopo due anni di terapia, il proseguimento terapeutico potrà essere nuovamente autorizzato dalle Commissioni regionali dopo una verifica dei risultati clinici ottenuti nel periodoi di trattamento.
In caso di mancata istituzione della Commissione Regionale, la proposta al trattamento con GH da parte del Centro prescrittore dovrà essere indirizzata alla Commissione preposta alla sorveglianza epidemiologica e al monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con GH presso l'Istituto Superiore di Sanità che dovrà dare una risposta al Centro Prescrittore entro gg. 30 dal ricevimento della richiesta.

Età di transizione

Viene definita età di transizione quella compresa tra il momento del raggiungimento della statura definitiva del soggetto trattato e l'età di 25 anni.
Al raggiungimento della statura definitiva non è più indicata la terapia con GH nelle seguenti patologie:

- Sindrome di Turner;
- Insufficienza renale cronica;
- Sindrome di Prader Willi;
- Soggettoi nati piccoli per età gestiazionale (SGA)

Al raggiungimento della statura definitiva la terapia con GH può essere proseguita senza ulteriori rivalutazioni nelle seguenti patologie:

- Deficit di GH causato da mutazione genetica documentata;
- Panipopituitarismo con difetto di secrezione ormonale multiplo di almeno tre ormoni ipofisari.

Al raggiungimento della statura definitiva la terapia con rGH negli altri soggetti con deficit di GH può essere proseguita solo se presentano dopo almeno un mese dalla sospensione del trattamento sostitutivo con rGH:

- Risposta di GH < 6 μg/L dopo ipoglicemia insulinica (ITT);

Oppure

- Risposta di GH < 19 μg/L dopo test farmacologico con GHRH + Arginina.

Età adulta

E' indicata la terapia con rGH in soggetti adulti, di età superiore a 25 anni, con livelli di GH allo stimolo con ipoglicemia insulinica < 3 μg/L o, in presenza di controindicazioni al test di ipoglicemia insulinica con picco inadeguato di GH dopo stimoli alternativi, nei casi di:

a) Ipofisectomia totale oparziale (chirurgica, da radiazioni);
b) Ipopituitarismo idiopatico, post traumatico, da neoplasie sellari e parasellari.

Area clinica autorizzata alla prescrizione del piano terapeutico: endocrinologia e pediatria.
Strutture autorizzate alla prescrizione del piano terapeutico: centri riconosciuti dalla Regione Puglia.

Allegato n. 2

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

PIANO TERAPEUTICO AIFA PER PRESCRIZIONE SSN DI FARMACI EX NOTA 12

(eritropoietina alfa - eritropoietina alfa biosimilare - eritropoietina beta - eritropoietina zeta - darbepoetina alfa – Metossipolietileglicole-eritropoietina beta)

Centro prescrittore _____

Medico prescrittore _____

Tel. _____ **e-mail** _____

Paziente (nome e cognome) _____

Data di nascita _____ **sesso M F**

Codice fiscale _____

Residente a _____ **tel.** _____

ASL di residenza _____

Medico di medicina generale _____

Farmaco prescritto:
(barrare la voce che interessa)

◇ **eritropoietina alfa** ◇ **eritropoietina beta** ◇ **darbepoetina alfa**

◇ **eritropoietina alfa biosimilare** ◇ **eritropoietina zeta**

◇ **metossipolietileglicole-eritropoietina beta**

Dosaggio _____ **Durata prevista del trattamento** _____

◇ **Prima prescrizione** ◇**Prosecuzione della cura**

Data _____

timbro e firma del clinico prescittore

_____

La prescrizione di eritropoietine è a carico del S.S.N. per le seguenti condizioni cliniche (barrare la voce che interessa):

- ☐ **Trattamento dell'anemia (Hb < 11 g/dL e suo mantenimento tra 11 e 12 g/dL) associata ad IRC in pazienti adulti e in soggetti pediatrici* sia in trattamento dialitico che in trattamento conservativo.**

- ☐ **Trattamento dell'anemia (Hb < 10 g/dL) in pazienti adulti oncologici che ricevono chemioterapia antiblastica; in caso di Hb < 8 mg/dL è indicato il ricorso all'emotrasfusione**

Principi attivi: eritropoietina alfa, eritropoietina alfa biosimilare, eritropoietina beta, darbepoetina alfa, eritropoietina zeta

(* per Darbepoetina sono disponibili dati in età pediatrica solo per pazienti con età > 11 anni)

- ☐ **Trattamento dell'anemia (Hb < 11 g/dL e suo mantenimento tra 11 e 12 g/dL) associata ad IRC in pazienti adulti**

Principi attivi: metossipolietileglicole-eritropoietina beta

- ☐ **Trattamento per incrementare la quantità di sangue autologo nell'ambito di programmi di predonazione con le limitazioni previste in scheda tecnica**

Principi attivi: eritropoietina alfa, eritropoietina alfa biosimilare, eritropoietina beta, eritropoietina zeta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 14 dicembre 2010, n. 208

Approvazione contratto di conferimento dell'incarico di supporto tecnico-specialistico per la valutazione ambientale strategica del Piano Regionale dei Trasporti sottoscritto con la ditta AIRIS srl con sede in Bologna in via S. Gervasio 1.

Il giorno 11 dicembre 2009 , in BARI, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:

VISTI:
- la L.R. n° 7/1997;
- il D. lgs. vo n° 422/1997;
- la L.R. n°18/02 ;
- la relazione istruttoria predisposta dal dott. V. Renna

PREMESSO CHE:
- con propria determinazione n. 115 del 6 agosto 2009 esecutiva ai sensi di legge, veniva disposto di acquisire in economia il servizio di supporto tecnico - specialistico per la valutazione ambientale strategica del Piano Regionale dei Trasporti, essendo l'Assessorato soggetto proponente / autorità procedente per la medesima procedura ai sensi della circolare n. 1/2008 dell'Assessorato Regionale all'Ecologia e del D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
- con la stessa determinazione veniva affidata direttamente alla ditta AIRIS s. r. l. con sede in Bologna, via San Gervasio 1 la fornitura del servizio di cui sopra dietro un corrispettivo netto di Euro **18.000,00** oltre IVA e contributo CNPIA e così per un totale di Euro **22.032,00;**
- in data 9 dicembre 2009 presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti Vie di Comunicazione è stato sottoscritto fra la Regione Puglia, nella persona del dott. Antonio Enrico Ponzo e la AIRIS s. r. l., nella persona dell'ing. Francesco Mazza mediante scrittura privata senza autentica di firme, contratto di cottimo fiduciario per il conferimento dell'incarico di supporto tecnico - specialistico all'Assessorato ai Trasporti per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale dei Trasporti;
- ritenuto necessario approvare il contratto di cui sopra che in copia conforme all'originale è allegato alla presente determinazione (all. A).

Adempimenti contabili di cui alla L. R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.,

La presente determinazione dirigenziale non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e spesa a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Per ogni quanto in premesse riportato
- Di approvare l'allegato (all. A) contratto di cottimo fiduciario per il conferimento dell'incarico di supporto tecnico - specialistico all'Assessorato ai Trasporti Vie di Comunicazione della Regione Puglia per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale dei Trasporti, stipulato mediante scrittura privata senza firme autenticate in data 9 dicembre 2009, tra l'Assessorato ai Trasporti Vie di Comunicazione della Regione Puglia e la ditta AIRIS s. r. l. con sede in Bologna via San Gervasio 1, affidataria dell'incarico di cui sopra giusta determinazione dirigenziale n. 115 del 6 agosto 2009.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- Di rendere pubblico il presente provvedimento mediante esposizione dello stesso all'albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti - Vie di Comunicazione - in Bari/via De Ruggiero n° 58.

- Di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio Enrico Ponzo

REGIONE PUGLIA
Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE

CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO-SPECIALISTICO ALL'ASSESSORATO DEI TRASPORTI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI.

Tra

l'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione della Regione Puglia -Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Programmazione Vie di Comunicazione nella persona del Dirigente dott. Antonio Enrico Ponzo, nato a San Paolo del Brasile il 6 giugno 1951 e domiciliato per la carica in Bari via De Ruggiero n. 58, il quale interviene in nome e per conto dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione della Regione Puglia, di seguito denominato "Amministrazione", nella sua qualità di Dirigente del Servizio Programmazione Vie di Programmazione, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione della Regione Puglia (P. IVA 80017210727),

- in esecuzione della determinazione n. 115 del 6 agosto 2009;

E

Servizio
Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE
Via DE Ruggiero n. 58
70125 Bari

Info
Tel [+39]080.545630
Fax [+39]080.5405601
Mail: ae.ponzo@regione.puglia,it

Web
www.regione.puglia.it

La Società' AIRIS Srl con sede a Bologna in via San Gervasio 1, la Soc. AIRIS srl con sede in Via S.Gervasio n. 1 Bologna, C.F. e P. IVA 03392820373, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Ing. Francesco Mazza nato a Locri (RC) il 22 febbraio 1955, (in seguito definita come "Società incaricata")

si conviene stipula quanto segue:

Art. 1 – Conferimento dell'incarico

l'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione della Regione Puglia -Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Programmazione Vie di Comunicazione affida alla Società AIRIS Srl l'incarico di supporto tecnico-specialistico all'Assessorato Trasporti Vie di Comunicazione per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2009-2013, in ottemperanza a quanto disciplinato dal D. Lgs. 16.1.2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e in conformità con le Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica contenute nella Circolare Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia n. 1/2008 (BURP n. 117 del 22.7.2008).

Art. 2) Oggetto dell'incarico

La Società incaricata, per mezzo di tecnici qualificati, dovrà svolgere, a favore dell'Amministrazione, la propria azione di supporto specialistico nello svolgimento dei seguenti compiti afferenti alla attività da compiere nell'ambito della procedura di VAS del Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2009-2013, con particolare riferimento a:

- la predisposizione della bozza della Relazione ambientale preliminare (Documento di Scoping) per la consultazione preliminare degli enti competenti;
- la partecipazione agli incontri tecnici e di consultazione preliminari alla redazione della Relazione ambientale (Fase di Scoping)
- il supporto alla redazione del Rapporto Ambientale;
- il supporto alla redazione del Rapporto Ambientale definitivo, sulla base delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 4/08.

La prestazione comprende la partecipazione di tecnici della Società incaricata ad incontri, sedute e conferenze che si rendessero necessari nell'ambito dello

svolgimento della procedura di VAS, previa convocazione da parte dell'Amministrazione.

Rimane esclusa dall'incarico qualsiasi attività di indagine diretta sia di tipo trasportistico che ambientale.

L'attività di supporto farà riferimento esclusivamente alle informazioni trasmesse dai competenti uffici regionali.

Art. 3) Modalità di svolgimento dell'incarico

La prestazione avverrà prevalentemente presso la sede della Società incaricata e presso la sede del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato, ove i tecnici della Società incaricata potranno visionare e utilizzare la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività di supporto, nonché presso tutte le sedi che possono essere necessarie per l'espletamento dell'incarico affidato.

Art. 4) Durata dell'incarico

La prestazione verrà resa dalla data di conferimento dell'incarico (6 agosto 2009) sino alla scadenza del 31 dicembre 2009.

Il termine di cui sopra può essere congruamente prorogato in caso di forza maggiore

od per altri motivi riconosciuti validi dell'Amministrazione.

Art. 5) Compensi

Il compenso per le attività di supporto così come precedentemente definite, comprensivo di ogni onere e spesa è fissato forfetariamente in Euro 18.000,00, a cui si aggiungono l'I.V.A. (20%) e il Contributo CNPIA (2%) dovuto alle Società di Ingegneria, per un totale complessivo a carico dell'Amministrazione di Euro 22.032,00= (ventiduemilatrentadue/00).

Art. 6) Modalità di pagamento

Il compenso dovuto sarà liquidato al termine delle attività di supporto, tramite bonifico bancario a seguito della presentazione di regolare fattura.

Art. 7) Obblighi del professionista

La Società incaricata dovrà rispettare tutte le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati che saranno in suo possesso durante lo svolgimento dell'incarico.

La Società incaricata rimane l'unica responsabile nei confronti dell'Amministrazione, anche se potrà avvalersi di collaboratori nel proprio team.

La Società incaricata dovrà provvedere, in proprio, agli adempimenti fiscali e previdenziali che gli competono per Legge.

Art. 8) Spese

Le spese di bollo del disciplinare, nonché imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni, saranno a totale carico del professionista incaricato.

Art. 9) Penali

In caso di ritardo nell'espletamento dell'incarico, per cause imputabili alla Società incaricata, verrà applicata la penale di € 50,00 (cinquanta/00) giornalieri, fino ad un massimo del 10% del compenso previsto.

In caso di inadempienza grave, sarà facoltà dell'Amministrazione di recedere dagli impegni presi, riservandosi il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La sospensione o l'annullamento per qualsiasi motivo dell'incarico dato alla Società incaricata, non esime l'Amministrazione dall'obbligo di corrispondere il compenso relativo al lavoro svolto e predisposto dalla Società incaricata sino al momento della comunicazione della sospensione o dell'annullamento.

Rimane salvo il diritto della Società incaricata al risarcimento degli eventuali maggiori danni, quando la sospensione non sia dovuta a cause dipendenti dalla stessa Società incaricata.

Art. 10) Controversie

Per qualsiasi controversia di natura tecnica o amministrativa, riferita all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto, insorte in corso o al termine del rapporto contrattuale, si rimanda alla competenza del Foro di Bari.

Art. 11) Esecutività

Il presente disciplinare è senz'altro impegnativo per la Società incaricata, mentre diventerà tale per l'Amministrazione solamente dopo l'intervenuta esecutività del relativo atto di approvazione.

Letto confermato e sottoscritto

Bari, lì 9/12/2009

Per l'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione
Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana
Servizio Programmazione Vie di Comunicazione
Il Dirigente
Dott. Antonio Enrico Ponzo

Per AIRIS Srl
Il Legale Rappresentante
Dott. Ing. Francesco Mazza

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PUGLIESI NEL MONDO 11 gennaio 2010, n. 2

L.R. n. 23/2000 - D.G.R. 2183/08 - Piano 2008 - R.P. 2008 E.F. 2010 - Cap. 941010 - Impegno di Spesa AD n.81/028/08 - Avviso pubblico AD n. 028/DIR/2009/074 - Intervento ad iniziativa regionale - Borse di Studio/Formazione e Stage/Tirocini - Approvazione graduatorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il giorno 11 gennaio 2010 in Bari, nella sede dell'Ufficio:

Vista la legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23;

Visto l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;

Visto il d.p.r. 3 giugno 1998, n. 252;

Visto il regolamento di attuazione della legge regionale 23/2000, n. 8/2001;

Richiamate le direttive della Giunta regionale concernenti la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvate con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

Premesso che della procedura istruttoria è stato investito il Responsabile del procedimento amministrativo - PO Interventi all'estero, il quale ha rassegnato le conclusioni istruttorie nei seguenti termini:

Con deliberazione n. 2183 del 14 novembre 2008, avente ad oggetto "Piano 2008 degli Interventi in favore dei Pugliesi nel mondo (L.R. n. 23/2000, artt. 10 e 11)" la Giunta Regionale, nell'ambito degli obiettivi propri del Piano 2008 e tra le attività previste e finanziate dallo stesso, inseriva la seguente tipologia di intervento:

INTERVENTO AD INIZIATIVA REGIONALE BORSE DI STUDIO/FORMAZIONE E STAGE/TIROCINI – € 250.000,00
Intervento a titolo di rimborso forfetario per le spese di viaggio, vitto, alloggio, ecc. *I beneficiari dovranno avere età compresa tra i 18 anni (compiuti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico) e i 35 anni (non compiuti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico).* *Il godimento del contributo regionale, a titolo di borsa di studio/formazione e Stage/tirocinio è incompatibile con altri contributi pubblici ottenuti allo stesso titolo e con rapporti di lavoro subordinato a qualunque titolo per tutto il periodo di effettivo svolgimento dello stage/tirocinio o del corso di formazione/studio.* **1.** *<u>BORSE DI STUDIO PER CORSI DI STUDIO/FORMAZIONE € 100.000,00</u>* *riservati a giovani stabilmente residenti all'estero e di origine pugliese, interessati a svolgere corsi di formazione/studi presso istituzioni scolastiche e formative italiane pubbliche o fornite di riconoscimento pubblico.* *L'importo mensile delle borse di studio sarà di € 1000,00.* *La durata delle borse di studio sarà quella dei corsi da frequentare e comunque non superiore a mesi dieci.* *All'intervento si accede su istanza individuale del soggetto interessato da presentare in seguito a pubblicazione di avviso pubblico da parte del Servizio Politiche per le Migrazioni e nei termini*

e condizioni in esso previsti.

2. *STAGES/TIROCINI € 150.000,00*
Riservati:
A) a giovani residenti in Puglia interessati a svolgere stage/tirocini in Italia o all'estero in comparti operativi comunque rientranti nelle finalità proprie della l.r. n. 23/2000;
B) ovvero a giovani di origine pugliese ai sensi della l.r. n. 23/2000 residenti fuori di Puglia interessati a svolgere stage/tirocini in Puglia in comparti operativi comunque rientranti nelle finalità proprie della l.r. n. 23/2000.
La durata delle borse di studio sarà di mesi sei.

All'intervento sub A) ***si accede partecipando ad appositi avvisi pubblici, predisposti dal Servizio Politiche per le Migrazioni, nei termini e condizioni in essi previsti*** *e relativi a:*
a) *n. 3 borse di studio di € 1000,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Nord America;*
b) *n. 3 borse di studio di € 1000,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Europa (eccetto Italia);*
c) *n. 4 borse di studio di € 500,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Sud America;*
d) *n. 3 borse di studio di € 800,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in altri continenti;*
e) *n. 3 borse di studio di € 800,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Italia;*
f) *n. 10 borse di studio di € 500.00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Puglia.*

All'intervento sub B) si accede partecipando ad apposito avviso pubblico predisposto dal Servizio Politiche per le Migrazioni, nei termini e condizioni in esso previsti e relativo a:
a) *n. 9 borse di studio di € 800,00 mensili per stage/tirocini da svolgere in Puglia.*

Un caso di mancata o parziale richiesta di accesso alle borse di studio/formazione ovvero in caso di mancata o parziale partecipazione utile a uno o più bandi per stages/tirocini, il dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni è autorizzato, nell'ambito dello stanziamento globale previsto (€ 100.000,00 + 150.000,00) ad operare, con proprio atto formale, spostamenti di fondi non utilizzati a favore di quella tipologia di intervento che presenta una maggiore richiesta di accesso.

Prima di procedere ai bandi di cui sopra, la Regione Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni individuerà preventivamente, anche con il ricorso a procedure concorsuali, le strutture e i comparti operativi presso cui saranno svolti gli stage/tirocini, con preferenza per le associazioni e federazioni iscritte all'Albo, e i requisiti richiesti per i partecipanti agli stage/tirocini con riferimento agli specifici progetti operativi ove gli stessi saranno impegnati

Con AD n. 028/DIR/2009/074, il dirigente del Servizio ha approvato e pubblicato, nei modi specificati dalla DGR n. 2183/08, sia l'elenco delle associazioni e degli enti titolati ed ammessi ad accogliere borsisti, ai sensi della DGR n. 2183/08 sia l'avviso pubblico per la presentazione delle relative candidature.

Nello specifico l'avviso pubblico riportava le seguenti indicazioni:

INTERVENTO AD INIZIATIVA REGIONALE BORSE DI STUDIO PER CORSI DI STUDIO/FORMAZIONE	
Finanziamento	***Euro 100.000,00***
AZIONE 1 ***Riservata a giovani pugliesi o di origine pugliese RESIDENTI ALL'ESTERO***	***Formazione/studi presso istituzioni scolastiche, istituzioni formative e università italiane pubbliche o fornite di riconoscimento pubblico***
Obiettivo specifico ▸ *Favorire l'inserimento dei giovani pugliesi o di origine pugliese, residenti all'estero, in corsi di studio e formazione Universitaria italiani*	
Criteri di selezione azione 1 ▸ *La disponibilità complessiva pari ad Euro 100.000,00 delle risorse disponibili, verrà distribuita fra i candidati che risulteranno in possesso dei requisiti specificati ai precedentI art.li 2 e 3.* ▸ *In presenza di richieste eccedenti la disponibilità finanziaria, costituirà titolo preferenziale la dimostrazione del possesso di reddito inferiore.* ▸ *Al verificarsi del'ipotesi contemplata al precedente comma 2) il Servizio Politiche per le Migrazioni provvederà ad allestire una apposita graduatoria basata sulle certificazioni di reddito degli aventi diritto, a partire dal candidato con reddito inferiore e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate.*	

INTERVENTO AD INIZIATIVA REGIONALE BORSE DI STUDIO PER STAGES/TIROCINI	
Finanziamento	***Euro 150.000,00***
AZIONE 2 ***Riservata a giovani pugliesi o di origine pugliese RESIDENTI ALL'ESTERO***	***Stage/tirocini in Puglia***
AZIONE 3 ***Riservata a giovani RESIDENTI IN PUGLIA***	***Stage/tirocini in Italia (Puglia compresa) e all'estero***
Obiettivi specifici ▸ *incrementare le opportunità formative attraverso l'esperienza diretta degli stage e tirocinii* ▸ *Utilizzare strategie innovative per favorire l'accesso alla formazione da parte dei giovani pugliesi o di origine pugliese*	
Criteri di selezione azioni 2 e 3 ▸ *La selezione delle candidature pervenute avverrà, con provvedimenti del dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni, secondo le seguenti fasi:* *a) Verifica dell'ammissibilità formale delle istanze prodotte;* *b) Allestimento di una graduatoria delle istanze ammesse per ognuna delle destinazioni indicate al precedente articolo 3, sulla base dei punteggi attribuiti - da 1 a 100 – ad ogni singola candidatura come sotto dettagliato:* *– Titoli di studio e formativi, ove non richiesti come requisito specifico alla tabella del precedente articolo 3, coerenti con il progetto di riferimento – punti da 0 a 30;* *– Esperienze di lavoro, anche in ambito volontaristico, nelle competenze richieste dal progetto di riferimento (ex art. 3) - punti da 0 a 30;* *– Competenze culturali - punti da 0 a 20;* *– Titoli professionali attinenti le competenze di cui al progetto di riferimento (ad esempio: profili professionali, iscrizione ad Albi professionali, ecc.) - punti da 0 a 10;* *– Altre competenze - punti da 0 a 10.* ▸ *L'attribuzione delle borse di studio avverrà secondo l'ordine delle graduatorie di cui al precedente comma 1; non si procederà con l'attribuzione ove il candidato non abbia riportato il punteggio minimo di punti 40/100 (quaranta/centesimi).* ▸ *A parità di punteggio costituirà titolo di preferenza la certificazione del possesso di reddito inferiore.*	
In caso di mancata o parziale richiesta di accesso alle borse di studio/formazione ovvero in caso di mancata o parziale partecipazione utile per lo svolgimento di stages/tirocini in uno o più territori, il dirigente del Servizio Politiche per le Migrazioni è autorizzato, nell'ambito dello stanziamento globale previsto (€ 100.000,00 + 150.000,00) ad operare, con proprio atto formale, spostamenti di fondi non utilizzati a favore di quella tipologia di intervento che presenta una maggiore richiesta di accesso.	

Dall'istruttoria delle istanze pervenute al Servizio in riferimento all'avviso pubblico citato in precedenza risulta la seguente situazione:

azione di riferimento	numero candidature pervenute	numero candidature ammissibili	numero candidature non ammissibili perché prive dei requisiti formali
AZIONE 1	4	2	2
AZIONE 2	2	0	2
AZIONE 3	208	201	6
TOTALI	214	3	0

Gli avvisi pubblici suddetti riportavano, inoltre, che il termine temporale a disposizione del dirigente del Servizio per completare le procedure di valutazione dei progetti e istanze e di assegnazione dei contributi sarebbe stato di mesi quattro a partire dalla data ultima fissata per la presentazione delle richieste, termine che scade il giorno 31 gennaio 2010.

In ottemperanza delle prescrizioni della DGR 2183/08 e sulla base dell'istruttoria inerente gli aspetti formali delle istanze, effettuata da una commissione interna al Servizio, appositamente costituita, il dirigente ha provveduto ad effettuare la valutazione formale di ciascuna candidatura, secondo i criteri dettati dalla Giunta regionale e riportati in precedenza.

Gli esiti della valutazione di ammissibilità formale sono riportati in n. 3 elenchi, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

ALLEGATO A - ELENCO CANDIDATURE AZIONE 1
ALLEGATO B - ELENCO CANDIDATURE AZIONE 2
ALLEGATO C - ELENCO CANDIDATURE AZIONE 3

Portato a compimento l'iter della valutazione di merito e attribuzione dei punteggi, risulta che in riferimento all'Azione 1 sono ammissibili soltanto n. 2 istanze, alle quali viene attribuito il massimo della contribuzione regionale specificata nell'avviso pubblico, pari ad euro 10.000,00 per ognuna delle due borse di studio della durata di mesi dieci che s'intendono a titolo di rimborso forfettario delle spese, così come illustrato nella seguente tabella:

Cognome e nome	**Indirizzo di residenza**	**Sede di svolgimento dello corso di studi**	**Mesi attribuiti**	**Importo borsa di studio a titolo di rimborso forfettario delle spese, espresso in Euro**
De la Puente Giovanna	Gregorio Urrutia n.0166, La Florida Santiago (Cile)	Università commerciale Luigi Bocconi, Milano,ITALIA	10	10.000,00
Liotine Victor Alejandro	Via San Lorenzo n.2908, Mar del Plata, Provincia Buenos Aires, (Argentina)	Università degli Studi di Bari-Facoltà Scienze Politiche	10	10.000,00
			TOTALE	**20.000,00**

In riferimento all'Azione 2 nessuna istanza risulta ammissibile sotto il profilo formale.

In relazione all'Azione 3 risultano le graduatorie, allestite ciascuna per ognuna delle destinazioni di stage approvati dall'AD n. 028/DIR/2009/074 e riportate nell'ALLEGATO D - GRADUATORIE AZIONE 3 che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale

Conseguentemente, il dirigente medesimo ha provveduto ad attribuire i contributi regionali agli aventi diritto secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ed aumentando il numero degli stage/tirocinio presso quegli enti ospitanti per i quali si è registrato un maggior numero di richieste di accesso, così come illustrato nella tavola sinottica seguente:

n. borse assegnate	borsista	Importo complessivo rimborso forfettario delle spese	Soggetto richiedente
2	AMATO GIULIO CACCIATORE MARCO	6.000,00	Associazione Pugliese di La Plata
1	GAGLIARDI GIORGIA	3.000,00	Associazione Pugliese di Buenos Aires e Gran Buenos Aires di Ituzaingò (Buenos Aires)
4	MONTRONE MARIA OTTOMANELLI ALESSIA PROSCIA MARIANICOLETTA VENTURA ANGELA	12.000,00	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivio A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni
4	CARBOTTI ANTONIO CATACCHIO ALESSANDRO GRASSI OTTAVIA VALENTINO FEDERICA	12.000,00	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni
6	BARBONE VIVIANA CORNIOLA PASQUALE DEL CARMINE VALENTINA DIOCESANO ROBERTA FANELLI FLORIANA LOLLINO GIUSEPPE	18.000,00	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'Albo regionale REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni
4	BALDASSARRE MICHELE DI VIETRI GIUSEPPE LABALESTRA VITO ANTHONY RODOLFO MARIA ENRICA	12.000,00	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza - REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni

5	CATALDO VINCENZO DE PINTO PASQUA SARACINO ANGELA VALLETTA GIOVANNI ZAGARIA ROSA	15.000,00	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni
1	LESTINGI LUCILLA	3.000,00	Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (Bari)
1	PEPE CECILIA	3.000,00	Associazione AITEF di Bari
1	ANTONELLI GIORGIA	3.000,00	Università degli studi di Bari-Facoltà Scienze Politiche-Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari
2	CATALDO ROMINA GRASSO MIRIAM	6.000,00	Unione Pugliesi Emigranti di Matino (Lecce)
3	CHETRI FABRIZIO DE NAPOLI DANIELA MARIELLA ANTONELLO	9.000,00	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari
1	MORRA VALERIA	3.000,00	Comune di Roseto Valfortore (FG)
2	GIORGIO ELISABETTA LASALA ROBERTA	6.000,00	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)
3	CUCCHIARALE MASSIMO FUCCI MICHELE TUFARIELLO ROSARIA	14.400,00	Associazione la Cicogna Onlus di Torino
3	DALESSANDRO GABRIELLA DE CARLO GIUSEPPE GAETA CELESTE	14.400,00	Associazione Regionale Pugliesi di Milano
3	DE PALMA LAURA LAERA ANTONELLA MAZZOLA ALESSANDRO	14.400,00	Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia
2	MASSARO ANGELA RIMA ILARIA	9.600,00	Federazione Pugliese d'Australia di Brunswick (Victoria)
1	ANSEL DARIO	6.000,00	Fundaciò Cipriano Garcia di Barcellona
1	BUTTIGLIONE VIVIANA	6.000,00	Circolo Culturale Famiglie Pugliesi di Wolfsburg
1 + 1	CONTINI MICHELA DI GREGORIO MARIA CARMELA	12.000,00	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren
3	CAGNAZZI GIANFRANCO IUDICE DOMINGO PALMISANO LARA	18.000,00	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York
2	FIORILLO RAFFAELE NOTA NELLA LUCIA PIA	12.000,00	Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)
2	LUCARELLI NICOLA SILVESTRI DANIELA	12.000,00	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)
		229.800,00	

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale, trattandosi di mera approvazione di graduatorie e ripartizione delle somme impegnate con AD n. n.81/028/08.

Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della L. n. 241/90 - art. 5;

Viste le attestazioni poste in calce;

DETERMINA

➢ di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

➢ di approvare gli elenchi e le graduatorie di cui agli allegati - ALLEGATO A; ALLEGATO B; ALLEGATO C; ALLEGATO D - che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;

➢ di assegnare i contributi regionali disposti dalla DGR 2183/08 - Piano 2008 degli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo" così come specificati nelle tabelle illustrate in narrativa;

➢ di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94;

➢ di disporne, inoltre, la pubblicazione sul sito Web www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 7 facciate e da n. 4 allegati, Allegato A composto da n. 1 facciata, Allegato B composto da n. 1 facciata, Allegato C composto da n. 32 facciate, Allegato D composto da n. 7 facciate;

- rientra nelle funzioni amministrative delegate e sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Settore per giorni dieci dalla data di registrazione, ai sensi dell'art. 16, comma 3, Decreto del Presidente della G.R. n. 161/08 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia" al termine dei quali diventa esecutivo;

- sarà successivamente trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta regionale;

- è conforme alle Leggi vigenti, sulla base della documentazione richiamata in narrativa;

- è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

- predisposto ai fini dell'adozione finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Angelo Di Summa

Il sottoscritto attesta che:
- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento amministrativo,
titolare P.O. Interventi all'estero
Raffaella Pallamolla

ALLEGATO A – ELENCO CANDIDATURE AZIONE 1

DGR 2183/08 – PIANO 2008 DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO

Numero di Protocollo e data di arrivo istanza al Servizio	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello corso di studi	Mesi richiesti	ammissibilità formale
N°1191-1192 05/10/09	Brando Juan	Mar del Plata 23/11/1975	Chile n.1983, Mar del Plata (Argentina)	Area Scienze umanistiche-Università degli di Studi di Foggia	10	Non ammissibile. Non conforme al punto 2, art.7, azione 1, AD n.74/028/09 (domanda pervenuta oltre il termine di scadenza.)
N°1132 29/09/09	Cirasino Julieta	Mar del Plata (Argentina) 19/07/1982	Cordoba n.1401 2°/D, Mar del Plata (Argentina)	Università degli studi di Bari-Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. Dipartimento di Fisiologia Generale ed Ambientale. Corsi di perfezionamento	6	Non ammissibile. Non conforme al punto 3, art.7, azione 1, AD n.74/028/09 (domanda trasmessa via fax)
N°1179 30/09/09	De la Puente Giovanna	Santiago (Cile) 12/08/1980	Gregorio Urrutia n.0166, La Florida Santiago (Cile)	Università commerciale Luigi Bocconi, Milano,ITALIA	12	
N°984 22/09/09	Liotine Victor Alejandro	Mar del Plata, (Argentina) 18/06/1978	Via San Lorenzo n.2908, Mar del Plata, Provincia Buenos Aires, (Argentina)	Università degli studi di Bari-Facoltà Scienze Politiche	10	

ALLEGATO B – ELENCO CANDIDATURE AZIONE 2

DGR 2183/08 – PIANO 2008 DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO

Data di arrivo e n.ro Protocollo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio	ammissibilità formale
867 1/09/09	Cirasino Florencia	Mar del Plata (Argentina) 27/09/09	Cordoba n.1401 2°/D, Mar del Plata (Argentina)	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Non ammissibile. Non conforme al punto 3, art.7, azione 2, AD n.74/028/09 (domanda trasmessa via fax.)
852 10/08/09	Cirasino Julieta	Mar del Plata (Argentina) 19/07/1982	Cordoba n.1401 2°/D, Mar del Plata (Argentina)	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Non ammissibile. Non conforme ai punti 1-3, art.7, azione 2, AD n.74/028/09 (domanda pervenuta senza curriculum e trasmessa via fax.)

ALLEGATO C – ELENCO CANDIDATURE AZIONE 3

DGR 2183/08 – PIANO 2008 DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
889 7/09/09	Agresta Lucia	Taranto 12/12/1982	Via Aristosseno n.28, Taranto	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
953 17/09/09	Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola(FG)	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso
948 17/09/09	Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola (FG)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
952 17/09/09	Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n. 40, Cerignola (FG)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
950 17/09/09	Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n. 40, Cerignola(FG)	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)	Ammesso
947 17/09/09	Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n. 40, Cerignola(FG)	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
951 17/09/09	Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n. 40, Cerignola(FG)	Associazione Pugliese di Buenos Aires e Gran Buenos Aires di Ituzaingò (Buenos Aires)	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
954 17/09/09	Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n. 40, Cerignola(FG)	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Ammesso
946 17/09/09	Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n. 40, Cerignola(FG)	Associazione Pugliese di Plata	Ammesso
949 17/09/09	Amato Giulio	10/05/1983 Cerignola (FG)	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola (FG)	(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia	Ammesso
970 18/09/09	Ansel Dario	Bari 29/10/1979	Via Filippo Turati n.14, Bari (BA)	Fundaciò Cipriano Garcia di Barcellona	Ammesso
1035 25/09/09	Antonelli Giorgia	Bari 11/03/1980	Via Napoleone Colajanni 3/a, Bari	Università degli studi di Bari- Facoltà scienze politiche – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	Ammesso
1036 25/09/09	Antonelli Giorgia	Bari 11/03/1980	Via Napoleone Colajanni n.3/a, Bari	Università degli studi di Bari- Facoltà scienze politiche – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	Non ammesso. Non conforme al punto 1, art.7, azione 3, AD n.74/028/09 (domanda pervenuta senza curriculum e documento di riconoscimento.)
997 23/09/09	Armenise Danilo	22/04/1984 Bari	Traversa Battaglia di Montelungo n.3, Bari	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1067 28/09/09	Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n.17, Santeramo in Colle (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1065 28/09/09	Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n.17, Santeramo in Colle (BA)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1068 28/09/09	Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n.17, Santeramo in colle (BA)	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1066 28/09/09	Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n.17, Santeramo in Colle (BA)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1068 28/09/09	Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n.17, Santeramo in Colle (BA)	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza-REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
910 11/09/09	Barbone Viviana	Trani (BAT) 28/12/1985	Via Contardo Ferrini n.13, Corato (BA)	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1168 30/09/09	Buttiglione Viviana	Acquaviva delle Fonti 30/06/1986	Via M. Minghetti n.42, Sammichele di Bari (BA)	Fundaciò Cipriano Garcia di Barcellona	Ammesso
1169 30/09/09	Buttiglione Viviana	Acquaviva delle Fonti 30/06/1986	Via M. Minghetti n.42, Sammichele di Bari (BA)	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	Ammesso
1170 30/09/09	Buttiglione Viviana	Acquaviva delle Fonti 30/06/1986	Via M. Minghetti n.42, Sammichele di Bari (BA)	Circolo Culturale Famiglie Pugliesi di Wolfburg	Ammesso
972 21/09/09	Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ammesso
974 21/09/09	Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (BA)	Ammesso
975 21/09/09	Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
977 21/09/09	Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	Federazione Pugliese d'Australia di Brunwick (Victoria)	Ammesso
973 21/09/09	Cacciatore Marco	24/11/1975 Taranto	Via Massava n.23, Bari	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
976 21/09/09	Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	Associazione Pugliese di Plata	Ammesso
1231 07/10/09	Cagnazzi Gianfranco	Foggia 10/12/1978	Via Silvio Pellico n.156, Foggia	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1228 7/10/09	Cagnazzi Gianfranco	Foggia 10/12/1978	Via Silvio Pellico n.156, Foggia	Federazione Pugliese d'Australia di Brunwick (Victoria)	Ammesso
1223 07/10/09	Cagnazzi Gianfranco	Foggia 10/12/1978	Via Silvio Pellico n.156, Foggia	(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia	Ammesso
1229 7/10/09	Cagnazzi Gianfranco	10/12/1987 Foggia	Via Silvio Pellico n.156, Foggia	Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)	Ammesso
1049 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro (BA)	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza- REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1053 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	Associazione AITEF di Bari	Ammesso
1054 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen.c.Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	Università degli studi di Bari- Facoltà scienze politiche – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1055 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/01987	Via Gen. C. Mondelli n.58/B, Sannicandro di Bari (BA)	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ammesso
1050 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1052 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1048 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1051 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen.C.Mondelli n.58/b, Sannicandro (BA)	Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (BA)	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1057 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen.c.Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1056 28/09/09	Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen.c.Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)	Ammesso
1020 24/09/09	Catacchio Alessandro	Bari 07/04/1981	Via Dieta Di Bari n.32, Bari	Università degli studi di Bari- Facoltà scienze politiche – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	Ammesso
1018 24/09/09	Catacchio Alessandro	Bari 07/04/1981	Via Dieta di Bari, n.32, Bari	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1021 24/09/09	Catacchio Alessandro	Bari 24/09/09	Via Dieta di Bari, n.23, Bari	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1019 24/09/09	Catacchio Alessandro	Bari 07/04/1981	Via Dieta di Bari n.32, Bari	Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (BA)	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1022 24/09/09	Catacchio Capurso	Bari 07/04/1981	Via Dieta Di Bari n.32, Bari	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
913 11/09/09	Cataldo Romina	Casarano (LE) 17/09/1983	Via Del Mare n.2/b, Taviano (LE)	Unione Pugliesi Emigranti di Matino (Lecce)	Ammesso
937 15/09/09	Cataldo Vincenzo	Bari 01/11/1983	Via Papa Pio XII n.25, Bari	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
936 15/09/09	Cataldo Vincenzo	Bari 01/11/1983	Via Papa Pio XII n.25, Bari	Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (BA)	Ammesso
936 15/09/09	Cataldo Vincenzo	Bari 01/11/1983	Via Papa Pio XII n.25, Bari	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)	Ammesso
914 11/09/09	Chetri Fabrizio	Bari 10/12/1987	Via Papa Giovanni XIII n.119, Bari	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ammesso
1031 25/09/09	Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G.Verdi n.78, Supersano (LE)	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1029 25/09/09	Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G.Verdi, 78- Supersano (LE)	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1030 25/09/09	Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G. Verdi n.78, Supersano (LE)	Associazione la Cicogna Onlus di Torino	Ammesso
1034 25/09/09	Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G.Verdi n.78, Supersano (LE)	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	Ammesso
1032 25/09/09	Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G.Verdi n.78, Supersano (LE)	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Ammesso
25/09/09	Contini Michela	Supersano (LE)18/07/1979	Via G.Verdi n.78, Supersano (LE)	Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)	Ammesso
1131 29/09/09	Corniola Pasquale	Bari 21/08/1984	Via della Resistenza n.48/a, Bari	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1182 30/09/09	Cucchiarale Massimo	San Giovanni Rotondo (FG) 28/03/01982	Via Monviso n.5, Cerignola (FG)	Associazione la Cicogna Onlus di Torino	Ammesso
1224 07/10/09	Dalessandro Gabriella	San Giovanni Rotondo (FG) 17/03/1983	V.le M. Ss. Ausiliatrice n.138, Cerignola (FG)	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso
1140 30/09/09	Daniela De Napoli	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
969 18/09/09	De Carlo Giuseppe	Gagliano del Capo (LE) 28/02/1986	Via Virgilio n.21, Marina di Leuca fraz. Di Castrignano Del Capo (LE)	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso
1073 29/09/09	De Lia Cristiana	Trani (BAT) 12/03/1986	C.so Don Luigi Sturzo n.177, Trani (BAT)	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	Ammesso
1136 30/09/09	De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ammesso
1138 30/09/09	De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia, n.105, Bari	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1142 30/09/09	De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia, n.105, Bari	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1135 30/09/09	De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia, n.105, Bari	Associazione AITEF di Bari	Ammesso
1141 30/09/09	De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia, n.105, Bari	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza-REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1139 30/09/09	De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1144 30/09/09	De Napoli Daniela	Bari 4/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	Associazione Pugliese di Buenos Aires e Gran Buenos Aires di Ituzaingò (Buenos Aires)	Ammesso
1137 30/09/09	De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) – Australia	Ammesso
1061 28/09/09	De Palma Laura	Foggia 04/10/1982	Via Mario Pagano n.47, Foggia	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1062 28/09/09	De Palma Laura	Foggia 04/10/1982	Via Mario Pagano n.47, Foggia	(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia	Ammesso
1088 29/09/09	Del Carmine Valentina	Foggia 08/02/1986	Rione Dei Preti, n.36, Foggia	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
Protocollo informatico 1222 07/10/09 Data arrivo domanda 28/09/09	De Pinto Pasqua	Bari 07/03/1984	Corso Don L. Sturzo n.177, Trani (BAT)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
912 11/09/09	Di Natale Maria Teresa	Mola di Bari 10/08/1986	Via Fiume n.5, Cellamare (BA)	Varie destinazioni	Non ammesso. Non conforme al punto 3 , art.5, azione 3, AD n.74/028/09 (nell'ambito della medesima domanda sono state indicate più destinazioni.)
1110 29/09/09	Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	Università degli studi di Bari- Facoltà scienze politiche – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	Ammesso
1109 29/09/09	Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe, 83- Acquaviva delle Fonti (BA)	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ammesso
1113 29/09/09	Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1112 29/09/09	Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Vai Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1111 29/09/09	Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza-REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1114 29/09/09	Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1108 29/09/09	Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)	Ammesso
1000 24/09/09	Digregorio Maria Carmela	Cerignola (FG) 22/11/1980	Via Vico 1° Mulini D'Amati n.35, Cerignola (FG)	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso
999 24/09/09	Digregorio Maria Carmela	Cerignola (FG) 22/11/1980	Via Vico 1° Mulino D'Amati 35 Cerignola (FG)	Unione Pugliesi Emigranti di Matino (Lecce)	Ammesso
1002 24/09/09	Digregorio Maria Carmela	Cerignola (FG) 22/11/1980	Via Vico 1° Mulini D'Amati n.35, Cerignola (FG)	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1001 24/09/09	Digregorio Maria Carmela	Cerignola (FG) 22/11/1980	Via Vico 1° Mulini D'Amati n.35, Cerignola (FG)	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	Ammesso
998 24/09/09	Digregorio Mariacarmela	Cerignola (BA) 22/11/1980	Vico 1° Mulino D'Amati n.35, Cerignola (FG)	Associazione la Cicogna Onlus di Torino	Ammesso
1122 29/09/09	Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1 Carbonara di Bari (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1124 29/09/09	Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1 Carbonara di Bari (BA)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1125 29/09/09	Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1, Carbonara di Bari (BA)	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1121 29/09/09	Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1, Carbonara di Bari (BA)	Associazione AITEF di Bari	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1123 29/09/09	Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1, Carbonara di Bari (BA)	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza- REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1126 29/09/09	Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1, Carbonara di Bari (BA)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1130 29/09/09	Fanelli Rita Floriana	Bari 21/09/1985	Via Cornole di Ruccia n.54/c, Modugno (BA)	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1003 24/09/09	Fiorillo Raffaele	Lecce 24/06/1980	Via dei Sepolcri Messapici n.8, Lecce	Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)	Ammesso
1028 24/09/09	Fucci Michele	Barletta (BAT) 18/09/1978	Via S. Antonio n.60/7, Barletta (BAT)	Associazione la Cicogna Onlus di Torino	Ammesso
1026 24/09/09	Fucci Michele	Barletta (BAT) 18/09/1978	Via S. Antonio n.60/7, Barletta (BAT)	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1027 24/09/09	Fucci Michele	Barletta (BAT) 18/09/1978	Via S.Antonio n.60/m, Barletta (BAT)	Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1227 07/10/09	Gaeta Celeste	Foggia 23/05/1980	Via Scarabino n.24, Orta Nova (FG)	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso
1095 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Università degli studi di Bari- Facoltà scienze politiche – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	Ammesso
1093 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1091 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1090 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1104 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Associazione AITEF di Bari	Ammesso
1098 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Fundaciò Cipriano Garcia di Barcellona	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1094 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza- REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1092 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1101 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1097 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Federazione Pugliese d'Australia di Brunwick (Victoria)	Ammesso
1089 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Associazione Pugliese di Buenos Aires e Gran Buenos Aires di Ituzaingò (Buenos Aires)	Ammesso
1100 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	Ammesso
1103 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Ammesso
1105 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Associazione Pugliese di Plata	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1099 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Circolo Culturale Famiglie Pugliesi di Wolfburg	Ammesso
1096 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia	Ammesso
1102 29/09/09	Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)	Ammesso
1115 29/09/09	Giorgio Elisabetta	Bari 30/11/1982	Via A.Einstein n.7, Acquaviva delle Fonti (BA)	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)	Ammesso
1226 07/10/09	Grassi Antonella	Grumo Appula (BA) 18/08/1982	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso
1016 24/09/09	Grassi Ottavia	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ammesso
1012 24/09/09	Grassi Ottavia	Grumo Appula(BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo, n.26, Palo del Colle (BA)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1014 24/09/09	Grassi Ottavia	Grumo Appula(BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (BA)	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1015 24/09/09	Grassi Ottavia	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle(BA)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1017 24/09/09	Grassi Ottavia	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	Università degli studi di Bari- Facoltà scienze politiche – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	Ammesso
1013 24/09/09	Grassi Ottavia	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo, 26 Palo del Colle (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
868 01/09/09	Grasso Miriam	Castellana Grotte (BA) 10/01/1985	Via De Cesare n.39, Conversano (BA)	Unione Pugliesi Emigranti di Matino (Lecce)	Ammesso
1072 29/09/09	Iacobellis Filomena	Bari 28/05/1981	Via Sardegna n.14, Carbonara di Bari (BA)	Varie destinazioni	Non ammesso. Non conforme al punto 3 , art.5, azione 3, AD n.74/028/09 (nell'ambito della medesima domanda sono state indicate più destinazioni.)

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
911 11/09/09	Iacobellis Francesco	Bari 15/04/1987	Via Re di Puglia n.12, Carbonara di Bari (BA)	Varie destinazioni	Non ammesso. Non conforme al punto 3 , art.5, azione 3, AD n.74/028/09 (nell'ambito della medesima domanda sono state indicate più destinazioni.)
869 01/09/09	Iudice Domenico	Catellana Grotte (BA) 16/12/1985	Via Golgota n.13, Conversano (BA)	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso
1023 24/09/09	Iudice Domingo	Conversano (BA) 19/05/1986	Via Guglielmo Pepe n.20/a, Conversano (BA)	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1161 30/09/09	Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/01980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ammesso
1167 30/09/09	Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/1980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1164 30/09/09	Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/1980	Vi a Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1165 30/09/09	Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/1980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1166 30/09/09	Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/1980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza-REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1163 30/09/09	Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/01980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1162 30/09/09	Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/01980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)	Ammesso
985 22/09/09	Laera Antonella	Mottola (TA) 13/04/1984	Via A.Diaz n.65, Mottola (TA)	(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
941 16/09/09	Laforgia Valentina	Noci (BA) 03/06/1985	Via Michele Montanari n. 6, Noci (BA)	Varie destinazioni	Non ammissibile. Non conforme al punto 3 , art.5, azione 3, AD n.74/028/09 (nell'ambito della medesima domanda sono state indicate più destinazioni.)
1084 29/09/09	Lagattolla Vincenza	Bari 05/04/1981	Via Pasubio n.162, Bari	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ammesso
929 15/09/09	Lara Palmisano	21/05/1982 Martina Franca(TA)	Via G. Chiarelli n.8/n, Martina Franca (TA)	(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia	Ammesso
1074 29/09/09	Lasala Roberta	Altamura (BA) 06/11/1979	Via P.Semeria n.7,ù Gioia del Colle (BA)	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)	Ammesso
994 23/09/09	Lestingi Lucia	Conversano (BA) 26/03/1979	Via Federico II n.2, Conversano (BA)	Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (BA)	Ammesso
1004 24/09/09	Lollino Giuseppe	Bari 21/04/1986	Via Papa Urbano VI n.27, Bari	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1145 30/09/09	Lucarelli Nicola	Bari 12/05/1980	Via XXIV Maggio n.37, Bitritto (BA)	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1146 30/09/09	Lucarelli Nicola	Bari 12/05/1980	Via XXIV Maggio n.37, Bitritto (BA)	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Ammesso
1007 24/09/09	Lucarelli Rosa	Altamura (BA)28/06/1982	Via Antonio Gramsci n.5, Altamura (BA)	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
932 15/09/09	Luchena Viviana Gaia	Lecce 27/12/1983	Via Domenico Cimarosa n.15/A, Lecce	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1178 30/09/09	Mariella Antonello	Bari 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	C.N.I.P.A. PUGLIA di Bari	Ammesso
1176 30/09/09	Mariella Antonello	Putignano (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1173 30/09/09	Mariella Antonello	Capurso (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio, n.28, Capurso (BA)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1174 30/09/09	Mariella Antonello	Capurso (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1177 30/09/09	Mariella Antonello	Capurso (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	Associazione AITEF di Bari	Ammesso
1175 30/09/09	Mariella Antonello	Capurso (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza- REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1172 30/09/09	Mariella Antonello	Bari 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1171 30/09/09	Mariella Antonello	Bari 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	Associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo di Gioia del Colle (BA)	Ammesso
1156 30/09/09	Massaro Angela	Mottola (TA) 24/02/1988	Via Risorgimento n.249/a, Mottola (TA)	Federazione Pugliese d'Australia di Brunwick (Victoria)	Ammesso
1155 30/09/09	Massaro Angela	Mottola (TA) 24/02/1988	Via Risorgimento n.249/a, Mottola (TA)	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Ammesso
942 16/09/09	Mastropasqua Marco	Noci (BA) 23/08/1980	Via Cappuccini n.45, Noci (BA)	Varie destinazioni	Non ammesso. Non conforme al punto 3 , art.5, azione 3, AD n.74/028/09 (nell'ambito della medesima domanda sono state indicate più destinazioni.)

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
986 22/09/09	Mazzola Alessandro	Napoli 08/09/1984	Via A. Diaz. N.65, Mottola (TA)	(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia	Ammesso
931 15/09/09	Montrone Maria	Bari 29/05/1982	Via Giovanni XIII n.33, Capurso (BA)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1063 28/09/09	Morra Valeria	Foggia 23/07/1987	Via Napoli, Podere n.113, Foggia	Comune di Roseto Valfortore (FG)	Ammesso
1064 28/09/09	Morra Valeria	Foggia 23/07/1987	Via Napoli, Podere n.113, Foggia	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1148 30/09/09	Nota Nelaa Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2 , Deliceto (FG)	Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)	Ammesso
1151 30/09/09	Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1006 24/09/09	Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	Associazione Pugliese di Buenos Aires e Gran Buenos Aires di Ituzaingò (Buenos Aires)	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1152 30/09/09	Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	Ammesso
1153 30/09/09	Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Ammesso
1147 30/09/09	Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	Associazione Pugliese di Plata	Ammesso
1150 30/09/09	Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) - Australia	Ammesso
1119 29/09/09	Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1118 29/09/09	Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1120 29/09/09	Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1116 29/09/09	Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1117 29/09/09	Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza-REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
928 15/09/09	Palmisano Lara	Martina Franca (TA) 21/05/1982	Via G. Chiarelli, n.8/n, Martina Franca (TA)	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
930 15/09/09	Palmisano Lara	Martina Franca (TA) 21/05/1982	Via G. Chiarelli, n.8/n, Martina Franca (TA)	Federazione Pugliese d'Australia di Brunwick (Victoria)	Ammesso
858 12/08/09	Pascali Andrea	Maglie (LE) 24/10/1977	P.zza Vittorio Bachelet n.40, c/4 Maglie (LE)	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	Ammesso
935 15/09/09	Pepe Cecilia	Bari 20/12/1982	Viale Unità D'Italia n.8, Bari	Associazione AITEF di Bari	Ammesso
1080 29/09/09	Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1076 29/09/09	Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso
1078 29/09/09	Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1079 29/09/09	Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	Associazione Capursesi nel Mondo di Capurso (BA)	Ammesso
1077 29/09/09	Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1081 29/09/09	Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le associazioni iscritte all'albo regionale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1154 30/09/09	Publio Valerio	Bari 24/07/1978	Via Luigi Ranieri n.3/3, Bari	Università degli studi di Bari- Facoltà scienze politiche – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee di Bari	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1059 E 1060 28/09/09	Quaquarelli Andrea	Casarano (LE) 04/07/1977	Via Vecchia Carmiano n.18/M, Lecce	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1037 25/09/09	Rima Ilaria	Bari 19/10/1979	Via L.Clarizio n.1, Sannicandro di Bari (BA)	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1038 25/09/09	Rima Ilaria	Bari 19/10/1979	Via L. Clarizio n.1, Sannicandro di Bari (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1039 25/09/09	Rima Ilaria	Bari 19/10/1979	Via L.Clarizio n.1, Sannicandro di Bari (BA)	Federazione Pugliese d'Australia di Brunwick (Victoria)	Ammesso
1157 30/09/09	Rodolfo Maria Enrica	Bari 23/12/1980	Via Borsellino e Falcone n.23, Bari	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1160 23/12/1980	Rodolfo Maria Enrica	Bari 23/12/1980	Viale Borsellino e Falcone n.23, Bari	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1158 30/09/09	Rodolfo Maria Enrica	Bari 23/12/1980	Viale Borsellino e Falcone n.23, Bari	Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza- REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1159 30/09/09	Rodolfo Maria Enrica	Bari 23/12/1980	Via Borsellino e Falcone n.23, Bari	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1106 29/09/09	Saracino Angela	Monopoli (BA) 24/03/1979	Via G. Chiantera n.9, Monopoli (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia- Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1225 07/10/09	Sgobba Lisangela	Mola di Bari 09/07/1977	Via F. Curzio dei Mille n.64/B, Bari	Associazione Regionale Pugliesi di Milano	Ammesso
1230 07/10/09	Silvestri Daniela	Foggia 26/06/1979	Via Felice Cavallotti n.44, Foggia	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso
1005 24/09/09	Silvestri Daniela	Foggia 26/06/1979	Via Felice Cavallotti n.44, Foggia	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.)	Ammesso
1075 29/09/09	Talesco Cristian	Lecce 10/11/1982	Via Alfonso Sozy Carafa n.1, Lecce	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York	Ammesso

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
933 15/09/09	Tamma Tiziana	Bari 26/09/1984	Via Samuele Ardillo n.14, Valenzano (BA)	Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren	Ammesso
888 07/09/09	Tufariello Rosaria	Cerignola (FG) 16/10/1989	C.so Scuola Agraria n.51, Cerignola (FG)	Associazione la Cicogna Onlus di Torino	Ammesso
1180 30/09/09	Valentino Federica	Mesagne(BR) 04/09/1986	Via Dante n.11, Triggiano (BA)	Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale, nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE Puglia – Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1085 29/09/09	Valletta Giovanni	Gioia Del Colle (BA) 08/09/1975	Via Pietro Argento n.7, Gioia Del Colle (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1047 28/09/09	Vangi Nicola	Winterthur (CH) 01/09/1971	Via Guglielmo Appulo n.47, Bari	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Non Ammesso. Non conforme all'art. 2, AD AD n.74/028/09 (superati limiti d'età)
866 1/09/09	Ventrella Ilaria	Bari 12/10/1984	Via Livatino n.4, Bari	Varie destinazioni	Non ammesso. Non conforme al punto 3 , art.5, azione 3, AD n.74/028/09 (nell'ambito della medesima domanda sono state indicate più destinazioni.)

Numero Protocollo data di arrivo	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Sede di svolgimento dello stage/tirocinio/corso di studi	ammissibilità formale
1107 29/09/09	Ventura Angela	Trani (BAT) 19/08/1982	Via Lettini n.6, Trani (BAT)	Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivi A. Quarta, Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso
1024 24/09/09	Zagaria Rosa	Bisceglie (BA) 13/07/1979	Via G. Michele Stagni n.1, Barletta (BA)	Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE Puglia-Servizio Politiche per le Migrazioni	Ammesso

ALLEGATO D – GRADUATORIE AZIONE 3

DGR 2183/08 – PIANO 2008 DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO

UNIONE PUGLIESI EMIGRANTI DI MATINO (LE)			
Cognome e nome	**Luogo e data di nascita**	**Indirizzo di residenza**	**Punteggio complessivo**
Grasso Miriam	Castellana Grotte (BA) 10/01/1985	Via De Cesare n.39, Conversano (BA)	80
Cataldo Romina	Casarano (LE) 17/09/1983	Via Del Mare n.2/b, Taviano (LE)	80
Digregorio Maria Carmela	Cerignola (FG) 22/11/1980	Via Vico 1° Mulino D'Amati n.35, Cerignola (FG)	75
C.N.I.P.A. PUGLIA - BARI			
Chetri Fabrizio	Bari 10/12/1987	Via Papa Giovanni XIII n.119, Bari	80
De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	80
Mariella Antonello	Bari 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	80
Lagattolla Vincenza	Bari 05/04/1981	Via Pasubio n.162, Bari	75
Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	75
Grassi Ottavia	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	75
Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/01980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	75
Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/B, Sannicandro di Bari (BA)	70
Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	70
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PUGLIESI NEL MONDO DI GIOIA DEL COLLE (BA)			
Giorgio Elisabetta	Bari 30/11/1982	Via A. Einstein n.7, Acquaviva delle Fonti (BA)	80
Lasala Roberta	Altamura (BA) 06/11/1979	Via P.Semeria n.7, Gioia del Colle (BA)	80
Digregorio Maria Carmela	Cerignola (FG) 22/11/1980	Via Vico 1° Mulini D'Amati n.35, Cerignola (FG)	75
Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola(FG)	75
Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	75
Mariella Antonello	Bari 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	75
Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/01980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	75
Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	70
Cataldo Vincenzo	Bari 01/11/1983	Via Papa Pio XII n.25, Bari	65
ASSOCIAZIONE A.I.T.E.F. - BARI			
Pepe Cecilia	Bari 20/12/1982	Viale Unità D'Italia n.8, Bari	80
Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1, Carbonara (BA)	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	75
Mariella Antonello	Capurso (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	75
Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari(BA)	70

De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	70
ASSOCIAZIONE CAPURSESI NEL MONDO –CAPURSO (BA)			
Lestingi Lucilla	Conversano (BA) 26/03/1979	Via Federico II n.2, Conversano (BA)	80
Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	75
Catacchio Alessandro	Bari 07/04/1981	Via Dieta Di Bari n.32, Bari	75
Grassi Ottavia	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n. 26, Palo del Colle (BA)	75
Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	70
Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	70
Cataldo Vincenzo	Bari 01/11/1983	Via Papa Pio XII n.25, Bari	70
COMUNE DI ROSETO VALFORTORE (FG)			
Morra Valeria	Foggia 23/07/1987	Via Napoli, Podere n. 113, Foggia	80
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – DIPARTIMENTO PER LO STUDIO DELLE SOCIETA' MEDITERRANEE - BARI			
Antonelli Giorgia	Bari 11/03/1980	Via Napoleone Colajanni n.3/a, Bari	85
Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	75
Catacchio Alessandro	Bari 07/04/1981	Via Dieta Di Bari n.32, Bari	50
Ottavia Grassi	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	50
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n. 72, Bari	45
Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	40
ASSOCIAZIONE LA CICOGNA ONLUS DI TORINO			
Cucchiarale Massimo	San Giovanni Rotondo (FG) 28/03/1982	Via Monviso n.5, Cerignola (FG)	80
Tufariello Rosaria	Cerignola (FG) 16/10/1989	C.so Scuola Agraria n.51, Cerignola (FG)	80
Fucci Michele	Barletta (BAT) 18/09/1978	Via S. Antonio n. 60/7, Barletta (BAT)	80
Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G. Verdi n.78, Supersano (LE)	75
Digregorio Mariacarmela	Cerignola (FG) 22/11/1980	Vico 1° Mulino D'Amati n.35, Cerignola (FG)	75
ASSOCIAZIONE REGIONALE PUGLIESI DI MILANO			
De Carlo Giuseppe	Gagliano del Capo (LE) 28/02/1986	Via Virgilio n.21, Marina di Leuca fraz. di Castrignano Del Capo (LE)	85
Dalessandro Gabriella	San Giovanni Rotondo (FG) 17/03/1983	V.le M. Ss. Ausiliatrice n.138, Cerignola (FG)	80
Gaeta Celeste	Foggia 23/05/1980	Via Scarabino n.24, Orta Nova (FG)	80
Grassi Antonella	Grumo Appula (BA) 18/08/1982	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	75
Sgobba Lisangela	Mola di Bari (BA) 09/07/1977	Via F.Curzio dei mille n.64/B, Bari	75
Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G.Verdi n.78, Supersano (LE)	75
Digregorio Maria Carmela	Cerignola (FG) 22/11/1980	Via Vico 1° Mulini D'Amati n.35, Cerignola (FG)	75
Iudice Domenico	Castellana Grotte (BA) 16/12/1985	Via Golgota n.13, Conversano (BA)	75
Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	75

Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola (FG)	75
Affiancamento per la gestione di collegamenti in video-conferenza REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PUGLIESI NEL MONDO			
Rodolfo Maria Enrica	Bari 23/12/1980	Viale Borsellino e Falcone n.23, Bari	85
Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n.17, Santeramo in Colle (BA)	80
Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	80
Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/1980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	80
Mariella Antonello	Capurso (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	75
Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	75
Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1, Carbonara (BA)	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	75
Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	75
De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia, n.105, Bari	65
Affiancamento per attività di allestimento e implementazione "Archivio A. Quarta" Catalogazione materiale librario e multimediale REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PUGLIESI NEL MONDO			
Montrone Maria	Bari 29/05/1982	Via Giovanni XIII n.33, Capurso (BA)	80
Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	80
Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	80
Ventura Angela	Trani (BAT) 19/08/1982	Via Lettini n.6, Trani (BAT)	80
Catacchio Alessandro	Bari 07/04/1981	Via Dieta Di Bari n.32, Bari	75
Grassi Ottavia	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	75
Rodolfo Maria Enrica	Bari 23/12/1980	Via Borsellino e Falcone n.23, Bari	70
Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n.17, Santeramo in Colle (BA)	70
Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	70
Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1, Carbonara (BA)	70
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	70
Mariella Antonello	Bari 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	70
Morra Valeria	Foggia 23/07/1987	Via Napoli, Podere n.113, Foggia	70
Carbotti Antonio	Bari 9/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	65
De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	60
Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/01980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	60
Assistenza a distanza e con l'uso delle moderne tecnologie informatiche per le Associazioni iscritte all'Albo regionale REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PUGLIESI NEL MONDO			
Barbone Viviana	Trani (BAT) 28/12/1985	Via Contardo Ferrini n.13, Corato (BA)	80

Corniola Pasquale	Bari 21/08/1984	Via della Resistenza n.48/a, Bari	80
Del Carmine Valentina	Foggia 08/02/1986	Rione Dei Preti n.36, Foggia	80
Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1, Carbonara (BA)	80
Fanelli Rita Floriana	Bari 21/09/1985	Via Cornole di Ruccia n.54/c, Modugno (BA)	80
Lollino Giuseppe	Bari 21/04/1986	Via Papa Urbano VI n.27, Bari	80
Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n.17, Santeramo in colle (BA)	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n. 72, Bari	75
Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	75
Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	75
Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/1980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	75
Mariella Antonello	Capurso (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	75
Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	75
Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	75
Affiancamento per le attività programmate a titolarità regionale nell'ambito dei Piani annuali d'intervento ex.L.r. 23/2000 REGIONE PUGLIA – SERVIZIO PUGLIESI NEL MONDO			
Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	80
Catacchio Alessandro	Bari 07/04/1981	Via Dieta Di Bari n.23, Bari	80
Grassi Ottavia	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	80
Valentino Federica	Mesagne(BR) 04/09/1986	Via Dante n.11, Triggiano (BA)	80
Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n.17, Santeramo in Colle (BA)	75
Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco di Cillo n.1, Carbonara (BA)	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n. 72, Bari	75
Rodolfo Maria Enrica	Bari 23/12/1980	Viale Borsellino e Falcone n.23, Bari	75
Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola (FG)	75
Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/1980	Vi a Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele di Bari (BA)	75
Mariella Antonello	Capurso (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	75
Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	75
Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	70
De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	60
Di Vietri Giuseppe	Bari 27/01/1979	Via Vincenzo Pepe n.83, Acquaviva delle Fonti (BA)	60
Affiancamento per tutte le attività di comunicazione rivolte alle comunità pugliesi residenti all'estero REGIONE PUGLIA- SERVIZIO PUGLIESI NEL MONDO			
Cataldo Vincenzo	Bari 01/11/1983	Via Papa Pio XII n.25, Bari	80
De Pinto Pasqua	Bari 07/03/1984	Corso Don L. Sturzo n.177, Trani (BAT)	80

Saracino Angela	Monopoli (BA) 24/03/1979	Via G. Chiantera n. 9, Monopoli (BA)	80
Valletta Giovanni	Gioia del Colle (BA) 08/09/1975	Via Pietro Argento n.7, Gioia del Colle (BA)	80
Zagaria Rosa	Bisceglie (BA) 13/07/1979	Via G. Michele Stagni n.1, Barletta (BAT)	80
Rima Ilaria	Bari 19/10/1979	Via L. Clarizio n.1, Sannicandro di Bari (BA)	75
Baldassarre Michele	Bari 08/06/1984	Via Enrico Medi n. 17, Santeramo in Colle (BA)	75
Catacchio Alessandro	Bari 07/04/1981	Via Dieta di Bari n.32, Bari	75
Grassi Ottavia	Grumo Appula (BA) 22/10/1980	V.le Mediterraneo n.26, Palo del Colle (BA)	75
Mariella Antonello	Putignano (BA) 25/11/1981	Via San Onofrio n.28, Capurso (BA)	75
Ottomanelli Alessia	Bari 22/10/1980	Via Argiro n.90, Bari	75
Rodolfo Maria Enrica	Bari 23/12/1980	Via Borsellino e Falcone n.23, Bari	75
De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	70
Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola (FG)	70
Carbotti Antonio	Bari 09/06/1987	Via Gen. C. Mondelli n.58/b, Sannicandro di Bari (BA)	65
Diocesano Roberta	Bari 28/02/1987	Via Rocco Di Cillo n.1, Carbonara (BA)	65
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	65
Labalestra Vito Anthony	Toronto (Canada) 24/03/1980	Via Spinelli Vito Innocente n.23, Sammichele (BA)	60
Proscia Marianicoletta	Bari 17/02/1977	Via Ravenna n.8, Modugno (BA)	60
ASSOCIAZIONE PUGLIESE DI BUENOS AIRES E GRAN BUENOS AIRES - ARGENTINA			
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	80
Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola(FG)	75
Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	75
De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	70
ASSOCIAZIONE PUGLIESE DI LA PLATA - ARGENTINA			
Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola(FG)	80
Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	80
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalconen.72, Bari	75
Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	75
(FG)Associazione Puglia(NSW) Co-operative Limited di Leichhardt (NSW) – Australia			
De Palma Laura	Foggia 04/10/1982	Via Mario Pagano n.47, Foggia	80
Laera Antonella	13/04/1984 Mottola (TA)	Via A.Diaz n.65, Mottola (TA)	80
Mazzola Alessandro	08/09/1984 Napoli	Via A.Diaz n.65, Mottola (TA)	80
Amato Giulio	10/05/1983 Cerignola (FG)	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola (FG)	75
Cagnazzi Gianfranco	Foggia 10/12/1978	Via Silvio Pellico n.156, Foggia	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone, n.72, Bari	75
Lara Palmisano	21/05/1982 Martina Franca(TA9	Via G. Chiarelli n. 8/n, Martina Franca (TA)	75

Nota Nella Lucia Pia	13/12/1984 Foggia	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	75
De Napoli Daniela	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	70
Federazione Pugliese d'Australia di Brunswick (Victoria)			
Massaro Angela	Mottola (TA) 24/02/1988	Via Risorgimento n.249/a, Mottola (TA)	80
Rima Ilaria	Bari 19/10/1979	Via L. Clarizio n.1, Sannicandro di Bari (BA)	80
Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	75
Cagnazzi Gianfranco	Foggia 10/12/1978	Via Silvio Pellico n.156, Foggia	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	75
Palmisano Lara	Martina Franca (TA) 21/05/1982	Via G. Chiarelli n.8/n, Martina Franca (TA)	75
Fundaciò Cipriano Garcia di Barcellona			
Ansel Dario	Bari 29/10/1979	Via Filippo Turati n.14 Bari	85
Buttiglione Viviana	Acquaviva delle Fonti (BA) 30/06/1986	Via M. Minghetti n.42, Sammichele di Bari (BA)	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	70
Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia di Vancouver (B.C.) - Canada			
Silvestri Daniela	Foggia 26/06/1979	Via Felice Cavallotti n.44, Foggia	80
Lucarelli Nicola	Bari 12/05/1980	Via XXIV Maggio n.37, Bitritto (BA)	80
Armenise Danilo	Bari 22/04/1984	Traversa Battaglia di Montelungo n.3, Bari	75
Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	75
Massaro Angela	Mottola (TA) 24/02/1988	Via Risorgimento n.249/a, Mottola (TA)	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	75
Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola (FG)	75
Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G.Verdi n.78, Supersano (LE)	75
Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	70
Federazione Pugliesi in Ontario di Vaughan (Toronto)			
Fiorillo Raffaele	Lecce 24/06/1980	Via dei Sepolcri Messapici n.8, Lecce	80
Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	80
Fucci Michele	Barletta (BAT) 18/09/1978	Via S.Antonio n.60/m, Barletta (BAT)	75
Cagnazzi Gianfranco	Foggia 10/12/1987	Via Silvio Pellico n.156, Foggia	75
Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G. Verdi n.78, Supersano (LE)	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	75
United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area di New York			
Palmisano Lara	Martina Franca (TA) 21/05/1982	Via G. Chiarelli n.8/n, Martina Franca (TA)	85
Iudice Domingo	Conversano (BA) 19/05/1986	Via Guglielmo Pepe n.20/a, Conversano (BA)	80
Cagnazzi Gianfranco	Foggia 10/12/1978	Via Silvio Pellico n.156 Foggia	80
Talesco Cristian	Lecce 10/11/1982	Via Alfonso Sozy Carafa n.1, Lecce	75
Luchena Viviana Gaia	Lecce 27/12/1983	Via Domenico Cimarosa n.15/A, Lecce	75

Lucarelli Rosa	Altamura (BA) 28/06/1982	Via Antonio Gramsci n.5, Altamura (BA)	75
Agresta Lucia	Taranto 12/12/1982	Via Aristosseno n.28, Taranto	75
Quaquarelli Andrea	Casarano (LE) 04/07/1977	Via Vecchia Carmiano n.18/M Lecce	75
Rima Ilaria	Bari 19/10/1979	Via L.Clarizio n.1, Sannicandro di Bari (BA)	75
Lucarelli Nicola	Bari 12/05/1980	Via XXIV Maggio n.37, Bitritto (BA)	75
Fucci Michele	Barletta (BAT) 18/09/1978	Via S. Antonio n. 60/7, Barletta (BAT)	75
De Palma Laura	Foggia 04/10/1982	Via Mario Pagano n.47, Foggia	75
Silvestri Daniela	Foggia 26/06/1979	Via Felice Cavallotti n.44, Foggia	75
Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone 72 Bari	75
Cacciatore Marco	Taranto 24/11/1975	Via Massava n.23, Bari	70
Amato Giulio	Cerignola (FG) 10/05/1983	Via San Ferdinando di Puglia n.40, Cerignola (FG)	70
Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G.Verdi n.78, Supersano (LE)	60
Daniela De Napoli	Bari 04/08/1986	Via Abbrescia n.105, Bari	55
Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (FAPS) di Schlieren			
Contini Michela	Supersano (LE) 18/07/1979	Via G.Verdi n. 78, Supersano (LE)	80
Digregorio Maria Carmela	Cerignola (FG) 22/11/1980	Via Vico 1° Mulini D'Amati n.35, Cerignola (FG)	80
De Lia Cristiana	Trani (BAT) 12/03/1986	C.so Don Luigi Sturzo n.177, Trani (BAT)	75
Pascali Andrea	Maglie (LE) 24/10/1977	P.zza Vittorio Bachelet n.40 c/4, Maglie (LE)	75
Tamma Tiziana	Bari 26/09/1984	Via Samuele Ardillo n.14, Valenzano (BA)	75
Buttiglione Viviana	Acquaviva delle Fonti (BA) 30/06/1986	Via M. Minghetti n.42 Sammichele di Bari (BA)	75
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72, Bari	70
Nota Nella Lucia Pia	Foggia 13/12/1984	Via Donatello n.2, Deliceto (FG)	70
Circolo Culturale Famiglie Pugliesi di Wolfburg			
Buttiglione Viviana	Acquaviva delle Fonti (BA) 30/06/1986	Via M. Minghetti n.42 Sammichele di Bari (BA)	80
Gagliardi Giorgia	Bari 15/08/1986	Via Monfalcone n.72 Bari	75

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 22 gennaio 2010, n. 25

Atti dirigenziali n. 1268/2008 - n. 1269/2008 e 1270/2008 di approvazione avvisi pubblici di cui alla L. 83/89 e 394/81. Chiarimenti ai fini della documentazione da presentare a corredo dei giustificativi di spesa. Ulteriori chiarimenti.

- vista la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi -Uffici;
- vista la deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 di individuazione dei Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie i Servizi di seguito elencati per l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:
  1. SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE
  2. SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO
  3. SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI
  4. SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ
  5. SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO
  6. SERVIZIO PUGLIESI NEL MONDO
- visto il Decreto del Presidente della Giunta n. 787 del 30 luglio 2009 sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- vista la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451, di conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;

Premesso
che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 2161/2008 ha approvato uno schema di Avviso pubblico per l'applicazione della Legge n.394/81 in favore dei Consorzi Turistico-Alberghiero, con Delibera n. 2162/2008 ha approvato uno schema di Avviso pubblico per l'applicazione della Legge n. 394/81 in favore dei Consorzi Agro alimentari e con Delibera n. 2163/08 ha approvato uno schema di Avviso pubblico per l'applicazione della Legge n. 83/89 in favore dei Consorzi Import - Export;

che nelle suddette deliberazioni la Giunta Regionale ha demandando al dirigente del Servizio Industria ed Industria Energetica dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, l'approvazione definitiva dei suddetti avvisi nonché per la fissazione dei termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo per l'anno 2009, nonché l'autorizzazione ad assumere il relativo impegno della spesa entro l'esercizio finanziario 2008;

che il dirigente del Servizio Industria ed Industria Energetica dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con proprie determinazioni dirigenziali n. 1268 del 26/11/2008 - n. 1269 del 26/11/2008 e n. 1270 del 26/11/2008 ha approvato i bandi regionali con la fissazione dei termini per la presentazione delle domande di approvazione dei programmi promozionali nonché i relativi impegni della spesa così come disposto dalla norma di contabilità regionale entro il 31/12/2008;

che i suddetti bandi sono stati pubblicati tutti sul relativo Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 15 gennaio 2009, n. 8;

Atteso
che i suddetti bandi regionali nella parte in cui si disciplina la Valutazione del rendiconto, di cui all'art. 10 per la L. 83/89 e agli articoli 11 di cui alla L. 394/81, non sono riportate le modalità di verifica dei pagamenti nonché le procedure di informazioni di pre e post eventi nei confronti delle imprese consorziate;

che in relazione alle diverse verifiche effettuate in passato sia dalla struttura regionale che da parte di Organi di Polizia Giudiziaria sono emerse diverse anomalie sulla modalità dei pagamenti presentati nei relativi rendiconti nonché nella esecuzione delle diverse iniziative;

che per le suesposte considerazioni, con Atto dirigenziale n. 87 del 09/02/2009 sono state fornite

in forma circostanziata i chiarimenti sulle modalità di pagamento a corredo dei rendiconti da parte dei Consorzi a valere sui bandi di cui alla L. 83/89 e 394/81, e pubblicato sul BURP n. 28 del 19/02/2009, così come di seguito riportato:

- ➢ ogni bonifico bancario dovrà essere esibito In originale e vistato dall'istituto di credito;
- ➢ qualsiasi assegno bancario (non trasferibile o circolare) dovrà essere correlato da appositi estratti conti bancari;
- ➢ Verbali consortili, debitamente registrati, da cui si evinca l'informazione e l'adesione di ogni singola impresa consorziata sulle attività programmate oggetto di finanziamento;

che a seguito delle sopra evidenziate disposizioni, sono pervenute e pervengono tuttora al Servizio Regionale diverse richieste di chiarimenti e interpretazioni sulle modalità applicative delle regole in materia di rendicontazione finale di spesa, nonché una specifica nota da parte della "FEDER - EXPORT PUGLIA", acquisita in atti in data 15/01/2010 al prot.n.158/00255, in cui si rimarca la necessità di razionalizzare e rendere più efficaci l'analisi delle documentazioni esposte con la suddetta determinazione n.87/2009 da parte della Regione Puglia;

Ritenuto opportuno, alla luce delle suddette richieste di quesiti ed informazioni, al fine di semplificare e rendere uniformi la rendicontazione finale di spesa precisare quanto di seguito riportato:

- ➢ Qualsiasi attestazione di pagamento dovrà essere corredata da idoneo estratto conto bancario;
- ➢ La registrazione dei Verbali consorti può essere effettuata sia presso l'agenzia delle entrate oppure sul libro delle assemblee consortili regolarmente vidimato;
- ➢ L'informazione delle attività programmate oggetto di finanziamento deve essere portata a conoscenza di ogni singola impresa consorziata, con qualsiasi mezzo e dimostrabile in fase di rendicontazione;
- ➢ L'adesione alle attività programmate oggetto di finanziamento, deve intendersi documentata dall'apposizione della firma sul verbale consortile e/o di'invio di una nota da parte della singola impresa consorziata interessata al programma promozionale, da allegarsi al verbale, a condizione che tali adesioni siano comunque una percentuale significativa, così come già stabilito dall'art. 2, comma 2 del Bando Regionale ai sensi della L. 394/81 - Agroindustriale e Turistico Alberghiero - nonché dall'arti, comma 2 del Bando Regionale sulla L. 83/89 e comunque nel rispetto delle modalità deliberative previste dalle relative norme statutarie.

Adempimenti contabili di cui alla Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditori potrebbero rivalesi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

di prendere atto di quanto in premessa riportato;

di fornire gli ulteriori chiarimenti sulle modalità di presentazione della documentazione di spesa a corredo dei rendiconti da parte del Consorzi a valere sui bandi regionali di cui alla L. 83/89 e 394/81, così come di seguito evidenziato:

- ➢ Qualsiasi attestazione di pagamento dovrà essere corredata da idoneo estratto conto bancario;
- ➢ La registrazione dei Verbali consorti può essere effettuata sia presso l'agenzia delle entrate oppure sul libro delle assemblee consortili regolarmente vidimato;
- ➢ L'informazione delle attività programmate oggetto di finanziamento deve essere portata a conoscenza di ogni singola impresa consorziata, con qualsiasi mezzo e dimostrabile in fase di rendicontazione;
- ➢ L'adesione alle attività programmate oggetto di finanziamento deve intendersi documentata dall'apposizione della firma sul verbale consortile e/o dall'invio di una nota da parte della singola Impresa consorziata interessata al programma promozionale, da allegarsi al verbale, a condi-

zione che tali adesioni siano comunque una percentuale significativa, così come già stabilito dall'art. 2, comma 2 del Bando Regionale ai sensi della L. 394/81 - Agroindustriale e Turistico Alberghiero - nonché dall'art. 1, comma 2 del Bando Regionale sulla L. 83/89 e comunque nel rispetto delle modalità deliberative previste dalle relative norme statutarie.

Di pubblicare la presente determinazione sul BURP, sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul portale dell'Assessorato allo Sviluppo Economico
www.sistema.puglia.it;

la presente determinazione, composta da n.4facciate, è prodotta in un unico originale;

Il presente provvedimento è esecutivo;

Il Dirigente di Servizio
Davide F. Pellegrino

Il presente atto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, DPGR n. 161 è stato affisso all'Albo del Settore dal giorno 22 gennaio al giorno 4 febbraio 2010 e quindi per 10 (dieci) giorni consecutivi lavorativi.

L'Incaricato
Saverio Sfregola
Sig.ra Giovanna Difino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 26 gennaio 2010, n. 34

Determinazione dirigenziale n. 150 del 26 Marzo 2009: PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n. ri 250/09 e 440/09 - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - Modifica Modulistica.

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RICERCA E COMPETITIVITA'**

Il giorno 26 gennaio 2010, in Bari, nella sede;

- VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della l.r. 4 febbraio 1997, n. 7;

- VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/10628/SEGR del 07/08/1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;

- VISTA la D.G.R. n. 20 del 21 gennaio 2008 e la successiva delibera di Giunta Regionale n. 180 del 20 febbraio 2008;

- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

- VISTA la deliberazione n. 1444 del 30/07/2008 con la quale la Giunta ha provveduto alla nomina dei Direttori di Area, all'assegnazione obiettivi immediati e approvazione organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 DPGR n. 161/08;

- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;

- VISTA la determinazione n. 11 dell'8 settembre 2009 e successiva Determinazione n. 12 del 9 settembre 2009 di errata corrige, del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTA la determinazione n. 13 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati individuati, tra gli altri, i dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTA la determinazione n. 14 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi ai dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

- VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTO il Regolamento n. 24 del 21.11.2008 (BURP n. 182 del 25.11.2008), recante la disciplina per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI;

- VISTO l'articolo 4 del Regolamento citato che prevede tra i cosiddetti Aiuti di importanza minore gli "aiuti in forma di garanzia";

- VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 250 del 26/02/2009 (BURP n. 39 del 12/03/2009) con la quale risulta approvato lo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai"contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 440 del 24/03/2009 con cui risulta approvato il nuovo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai"contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- VISTA la determinazione dirigenziale n. 150 del 26/03/2009 (BURP n. 58 del 16/04/2009) di impegno di spesa e pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- VISTA la determinazione dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2009 con cui si è provveduto alla nomina della Commissione per la selezione delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi FIDI beneficiari, e la determinazione dirigenziale n. 17 del 25 settembre 2009 con cui si è provveduto alla sostituzione di uno dei componenti della Commissione;

- VISTA la determinazione n. 01053 del 30 novembre 2009 del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, esecutiva ai sensi di legge ed in corso di pubblicazione nel BURP della Regione Puglia, con cui sono stati approvati i Verbali della Commissione di valutazione e la ripartizione delle somme prevista dalla stessa Commissione;

- VISTA la determinazione n. 1100 del 14 dicembre 2009 di errata corrige della determinazione n. 1053/09 con cui è stata modificata la ripartizione delle somme spettante ai Confidi ammessi al finanziamento;

- VISTA la determinazione n. 1134 del 22 dicembre 2009 con cui è stata approvata la modulistica che le Pmi socie dei Confidi dovranno utilizzare per la richiesta delle garanzie;

- VISTA la determinazione n. 7 del 12 gennaio 2010 con cui è stata modificata la modulistica di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE:

- appare opportuno adottare regole orientate alla massima semplificazione delle procedure di partecipazione delle imprese, ed a tal fine è altresì

opportuno disporre una modifica della documentazione da presentare unitamente alla domanda.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01, n. 28 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nella relazione che si intende integralmente riportata;

- approvare la modulistica per la presentazione delle domande di accesso agli interventi in forma di garanzia di credito, così come modificata e riportata nell'allegato 1 del presente provvedimento, che annulla e sostituisce ad ogni effetto quella approvata con precedente determina n. 7 del 12 gennaio 2010;

- di disporre che nelle attività istruttorie i Confidi procedano all'accertamento di fatti e circostanze dichiarate dai richiedenti, nonché all'accertamento della conformità dei documenti dagli stessi presentati, curando di contemperare la semplificazione procedurale con la diligenza professionale in materia di istruttoria delle pratiche di concessione delle garanzie;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- Il presente provvedimento, prodotto in un unico originale, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Davide F. Pellegrino

Allegato 1

COMMISSIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività

P.O. FESR 2007/2013 –
Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n.ri 250/09 e 440/09.
"Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie"

Spett.le
CONFIDI DESTINATARIO DELLA RICHIESTA

Il sottoscritto ……, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE
Ditta/Ragione Sociale ……

SEDE LEGALE
Via e n. civico ……C.a.p. ……Comune …… prov. ….

NATURA GIURIDICA …… Cod.Fiscale/P.IVA ……..

ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE
Prov. …… R.E.A …… n. albo …… data delibera …… inizio attività ……..

ATTIVITA' …… CODICE ISTAT ……

UNITA' LOCALI:

Via e n. civico …… C.a.p. ……comune …… prov. ….

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:

1) Cognome e nome …… cod. fiscale ……..
luogo e data di nascita …….. residenza ……..
2) Cognome e nome …… cod. fiscale ……..
luogo e data di nascita …….. residenza ……..
3) Cognome e nome …… cod. fiscale ……..
luogo e data di nascita …….. residenza ……..

4) Cognome e nome …… cod. fiscale ……..

luogo e data di nascita …….. residenza ……...

DICHIARA

- che la situazione occupazionale alla data di presentazione della presente domanda è quella descritta nel seguente prospetto:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri		
TOTALE		

CHIEDE

l'accesso al Fondo di Garanzia gestito dal CONFIDI _____ per un importo pari ad € _____.

DICHIARA

che le garanzie indicate sono richieste a fronte di una operazione di finanziamento a medio e lungo termine, di importo complessivo pari ad € _____ destinata a:

☐ capitalizzazione aziendale per €_____
☐ riequilibrio finanziario finalizzato ad estinzione linee di credito a breve termine e all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento per €_____
☐ investimento in attivi materiali e immateriali per €_____

che gli investimenti in attivi materiali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto del suolo aziendale (in misura non superiore al 10% dell'investimento garantito)
- opere murarie e assimilate
- infrastrutture specifiche
- acquisto macchinari, impianti, attrezzature;
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa

che gli investimenti in attivi immateriali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi al rilascio di certificazione di qualità etica, sociale ed ambientale

che le operazioni garantite avranno la durata di n. ___ anni.

Che l'ammontare complessivo dell'investimento previsto è pari ad €_____ .

SI IMPEGNA

a che l'impresa mantenga la destinazione aziendale dei beni e/o servizi oggetto del finanziamento medesimo per tutta la durata del medesimo ed a comunicare al Confidi _____ _ qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni e/o servizi, nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare del finanziamento suddetto

consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione Puglia riterrà opportuni.

a fornire ogni ulteriore documento o chiarimento che il Confidi dovesse richiedere ad integrazione della domanda e della documentazione ricevuta ai sensi del punto 6.2 dell'Allegato II all'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi.

DICHIARA INOLTRE

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

- di essere in possesso della dimensione di "piccola e media impresa" secondo i criteri fissati dalla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" ed, in particolare dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003;

- di essere consapevole che gli aiuti in forma di garanzia sono concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), e del Regolamento della Regione Puglia n. 24 del 21/11/2008 relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) che usufruiscono di finanziamenti regionali;

- che l'incidenza finanziaria dell'investimento e del relativo finanziamento non altera il normale flusso di cassa della ditta/impresa, garantendo in tal modo la capacità di rimborso del finanziamento, come da prospetto riepilogativo allegato alla presente domanda;

ESPRIME IL CONSENSO

in relazione alle disposizioni recate nella Legge n. 675/96 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati al Confidi _____, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché a trasmetterli al competente Servizio della Regione Puglia che provvederà trimestralmente a pubblicare gli elenchi delle imprese ammesse a garanzia con il rispettivo importo

Data Firma del legale rappresentante

Si allega:

a) ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda;
b) copia dell'atto costitutivo;
c) certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dall'esibizione, attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri, nonché la certificazione antimafia in capo agli amministratori.

"Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie"

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto ……, legale rappresentante dell'impresa richiedente _____, con sede legale in _____, CF._____, P.IVA _____, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

- che l'azienda non ha ricevuto aiuti in forma di garanzia negli ultimi tre esercizi finanziari compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda;

  ovvero

- che la somma tra l'aiuto in forma di garanzia richiesto ai sensi della presente domanda e quelli già concessi negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda, non comporta il superamento dei limiti stabiliti dall'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, e dall'art. 5 del Regolamento regionale n. 24 del 21/11/2008.

Data Firma del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE OO.PP. 19 gennaio 2010, n. 28

L. R. 21/12/1977 n. 38 - Comune di Valenzano (Ba) - Declassificazione di n. 3 tratti stradali comunali esterni, inclusi nella zona P.I.P. di via Casamassima.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 21.12.1977 n° 38;

VISTA la L.R. 4.02.1997 n° 7;

VISTO il Decreto Legislativo 31.3.1998, n°80 . art.45

VISTA la Deliberazione n.3261 in data 28/7/1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del D.L.vo 3/2/1993 n.29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n.7/97;

VISTO il D.P.G.R. n°1650 del 14.09.1979, reso esecutivo come per legge, con il quale sono state classificate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38, le strade comunali esterne di uso pubblico dell'agro del comune di Valenzano per un totale di n°52 strade per complessivi km. 40,825;

VISTA la D.D. n. 29 del 28.05.2009, con la quale il comune di Valenzano ha disposto la declassificazione dei tratti stradali comunali, ricadenti nell'aera P.I.P., di seguito riportati:
- Tratto della strada n° 26 "nuova com.le Correnti" per una lunghezza di Km. 1,050
- Tratto della strada n° 27 "com.le Correnti" per una lunghezza di Km. 0,240
- Tratto della strada n° 28 "com.le Macchie di Claudio" per una lunghezza di Km. 0,110

CONSIDERATO, pertanto, che a seguito di tale declassificazione, la rete stradale extraurbana del Comune di Valenzano misura ora Km. 39,452 per invariate n° 52 strade;

VISTO il parere dell'Ufficio Coordinamento S. T. P. di Bari-Foggia (ex Ufficio del Genio Civile), prot. n. 676 del 05/01/2010, per cui nulla-osta alla declassificazione di che trattasi;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente Posizione Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP., ai sensi dell'art. 45 della citata L.R. 16.04.2007 n° 10;

VISTA la Determinazione n° 746 del 26.09.2009 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 1°, della L.R. 16.04.2007 n° 10, ha dato applicazione all'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti da parte di Dirigenti degli Uffici incardinati al Servizio LL.PP., inerenti l'ambito delle rispettive funzioni amministrative e tecniche;

A norma delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

1. Sono declassificati, per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n°38, i tratti stradali sopraccitati.

2. Per effetti della declassificazione di cui sopra, l'intera rete delle strade extraurbane del comune di Valenzano misura complessivi Km. 39,452 e per invariate n°52 strade.

3. Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

4. Copia del presente atto verrà notificato al comune di Valenzano, per i successivi provvedimenti di competenza.

5. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38.

6. Il presente atto, composto da n.3 facciate, è adottato in un unico originale.

Modugno, lì 19-01-2010

Il Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP.
dott. Antonio Lacatena

Il presente provvedimento è stato redatto in conformità agli atti e nel rispetto della legislazione statale e regionale vigente.

Il responsabile del procedimento
Geom. Giancarlo d'amato

Il responsabile della p.o.
Geom. Francesco bitetto

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art.6, comma 5, della Legge regionale n° 7/97 viene pubblicato all'Albo del Settore LL.PP. in data 19 gennaio 2010 e resterà affisso per dieci giorni lavorativi.

L'Addetto all'Albo delle Determinazioni
p.i. Lorenzo D'Attolico

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 20 gennaio 2010, n. 6790

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che la Regione Puglia, con decreto n.416/CD/A del 31.12.2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;

- che l'Acquedotto Pugliese Spa ha accettato detta delega, e con nota n.0119742 del 22.09.2009 ha ricostituito l'Ufficio per le Espropriazioni, individuando come Dirigente l'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;

- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;

- che con Decreto n. 151/CD/A/2006 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto esecutivo, dichiarando la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;

- che con Decreto n. 144/CD/A del 4.09.2009 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato la perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 del suddetto progetto;

- che con Decreto n. 0122724 del 29.09.2009, emanato da questo Ufficio, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;

- che il predetto decreto è stato eseguito in data 14.10.2009 mediante la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili interessati;

- che con nota di prot. n. 0150398 del 24.11.2009, la Ditta Merico Amalia, ha accettato le indennità espropriative offerte mediante cessione volontaria;

Vista la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto;

DECRETA

- Di corrispondere alla sotto elencata Ditta l'indennità dovuta per l'espropriazione in argomento:
  1. Ditta Merico Amelia, nata a Scorrano il 06.10.1932 - Foglio di mappa n. 19 - particella

n. 511 da espropriare per mq. 6.492 -indennità terreno, opere accessorie e cessione volontaria, euro 18.123,20 (euro diciottomilacentoventitre/20);

Tutto quanto premesso

DISPONE

- Di provvedere alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfroncotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Alessio Chimenti

COMUNE DI NOICATTARO
DELIBERA C.C. 25 ottobre 2006, n. 43

Approvazione piano di lottizzazione comparto Cs2

IL DIRETTORE DEL IV SETTORE URBANISTICA

Ai sensi dell'art.21 della Legge Regionale n.56/80

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 25.10.2006, esecutiva nei modi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione del comparto di servizi Cs2, sito in via della Costituzione, e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Noicàttaro, 15 gennaio 2010

Il Direttore
Arch. Vincenzo Lasorella

COMUNE DI NOICATTARO
DELIBERA C.C. 28 giugno 2007, n. 39

Approvazione piano di lottizzazione comparti Cs8 e Cs9.

IL DIRETTORE DEL IV SETTORE URBANISTICA

Ai sensi dell'art.21 della Legge Regionale n.56/80

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 28.06.2007, esecutiva nei modi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione dei comparti di servizi Cs8 e Cs9, ubicati fra viale della Costituzione - via Incoronata - via Rocco Desimini e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Noicàttaro, 15 gennaio 2010

Il Direttore
Arch. Vincenzo Lasorella

COMUNE DI NOICATTARO
DELIBERA C.C. 12 maggio 2008, n. 22

Approvazione piano di lottizzazione comparti Cs26 e Cs27.

IL DIRETTORE DEL IV SETTORE URBANISTICA

Ai sensi dell'art.21 della Legge Regionale n.56/80

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 12.05.2008, esecutiva nei modi di legge, ha

approvato il Piano di Lottizzazione dei comparti di servizi Cs26 e Cs27, siti in via Vecchia Rutigliano e via Oberdan e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Noicàttaro, 15 gennaio 2010

Il Direttore
Arch. Vincenzo Lasorella

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Avviso di aggiudicazione per l'affidamento dei servizi e la fornitura dei beni relativi all'organizzazione, realizzazione e gestione dell'evento denominato meeting internazionale dei giovani.

La Regione Puglia ha indetto procedura aperta per l'**affidamento dei servizi e la fornitura dei beni relativi all'organizzazione, realizzazione e gestione dell'evento denominato meeting internazionale dei giovani (NI MONDOLOKAJ CIVITANOJ - noi cittadini globali - locali).**

Offerte Pervenute: n.12

L'appalto è stato aggiudicato con A.D. n.220/09, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06, in favore di **R.T.I. di cui è mandataria CIC SUD S.r.L. e di cui è mandante ROMANO Exibit S .r .L . al prezzo di euro 297.036,00 (IVA esclusa).**

Codice CIG 0358357D89.

Bari, 14/01/2010

Il Dirigente
Servizio Affari Generali
Dr. Nicola Lopane

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Avviso di aggiudicazione per l'affidamento dei servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia.

La Regione Puglia ha indetto procedura aperta per l'affidamento **dei servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia.**

Offerte Pervenute: n. 19

L'appalto è stato aggiudicato con A.D. n .194 /09, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n.163/06, in favore di **R.T.I. di cui è mandataria KPMG Advisory S.p.A. e di cui sono mandanti PRICEWATERHOUSE Advisory S.p.A. e Deloitte Consulting S.p.A. al prezzo di euro 1.764.000,00 (IVA esclusa).**

Codice CIG 0302945E1B

Bari, 19/01/2010

Il Dirigente
Servizio Affari Generali
Dr. Nicola Lopane

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Ematologia - ASL BR di Brindisi.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente

avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25 , terzo piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio previste dal D.P.R. n. 483/97, relative alla sostituzione del componente regionale effettivo in stato di quiescenza, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico della disciplina di Ematologia , indetto dall'ASL BR di Brindisi.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissioni selezione stabilizzazione Dirigenti Medici appartenenti a discipline diverse - ASL LE di Lecce.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25 , terzo piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio previste dal D.P.R. n. 483/97, relative alla sostituzione dei componenti regionali, in seno alle commissioni esaminatrici delle selezioni per la stabilizzazione del personale Dirigenziale del profilo professionale Medico , indette dall'ASL LE di Lecce, di seguito elencate.

- n. 1 posto Dirigente Medico - disciplina Malattie dell'Apparato Respiratorio, sostituzione componente effettivo, rinunciatario;
- n. 22 posti Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, sostituzione componente effettivo, in situazione di incompatibilità ;
- n. 2 posti Dirigente Medico - disciplina di Medicina Interna, sostituzione componente effettivo per rinuncia e supplente in situazione di incompatibilità.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente servizio professioni della Riabilitazione - ASL TA - Taranto.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25 , terzo piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29

settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla sostituzione del componente regionale supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente del servizio della Riabilitazione, indetto dall'ASL TA di Taranto, in quanto lo stesso appartiene all'area delle professioni sanitarie Infermieristiche e non riabilitativa.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Zone carenti di Medicina pediatrica rilevate a settembre 2009.

Distretto	Carenze	Delibera e Nota
1 - 2 - 3	0	Delib. N. 2587 del 02 dicembre 2009
		Nota n. 223238/2 del 15 dicembre 2009
4 - 5	0	
6	1 ENZITETO	
	1 SAN GIROLAMO	
7	0	
8	0	
9	0	
10	0	
11	0	
12	0	
13	0	
14	0	
TOTALE ZONE CARENTI	2	

Possono concorrere al conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti :

a) i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di famiglia della Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali a condizione che risultino iscritti da almeno 3 anni;

a1) i pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale;

b) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2009.

Gli aspiranti, entro15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alle Aziende UU.SS.LL., apposita domanda di assegnazione di incarico

La Dirigente dell'Ufficio n. 4
Dott.ssa Maria De Palma

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 borse di studio per laureati in chimica.

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 borse di studio per laureati in

Chimica con esperienza nella ricerca di microinquinanti inorganici nella matrice ambientale acqua.

In esecuzione della deliberazione n. 15 del 13.01.2010 l'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - bandisce una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.2 borse di studio, in favore di laureati in Chimica con esperienza nella ricerca di microinquinanti inorganici nella matrice ambientale acqua, da svolgere in un periodo pari a 12 mesi rinnovabili presso il Dipartimento Provinciale di Bari.

Art. 1
Tipologia e durata del contratto

E' indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 2 borse di studio per personale laureato, da svolgere in un periodo pari a 12 mesi rinnovabili presso il DAP ARPA Puglia di Bari. L'importo della borsa è pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00 euro) annui al lordo delle ritenute di legge.

Art. 2
Oggetto della borsa e specifiche dell'incarico

La borsa verrà svolta nell'ambito di attività di seguito dettagliata per il Profilo che si intende reclutare: implementazione nell'utilizzo di nuove tecniche analitiche per la ricerca di microinquinanti inorganici nella matrice ambientale acqua secondo quanto previsto nella "Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Bari per la ricerca di microinquinanti nelle acque reflue derivanti dagli impianti di depurazione".

Art. 3
Requisiti specifici di ammissione richiesti e titoli valutabili

Per l'ammissione alla selezione pubblica sono richiesti i seguenti requisiti specifici: a) diploma di laurea vecchio ordinamento (dl) in Chimica, ovvero laurea specialistica (ls) nella classe 62/S (Scienze Chimiche) ovvero corrispondente laurea magistrale (lm) nella classe LM-54.; b) maturata esperienza professionale documentata di almeno 12 mesi, a qualsiasi titolo, presso Enti di Ricerca e Istituzioni Pubbliche che si occupino del tema specifico, come riportato all'art. 2; c) iscrizione all'Albo Professionale; d) competenze sulle tecniche analitiche utilizzate per la determinazione di microinquinanti inorganici nella matrice ambientale acqua; e) residenza nella Provincia di Bari. I requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta libera, devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono essere indirizzate al Direttore Generale ARPA Puglia - Servizio Gestione Risorse Umane - Corso Trieste, 27 - 70126 Bari e trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Sulla busta deve essere specificato: "Bando di selezione pubblica per conferimento di n. 2 borse di studio per laureati in Chimica con esperienza nella ricerca di microinquinanti inorganici nella matrice ambientale acqua". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo. Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare: 1) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale. 2) Il possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea. 3) La residenza nella Provincia di Bari. 4) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. 5) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione ai sensi art. 15, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), L. 55/1990, così come modificata e integrata dall'art. 1, c. 1, L. 16/1992, e ai sensi degli artt. 4 e 5 L. 97/2001, e in caso contrario le condanne riportate. 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile). 7) Il possesso della patente di guida, almeno di categoria B.

8) Titolo di studio, data in cui è stato conseguito e votazione finale. 9) Il possesso dell'idoneità fisica alle attività in campo previste dalla borsa. 10) Il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando. 11) L'impegno a frequentare con regolarità la Sede dell'ARPA Puglia nelle modalità espresse dall'art. 7 per il periodo di durata della borsa di studio. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del DLgs 196/2003. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: 1) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità controfirmato in originale; 2) dettagliato curriculum vitae in formato europeo, redatto in carta semplice, riportante la dicitura "Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del DLgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura", datato e sottoscritto in originale; 3) documentazione inerente i titoli di accesso e valutabili di cui all'art. 3.

Art. 5
Procedura di selezione

La procedura di selezione, effettuata in base ad uno screening delle candidature eseguito in relazione ai titoli, alle competenze e alle esperienze documentate nonché a seguito di colloquio, è devoluta ad una apposita Commissione giudicatrice. La Commissione, attraverso il colloquio, valuterà l'effettivo possesso delle conoscenze operative del profilo di cui all'art. 2. La valutazione sarà su scala di 50 punti, di cui 30 per il colloquio e 20 per i titoli così suddivisi: 8 per esperienze professionali; 5 per titoli accademici e di studio; 2 per votazione laurea; 5 per pubblicazioni e titoli scientifici. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova, presso la sede e alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di Arpa Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, con preavviso di n.15 giorni. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione alla selezione. La mancata presenza sarà, pertanto, considerata come rinuncia.

Art. 6
Nomina dei vincitori

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria sulla base della somma dei punteggi derivanti dal curriculum e dal colloquio. Il Direttore Generale approva gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito pubblicata.

Art. 7
Obblighi dei vincitori

Il vincitore deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa. Nella comunicazione stessa di accettazione il vincitore dovrà dichiarare espressamente sotto la propria personale responsabilità di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui al successivo art. 9. Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista: - iniziare la propria attività presso il Dipartimento Provinciale Arpa Puglia, Via Oberdan n.18 - Bari, e alla data stabilita, secondo le direttive scientifiche stabilite dal Tutor Dott. Francesco Siliberti e operative stabilite dal Direttore della Struttura di Laboratorio del DAP di Bari, nel rispetto delle norme organizzative interne all'Agenzia, per espletare le attività per le quali è stata concessa la borsa di studio, per un numero di ore settimanali non inferiori a trenta e distribuito nell'intero arco della settimana lavorativa; - osservare le norme interne della Struttura presso cui svolgerà la propria attività.

Art. 8
Modalità di pagamento

Il pagamento della borsa avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali, a far tempo dalla data di inizio dell'attività presso la Struttura indicata. Il Direttore della Struttura indicata dovrà accertare, altresì, la regolare presenza in conformità dell'orario stabilito. In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'ARPA Puglia una indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della borsa il Direttore Generale dell'ARPA Puglia ha facoltà di conferire la borsa per l'intero

periodo o per il periodo residuo al candidato in graduatoria secondo l'ordine della stessa.

Art. 9
Incompatibilità o sospensione della borsa

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse, assegni di studio, ed è incompatibile con lo svolgimento delle attività professionali di dipendenza presso Enti Pubblici o Privati. Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità, comporta l'automatica e immediata decadenza del godimento della borsa di studio. Pertanto il borsista è tenuto a comunicare con immediatezza al Responsabile della Struttura cui la borsa afferisce, tale sopravvenuta incompatibilità. Il Direttore Generale potrà deliberare la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, previo esame delle giustificazioni dell'interessato, in caso di mancato adempimento agli obblighi assunti o a seguito di rilievi per scarso profitto da parte del Responsabile della Struttura a cui sarà affidato il borsista.

Art. 10
Caratteristiche della borsa di studio

Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato. La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità ai fini previdenziali. L'Agenzia provvederà a contrarre per il borsista adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi, e per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli. Il relativo premio, che il borsista è tenuto a rimborsare nella misura prevista dalla normativa vigente, verrà anticipato dall'Agenzia coi fondi divisionali e sarà trattenuto in sede di pagamento del relativo compenso.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

I dati sensibili forniti dai candidati sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003, raccolti presso ARPA Puglia ed utilizzati esclusivamente per il tempo necessario all'espletamento delle formalità organizzative della selezione e, successivamente, per la gestione della borsa medesima.

Art. 12
Revoca, sospensione e riapertura dei termini di selezione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di selezione pubblica, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Art. 13
Pubblicità

Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Direzione Generale di ARPA Puglia, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reso disponibile, per via telematica, sul web www.arpa.puglia.it.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO "A"

Domanda di ammissione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 2 borse di studio per laureati in Chimica con esperienza nella ricerca di metalli in tracce in matrici ambientali.

Schema di domanda

AL DIRETTORE GENERALE

dell'ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/la sottoscritto/a ……....,

cod. fisc. .....,

CHIEDE

di poter partecipare alla Selezione Pubblica per l'attribuzione di n.2 borse di studio nel seguente profilo professionale descritto dall'art. 2 nel bando: implementazione nell'utilizzo di nuove tecniche analitiche per la ricerca di microinquinanti inorganici nella matrice ambientale acqua.

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

di essere nato/a il ..... a .....;

di essere cittadino/a italiano/a (o di uno stato membro dell'Unione Europea);

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .....;

indicare altrimenti i motivi della non iscrizione o cancellazione: .....

.....;

di essere residente nella Provincia di Bari;

di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti

indicare altrimenti le condanne od i procedimenti pendenti: .....

.....;

di essere in possesso del titolo di studio di ..... conseguito il ..... presso ..... con votazione .....;

di essere iscritto/a all'Albo Professionale;

di possedere la patente di guida almeno della categoria B;

di essere fisicamente idoneo/a alle attività in campo previste dalla borsa;

di avere assolto agli obblighi militari;

indicare altrimenti la posizione nei riguardi degli obblighi militari - solo per i candidati di sesso maschile: .....;.

di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;

di non essere stato destituito/a e/o dispensato/a da impiego presso pubblica amministrazione;

di essere in godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

di accettare senza riserva alcuna le condizioni previste dal bando di selezione e

dal Regolamento degli uffici e servizi nonché le eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse opportuno apportare al regolamento stesso;

di essere residente a ..... via ..... tel. n.....

e di indicare tale indirizzo per tutte le comunicazioni che codesta amministrazione dovrà inviarmi in relazione al concorso; indicare altrimenti altro domicilio o recapito:-

.....

Si autorizza il trattamento dei dati forniti con la presente domanda per le finalità di legge in relazione al procedimento per la quale è presentata, come previsto dal D.lgs 196/2003.

ALLEGATI:

fotocopia del documento d'identità in corso di validità;

curriculum vitae e professionale in formato europeo;

fotocopia (copia autenticata o conforme all'originale) di documenti attestanti attività formative, pubblicazioni ed esperienze professionali ritenuti valutabili secondo quanto riportato nell'art. 3 del bando.

Data Firma

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica di n. 1 esperto tecnico da utilizzare ai fini della elaborazione dello studio di fattibilità.

Selezione pubblica di n. 1 esperto tecnico da utilizzare ai fini della elaborazione dello studio di fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse" presso ARPA Puglia.

In esecuzione della deliberazione n. 2 del 11.01.2010 l'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Regionale - bandisce una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico professionale della durata di dieci mesi, in favore di un esperto in materie tecnico-scientifiche nell'ambito dello studio di fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse". In particolare, ai fini dell'espletamento della Fase 3 e 4 - "Definizione di un approccio per stimare la sostenibilità economica di una assegnata tipologia di recupero" - "Progettazione di possibili modelli di gestione misti pubblico-privato per sostenere tipologie di recupero che non siano caratterizzate da adeguata autonoma sostenibilità economica - dello studio così come delineate dal Piano Operativo allegato al presente avviso (All.2).

Art. 1
Tipologia e durata del contratto

E' indetta una procedura di selezione pubblica di risorse esperte da utilizzare ai fini della elaborazione dello studio di fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse" finalizzata al conferimento di n.1 incarico professionale per un esperto in materie tecnico-scientifiche, dotato di particolare e comprovata specializzazione professionale in materia ambientale e modelli organizzativi e di gestione pubblico-privato, servizi pubblici, realizzazione e gestione di opere ed iniziative nel settore ambientale, della durata di dieci mesi, presso la Direzione Scientifica dell'ARPA Puglia. Il rapporto si formalizzerà con contratto di incarico professionale; all'esperto vincitore del bando sarà corrisposto un corrispettivo lordo di euro.25.000,00 (venticinquemila/00 euro), comprensivo di ogni eventuale onere fiscale e contributivo, che trova intera copertura sui fondi dello studio di fattibilità.

Art. 2
Oggetto dell'incarico professionale

L'incarico professionale verrà svolto nell'ambito di attività di seguito dettagliata per il Profilo che si intende reclutare:

consulenza nell'ambito dello studio di fattibilità"Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse",con specifico riferimento alle attività rientranti nelle fasi 3 e 4 e relativi prodotti, così come delineate nell'allegato Piano Operativo.

Art. 3
Requisiti specifici richiesti

Per l'ammissione alla selezione pubblica sono richiesti i seguenti requisiti: a) Laurea specialistica (ls) in architettura del paesaggio (classe 3/S) ovvero laurea specialistica (ls) in architettura e ingegneria edile (4/S) ovvero laurea specialistica (ls) in ingegneria civile (28/S) ovvero laurea specialistica (ls) in ingegneria gestionale (34/S) ovvero laurea specialistica (ls) in ingegneria per l'ambiente e il territorio (38/S) ovvero laurea specialistica (ls) in scienze dell'economia (64/S) ovvero laurea specialistica (ls) in scienze della natura (68/S) ovvero laurea specialistica (ls) in scienze e gestione delle risorse rurali e forestali (74/S) ovvero laurea specialistica (ls) in scienze e tecnologie agrarie (77/S) ovvero laurea specialistica (ls) in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (82/S) ovvero laurea specialistica (ls) in scienze economiche per l'ambiente e la cultura (83/S) ovvero laurea specialistica (ls) in scienze economico-aziendali (84/S) ovvero laurea specialistica (ls) in scienze geologiche (86/S), conseguite secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. 28 novembre 2000, con votazione non inferiore a 105/110; b) maturata esperienza professionale documentata in recupero paesaggistico e modelli organizzativi e di gestione

pubblico-privato, servizi pubblici, realizzazione e gestione di opere ed iniziative nel settore ambientale; I requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta libera, devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono essere indirizzate al Direttore Generale ARPA Puglia - Area Gestione delle Risorse Umane - Corso Trieste, 27 - 70126 Bari e trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Sulla busta devono essere specificati gli estremi dello studio di fattibilità. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo. Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare: 1) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale. 2) Il possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea. 3) Residenza. 4) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. 5) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione ai sensi art. 15, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), della L. 55/1990, così come modificata e integrata dall'art. 1, c. 1, L. 16/1992, e ai sensi degli artt. 4 e 5 L. 97/2001, e in caso contrario le condanne riportate. 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile). 7) Titolo di studio, data in cui è stato conseguito e votazione finale. 8) Il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del DLgs 196/2003. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: 1) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità ; 2) dettagliato curriculum vitae in formato europeo redatto in carta semplice, riportante la dicitura "Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura", datato e sottoscritto in originale, attestante percorsi formativi in discipline e titoli specifici inerenti all'oggetto del bando e l'esperienza certificata in attività di progettazione di modelli organizzativi e gestionali, con particolare riferimento ai moduli pubblico-privati, ai servizi pubblici ed alla realizzazione e gestione di opere ed iniziative anche nel settore ambientale; 3) copia pubblicazioni inerenti la materia oggetto dello studio di fattibilità; 4) documentazione comprovante la maturata esperienza professionale in recupero paesaggistico e modelli organizzativi e di gestione pubblico-privato, servizi pubblici, realizzazione e gestione di opere ed iniziative nel settore ambientale (art.3, lett.b).

Art. 5
Procedura di selezione

La procedura di selezione, effettuata in base ad uno screening delle candidature eseguito in relazione ai titoli, alle competenze e alle esperienze documentate nonché a seguito di colloquio, è devoluta ad una apposita commissione giudicatrice. La commissione, attraverso il colloquio, valuterà l'effettivo possesso delle conoscenze operative del profilo di cui all'art. 2. La valutazione sarà su scala di 50 punti, di cui 30 per il colloquio e 20 per i titoli così suddivisi: 8 per esperienze professionali; 5 per titoli accademici e di studio; 2 per votazione laurea, 5 per pubblicazioni inerenti la materia oggetto dello studio di fattibilità. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova, presso la sede e alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di Arpa Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, con preavviso di n.20 giorni. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione alla selezione. La mancata presenza sarà pertanto considerata come rinuncia.

Art. 6
Nomina dei vincitori

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria sulla base della somma dei punteggi derivanti dal curriculum e dal colloquio. Il Direttore Generale approva gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito pubblicata.

Art. 7
Obblighi dei vincitori

Il vincitore deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento dell'incarico professionale. Il godimento dell'incarico professionale implica da parte dell'esperto: - iniziare la propria attività presso la Direzione Scientifica di ARPA PUGLIA, alla data stabilita, secondo le direttive stabilite dal Direttore Generale e dal Responsabile Tecnico dello Studio di Fattibilità e nel rispetto delle norme organizzative interne all'Agenzia, per espletare le attività per le quali è stato concesso l'incarico professionale. - Partecipare alle riunioni e tavoli di lavoro convocati dal responsabile Tecnico e predisporre relazioni e report attestanti l'espletamento della consulenza oggetto di incarico.

Art. 8
Modalità di pagamento

L'erogazione del corrispettivo per l'espletamento della prestazione e la consegna del prodotto finale, pari ad euro.25.000,00 (venticinquemila/00 euro), comprensivo di iva, avverrà con le seguenti modalità: -una prima quota del 30% a titolo di anticipazione entro 30 giorni dall'affidamento dell'incarico; -una seconda tranche del 30% alla consegna della relazione intermedia di metà periodo; -la restante quota pari al 40%, quale saldo finale, previa consegna del prodotto conclusivo delle attività oggetto dell'incarico.

Art. 10
Caratteristiche dell'incarico professionale

Il conferimento dell'incarico professionale non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione dell'esperto non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato essendo qualificata, a tutti gli effetti, di natura autonoma.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

I dati sensibili forniti dai candidati sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003, raccolti presso ARPA Puglia ed utilizzati esclusivamente per il tempo necessario all'espletamento delle formalità organizzative della selezione e, successivamente, per la gestione dell'incarico professionale.

Art. 12
Revoca, sospensione e riapertura dei termini di selezione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di selezione pubblica, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Art. 13
Pubblicità

Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Direzione Generale di ARPA Puglia, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reso disponibile, per via telematica, sul web www.arpa.puglia.it.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO 1

Domanda di ammissione alla selezione pubblica per n.1 posto di esperto giurista nell'ambito dello Studio di Fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse"

Schema di domanda

Al DIRETTORE GENERALE

dell'ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/la sottoscritto/a …….....,

cod. fisc. .....,

CHIEDE

di poter partecipare alla selezione pubblica per n.1 posto di esperto giurista nell'ambito dello Studio di Fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse". A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

− di essere nato/a il ..... a .....;

− di essere cittadino/a italiano/a (o di uno stato membro dell'Unione Europea);

− di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di

.....;

indicare altrimenti i motivi della non iscrizione o cancellazione: .....

.....

− di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti

indicare altrimenti le condanne od i procedimenti pendenti: .....

.....

− di essere in possesso del titolo di studio di .....

conseguito il ..... presso .....

con votazione .....;

− di essere iscritto all'albo avvocati;

− di essere fisicamente idoneo/a al servizio;

− di avere assolto agli obblighi militari;

indicare altrimenti la posizione nei riguardi degli obblighi militari - solo per i candidati di sesso maschile:

.....

.....;

− di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;

− di non essere stato destituito/a e/o dispensato/a da impiego presso pubblica amministrazione;

− di essere in godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di

appartenenza o provenienza per i

cittadini membri dell'Unione Europea);

− di accettare senza riserva alcuna le condizioni previste dal bando di selezione e dal Regolamento

degli uffici e servizi nonché le eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse opportuno

apportare al regolamento stesso;

− di essere residente a ..... via ..... tel. n.....

e di indicare tale indirizzo per tutte le comunicazioni che codesta amministrazione dovrà inviarmi in relazione al concorso; indicare altrimenti altro domicilio o recapito: .....

Si autorizza il trattamento dei dati forniti con la presente domanda per le finalità di legge in relazione al procedimento per la quale è presentata, come previsto dal D.lgs 196/2003.

ALLEGATI:

_ fotocopia del documento d'identità in corso di validità;

_ curriculum professionale in formato europeo;

fotocopia (copia autenticata o conforme all'originale) di documenti attestanti attività formative, pubblicazioni ed esperienze professionali ritenuti valutabili secondo quanto riportato nell'art. 4 del bando.

Data

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'ambiente, le Reti e la Qualità Urbana

Studio di Fattibilità

Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse.

PROPOSTA DI PIANO OPERATIVO

Versione del 12 maggio 2009

Indice

PREMESSA

OBIETTIVO DEL PROGETTO E FASI ATTUATIVE

FASE 1: IDENTIFICAZIONE DI VARIABILI (E DEFINIZIONE DI RELATIVI INDICATORI) PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI PAESAGGI DEGRADATI A CAUSA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE DISMESSE

1.1 ACQUISIZIONE DEI DATI E DATA ENTRY
1.2 SISTEMATIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI DIGITALI
1.3 INDIVIDUAZIONE DEI SITI ESTRATTIVI E LORO DESCRIZIONE
1.4 RASSEGNA DELLE TIPOLOGIE DI RECUPERO
1.5 SELEZIONE DEGLI INDICATORI

FASE 2: INDIVIDUAZIONE DI CRITERI DI SELEZIONE CHE, UTILIZZANDO LE VARIABILI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE, CONSENTANO DI VALUTARE LE PRIORITÀ DI INTERVENTO E LE POSSIBILI SOLUZIONI DI RECUPERO DI PAESAGGI DEGRADATI

2.1 ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA CONCORSUALE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI
2.2 DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA DA ADOTTARE E SUCCESSIVA APPLICAZIONE

FASE 3: DEFINIZIONE DI UN APPROCCIO PER STIMARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DI UNA ASSEGNATA TIPOLOGIA DI RECUPERO

3.1 ANALISI COSTI / BENEFICI PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI RECUPERO

FASE 4: PROGETTAZIONE DI POSSIBILI MODELLI DI GESTIONE MISTI PUBBLICO-PRIVATO PER SOSTENERE TIPOLOGIE DI RECUPERO CHE NON SIANO CARATTERIZZATE DA ADEGUATA AUTONOMA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

4.1 INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI POSSIBILI MODELLI DI GESTIONE IN RELAZIONE AL LORO GRADO DI AUTOSOSTENIBILITÀ ECONOMICA
4.2 PROGETTAZIONE DI MODELLI DI GESTIONE MISTA PUBBLICO-PRIVATA RAPPRESENTATIVI
4.3 RICOGNIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE E FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI CHE POSSONO ESSERE DESTINATI ALLO SCOPO

FASE 5: ELABORAZIONE E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTI NORMATIVI PER ATTUARE I MODELLI DI GESTIONE MISTA PUBBLICO-PRIVATO

5.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO
5.2 ELABORAZIONE E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTI NORMATIVI

FASE 6: APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI CUI AI PUNTI 1-5 E PREDISPOSIZIONE DI SCHEDE DI FATTIBILITÀ PER GLI INTERVENTI DA ESEGUIRSI SU 10 (DIECI) PAESAGGI DEGRADATI NEL TERRITORIO REGIONALE PUGLIESE

6.1 PREDISPOSIZIONE DI 10 SCHEDE DI FATTIBILITÀ AI FINI DELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

PIANIFICAZIONE ECONOMICA

FASE 1: Identificazione di variabili (e definizione di relativi indicatori) per la caratterizzazione dei paesaggi degradati a causa di attività estrattive dismesse

1.1 Acquisizione dei dati e data entry

Allo scopo di comporre un quadro conoscitivo ambientale inerente al tema in oggetto si dovrà procedere all'acquisizione di dati riguardanti la presenza e la distribuzione delle cave nel territorio regionale, con particolare riferimento a quelle dismesse e/o abbandonate.

Di queste dovranno essere reperite prioritariamente le informazioni riguardanti i seguenti aspetti: ubicazione, periodo di attività, anno di cessazione, materiale estratto, tipologia di coltivazione, attuale recupero o destinazione finale.

Andranno inoltre definiti e reperiti dati cartografici e tematici utili per l'inquadramento socio-economico, territoriale ed ambientale delle aree oggetto di studio, es. uso del suolo, vincoli paesaggistici\urbanistici\ambientali, presenza di elementi rilevanti, centri abitati, etc.

Le informazioni necessarie per l'avvio dei lavori saranno messe a disposizione dell'ARPA Puglia da parte del Settore regionale Attività Estrattive, committente dello Studio.

Inoltre, si effettuerà una ricerca e raccolta di materiale bibliografico, testi, pubblicazioni tecnico-scientifiche.

I materiali raccolti saranno archiviati e i dati saranno validati in modo da consentire un loro agevole uso successivo.

1.2 Sistematizzazione degli archivi digitali

Le informazioni raccolte nell'ambito delle attività innanzi citate necessitano di un'adeguata sistematizzazione funzionale al fine di una più agevole fruibilità ed interpretazione. Pertanto, l'insieme dei dati raccolti confluirà in un database organizzato in grado di interloquire con un sistema informativo geografico, dove ogni sito estrattivo è codificato, georeferenziato ed è collocato in un contesto geografico che lo mette in relazione con la perimetrazione di aree a rischio, aree di pregio naturalistico, aree destinate a fini produttivi, aree urbane e industriali, aree che necessitano di una riqualificazione ambientale e paesaggistica, ecc.

Il format di base per la sistematizzazione delle informazioni scaturirà anche dalla portata e dall'analisi delle informazioni raccolte, su cui verrà effettuata una verifica dell'omogeneità dei dati acquisiti.

Il sistema di coordinate utilizzato sarà UTM 33 WGS84.

Per l'espletamento di questa attività sarà acquistata e predisposta una postazione informatica completa di licenza d'uso di un software GIS.

1.3 Individuazione dei siti estrattivi e loro descrizione

La sistematizzazione georeferenziata dei dati raccolti dovrà consentire di ottenere, per ogni sito estrattivo selezionato: la sua localizzazione, la sua estensione e conformazione geometrica, le sue caratteristiche geolitologiche, nonché il suo inserimento nel contesto territoriale, come: vincolistica, vicinanza a centri abitati o a siti di interesse naturalistico o storico-paesaggistico, inserimento in contesti ove insistono altri siti degradati oppure

FASE 2: Individuazione di criteri di selezione che, utilizzando le variabili di cui al punto precedente, consentano di valutare le priorità di intervento e le possibili soluzioni di recupero di paesaggi degradati

2.1 Definizione della metodologia da adottare e successiva applicazione

Una volta individuato il set di indicatori utili per la caratterizzazione dei paesaggi degradati, mediante la collaborazione dei partner, si assegneranno dei pesi agli stessi per individuare i criteri di selezione che devono consentire di valutare le priorità di intervento e le soluzioni di recupero ad essi applicabili.

La metodologia utilizzata sarà la seguente:

1. attribuzione dei valori (pesi) agli indicatori selezionati;
2. elaborazione di una matrice in cui saranno messe in relazione le tipologie di recupero con gli indicatori selezionati;
3. individuazione di opportune combinazioni degli stessi indicatori al fine di giungere alla definizione di "livelli di degrado" e "livelli di opportunità";
4. definizione di criteri di selezione derivanti dalla combinazione dei livelli individuati;
5. classificazione delle cave dismesse individuate nella Fase 1, secondo i livelli di degrado/opportunità;

Tale metodologia consentirà di giungere alla selezione dei 10 casi studio, previsti dalla Fase 6, ed a ciascuno di essi verrà attribuita la tipologia di recupero più appropriata, attraverso la matrice del punto 2.

FASE 3: Definizione di un approccio per stimare la sostenibilità economica di una assegnata tipologia di recupero

3.1 Analisi costi / benefici per ciascuna tipologia di recupero

L'analisi terrà conto della sostenibilità ambientale, economica e sociale di ogni soluzione.

È naturale che con il recupero ambientale per scopi antropici, dopo una prima fase di interventi di ripristino ambientale, potranno essere individuate molteplici soluzioni per il riutilizzo delle aree. Le possibili soluzioni devono tener conto della destinazione urbanistica dell'area prevista dallo strumento urbanistico comunale e, comunque, essere compatibili con la localizzazione geografica e secondo un razionale utilizzo del territorio.

In linea generale sono preferibili delle soluzioni che comportino la realizzazione di opere di interesse pubblico o che comunque rappresentino una risorsa economica o culturale per la popolazione dei luoghi. In quest'ottica le soluzioni possono essere molteplici e possono riguardare un singolo intervento o più interventi coordinati fra di loro al fine di riutilizzare il territorio in maniera razionale. Per esempio, relativamente alle aree che comprendono uno o più siti attivi dismessi, il recupero può/dovrebbe essere contenuto in un progetto complessivo che tenga in adeguata considerazione tutte le caratteristiche ambientali e sociali dell'intera area.

FASE 6: Applicazione degli strumenti di cui ai punti 1-5 e predisposizione di schede di fattibilità per gli interventi da eseguirsi su 10 (dieci) paesaggi degradati nel territorio regionale pugliese

6.1 Predisposizione di 10 schede di fattibilità ai fini della progettazione degli interventi

Per i 10 paesaggi degradati, selezionati attraverso la metodologia esposta nella fase 2, si predisporranno delle schede di fattibilità, ai fini della progettazione esecutiva degli interventi.

In questa fase si applicheranno l'analisi costi\benefici prevista dalla Fase 3 ed i modelli di gestione misti pubblico-privato progettati nella Fase 4, in considerazione anche sia dei provvedimenti normativi vigenti sia di quelli proposti nella Fase 5.

Cronogramma delle attività

(diagramma di GANTT)

Attività	Referente	Mesi																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
FASE 1: Identificazione di variabili (e definizione di relativi indicatori) per la caratterizzazione dei paesaggi degradati a causa di attività estrattive dismesse																									
1.1 Acquisizione dei dati e data entry	***GdL ARPA Puglia***																								
1.2 Sistematizzazione degli archivi digitali																									
1.3 Individuazione dei siti estrattivi e loro descrizione																									
1.4 Rassegna delle tipologie di recupero																									
1.5 Selezione degli indicatori																									
Attivazione di una procedura concorsuale per l'affidamento di incarichi esterni																									
FASE 2: Individuazione di criteri di selezione che, utilizzando le variabili di cui al punto precedente, consentano di valutare le priorità di intervento e le possibili soluzioni di recupero di paesaggi degradati																									
2.2 Definizione della metodologia da adottare e successiva applicazione	***GdL ARPA Puglia***																								
FASE 3: Definizione di un approccio per stimare la sostenibilità economica di una assegnata tipologia di recupero																									
3.1 Analisi costi / benefici per ciascuna tipologia di recupero	***Soggetto esterno***																								
FASE 4: Progettazione di possibili modelli di gestione misti pubblico-privato per sostenere tipologie di recupero che non siano caratterizzate da adeguata autonoma sostenibilità economica																									
4.1 Individuazione e selezione dei possibili modelli di gestione in relazione al loro grado di autosostenibilità economica	***Soggetto esterno***																								
4.2 Progettazione di modelli di gestione mista pubblico-privata rappresentativi																									

Pianificazione economica

Si riporta di seguito la pianificazione economica di massima organizzata per voci di spesa, fermo restando che la stessa potrà subire piccole variazioni e aggiustamenti in funzione delle necessità operative che si presenteranno in corso d'opera.

Voci di spesa	Budget assegnato
A) Personale interno	€ 50.000
B) Apparecchiature e software	€ 15.000
C) Incarichi esterni e personale a contratto	€ 120.000
D) Missioni e sopralluoghi	€ 10.000
E) Materiali di consumo e nolo strumenti	€ 5.000
TOTALI	**€ 200.000**

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica di n. 1 esperto in materie giuridico-amministrativo da utilizzare ai fini della elaborazione dello studio di fattibilità.

Selezione pubblica di n. 1 esperto in materie giuridico-amministrative da utilizzare ai fini della elaborazione dello studio di fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse" presso ARPA Puglia.

In esecuzione della deliberazione n. 2 del 11.01.2010 l'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - bandisce una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico professionale della durata di dieci mesi, in favore di un esperto in materie giuridico-amministrative nell'ambito dello studio di fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse". In particolare, ai fini dell'espletamento della Fase 4 - "Progettazione di possibili modelli di gestione misti pubblico-privato per sostenere tipologie di recupero che non siano caratterizzate da adeguata autonoma sostenibilità economica" - e della Fase 5 - "Elaborazione e proposta di provvedimenti normativi / linee guida / regolamenti per attuare i modelli di gestione mista pubblico-privato" - dello studio così come delineate dal Piano Operativo allegato al presente avviso (All.2).

Art. 1
Tipologia e durata del contratto

E' indetta una procedura di selezione pubblica di risorse esperte da utilizzare ai fini della elaborazione dello studio di fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse" finalizzata al conferimento di n.1 incarico professionale per un esperto in materie giuridico-amministrative, dotato di particolare e comprovata specializzazione professionale in diritto ambientale e modelli organizzativi e di gestione pubblico-privato, servizi pubblici, realizzazione e gestione di opere ed iniziative nel settore ambientale, della durata di dieci mesi, presso la Direzione Scientifica dell'ARPA Puglia. Il rapporto si formalizzerà con contratto di incarico professionale; all'esperto vincitore del bando sarà corrisposto un corrispettivo lordo di euro.25.000,00 (venticinquemila/00 euro), comprensivo di ogni eventuale onere fiscale e contributivo, che trova intera copertura sui fondi dello studio di fattibilità.

Art. 2
Oggetto dell'incarico professionale

L'incarico professionale verrà svolto nell'ambito di attività di seguito dettagliata per il Profilo che si intende reclutare: consulenza nell'ambito dello studio di fattibilità"Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse", con specifico riferimento alle attività rientranti nelle fasi 4 e 5 e relativi prodotti, così come delineate nell'allegato Piano Operativo.

Art. 3
Requisiti specifici richiesti

Per l'ammissione alla selezione pubblica sono richiesti i seguenti requisiti: a) diploma di laurea (dl) in Giurisprudenza conseguita, secondo il vecchio ordinamento universitario, presso Università o istituti di istruzione universitaria equiparati, ovvero corrispondente laurea specialistica (ls) in Giurisprudenza (classe 22/S) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. 28 novembre 2000 o corrispondente laurea magistrale (lm) in Giurisprudenza (classe LMG/01) con votazione non inferiore a 105/110; b) maturata esperienza professionale documentata in diritto ambientale e modelli organizzativi e di gestione pubblico-privato, servizi pubblici, realizzazione e gestione di opere ed iniziative nel settore ambientale; c) iscrizione all'albo avvocati; I requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta libera, devono essere inviate

entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono essere indirizzate al Direttore Generale ARPA Puglia - Servizio Gestione Risorse Umane - Corso Trieste, 27 - 70126 Bari e trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Sulla busta devono essere specificati gli estremi dello studio di fattibilità. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare: 1) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale. 2) Il possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea. 3) Residenza. 4) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. 5) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/1990, così come modificata e integrata dall'art. 1, comma 1, della Legge 16/1992, e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/2001, e in caso contrario le condanne riportate. 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile). 7) Titolo di studio, data in cui è stato conseguito e votazione finale. 8) Il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del DLgs 196/2003. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: 1) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità ; 2) dettagliato curriculum vitae in formato europeo redatto in carta semplice, riportante la dicitura "Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del DLgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura", datato e sottoscritto in originale, attestante percorsi formativi in discipline giuridiche e titoli specifici inerenti all'oggetto del bando e l'esperienza certificata in attività di progettazione di modelli organizzativi e gestionali, con particolare riferimento ai moduli pubblico-privati, ai servizi pubblici ed alla realizzazione e gestione di opere ed iniziative anche nel settore ambientale; 3) copia pubblicazioni inerenti la materia oggetto dello studio di fattibilità; 4) documentazione comprovante la maturata esperienza professionale in diritto ambientale e modelli organizzativi e di gestione pubblico-privato, servizi pubblici, realizzazione e gestione di opere ed iniziative nel settore ambientale (art.3, lett.b).

Art. 5
Procedura di selezione

La procedura di selezione, effettuata in base ad uno screening delle candidature eseguito in relazione ai titoli, alle competenze e alle esperienze documentate nonché a seguito di colloquio, è devoluta ad una apposita commissione giudicatrice. La commissione, attraverso il colloquio, valuterà l'effettivo possesso delle conoscenze operative del profilo di cui all'art. 2. La valutazione sarà su scala di 50 punti, di cui 30 per il colloquio e 20 per i titoli così suddivisi: 8 per esperienze professionali; 5 per titoli accademici e di studio; 2 per votazione laurea; 5 per pubblicazioni inerenti la materia oggetto dello studio di fattibilità. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova, presso la sede e alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di Arpa Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, con preavviso di n.20 giorni. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione alla selezione. La mancata presenza sarà pertanto considerata come rinuncia.

Art. 6
Nomina dei vincitori

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria sulla base della somma dei punteggi derivanti dal curriculum e dal colloquio. Il Direttore Generale approva gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito pubblicata.

Art. 7
Obblighi dei vincitori

Il vincitore deve comunicare, a pena di deca-

denza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento dell'incarico professionale. Il godimento dell'incarico professionale implica da parte dell'esperto: - iniziare la propria attività presso la Direzione Scientifica di ARPA PUGLIA, alla data stabilita, secondo le direttive stabilite dal Direttore Generale e dal Responsabile Tecnico dello Studio di Fattibilità e nel rispetto delle norme organizzative interne all'Agenzia, per espletare le attività per le quali è stato concesso l'incarico professionale. - Partecipare alle riunioni e tavoli di lavoro convocati dal responsabile Tecnico e predisporre relazioni e report attestanti l'espletamento della consulenza oggetto di incarico.

Art. 8

Modalità di pagamento

L'erogazione del corrispettivo per l'espletamento della prestazione e la consegna del prodotto finale, pari ad euro.25.000,00 (venticinquemila/00 euro), comprensivo di iva, avverrà con le seguenti modalità: -una prima quota del 30% a titolo di anticipazione entro 30 giorni dall'affidamento dell'incarico; -una seconda tranche del 30% alla consegna della relazione intermedia di metà periodo; -la restante quota pari al 40%, quale saldo finale, previa consegna del prodotto conclusivo delle attività oggetto dell'incarico.

Art. 10

Caratteristiche dell'incarico professionale

Il conferimento dell'incarico professionale non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione dell'esperto non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato essendo qualificata, a tutti gli effetti, di natura autonoma.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

I dati sensibili forniti dai candidati sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003, raccolti presso ARPA Puglia ed utilizzati esclusivamente per il tempo necessario all'espletamento delle formalità organizzative della selezione e, successivamente, per la gestione dell'incarico professionale.

Art. 12

Revoca, sospensione e riapertura dei termini di selezione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di selezione pubblica, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Art. 13

Pubblicità

Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Direzione Generale di ARPA Puglia, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reso disponibile, per via telematica, sul web www.arpa.puglia.it.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO 1

Domanda di ammissione alla selezione pubblica per n.1 posto di esperto tecnico nell'ambito dello Studio di Fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse"

Schema di domanda

Al DIRETTORE GENERALE

dell'ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/la sottoscritto/a …….....,

cod. fisc. .....,

CHIEDE

di poter partecipare alla selezione pubblica per n.1 posto di esperto tecnico nell'ambito dello Studio di Fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse". A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

− di essere nato/a il ..... a .....;

− di essere cittadino/a italiano/a (o di uno stato membro dell'Unione Europea);

− di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di

.....;

indicare altrimenti i motivi della non iscrizione o cancellazione: ……

…….....

− di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti

indicare altrimenti le condanne od i procedimenti pendenti: .....

.....

.....;

− di essere in possesso del titolo di studio di ..... conseguito il ..... presso .....

con votazione .....;

− di essere fisicamente idoneo/a al servizio;

− di avere assolto agli obblighi militari;

indicare altrimenti la posizione nei riguardi degli obblighi militari - solo per i candidati di sesso maschile:

.....

.....;

− di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;

− di non essere stato destituito/a e/o dispensato/a da impiego presso pubblica amministrazione;

− di essere in godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

− di accettare senza riserva alcuna le condizioni previste dal bando di selezione e dal Regolamento degli uffici e servizi nonché le eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse opportuno apportare al regolamento stesso;

− di essere residente a ..... via ..... tel. n.....

e di indicare tale indirizzo per tutte le comunicazioni che codesta amministrazione dovrà inviarmi in relazione al concorso; indicare altrimenti altro domicilio o recapito:

.....

.....

Si autorizza il trattamento dei dati forniti con la presente domanda per le finalità di legge in relazione al procedimento per la quale è presentata, come previsto dal D.lgs 196/2003.

ALLEGATI:

_ fotocopia del documento d'identità in corso di validità;

_ curriculum professionale in formato europeo;

_ fotocopia (copia autenticata o conforme all'originale) di documenti attestanti attività formative, pubblicazioni ed esperienze professionali ritenuti valutabili secondo quanto riportato nell'art. 4 del bando.

Data

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'ambiente, le Reti e la Qualità Urbana

Studio di Fattibilità

Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse.

PROPOSTA DI PIANO OPERATIVO

Versione del 12 maggio 2009

Indice

PREMESSA

OBIETTIVO DEL PROGETTO E FASI ATTUATIVE

FASE 1: IDENTIFICAZIONE DI VARIABILI (E DEFINIZIONE DI RELATIVI INDICATORI) PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI PAESAGGI DEGRADATI A CAUSA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE DISMESSE

1.1 ACQUISIZIONE DEI DATI E DATA ENTRY
1.2 SISTEMATIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI DIGITALI
1.3 INDIVIDUAZIONE DEI SITI ESTRATTIVI E LORO DESCRIZIONE
1.4 RASSEGNA DELLE TIPOLOGIE DI RECUPERO
1.5 SELEZIONE DEGLI INDICATORI

FASE 2: INDIVIDUAZIONE DI CRITERI DI SELEZIONE CHE, UTILIZZANDO LE VARIABILI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE, CONSENTANO DI VALUTARE LE PRIORITÀ DI INTERVENTO E LE POSSIBILI SOLUZIONI DI RECUPERO DI PAESAGGI DEGRADATI

2.1 ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA CONCORSUALE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI
2.2 DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA DA ADOTTARE E SUCCESSIVA APPLICAZIONE

FASE 3: DEFINIZIONE DI UN APPROCCIO PER STIMARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DI UNA ASSEGNATA TIPOLOGIA DI RECUPERO

3.1 ANALISI COSTI / BENEFICI PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI RECUPERO.

FASE 4: PROGETTAZIONE DI POSSIBILI MODELLI DI GESTIONE MISTI PUBBLICO-PRIVATO PER SOSTENERE TIPOLOGIE DI RECUPERO CHE NON SIANO CARATTERIZZATE DA ADEGUATA AUTONOMA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

4.1 INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI POSSIBILI MODELLI DI GESTIONE IN RELAZIONE AL LORO GRADO DI AUTOSOSTENIBILITÀ ECONOMICA
4.2 PROGETTAZIONE DI MODELLI DI GESTIONE MISTA PUBBLICO-PRIVATA RAPPRESENTATIVI
4.3 RICOGNIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE E FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI CHE POSSONO ESSERE DESTINATI ALLO SCOPO

FASE 5: ELABORAZIONE E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTI NORMATIVI PER ATTUARE I MODELLI DI GESTIONE MISTA PUBBLICO-PRIVATO

5.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO.
5.2 ELABORAZIONE E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTI NORMATIVI

FASE 6: APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI CUI AI PUNTI 1-5 E PREDISPOSIZIONE DI SCHEDE DI FATTIBILITÀ PER GLI INTERVENTI DA ESEGUIRSI SU 10 (DIECI) PAESAGGI DEGRADATI NEL TERRITORIO REGIONALE PUGLIESE

6.1 PREDISPOSIZIONE DI 10 SCHEDE DI FATTIBILITÀ AI FINI DELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

PIANIFICAZIONE ECONOMICA

FASE 1: Identificazione di variabili (e definizione di relativi indicatori) per la caratterizzazione dei paesaggi degradati a causa di attività estrattive dismesse

1.1 Acquisizione dei dati e data entry

Allo scopo di comporre un quadro conoscitivo ambientale inerente al tema in oggetto si dovrà procedere all'acquisizione di dati riguardanti la presenza e la distribuzione delle cave nel territorio regionale, con particolare riferimento a quelle dismesse e/o abbandonate.

Di queste dovranno essere reperite prioritariamente le informazioni riguardanti i seguenti aspetti: ubicazione, periodo di attività, anno di cessazione, materiale estratto, tipologia di coltivazione, attuale recupero o destinazione finale.

Andranno inoltre definiti e reperiti dati cartografici e tematici utili per l'inquadramento socio-economico, territoriale ed ambientale delle aree oggetto di studio, es. uso del suolo, vincoli paesaggistici\urbanistici\ambientali, presenza di elementi rilevanti, centri abitati, etc.

Le informazioni necessarie per l'avvio dei lavori saranno messe a disposizione dell'ARPA Puglia da parte del Settore regionale Attività Estrattive, committente dello Studio.

Inoltre, si effettuerà una ricerca e raccolta di materiale bibliografico, testi, pubblicazioni tecnico-scientifiche.

I materiali raccolti saranno archiviati e i dati saranno validati in modo da consentire un loro agevole uso successivo.

1.2 Sistematizzazione degli archivi digitali

Le informazioni raccolte nell'ambito delle attività innanzi citate necessitano di un'adeguata sistematizzazione funzionale al fine di una più agevole fruibilità ed interpretazione. Pertanto, l'insieme dei dati raccolti confluirà in un database organizzato in grado di interloquire con un sistema informativo geografico, dove ogni sito estrattivo è codificato, georeferenziato ed è collocato in un contesto geografico che lo mette in relazione con la perimetrazione di aree a rischio, aree di pregio naturalistico, aree destinate a fini produttivi, aree urbane e industriali, aree che necessitano di una riqualificazione ambientale e paesaggistica, ecc.

Il format di base per la sistematizzazione delle informazioni scaturirà anche dalla portata e dall'analisi delle informazioni raccolte, su cui verrà effettuata una verifica dell'omogeneità dei dati acquisiti.

Il sistema di coordinate utilizzato sarà UTM 33 WGS84.

Per l'espletamento di questa attività sarà acquistata e predisposta una postazione informatica completa di licenza d'uso di un software GIS.

1.3 Individuazione dei siti estrattivi e loro descrizione

La sistematizzazione georeferenziata dei dati raccolti dovrà consentire di ottenere, per ogni sito estrattivo selezionato: la sua localizzazione, la sua estensione e conformazione geometrica, le sue caratteristiche geolitologiche, nonché il suo inserimento nel contesto territoriale, come: vincolistica, vicinanza a centri abitati o a siti di interesse naturalistico o storico-paesaggistico, inserimento in contesti ove insistono altri siti degradati oppure

FASE 2: Individuazione di criteri di selezione che, utilizzando le variabili di cui al punto precedente, consentano di valutare le priorità di intervento e le possibili soluzioni di recupero di paesaggi degradati

2.1 Definizione della metodologia da adottare e successiva applicazione

Una volta individuato il set di indicatori utili per la caratterizzazione dei paesaggi degradati, mediante la collaborazione dei partner, si assegneranno dei pesi agli stessi per individuare i criteri di selezione che devono consentire di valutare le priorità di intervento e le soluzioni di recupero ad essi applicabili.

La metodologia utilizzata sarà la seguente:

1. attribuzione dei valori (pesi) agli indicatori selezionati;
2. elaborazione di una matrice in cui saranno messe in relazione le tipologie di recupero con gli indicatori selezionati;
3. individuazione di opportune combinazioni degli stessi indicatori al fine di giungere alla definizione di "livelli di degrado" e "livelli di opportunità";
4. definizione di criteri di selezione derivanti dalla combinazione dei livelli individuati;
5. classificazione delle cave dismesse individuate nella Fase 1, secondo i livelli di degrado/opportunità;

Tale metodologia consentirà di giungere alla selezione dei 10 casi studio, previsti dalla Fase 6, ed a ciascuno di essi verrà attribuita la tipologia di recupero più appropriata, attraverso la matrice del punto 2.

FASE 3: Definizione di un approccio per stimare la sostenibilità economica di una assegnata tipologia di recupero

3.1 Analisi costi / benefici per ciascuna tipologia di recupero

L'analisi terrà conto della sostenibilità ambientale, economica e sociale di ogni soluzione.

È naturale che con il recupero ambientale per scopi antropici, dopo una prima fase di interventi di ripristino ambientale, potranno essere individuate molteplici soluzioni per il riutilizzo delle aree. Le possibili soluzioni devono tener conto della destinazione urbanistica dell'area prevista dallo strumento urbanistico comunale e, comunque, essere compatibili con la localizzazione geografica e secondo un razionale utilizzo del territorio.

In linea generale sono preferibili delle soluzioni che comportino la realizzazione di opere di interesse pubblico o che comunque rappresentino una risorsa economica o culturale per la popolazione dei luoghi. In quest'ottica le soluzioni possono essere molteplici e possono riguardare un singolo intervento o più interventi coordinati fra di loro al fine di riutilizzare il territorio in maniera razionale. Per esempio, relativamente alle aree che comprendono uno o più siti attivi dismessi, il recupero può/dovrebbe essere contenuto in un progetto complessivo che tenga in adeguata considerazione tutte le caratteristiche ambientali e sociali dell'intera area.

FASE 6: Applicazione degli strumenti di cui ai punti 1-5 e predisposizione di schede di fattibilità per gli interventi da eseguirsi su 10 (dieci) paesaggi degradati nel territorio regionale pugliese

6.1 Predisposizione di 10 schede di fattibilità ai fini della progettazione degli interventi

Per i 10 paesaggi degradati, selezionati attraverso la metodologia esposta nella fase 2, si predisporranno delle schede di fattibilità, ai fini della progettazione esecutiva degli interventi.

In questa fase si applicheranno l'analisi costi\benefici prevista dalla Fase 3 ed i modelli di gestione misti pubblico-privato progettati nella Fase 4, in considerazione anche sia dei provvedimenti normativi vigenti sia di quelli proposti nella Fase 5.

Cronogramma delle attività

(diagramma di GANTT)

Attività	Referente	Mesi																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
FASE 1: Identificazione di variabili (e definizione di relativi indicatori) per la caratterizzazione dei paesaggi degradati a causa di attività estrattive dismesse																									
1.1 Acquisizione dei dati e data entry	***GdL ARPA Puglia***																								
1.2 Sistematizzazione degli archivi digitali																									
1.3 Individuazione dei siti estrattivi e loro descrizione																									
1.4 Rassegna delle tipologie di recupero																									
1.5 Selezione degli indicatori																									
Attivazione di una procedura concorsuale per l'affidamento di incarichi esterni																									
FASE 2: Individuazione di criteri di selezione che, utilizzando le variabili di cui al punto precedente, consentano di valutare le priorità di intervento e le possibili soluzioni di recupero di paesaggi degradati																									
2.2 Definizione della metodologia da adottare e successiva applicazione	***GdL ARPA Puglia***																								
FASE 3: Definizione di un approccio per stimare la sostenibilità economica di una assegnata tipologia di recupero																									
3.1 Analisi costi / benefici per ciascuna tipologia di recupero	***Soggetto esterno***																								
FASE 4: Progettazione di possibili modelli di gestione misti pubblico-privato per sostenere tipologie di recupero che non siano caratterizzate da adeguata autonoma sostenibilità economica																									
4.1 Individuazione e selezione dei possibili modelli di gestione in relazione al loro grado di autosostenibilità economica	***Soggetto esterno***																								
4.2 Progettazione di modelli di gestione mista pubblico-privata rappresentativi																									

Pianificazione economica

Si riporta di seguito la pianificazione economica di massima organizzata per voci di spesa, fermo restando che la stessa potrà subire piccole variazioni e aggiustamenti in funzione delle necessità operative che si presenteranno in corso d'opera.

Voci di spesa	Budget assegnato
A) Personale interno	€ 50.000
B) Apparecchiature e software	€ 15.000
C) Incarichi esterni e personale a contratto	€ 120.000
D) Missioni e sopralluoghi	€ 10.000
E) Materiali di consumo e nolo strumenti	€ 5.000
TOTALI	**€ 200.000**

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in tecniche di laboratorio biomedico.

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in tecniche di laboratorio biomedico per attività da svolgersi presso il DAP di Foggia - ARPA Puglia, nell'ambito della validazione di nuovi metodi sulla matrice acqua nel laboratorio biologico.

In esecuzione della deliberazione n. 14 del 11.01.2010 l'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - bandisce una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in tecniche di laboratorio biomedico per attività da svolgersi presso il DAP di Foggia - ARPA Puglia nell'ambito della validazione di nuovi metodi sulla matrice acqua nel laboratorio biologico.

Art. 1
Tipologia e durata del contratto

E' indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio per personale laureato, da svolgere in un periodo pari a 12 mesi rinnovabili presso il dipartimento di Foggia di ARPA Puglia. L'importo della borsa è pari ad euro. 20.000,00 (ventimila/00) annui al lordo delle ritenute di legge.

Art. 2
Oggetto della borsa e specifiche dell'incarico

La borsa verrà svolta nell'ambito di attività inerenti la matrice acqua con particolare riferimento alla validazione di nuovi metodi di prova biologici.

Art. 3
Requisiti specifici richiesti

Per l'ammissione al concorso pubblico sono richiesti i seguenti requisiti specifici: a) laurea in tecniche di laboratorio biomedico; b) non aver compiuto il quarantesimo anno di età; c) maturata esperienza di almeno 20 mesi a qualsiasi titolo presso Istituzioni Pubbliche nella validazione dei metodi di prova biologici; d) esperienza di almeno 20 mesi in attività di implementazione del sistema qualità presso laboratori pubblici accreditati Sinal; e) esperienza almeno annuale nella conduzione dei saggi ecotossicologici in laboratori pubblici accreditati Sinal; f) esperienza almeno biennale nella taratura delle apparecchiature a stantuffo secondo la norma ISO 8655; g) possesso attestati formativi concernenti la sicurezza in laboratori di prova: aspetti normativi, gestionali e guida alla valutazione dei rischi; h) residenza nella provincia di Foggia. I requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta libera, devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono essere indirizzate al Direttore Generale ARPA Puglia - Servizio Gestione Risorse Umane - Corso Trieste, 27 - 70126 Bari e trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di ammissione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in tecniche di laboratorio biomedico per attività da svolgersi presso il DAP di Foggia - ARPA Puglia nell'ambito della validazione di nuovi metodi sulla matrice acqua nel laboratorio biologico". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo. Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare: 1) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale. 2) Il possesso della cittadinanza italiana. 3) Residenza. 4) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i

motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. 5) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione ai sensi art. 15, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), L. 55/1990, così come modificata e integrata dall'art. 1, c. 1, L. 16/1992, e ai sensi degli artt. 4 e 5 L. 97/2001, e in caso contrario le condanne riportate. 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile). 7) Il possesso della patente di guida, almeno di categoria B. 8) Il possesso dell'idoneità fisica all'attività, intesa come assenza di difetti o di imperfezioni che possono influire sul rendimento in servizio. 9) Titolo di studio, data in cui è stato conseguito e votazione finale. 10) Il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando. 11) L'impegno a frequentare con regolarità la sede del DAP di Foggia di ARPA Puglia nelle modalità espresse dall'art. 7 per il periodo di durata della borsa di studio. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del DLgs 196/2003. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: 1) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità controfirmato in originale; 2) dettagliato curriculum vitae, della lunghezza di max. 5 pagine, redatto in carta semplice, datato e firmato, riportante la dicitura "Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del DLgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura", datato e sottoscritto in originale; 3) fotocopie attestati di lavoro, servizio prestati a qualsiasi titolo e/o di partecipazione a eventi formativi attinenti le attività istituzionali di Arpa Puglia, a corsi o master secondo quanto richiesto dall'art 3. 4) copia del certificato di laurea; 5) ogni altro documento utile valutabile e/o idoneo alla valutazione del curriculum di cui al precedente punto 2.

Art. 5
Procedura di selezione

La procedura di selezione, effettuata in base ad uno screening delle candidature eseguito in relazione ai titoli, alle competenze e alle esperienze documentate nonché a seguito di colloquio, è devoluta ad una apposita Commissione giudicatrice. La Commissione, attraverso il colloquio, valuterà l'effettivo possesso delle conoscenze operative del profilo di cui all'art. 2. La valutazione sarà su scala di 50 punti, di cui 30 per il colloquio e 20 per i titoli così suddivisi: ❑ 10 per esperienze professionali; ❑ 5 per titoli accademici e di studio; ❑ 3 per pubblicazioni e titoli scientifici; ❑ 2 per voto di laurea. I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio, presso la sede e alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di Arpa Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it., con preavviso di n.15 giorni. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione alla selezione. La mancata presenza sarà pertanto considerata come rinuncia.

Art. 6
Nomina dei vincitori

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria, per il profilo messo a concorso, sulla base della somma dei punteggi derivanti dal curriculum e dal colloquio. Il Direttore Generale approva gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito pubblicata.

Art. 7
Obblighi dei vincitori

Il vincitore deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa. Nella comunicazione stessa di accettazione il vincitore dovrà dichiarare espressamente sotto la propria personale responsabilità di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui al successivo art. 9. Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista: - Iniziare la propria attività presso il DAP di Foggia di Arpa Puglia, alla data stabilita, secondo le direttive stabilite dal Direttore del dipartimento o suo Delegato e nel rispetto delle norme organizzative interne all'Agenzia, per espletare le attività per le quali è stata concessa la borsa di studio, per un numero di ore settimanali non inferiori a trenta e distribuito nell'intero arco della settimana lavorativa. - Osservare le norme interne della Struttura presso cui svolgerà la propria attività.

Art. 8
Modalità di pagamento

Il pagamento della borsa avverrà in rate mensili

posticipate, al netto delle ritenute erariali, a far tempo dalla data di inizio dell'attività presso la Struttura indicata. Il Direttore della Struttura indicata dovrà accertare, altresì, la regolare presenza in conformità dell'orario stabilito. In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'ARPA Puglia una indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della borsa il Direttore Generale dell'ARPA Puglia ha facoltà di conferire la borsa per l'intero periodo o per il periodo residuo al candidato in graduatoria secondo l'ordine della stessa.

Art. 9
Incompatibilità o sospensione della borsa

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse, assegni di studio, ed è incompatibile con lo svolgimento delle attività professionali di dipendenza presso Enti Pubblici o Privati. Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità, comporta l'automatica e immediata decadenza del godimento della borsa di studio. Pertanto il borsista è tenuto a comunicare con immediatezza al Responsabile della Struttura cui la borsa afferisce, tale sopravvenuta incompatibilità. Il Direttore Generale potrà deliberare la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, previo esame delle giustificazioni dell'interessato, in caso di mancato adempimento agli obblighi assunti o a seguito di rilievi per scarso profitto da parte del Responsabile della Struttura a cui sarà affidato il borsista.

Art. 10
Caratteristiche delle borsa di studio

Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato. La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità ai fini previdenziali. L'Agenzia provvederà a contrarre per il borsista adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi, e per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli. Il relativo premio, che il borsista è tenuto a rimborsare nella misura prevista dalla normativa vigente, verrà anticipato dall'Agenzia coi fondi divisionali e sarà trattenuto in sede di pagamento del relativo compenso.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai candidati sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e saranno raccolti presso ARPA Puglia ed utilizzati esclusivamente per la gestione del concorso e successivamente, per la gestione della borsa medesima.

Art. 12
Revoca, sospensione
e riapertura dei termini concorsuali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di concorso pubblico, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Art. 13
Pubblicità

Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Direzione Generale di ARPA Puglia, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reso disponibile, per via telematica, sul web www.arpa.puglia.it.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO "A"

Domanda di ammissione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in tecniche di laboratorio biomedico per attività da svolgersi presso il DAP di Foggia - ARPA Puglia, nell'ambito della validazione di nuovi metodi sulla matrice acqua nel laboratorio biologico.

Schema di domanda

Al DIRETTORE GENERALE

dell'ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/la sottoscritto/a …….....,

cod. fisc. .....,

CHIEDE

di poter partecipare al Concorso Pubblico per l'attribuzione di una borsa di studio nel seguente profilo professionale descritto dall'art. 2 nel bando: attività inerenti la matrice acqua con particolare riferimento alla validazione di nuovi metodi di prova biologici.

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria personale responsabilità quanto di seguito:

DICHIARA

1. di essere nato/a il ..... a .....;

2. di essere cittadino/a italiano/a;

3. di essere residente nella provincia di Foggia;

4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .....;

indicare altrimenti i motivi della non iscrizione o cancellazione:

5.....;

6. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti

indicare altrimenti le condanne od i procedimenti pendenti: .....

.....;

7. di essere in possesso del titolo di studio di ..... conseguito il ..... presso ..... con votazione .....;

8. di possedere la patente di guida almeno della categoria B;

9. di essere fisicamente idoneo/a al servizio;

10. di avere assolto agli obblighi militari;

indicare altrimenti la posizione nei riguardi degli obblighi militari - solo per i candidati di sesso maschile: .....;

11. di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;

12. di non essere stato destituito/a e/o dispensato/a da impiego presso pubblica amministrazione;

13. di essere in godimento dei diritti civili e politici;

14. di accettare senza riserva alcuna le condizioni previste dal bando di concorso e dal Regolamento degli uffici e servizi nonché le eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse opportuno apportare al regolamento stesso;

15. di essere residente a ..... via ..... tel. n.....

e di indicare tale indirizzo per tutte le comunicazioni che codesta amministrazione dovrà inviarmi in relazione al concorso; indicare altrimenti altro domicilio o recapito:-

.....

Si autorizza il trattamento dei dati forniti con la presente domanda per le finalità di legge in relazione al procedimento per la quale è presentata, come previsto dal D.lgs 196/2003.

ALLEGATI:

Ø fotocopia del documento d'identità in corso di validità;

Ø curriculum vitae;

Ø fotocopia (copia autenticata o conforme all'originale) di documenti attestanti attività formative o esperienze professionali ritenuti valutabili secondo quanto riportato nell'art. 3 del bando;

Ø copia autenticata o conforme all'originale del certificato di laurea;

Data Firma

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in materia tecnico scientifiche.

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in materie tecnico scientifiche da svolgersi presso il DAP di Foggia di ARPA Puglia, nell'ambito delle attività sulle acque potabili riguardanti la Planktothrix Rubescens.

In esecuzione della deliberazione n. 14 del 11.01.2010 l'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - bandisce una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in materie tecnico scientifiche da svolgersi presso il DAP di Foggia di ARPA Puglia, nell'ambito delle attività sulle acque potabili riguardanti la Planktothrix Rubescens.

Art. 1
Tipologia e durata del contratto

E' indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio per personale laureato, da svolgere in un periodo pari a 12 mesi rinnovabili presso il Dipartimento di Foggia di ARPA Puglia. L'importo della borsa è pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00 euro) annui al lordo delle ritenute di legge.

Art. 2
Oggetto della borsa e specifiche dell'incarico

La borsa verrà svolta nell'ambito delle attività di monitoraggio nelle acque potabili dei parametri connessi alla alga tossica Planktothrix Rubescens e di validazione del metodo di prova per la ricerca immunoenzimatica delle microcistine.

Art. 3
Requisiti specifici richiesti

Per l'ammissione al concorso pubblico sono richiesti i seguenti requisiti specifici: a) laurea in materie tecnico scientifiche; b) non aver compiuto il quarantesimo anno di età; c) maturata esperienza di almeno 20 mesi a qualsiasi titolo presso Istituzioni Pubbliche nella validazione dei metodi di prova; d) comprovata esperienza di almeno 20 mesi nell'utilizzo della cromatografia ionica sulla matrice acqua presso Istituzioni Pubbliche; e) maturata e referenziata esperienza nella validazione dei parametri biologici di tossicità algale per la matrice acqua presso Istituzioni Pubbliche; f) essere in possesso di percorso formativo di qualifica concernente la norma UNI EN ISO IEC 17025:2005 presso Istituzioni Pubbliche; g) maturata e referenziata esperienza nel Sistema Gestione Qualità dei laboratori secondo la norma UNI EN ISO IEC 17025:2005 presso Istituzioni Pubbliche per un periodo non inferiore ai 20 mesi; h) possedere l'attestato di ECDL per la Patente Europea del Computer; i) residenza nella provincia di Foggia. I requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta libera, devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia - Servizio Gestione Risorse Umane - Corso Trieste, 27 - 70126 Bari e trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di ammissione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in materie tecnico scientifiche da svolgersi presso il DAP di Foggia di ARPA Puglia nell'ambito delle attività sulle acque potabili riguardanti la Planktothrix Rubescens". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo. Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare: 1) Il cognome ed il nome, la

data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale. 2) Il possesso della cittadinanza italiana. 3) Residenza. 4) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. 5) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione ai sensi art. 15, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), L. 55/1990, così come modificata e integrata dall'art. 1, c. 1, L. 16/1992, e ai sensi degli artt. 4 e 5 L. 97/2001, e in caso contrario le condanne riportate. 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile). 7) Il possesso della patente di guida, almeno di categoria B. 8) Il possesso dell'idoneità fisica all'attività, intesa come assenza di difetti o di imperfezioni che possono influire sul rendimento in servizio. 9) Titolo di studio, data in cui è stato conseguito e votazione finale. 10) Il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando. 11) L'impegno a frequentare con regolarità il Dipartimento di Foggia dell'ARPA Puglia nelle modalità espresse dall'art. 7 per il periodo di durata della borsa di studio. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: 1) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità controfirmato in originale; 2) dettagliato curriculum vitae, della lunghezza di max. 5 pagine, redatto in carta semplice, datato e firmato, riportante la dicitura "Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura", datato e sottoscritto in originale; 3) fotocopie attestati di lavoro, servizio prestati a qualsiasi titolo e/o di partecipazione a eventi formativi attinenti le attività istituzionali di Arpa Puglia, a corsi o master secondo quanto richiesto dall'art 3; 4) copia del certificato di laurea; 5) ogni altro documento utile valutabile e/o idoneo alla valutazione del curriculum di cui al precedente p.to 2.

Art. 5
Procedura di selezione

La procedura di selezione, effettuata in base ad uno screening delle candidature eseguito in relazione ai titoli, alle competenze e alle esperienze documentate nonché a seguito di colloquio, è devoluta ad una apposita Commissione giudicatrice. La Commissione, attraverso il colloquio, valuterà l'effettivo possesso delle conoscenze operative del profilo di cui art. 2. La valutazione sarà su scala di 50 punti, di cui 30 per il colloquio e 20 per i titoli così suddivisi: ❑ 10 per esperienze pregresse; ❑ 5 per titoli accademici e di studio; ❑ 3 per pubblicazioni e titoli scientifici; ❑ 2 per voto di laurea. I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio, presso la sede e alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di Arpa Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it., con preavviso di n.15 giorni. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione alla selezione. La mancata presenza sarà pertanto considerata come rinuncia.

Art. 6
Nomina dei vincitori

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria, per il profilo messo a concorso, sulla base della somma dei punteggi derivanti dal curriculum e dal colloquio. Il Direttore Generale approva gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito pubblicata.

Art. 7
Obblighi dei vincitori

Il vincitore deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa. Nella comunicazione stessa di accettazione il vincitore dovrà dichiarare espressamente sotto la propria personale responsabilità di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui al successivo art. 9. Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista: - Iniziare la propria attività presso il dipartimento di Foggia, alla data stabilita, secondo le direttive stabilite dal Direttore di Dipartimento o suo Delegato e nel rispetto delle norme organizzative interne all'Agenzia, per espletare le attività per le quali è stata concessa la borsa di studio, per un numero di ore settimanali non inferiori a trenta e distribuito nell'intero arco della settimana lavorativa. Osservare le norme interne della Struttura presso cui svolgerà la propria attività.

Art. 8
Modalità di pagamento

Il pagamento della borsa avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali, a far tempo dalla data di inizio dell'attività presso la Struttura indicata. Il Direttore della Struttura indicata dovrà accertare, altresì, la regolare presenza in conformità dell'orario stabilito. In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'ARPA Puglia una indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della borsa il Direttore Generale dell'ARPA Puglia ha facoltà di conferire la borsa per l'intero periodo o per il periodo residuo al candidato in graduatoria secondo l'ordine della stessa.

Art. 9
Incompatibilità o sospensione della borsa

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse, assegni di studio, ed è incompatibile con lo svolgimento delle attività professionali di dipendenza presso Enti Pubblici o Privati. Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità, comporta l'automatica e immediata decadenza del godimento della borsa di studio. Pertanto il borsista è tenuto a comunicare con immediatezza al Responsabile della Struttura cui la borsa afferisce, tale sopravvenuta incompatibilità. Il Direttore Generale potrà deliberare la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, previo esame delle giustificazioni dell'interessato, in caso di mancato adempimento agli obblighi assunti o a seguito di rilievi per scarso profitto da parte del Responsabile della Struttura a cui sarà affidato il borsista.

Art. 10
Caratteristiche delle borsa di studio

Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato. La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità ai fini previdenziali. L'Agenzia provvederà a contrarre per il borsista adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi, e per i danni che potrebbero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli. Il relativo premio, che il borsista è tenuto a rimborsare nella misura prevista dalla normativa vigente, verrà anticipato dall'Agenzia coi fondi divisionali e sarà trattenuto in sede di pagamento del relativo compenso.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai candidati sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e saranno raccolti presso ARPA Puglia ed utilizzati esclusivamente per la gestione del concorso e successivamente, per la gestione della borsa medesima.

Art. 12
Revoca, sospensione e riapertura dei termini concorsuali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di concorso pubblico, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Art. 13
Pubblicità

Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Direzione Generale di ARPA Puglia, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reso disponibile, per via telematica, sul web www.arpa.puglia.it.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO "A"

"Domanda di ammissione al bando pubblico per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in materie tecnico scientifiche da svolgersi presso il DAP di Foggia di ARPA Puglia nell'ambito delle attività sulle acque potabili riguardanti la Planktothrix Rubescens".

Schema di domanda

Al DIRETTORE GENERALE

dell'ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/la sottoscritto/a …….....,

cod. fisc. .....,

CHIEDE

di poter partecipare al Concorso Pubblico per l'attribuzione di una borsa di studio nel seguente profilo professionale descritto dall'art. 2 nel bando: attività di monitoraggio nelle acque potabili dei parametri connessi alla alga tossica Planktothrix Rubescens e di validazione del metodo di prova per la ricerca immunoenzimatica delle microcistine.

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria personale responsabilità quanto di seguito:

DICHIARA

di essere nato/a il ..... a ..... ;

di essere cittadino/a italiano/a;

di essere residente nella provincia di Foggia;

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .....;

indicare altrimenti i motivi della non iscrizione o cancellazione: .....

.....;

di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti

indicare altrimenti le condanne od i procedimenti pendenti: .....

di essere in possesso del titolo di studio di ..... conseguito il ..... presso ..... con votazione .....;

di possedere la patente di guida almeno della categoria B;

di essere fisicamente idoneo/a al servizio;

di avere assolto agli obblighi militari;

indicare altrimenti la posizione nei riguardi degli obblighi militari - solo per i candidati di sesso maschile: .....;

di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;

di non essere stato destituito/a e/o dispensato/a da impiego presso pubblica amministrazione;

di essere in godimento dei diritti civili e politici;

di accettare senza riserva alcuna le condizioni previste dal bando di concorso e dal Regolamento degli uffici e servizi nonché le eventuali modifiche che

l'Amministrazione ritenesse opportuno apportare al regolamento stesso;

di essere residente a ..... via ..... tel. n.....

e di indicare tale indirizzo per tutte le comunicazioni che codesta amministrazione dovrà inviarmi in relazione al concorso; indicare altrimenti altro domicilio o recapito:

.....

Si autorizza il trattamento dei dati forniti con la presente domanda per le finalità di legge in relazione al procedimento per la quale è presentata, come previsto dal D.lgs 196/2003.

ALLEGATI:

- fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- curriculum vitae;
- fotocopia (copia autenticata o conforme all'originale) di documenti attestanti attività formative o esperienze professionali ritenuti valutabili secondo quanto riportato nell'art. 3 del bando;
- copia autenticata o conforme all'originale del certificato di laurea.

Data Firma

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 3 borse di studio per laureati in chimica.

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 borse di studio per laureati in Chimica con esperienza nella determinazione di microinquinanti organici in matrici ambientali ed analisi dei dati secondo la UNI EN ISO 17025.

In esecuzione della deliberazione n. 15 del 13.01.2010 l'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - bandisce una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 borse di studio, in favore di laureati in Chimica con esperienza nella determinazione di microinquinanti organici in matrici ambientali ed analisi dei dati secondo la UNI EN ISO 17025, da svolgere in un periodo pari a 12 mesi rinnovabili presso il Dipartimento Provinciale di Bari.

Art. 1
Tipologia e durata del contratto

E' indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 3 borse di studio per personale laureato, da svolgere in un periodo pari a 12 mesi rinnovabili presso il DAP ARPA Puglia di Bari. L'importo della borsa è pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00 euro) annui al lordo delle ritenute di legge.

Art. 2
Oggetto della borsa e specifiche dell'incarico

La borsa verrà svolta nell'ambito di attività di seguito dettagliata per il Profilo che si intende reclutare: nuove metodiche per la determinazione di microinquinanti organici in matrici ambientali ed analisi dei dati secondo la UNI EN ISO 17025 da inserire nel "Piano di Monitoraggio delle attività di dragaggio del porto di Bari nel rispetto delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nota prot. n. DSA-2006-0028391 del 7/11/2006)" e nel "Piano di monitoraggio dell'Aria Ambiente secondo quanto previsto dal Dlgs 120/08 (attuazione della direttiva 2004/107/CE)".

Art. 3
Requisiti specifici di ammissione richiesti e titoli valutabili

Per l'ammissione alla selezione pubblica sono richiesti i seguenti requisiti specifici: a) diploma di laurea vecchio ordinamento (dl) in Chimica, ovvero laurea specialistica (ls) nella classe 62/S (Scienze Chimiche) ovvero corrispondente laurea magistrale (lm) nelle classi LM-54, con voto di laurea non inferiore a 103/110; b) maturata esperienza professionale documentata di almeno 6 mesi a qualsiasi titolo presso Enti di Ricerca e Istituzioni Pubbliche che si occupino del tema specifico, come riportato all'art. 2; c) iscrizione all'Albo Professionale; d) competenze sulle metodiche analitiche utilizzate per la determinazione di microinquinanti organici in matrici ambientali; e) residenza nella provincia di Bari. I requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta libera, devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono essere indirizzate al Direttore Generale ARPA Puglia - Servizio Gestione Risorse Umane - Corso Trieste, 27 - 70126 Bari e trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Sulla busta deve essere specificato: "Bando di selezione pubblica per conferimento di n. 3 borse di studio per laureati in Chimica con esperienza nella ricerca di microinquinanti organici in matrici ambientali". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo. Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare: 1) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il

codice fiscale. 2) Il possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea. 3) La residenza nella Provincia di Bari. 4) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. 5) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione ai sensi art. 15, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), L. 55/1990, così come modificata e integrata dall'art. 1, c. 1, L. 16/1992, e ai sensi degli artt. 4 e 5 L. 97/2001, e in caso contrario le condanne riportate. 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile). 7) Il possesso della patente di guida, almeno di categoria B. 8) Titolo di studio, data in cui è stato conseguito e votazione finale. 9) Iscrizione Albo Professionale. 10) Il possesso dell'idoneità fisica alle attività in campo previste dalla borsa. 11) Il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando. 12) L'impegno a frequentare con regolarità la Sede dell'ARPA Puglia nelle modalità espresse dall'art. 7 per il periodo di durata della borsa di studio. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del DLgs 196/2003. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: 1) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità controfirmato in originale; 2) dettagliato curriculum vitae formato europeo, redatto in carta semplice, riportante la dicitura "Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del DLgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura", datato e sottoscritto in originale; 3) documentazione inerente i titoli di accesso e valutabili di cui art. 3.

Art. 5
Procedura di selezione

La procedura di selezione, effettuata in base ad uno screening delle candidature eseguito in relazione ai titoli, alle competenze e alle esperienze documentate nonché a seguito di colloquio, è devoluta ad una apposita Commissione giudicatrice. La Commissione, attraverso il colloquio, valuterà l'effettivo possesso delle conoscenze operative del profilo di cui art. 2. La valutazione sarà su scala di 50 punti, di cui 30 per il colloquio e 20 per i titoli così suddivisi: 8 per esperienze professionali; 5 per titoli accademici e di studio; 2 per votazione laurea; 5 per pubblicazioni e titoli scientifici; I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova, presso la sede e alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di Arpa Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, con preavviso di n.15 giorni. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione alla selezione. La mancata presenza sarà pertanto considerata come rinuncia.

Art. 6
Nomina dei vincitori

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria sulla base della somma dei punteggi derivanti dal curriculum e dal colloquio. Il Direttore Generale approva gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito pubblicata.

Art. 7
Obblighi dei vincitori

Il vincitore deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa. Nella comunicazione stessa di accettazione il vincitore dovrà dichiarare espressamente sotto la propria personale responsabilità di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui al successivo art. 9. Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista: - iniziare la propria attività presso il Dipartimento Provinciale Arpa Puglia, Via Oberdan n.18 - Bari, e alla data stabilita, secondo le direttive scientifiche stabilite dal Tutor Dott. Massimo Di Mauro e operative stabilite dal Direttore della Struttura di Laboratorio del DAP di Bari, nel rispetto delle norme organizzative interne all'Agenzia, per espletare le attività per le quali è stata concessa la borsa di studio, per un numero di ore settimanali non inferiori a trenta e distribuito nell'intero arco della settimana lavorativa. - osservare le norme interne della Struttura presso cui svolgerà la propria attività.

Art. 8
Modalità di pagamento

Il pagamento della borsa avverrà in rate mensili

posticipate, al netto delle ritenute erariali, a far tempo dalla data di inizio dell'attività presso la Struttura indicata. Il Direttore della Struttura indicata dovrà accertare, altresì, la regolare presenza in conformità dell'orario stabilito. In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'ARPA Puglia una indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della borsa il Direttore Generale dell'ARPA Puglia ha facoltà di conferire la borsa per l'intero periodo o per il periodo residuo al candidato in graduatoria secondo l'ordine della stessa.

Art. 9
Incompatibilità o sospensione della borsa

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse, assegni di studio, ed è incompatibile con lo svolgimento delle attività professionali di dipendenza presso Enti Pubblici o Privati. Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità, comporta l'automatica e immediata decadenza del godimento della borsa di studio. Pertanto il borsista è tenuto a comunicare con immediatezza al Responsabile della Struttura cui la borsa afferisce, tale sopravvenuta incompatibilità. Il Direttore Generale potrà deliberare la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, previo esame delle giustificazioni dell'interessato, in caso di mancato adempimento agli obblighi assunti o a seguito di rilievi per scarso profitto da parte del Responsabile della Struttura a cui sarà affidato il borsista.

Art. 10
Caratteristiche delle borsa di studio

Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato. La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità ai fini previdenziali. L'Agenzia provvederà a contrarre per il borsista adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi, e per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli. Il relativo premio, che il borsista è tenuto a rimborsare nella misura prevista dalla normativa vigente, verrà anticipato dall'Agenzia coi fondi divisionali e sarà trattenuto in sede di pagamento del relativo compenso.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai candidati sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e saranno raccolti presso ARPA Puglia ed utilizzati esclusivamente per la gestione del concorso e successivamente, per la gestione della borsa medesima.

Art. 12
Revoca, sospensione
e riapertura dei termini concorsuali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di concorso pubblico, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Art. 13
Pubblicità

Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Direzione Generale di ARPA Puglia, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reso disponibile, per via telematica, sul web www.arpa.puglia.it.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO "A"

Domanda di ammissione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 3 borse di studio per laureati in Chimica con esperienza nella determinazione di microinquinanti in matrici ambientali ed analisi dei dati secondo la UNI EN ISO 17025.

Schema di domanda

AL DIRETTORE GENERALE

dell'ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/la sottoscritto/a …….....,

cod. fisc. .....,

CHIEDE

di poter partecipare alla Selezione Pubblica per l'attribuzione di n.3 borse di studio nel seguente profilo professionale descritto dall'art. 2 nel bando: nuove metodiche per la determinazione di microinquinanti organici in matrici ambientali ed analisi dei dati secondo la UNI EN ISO 17025.

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

di essere nato/a il ..... a .....;

di essere cittadino/a italiano/a (o di uno stato membro dell'Unione Europea);

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di

.....;

indicare altrimenti i motivi della non iscrizione o cancellazione: .....

.....;

di essere residente nella Provincia di Bari;

di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti

indicare altrimenti le condanne od i procedimenti pendenti: .....

.....;

di essere in possesso del titolo di studio di ..... conseguito il ..... presso ..... con votazione .....;

di essere iscritto/a all'Albo Professionale;

di possedere la patente di guida almeno della categoria B;

di essere fisicamente idoneo/a alle attività in campo previste dalla borsa;

di avere assolto agli obblighi militari;

indicare altrimenti la posizione nei riguardi degli obblighi militari - solo per i candidati di sesso maschile: .....;

di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;

di non essere stato destituito/a e/o dispensato/a da impiego presso pubblica amministrazione;

di essere in godimento dei diritti civili e politici;

di accettare senza riserva alcuna le condizioni previste dal bando di concorso e

dal Regolamento degli uffici e servizi nonché le eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse opportuno apportare al regolamento stesso;

di essere residente a ..... via ..... tel. n.....

e di indicare tale indirizzo per tutte le comunicazioni che codesta amministrazione dovrà inviarmi in relazione al concorso; indicare altrimenti altro domicilio o recapito:-

.....

Si autorizza il trattamento dei dati forniti con la presente domanda per le finalità di legge in relazione al procedimento per la quale è presentata, come previsto dal D.lgs 196/2003.

ALLEGATI:

fotocopia del documento d'identità in corso di validità;

curriculum vitae e professionale in formato europeo;

fotocopia (copia autenticata o conforme all'originale) di documenti attestanti attività formative, pubblicazioni ed esperienze professionali ritenuti valutabili secondo quanto riportato nell'art. 3 del bando.

Data Firma

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureato in chimica industriale.

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in Chimica Industriale (vecchio ordinamento) da svolgersi presso il DAP Foggia - ARPA Puglia, nell'ambito delle attività connesse alla implementazione del sistema di qualità del laboratorio chimico.

In esecuzione della deliberazione n. 14 del 11.01.2010 l'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - bandisce una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in Chimica Industriale (vecchio ordinamento) da svolgersi presso il Dipartimento Provinciale di Foggia, nell'ambito delle attività connesse alla implementazione del sistema di qualità del laboratorio chimico.

Art. 1
Tipologia e durata del contratto

E' indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio per personale laureato, da svolgere in un periodo pari a 12 mesi rinnovabili presso il Dipartimento di Foggia di ARPA Puglia. L'importo della borsa è pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00 euro) annui al lordo delle ritenute di legge.

Art. 2
Oggetto della borsa
e specifiche dell'incarico

La borsa verrà svolta nell'ambito di attività di seguito dettagliata: implementazione del sistema di qualità del laboratorio chimico del Dipartimento di Foggia di ARPA Puglia con particolare riferimento all'accreditamento di nuove prove chimiche ed all'esecuzione degli audit tecnici e di sistema.

Art. 3
Requisiti specifici richiesti

Per l'ammissione alla selezione pubblica sono richiesti i seguenti requisiti specifici: a) laurea quinquennale secondo il vecchio ordinamento in Chimica Industriale; b) abilitazione all'esercizio della professione di Chimico; c) iscrizione almeno decennale nell'Albo Nazionale dei Chimici; d) non aver compiuto il quarantesimo anno di età; e) specializzazione professionale di "Tecnico aziendale sistemi qualità" a seguito di superamento delle prove finali; f) qualifica di "Auditor Sistema di Gestione Qualità" a seguito di superamento dell'esame finale di un corso di 40 ore qualificato CEPAS; g) esperienza lavorativa almeno quinquennale nella funzione di Responsabile Qualità; h) esperienza lavorativa almeno quinquennale nella pianificazione ed esecuzione delle verifiche ispettive per la qualità in qualità di Responsabile delle Verifiche Ispettive; i) esperienza almeno biennale nell'accreditamento/riconoscimento dei laboratori di prova e nella validazione dei metodi di prova chimici; j) esperienza almeno annuale nella riorganizzazione e nella gestione in completa autonomia di un laboratorio di analisi chimiche; k) maturata esperienza di almeno 20 mesi presso Istituzioni Pubbliche; l) possesso attestati formativi concernenti la gestione della qualità, delle verifiche ispettive e del sistema di conferma metrologica; m) residenza nella provincia di Foggia. I requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4
Modalità e termini
di presentazione della domanda

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta libera, devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia - Servizio Gestione Risorse Umane - Corso Trieste, 27 - 70126 Bari e trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di ammissione alla selezione pubblica per conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in Chimica Industriale (vecchio ordinamento) da svolgersi presso il DAP Foggia - ARPA Puglia nell'ambito delle attività connesse alla implementazione del sistema di

qualità del laboratorio chimico". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo. Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare: 1) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale. 2) Il possesso della cittadinanza italiana. 3) Residenza. 4) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. 5) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione ai sensi art. 15, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), L. 55/1990, così come modificata e integrata dall'art. 1, c. 1, L. 16/1992, e ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 97/2001, e in caso contrario le condanne riportate. 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile). 7) Il possesso della patente di guida, almeno di categoria B. 8) Il possesso dell'idoneità fisica all'attività, intesa come assenza di difetti o di imperfezioni che possono influire sul rendimento in servizio. 9) Titolo di studio, data in cui è stato conseguito e votazione finale. 10) Il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando. 11) L'impegno a frequentare con regolarità il Dipartimento di Foggia dell'ARPA Puglia nelle modalità espresse dall'art. 7 per il periodo di durata della borsa di studio. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del DLgs 196/2003 Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: 1) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità; 2) dettagliato curriculum vitae, della lunghezza di max. 5 pagine, redatto in carta semplice, datato e firmato, riportante la dicitura "Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del DLgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura", datato e sottoscritto in originale; 3) fotocopie attestati di lavoro, servizio prestati a qualsiasi titolo e/o di partecipazione a eventi formativi attinenti le attività istituzionali di Arpa Puglia, a corsi o master secondo quanto richiesto dall'art 3; 4) copia del certificato di laurea; 5) ogni altro documento utile valutabile e/o idoneo alla valutazione del curriculum di cui al precedente punto 2.

Art. 5
Procedura di selezione

La procedura di selezione, effettuata in base ad uno screening delle candidature eseguito in relazione ai titoli, alle competenze e alle esperienze documentate nonché a seguito di colloquio, è devoluta ad una apposita Commissione giudicatrice. La Commissione, attraverso il colloquio, valuterà l'effettivo possesso delle conoscenze operative del profilo di cui all'art. 2. La valutazione sarà su scala di 50 punti, di cui 30 per il colloquio e 20 per i titoli così suddivisi: ❑ 10 per esperienze professionali; ❑ 5 per titoli accademici e di studio; ❑ 3 per pubblicazioni e titoli scientifici; ❑ 2 per voto di laurea. I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio, presso la sede e alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di Arpa Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, con preavviso di n.15 giorni. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione alla selezione. La mancata presenza sarà pertanto considerata come rinuncia.

Art. 6
Nomina dei vincitori

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria, per il profilo messo a concorso, sulla base della somma dei punteggi derivanti dal curriculum e dal colloquio. Il Direttore Generale approva gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito pubblicata.

Art. 7
Obblighi dei vincitori

Il vincitore deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa. Nella comunicazione stessa di accettazione il vincitore dovrà dichiarare espressamente sotto la propria personale responsabilità di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui al successivo art. 9. Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista: - Iniziare la

propria attività presso il Dipartimento di Foggia di ARPA Puglia, alla data stabilita, secondo le direttive stabilite dal Direttore del Dipartimento o suo Delegato e nel rispetto delle norme organizzative interne all'Agenzia, per espletare le attività per le quali è stata concessa la borsa di studio, per un numero di ore settimanali non inferiori a trenta e distribuito nell'intero arco della settimana lavorativa. - Osservare le norme interne della Struttura presso cui svolgerà la propria attività.

Art. 8
Modalità di pagamento

Il pagamento della borsa avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali, a far tempo dalla data di inizio dell'attività presso la Struttura indicata. Il Direttore della Struttura indicata dovrà accertare, altresì, la regolare presenza in conformità dell'orario stabilito. In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'ARPA Puglia una indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della borsa il Direttore Generale dell'ARPA Puglia ha facoltà di conferire la borsa per l'intero periodo o per il periodo residuo al candidato in graduatoria secondo l'ordine della stessa.

Art. 9
Incompatibilità o sospensione della borsa

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse, assegni di studio, ed è incompatibile con lo svolgimento delle attività professionali di dipendenza presso Enti Pubblici o Privati. Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità, comporta l'automatica e immediata decadenza del godimento della borsa di studio. Pertanto il borsista è tenuto a comunicare con immediatezza al Responsabile della Struttura cui la borsa afferisce, tale sopravvenuta incompatibilità. Il Direttore Generale potrà deliberare la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, previo esame delle giustificazioni dell'interessato, in caso di mancato adempimento agli obblighi assunti o a seguito di rilievi per scarso profitto da parte del Responsabile della Struttura a cui sarà affidato il borsista.

Art. 10
Caratteristiche delle borsa di studio

Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato. La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità ai fini previdenziali. L'Agenzia provvederà a contrarre per il borsista adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi, e per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli. Il relativo premio, che il borsista è tenuto a rimborsare nella misura prevista dalla normativa vigente, verrà anticipato dall'Agenzia coi fondi divisionali e sarà trattenuto in sede di pagamento del relativo compenso.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai candidati sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e saranno raccolti presso ARPA Puglia ed utilizzati esclusivamente per la gestione del concorso e successivamente, per la gestione della borsa medesima.

Art. 12
Revoca, sospensione
e riapertura dei termini concorsuali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di concorso pubblico, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Art. 13
Pubblicità

Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Direzione Generale di ARPA Puglia, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reso disponibile, per via telematica, sul web www.arpa.puglia.it.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO "A"

Domanda di ammissione alla selezione pubblica per conferimento di n. 1 borsa di studio per un laureato/a in Chimica Industriale (vecchio ordinamento) da svolgersi presso il DAP Foggia - ARPA Puglia nell'ambito delle attività connesse alla implementazione del sistema di qualità del laboratorio chimico.

Schema di domanda

Al DIRETTORE GENERALE

dell'ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/la sottoscritto/a ……....,

cod. fisc. .....,

CHIEDE

di poter partecipare al Concorso Pubblico per l'attribuzione di una borsa di studio nel seguente profilo professionale descritto dall'art. 2 nel bando: implementazione del sistema di qualità del laboratorio chimico del Dipartimento di Foggia di ARPA Puglia con particolare riferimento all'accreditamento di nuove prove chimiche ed all'esecuzione degli audit tecnici e di sistema.

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria personale responsabilità quanto di seguito:

DICHIARA

di essere nato/a il ..... a .....;

di essere cittadino/a italiano/a;

di essere residente nella provincia di Foggia;

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .....;

indicare altrimenti i motivi della non iscrizione o cancellazione: .....;

di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti

indicare altrimenti le condanne od i procedimenti pendenti: ……

…….....

di essere in possesso del titolo di studio di ..... conseguito il ..... presso .....

con votazione .....;

di possedere la patente di guida almeno della categoria B;

di essere fisicamente idoneo/a al servizio;

di avere assolto agli obblighi militari;

indicare altrimenti la posizione nei riguardi degli obblighi militari - solo per i candidati di sesso maschile: .....

.....;

di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;

di non essere stato destituito/a e/o dispensato/a da impiego presso pubblica amministrazione;

di essere in godimento dei diritti civili e politici;

di impegnarsi a frequentare con regolarità il Dipartimento di Foggia dell'ARPA Puglia nelle modalità espresse dall'art.7 per il periodo di durata della borsa di studio;

di accettare senza riserva alcuna le condizioni previste dal bando di concorso e dal Regolamento degli uffici e servizi nonché le eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse opportuno apportare al regolamento stesso;

di essere residente a ..... via ..... tel. n.....

e di indicare tale indirizzo per tutte le comunicazioni che codesta amministrazione dovrà inviarmi in relazione al concorso; indicare altrimenti altro domicilio o recapito:-

.....

Si autorizza il trattamento dei dati forniti con la presente domanda per le finalità di legge in relazione al procedimento per la quale è presentata, come previsto dal D.lgs 196/2003.

ALLEGATI:

fotocopia del documento d'identità in corso di validità;

curriculum vitae;

fotocopia (copia autenticata o conforme all'originale) di documenti attestanti attività formative o esperienze professionali ritenuti valutabili secondo quanto riportato nell'art. 3 del bando;

copia autenticata o conforme all'originale del certificato di laurea;

copia autenticata o conforme all'originale del certificato di abilitazione all'esercizio professionale.

certificato di iscrizione all'albo nazionale dei chimici.

Data Firma

ASL FG FOGGIA

Avviso pubblico conferimento incarico a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina gastroenterologia.

In esecuzione della deliberazione n. 2 del 7/1/2010 del DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" viene indetto il seguente Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di incarichi, a tempo determinato il Dirigente MEDICO Disciplina GASTROENTEROLOGIA da utilizzare in caso di necessità di questa Aziend.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Commissario Straordinario dell'Azienda USL Provinciale di Foggia, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso il seguente indirizzo:

AZIENDA USL Provinciale FOGGIA - U.O. P.O. CONCORSI ASSUNZIONI e GESTIONE del RUOLO - via XX SETTEMBRE n. 1- 71042 CERIGNOLA (FG)

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER TITOLI per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA GASTROENTEROLOGIA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

REQUISITI SPECIFICI

A) Laurea in MEDICINA e CHIRURGIA
B) Iscrizione all'ordine dei MEDICI attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
C) Specializzazione nella Disciplina GASTROENTEROLOGIA o in una equipollente o affine.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la dirigenza dei MEDICI ovvero DPR n. 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione all'AVVISO.

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato al presente provvedimento, in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione, da compilare come da schema allegato al presente bando, va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".

Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme, ai sensi della normativa vigente.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente avviso rivolgersi agli uffici dell'URP aziendale delle sedi di Foggia - Cerignola - San Severo telefoni 0881 884565 - 0885 419244 / 419203 / 419272 - 0882 200221 -

Il Direttore Generale
Dr. Ruggiero Castrignanò

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a_____(_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____il _____

È residente nel comune di _____ Via_____n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio_____
Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il / La sottoscritt ____ dichiara inoltre di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità con il presente incarico a tempo indeterminato consapevole di instaurare con l'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA" un rapporto di esclusività.

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

Luogo e data Il/La Dichiarante

_____ _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) **(nome)**

Nato a _____**il**_____
(luogo) **(Prov.)**

Residente a _____**in Via**_____**n.**___
(luogo) **(prov.)** **(indirizzo)**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **IL DICHIARANTE**

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato nella qualifica di _____
_____

IL/La sottoscritt___ _____, nat___ a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammessa a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___;

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_____

_____ conseguito presso _____ con la

votazione di _____ / _____;

Di essere in possesso della specializzazione in _____

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (depennare se non interessa);

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Di essere iscritt__ all'Ordine Professionale dei Medici di _____;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

ASL FG FOGGIA

Avviso pubblico conferimento incarico a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza o in equipollente o affine.

In esecuzione della deliberazione n. 1 del 7/1/2010 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale FOGGIA " viene indetto il seguente Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente MEDICO nella disciplina di MEDICINA e CHIRURGIA d'ACCETTAZIONE e d'URGENZA o in una equipollente o affine:

La graduatoria che verrà stilata dalla commissione sarà utilizzata per il conferimento d'incarichi a tempo determinato della durata prevista dalle vigenti norme legislative, nella qualifica di Dirigente Medico presso i servizi di Pronto Soccorso e i Punti di Primo Intervento dei presidi ospedalieri insistenti sul territorio aziendale, in qualunque caso di necessità degli stessi.

Le sedi di servizio saranno indicate di volta in volta in riferimento alle situazioni di necessità che determineranno la utilizzazione delle graduatorie.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda USL Provinciale di Foggia, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso il seguente indirizzo:

AZIENDA USL Provinciale FOGGIA - U.O. P.O. CONCORSI ASSUNZIONI e GESTIONE del RUOLO - via XX SETTEMBRE n. 1 - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER TITOLI per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA e CHIRURGIA d'ACCETTAZIONE e d'URGENZA

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

REQUISITI SPECIFICI

A) Laurea in MEDICINA e CHIRURGIA
B) Iscrizione all'ordine dei MEDICI attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
C) Specializzazione in una delle Discipline di MEDICINA e CHIRURGIA d'ACCETTAZIONE e d'URGENZA o in una equipollente o affine.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la dirigenza dei MEDICI ovvero DPR 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione all'AVVISO.

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato al presente provvedimento, in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione, da compilare come da schema allegato al presente bando, va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso deve ,inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".
Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme, ai sensi della normativa vigente.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente concorso.

Per qualunque informazione inerente il presente bando rivolgersi agli uffici dell'URP aziendale presso le sedi di Foggia - Cerignola - San Severo telefoni 0881 884565 - 0885 419273 - 0882 200404

Il Direttore Generale
Dr. Ruggiero Castrignanò

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____ il _____

È residente nel comune di _____ Via _____ n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____ cognome e nome _____ data di nascita _____ -luogo di nascita _____ parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione: _____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio _____
Conseguito nell'anno _____ presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il / La sottoscritt ____ dichiara inoltre di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità con il presente incarico a tempo indeterminato consapevole di instaurare con l'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA" un rapporto di esclusività.

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

Luogo e data Il/La Dichiarante

_____ _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) **(nome)**

Nato a _____**il**_____
(luogo) **(Prov.)**

Residente a _____**in Via**_____**n.**___
(luogo) **(prov.)** **(indirizzo)**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **IL DICHIARANTE**

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato nella qualifica di _____
_____

IL/La sottoscritt___ _____, nat____ a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammessa a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___;

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_____

_____ conseguito presso _____ con la

votazione di _____ / _____;

Di essere in possesso della specializzazione in _____

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (depennare se non interessa);

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Di essere iscritt__ all'Ordine Professionale dei Medici di _____;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico conferimento incarichi temporanei per ragioni sostitutive di Dirigente Medico disciplina chirurgia generale.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2500 del 23 dicembre 2009, è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi temporanei e per sostituzioni di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Generale.

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei. Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice , datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in -triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;.

punti 3 per i titoli accademici e di studio;

punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dalla Legge n. 207/1985, dai DD.Lgs.vi mi. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia.

Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - 732093 - fax 733897.

Il Responsabile della P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico per n. 3 posti di operatore tecnico specializzato - Elettricista.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2571 del 31 dicembre 2009 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 3 posti di Ctg. "B" livello economico super-Profilo Professionale: Operatore Specializzato -Elettricista.

La procedura e le modalità sono quelle previste dal D.P.R. 27/03/2001, n. 220 e Allegato 1 del CCNL dell'Area di Comparto 1998/2001.

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Comparto Sanità.

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
B) Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche. L'accertamento delle idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI

a) Assolvimento dell'obbligo scolastico a diploma di istruzione secondario di primo grado;
b) Possesso dell'attestato di qualifica;
c) Cinque anni di esperienza professionale nel corrispondente profilo in pubbliche amministrazioni o imprese private.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale; domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatto su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti"- Viale Pinto - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P:R. n. 220/2001.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) La data, il luogo di nascita e la residenza;
2) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
4) I titoli di studio posseduti;
5) La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) I servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
7) I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze;

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'applicazione della Legge 05/02/1992 n. 104

specificando l'ausilio eventualmente necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove di esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicatone. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 675/1996.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati debbono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Diploma di istruzione secondaria di primo grado;
2. Certificato attestante il possesso dell'attestato di qualifica;
3. Certificato attestante l'esperienza professionale di anni 5 nel corrispondente profilo in Pubbliche Amministrazioni o imprese private.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono inoltre allegare:

- eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datata e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 2 della legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta in condizione di poter determinare con certezza sia il possesso dei requisiti che la valutazione dei titoli.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda. L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro venti giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 8 - comma 4 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

a) punti 40 peri titoli;
b) punti 60 per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartite:

A) punti 30 per la prova pratica;
B) punti 30 per la prova orale.

I 40 punti previsti per titoli sono riportati tra le seguenti categorie:

- titoli di carriera punti 30;
- titoli accademici e di studio punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
- Curriculum formativo e professionale punti 4.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova pratica ed orale.

PROVE DI ESAME

Prova pratica

- consistente nella esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale

- inerente 1e materie della prova pratica.

La data e la sede della prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una. valutazione di sufficienza nella prova pratica espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso di presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerle.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 in ognuna delle prove.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con atto del Direttore Generale dell'Azienda, previo riconoscimento della sua regolarità. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliero Universitaria ai fini della stipula del Contratto individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
B) certificato del casellario giudiziale;
C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica; generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni e integrazioni.

L'Azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

L'assunzione in servizio dei vincitori del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del Personale.

I candidati assunti in servizio, sono soggetti ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, quelli che lo abbiano già superato nella medesima qualifica presso altra Azienda o Ente del Comparto.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato cosi come previsto dal vigente CCNL.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Operatore Tecnico Specializzato - Ctg. "B" livello retributivo "super" - Profilo professionale: Conduttore Caldaie a Vapore previsto dal vigente CCNL per l'Area di Computo

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n.220/01, del D1gs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL del Comparto Sanità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Responsabile della P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina chirurgia plastica. Graduatoria.

IL DIRETTORE
AREA POLITICHE DEL PERSONALE

rende noto che questa Azienda con Determinazione Dirigenziale n. 2473 del 18 dicembre 2009, ha approvato la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Plastica a conduzione universitaria:

1. Dott. ANNACONTINI LUIGI con punti 87,1200/100
2. Dott.ssa CAMPANALE ANTONELLA con punti 86,6800/100
3. Dott. FINI NICOLA con punti 74,5146/100
4. Dott.ssa ZAGARIA ANTONELLA con punti 65,1690/100

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di anni tre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero essere disponibili.

Il Responsabile della P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Selezione interna stabilizzazione del personale profilo professionale Assistente Tecnico Programmatore. Graduatoria.

IL DIRETTORE
AREA POLITICHE DEL PERSONALE

Rende noto che questa Azienda con determinazione dirigenziale n. 2474 del 18/12/2009, ha approvato gli atti della Commissione esaminatrice per il procedimento della Selezione Interna, per la stabilizzazione del personale dell'Area di Comparto relativo alla Ctg. "C" profilo professionale - Assistente Tecnico Programmatore rientante nelle condizioni e previsioni di cui alla legge finanziaria n.296/2006, Legge Regionale n. 39/2006 e deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 15/10/2007.

Con lo stesso provvedimento è stata approvata la seguente graduatoria dei candidati il cui triennio di anzianità scade il 15/01/2010.

1. Dott.ssa Colucci Valeria con punti 62,26/100

2. Sig. Ianniello Antonio con punti 61,11/100

Il Responsabile della P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 715/09

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

"..... Omissis ....."

1. di ritenere il progetto relativo agli "agli interventi di mitigazione del rischio idraulico per il territorio di interesse della Fiera del Levante, Canale Lamasinata", per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA così come richiamato in premessa, escluso dalle procedure di V.I.A, con le seguenti prescrizioni:
   - dovranno essere osservate le condizioni espresse dall'AdB Puglia nella nota prot. n. 3738 del 15.04.2009 richiamata in premessa;
   - l'intervento di rivestimento in pietra deve essere steso su tutta la superficie a vista;
   - deve essere prodotta relazione di bilancio di produzione di materiale di scavo e /o demolizione ai sensi del d.lgs n. 152 del 03 aprile 2006 e del R.R. n. 6 del 12/06/2006;
   - in fase di cantiere dovranno essere adottate misure idonee ed efficaci atte ad evitare dispersioni di polveri sottili mediante impianti di nebulizzazione;
   - dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente sulla gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo, considerando che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 185 e 186 del D. Lgs. 152/06, così come modificati dall'art. 20, comma 10-sexies, legge n. 2 del 2009 e s.m.i., le terre e rocce da scavo, qualora utilizzate ai fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui sono state prodotte, non rientrano nel campo di applicazione della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Diversamente, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui al predetto art. 186, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti;
   - dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tesi ad evitare possibili rischi di contaminazione per le acque sotterranee e superficiali, verificabili soprattutto in occasione di eventi meteorici di notevole importanza, a causa dell'azione dilavante delle acque di precipitazione in aree di accumulo di materiale edile, oltre che di scavo;

- in fase di deposito temporaneo, laddove effettuato, dovranno essere utilizzati teli isolanti per evitare sversamenti sul suolo e possibili dilavamenti da acque piovane, nel rispetto delle condizioni di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i;
- dovrà eseguirsi costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge);
- sia effettuato da parte del proponente, e trasmesso all'ARPA Puglia, il monitoraggio durante l'attività di cantiere dei livelli di inquinamento aria e acustico;

2. di demandare all'ARPA Puglia, sulla base del monitoraggio prescritto all'Ente proponente, l'attività di controllo in fase di cantiere dei livelli di inquinamento aria e acustico;

3. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi, in particolare sono fatte salve le acquisizioni degli altri pareri di competenza (urbanistico, paesaggistico, archeologico);

4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

5. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al comune di Bari, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, alla Regione Puglia Settore OO.PP., all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, al Presidente,all'Assessore all'Ambiente e all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari, nonché al soggetto proponente;

6. di pubblicare la presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione;

7. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 717/09

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

"..... Omissis ....."

1. di ritenere il progetto n.1 "Risoluzione a livelli sfalsati delle intersezioni tra la S.P. n. 231 "Ex S.S. 98" e la S.P. n. 218 "Poligonale di Bitonto" e realizzazione di sovrappassi alla Ferrovia Bari-Nord e alla strada Comunale "Appia", per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA sopra riportato, escluso dalle procedure di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:
   - dovrà essere assicurato il rispetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14.10.2008;
   - dovranno essere rispettate le misure di mitigazione proposte;
   - in fase di progettazione definitiva venga eseguito un accurato censimento degli alberi di olivo interferenti con il manufatto ed una classificazione degli stessi ai fini di verificarne la eventuale natura monumentale. Ciò allo scopo di dare conseguentemente seguito alle prescrizioni della vigente normativa regionale di tutela. In ogni caso andrà prevista la ripiantumazione di tutti gli alberi rimossi;

- preventivamente all'esecuzione dei lavori siano individuati tutti gli obiettivi acusticamente sensibili e, a seguito di apposita indagine fonometrica, siano individuate e poste in essere le eventuali opere provvisionali di mitigazione dell'impatto acustico dei lavori (barriere fonoassorbenti);
- siano ridotti al minimo i prelievi da cava ed i conferimenti a discarica prediligendo, previa idonea caratterizzazione, il riutilizzo dei materiali di scavo;
- le cave e le discariche a servizio del cantiere siano ubicate nel raggio di 15 km dallo stesso;
- i trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;
- le acque meteoriche ricadenti sul corpo strada siano intercettate e smaltite in conformità alla vigente normativa e, con particolare riferimento alle prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia,
- in sede di progettazione esecutiva sia redatta la relazione sul bilancio dei materiali di scavo anche alla luce delle prescrizioni della L.R. n. 23/06;
- nel quadro economico del progetto definitivo-capitolato speciale di appalto siano inserite le somme necessarie alla realizzazione di tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali proposte e prescritte;
- sarà cura del proponente verificare la compatibilità del progetto con le indicazioni riportate all'art. 6 delle NTA del PAI."
- dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 D.lgs n. 152/06 e s.m.i.) e ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006;
- la tempistica dei lavori dovrà essere mirata a tninitni77Are i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
- al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili dovranno essere oggetto di ripristino ambientale;
- che sia effettuato da parte del proponente il monitoraggio periodico, in fase di cantiere, dei livelli di inquinamento aria e acustico;

2. di demandare all'ARPA Puglia, in ordine al monitoraggio prescritto al proponente, l'attività di controllo ambientale anche al fine di valutare che le misure di mitigazione siano efficaci;

3. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi, in particolare sono fatte salve le acquisizioni degli altri pareri di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

5. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Bitonto, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, alla Regione Puglia Assessorato Assetto del Territorio-Settore Urbanistica, all'ARPA Puglia, al Presidente, all'Assessore all'Ambiente e all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;

6. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 718/09

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

"..... Omissis ....."

1. di ritenere il progetto n. 5 "Sovrappasso della S.P. n.119 "Palo-Bitonto" sulla S.P. n. 231 "Ex S.S. 98", per tutte le motivazioni e, considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA sopra riportato, escluso dalle procedure di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:
   - dovrà essere assicurato il rispetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14.10.2008;
   - dovranno essere rispettate le misure di mitigazione proposte;
   - in fase di progettazione definitiva venga eseguito un accurato censimento degli alberi di olivo interferenti con il manufatto ed una classificazione degli stessi ai fini di verificarne la eventuale natura monumentale. Ciò allo scopo di dare conseguentemente seguito alle prescrizioni della vigente normativa regionale di tutela. In ogni caso andrà prevista la ripiantumazione di tutti gli alberi rimossi;
   - preventivamente all'esecuzione dei lavori siano individuati tutti gli obiettivi acusticamente sensibili e, a seguito di apposita indagine fonometrica, siano individuate e poste in essere le eventuali opere provvisionali di mitigazione dell'impatto acustico dei lavori (barriere fonoassorbenti);
   - siano ridotti al minimo i prelievi da cava ed i conferimenti a discarica prediligendo, previa idonea caratterizzazione, il riutilizzo dei materiali di scavo;
   - le cave e le discariche a servizio del cantiere siano ubicate nel raggio di 15 km dallo stesso;
   - i trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;
   - le acque meteoriche ricadenti sul corpo strada siano intercettate e smaltite in conformità alla vigente normativa e, con particolare riferimento alle prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia,
   - in sede di progettazione esecutiva sia redatta la relazione sul bilancio dei materiali di scavo anche alla luce delle prescrizioni della L.R. n. 23/06;
   - nel quadro economico del progetto definitivo-capitolato speciale di appalto siano inserite le somme necessarie alla realizzazione di tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali proposte e prescritte;
   - sarà cura del proponente verificare la compatibilità del progetto con le indicazioni riportate all'art. 6 delle NTA del PAI."
   - dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 D.lgs n. 152/06 e s.m.i.) e ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006;
   - la tempistica dei lavori dovrà essere mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
   - al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili dovranno essere oggetto di ripristino ambientale;
   - che sia effettuato da parte del proponente il monitoraggio periodico, in fase di cantiere, dei livelli di inquinamento aria e acustico;

2. di demandare all'ARPA Puglia, in ordine al monitoraggio prescritto al proponente, l'attività di controllo ambientale anche al fine di valutare che le misure di mitigazione siano efficaci;

3. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi, in particolare sono fatte salve le acquisizioni degli altri pareri di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

5. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Bitonto, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, alla Regione Puglia Assessorato Assetto del Territorio-Settore Urbanistica, l'ARPA Puglia, al Presidente, all'Assessore all'Ambiente e all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;

6. di pubblicare estratto della presente determina-

zione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione 719/09

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

"..... Omissis ....."

1. di ritenere il "progetto di ampliamento dell' impianto di lavorazione carni della società Siciliani S.p.A. di Palo del Colle (BA)", per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA, come sopra riportato e richiamato, escluso dalle procedure di V.I.A, con le seguenti prescrizioni:
   - dovrà essere rispettato quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in materia di gestione dei rifiuti speciali prodotti;
   - dovrà essere rispettato quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in materia di scarichi sul suolo;
   - dovranno essere rispettate le condizioni imposte dall'AQP nell'autorizzazione allo scarico (n. 912R/2007) in merito alla qualità e quantità del refluo conferibile in rete; il gestore dovrà provvedere a rinnovare 1' autorizzazione presso l'AQP;
   - dovrà essere rispettata, per quanto applicabile, la normativa in materia di emissioni in atmosfera così come prevista dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. parte V, con riferimento alla attuale configurazione di impianto;
   - dovranno essere rispettate, per quanto applicabili, le migliori tecniche disponibili (BAT);
   - sia effettuato da parte del proponente e trasmesso all'ARPA il monitoraggio periodico dei livelli di inquinamento aria e acustico, in fase di lavorazione;
   - i fanghi rivenienti dalla lavorazione carni e da impianto di depurazione dovranno essere smaltiti presso ditte esterne autorizzate con periodicità quindicinale, in ragione di una produzione stimata di circa 450 t/anno;

2. di dare atto che la configurazione progettuale, oggetto del presente provvedimento, prevede lo stoccaggio dei fanghi rivenienti dalla lavorazione carni e da impianto di depurazione, per quantità che configurano un mero deposito preliminare con conseguente smaltimento presso ditte esterne autorizzate, comunque, con l'obbligo di allontanare il materiale con periodicità quindicinale, in ragione di una produzione stimata di circa 450 t/anno;

3. di demandare all'ARPA Puglia, in ordine al monitoraggio prescritto al proponente, l'attività di controllo periodico ambientale dei livelli di inquinamento aria e acustico;

4. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi, in particolare sono fatte salve le acquisizioni degli altri pareri di competenza (urbanistico, paesaggistico, archeologico);

5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

6. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Palo del Colle, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, ARPA Puglia, al Presidente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità, all'Assessore all'Ambiente

della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;

7. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avvisi di deposito parere V.I.A. Ditta Era.

La Ditta ERA s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di parere VIA

per la realizzazione di un parco fotovoltaico nel Comune di Manfredonia (FG) in Località La Pescia, di potenza prevista pari a 21,918 MWp, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001. Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 14 gennaio 2010, ha determinato, con atto n. 76 del 15/01/2010 parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

DITTA ITALSVET ECOLOGIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ITALSVET ECOLOGIA Srl (Proponente), con sede legale in Palagiano (TA) alla Via Aia, n.54 e impianto ubicato nello stesso comune al Corso Lenne, snc, C.F./P.IVA 02248270734, informa di aver presentato presso le autorità competenti gli elaborati previsti dall'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 152/06 e sue successive modifiche ed integrazioni ai fini della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio e il recupero dei rifiuti. Gli elaborati di cui innanzi sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici:

- Provincia di Taranto - Settore Ecologia ed Ambiente - 9° Settore-Servizio VIA - Via Lago di Bolsena, 2 - Taranto;
- Comune di Palagiano - Sede Corso Vittorio Emanuele, 19 - Palagiano (TA).

Sarà possibile, entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

ITALSVET ECOLOGIA Srl
Amministratore Unico e Legale Rappresentante
Sig. Nicola Verzillo

COMUNE DI CASAMASSIMA
Determina 1701/2009

Parere favorevole V.I.A. ditta NO.MO.TER..

L'anno duemilanove il giorno 22 del mese di Dicembre, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

PREMESSO che:

- in data 02/10/2009 prot. N. 14.146, la soc. NO.MO.TER. di Domenico Nompleggio & co. s.a.s., con sede in Casamassima alla Via Michelangelo, 113, P.I. 05119120722, ha presentato, per conoscenza, presso il Comune di Casamassima la richiesta di attivazione ai sensi della L.R. N. 37/85 e s.m.i.;
- la soc. NO.MO.TER. di Domenico Nompleggio & co. s.a.s., con sede in Casamassima alla Via

Michelangelo, 113, P.I. 05119120722 ha presentato in data 05/10/2009, prot. N. 6294, alla Regione Puglia - Sportello Unico Regionale per le Attività Estrattive (S.U.R.A.E.), la richiesta di autorizzazione alla riattivazione/ampliamento di una cava di calcare che interessa le particelle n. 73- 143-185-186-211-293 del fg 29 del Comune di Casamassima;
- il Servizio Tecnico ha rilasciato in data 09/10/2009, prot. N. 14.616, il Nulla-Osta ai sensi della L.R. N. 37/85 e s.m.i.;
- il suddetto Nulla-Osta è stato affisso all'Albo Pretorio dal 12/10/2009 al 11/11/2009 (30 giorni) e non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito;
- con nota del 13/11/2009 prot. N. 16652/U.T. il Nulla-Osta è stato trasmesso alla Regione Puglia - Ufficio Minerario Regionale;
- in ottemperanza alla Legge Regionale n. 11/2001 e successiva Legge Regionale n. 17/2007, la Regione Puglia ha trasmesso al Comune di Casamassima in data 22/10/2009, prot. Com. n. 15.338, lo Studio di Impatto Ambientale redatto dall'ing. Michele Giove e dal Geol. Vincenzo Iannuzzi completo di:
  - Sintesi Non Tecnica;
  - Inquadramento Cartografico e Documentazione Fotografica (Tav. 0);
  - Planimetria Generale dell'area di cava su catastale - Piano topografico stato dei luoghi - profili dello stato dei luoghi - raffronto tra superficie esistente in ampliamento (Tav. 1);
  - Planimetria dell'area di cava e fine coltivazione - profili di coltivazione (Tav. 2); Planimetria del recupero dell'area di cava e particolare di sezione (Tav. 3);
- ai sensi dell'ad: 11 della Legge Regionale n. 11/2001 la soc. NO.MO.TER. di Domenico Nompleggio & co. s.a.s. ha pubblicato, in data 12/11/2009, l'annuncio dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia, dell'Assessorato all'Ecologia della Provincia di Bari e presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal Comune Casamassima, su un quotidiano nazionale (Avvenire) ed un quotidiano locale (Puglia);
- l'avviso di deposito del S.I.A. è stato pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia N. 185 del 19/11/2009;
- la soc. NO.MO.TER. di Domenica Nompleggio & co. s.a.s. ha trasmesso copia delle suddette pubblicazioni con nota del 24/11/2009 prot. N. 17051;
- nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.P. non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni relative al progetto ed allo Studio di Impatto Ambientale depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

VERIFICATA:
- la conformità del progetto alle Normative Urbanistiche vigenti;
- la conformità del progetto alle Norme del Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

VISTI:
- il Nulla-Osta del Servizio Tecnico Comunale del 09/10/2009 prot. N. 14.616, rilasciato ai sensi della Legge Regionale N. 37/85 e s.m.i. e trasmesso alla Regione Puglia in data 13/11/2009 prot. N. 16.652/U.T.;
- La Legge Regionali 11/2001;
- La Legge Regionale 17/2007;
- il D.Lgs 267/2000: Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali;
- Lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. di ESPRIMERE parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale al progetto ed allo Studio di Impatto Ambientale presentato in data 22/10/2009 prot. Com. N. 15.338 dalla soc. NO.MO.TER. di Domenico Nompleggio & co. s.a.s., con sede in Casamassima alla via Michelangelo, 113, P.I. 05119120722, e trasmesso con nota della Regione Puglia -Sportello Unico Regionale per le Attività Estrattive Prot. A00 154/29/10/09 n. 6.807;

2. di NOTIFICARE la presente Determinazione alla società NO.MO.TER. di Domenico Nompleggio co. s.a.s. con sede in Casamassima alla via Michelangelo, 113;

3. di PUBBLICARE per estratto la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

4. di PUBBLICARE, a cura della soc. NO.MO.TER. di Domenico Nompleggio & co. s.a.s. ed ai sensi dell'art. 13 della L.R. N. 11/2001, per estratto, la presente Determinazione su un quotidiano nazionale ed un quotidiano locale;

5. Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Alessandro L'Abbate;

6. di TRASMETTERE la presente al Servizio Segreteria:
   a. per l'inserimento nella raccolta prevista dall'art.183 c. 9° del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Il Responsabile Servizio Tecnico
Ing. Alessandro L'Abbate

PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 14 gennaio 2010 e così per 15 giorni.

Registro pubblicazioni nr. 56

L'Addetto all'Albo
Vincenzo Bellomo

La presente copia è conforme all'originale da servire per uso aministrativo.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Alessandro L'Abbate

SOCIETA' ALFWIND

Avviso di deposito pronuncia di compatibiltà ambientale.

RENDE NOTO

Che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 "Norme sulla valutazione di impatto ambientale", il Progetto Definitivo e lo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, relativi alla realizzazione di un impianto eolico, ubicato nel Comune di Minervino di Lecce (LE), località "Santu Vasili" presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assesorato all'Ecologia - Settore Ecologia - Ufficio Programmazione, VIA e Politiche Energetiche - Via delle Magnolie n. 6/8 - Z.I. - ex INAIP - Modugno (BA);
2. Provincia di Lecce, Assessorato all'Ambiente ed al Territorio, Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce (LE);
3. Comune di Minervino di Lecce, Via Duca degli Abruzzi, 73027 Minervino di Lecce (LE);
4. Comune di Giuggianello, Piazza degli Eroi, 73020 Giuggianello (LE);
5. Comune di Giurdignano, Via Roma, 73030 Giurdignano (LE);
6. Comune di Otranto, Via Basilica, 73038 Otranto (LE);
7. Comune di Poggiardo, Via A. Moro, 1, 73037 Poggiardo (LE);
8. Comune di Santa Cesarea, Via Roma, 159, 73020 Santa Cesarea Terme (LE);
9. Comune di Uggiano la Chiesa, Piazza Umberto I, 73020 Uggiano La Chiesa (LE);
10. Unione dei Comuni della Costa Orientale, Via f. Bandiera, 73030 Castro (LE);
11. Unione dei Comuni Terre d'Oriente, Via Salentina, 126, 73026 Muro Leccese (LE);

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2. g/3 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001, consiste nella costruzione ed esercizio di un impianto eolico localizzato nel comune di Minervino di Lecce costituito da n. 3 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 2 MW ciascuno, per un potenza totale di 6 MW, con altezza del mozzo sul livello del suolo fino a 78 m, diametro del rotore fino a 80 m, e dalle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate da: l'adeguamento di strade esistenti per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, la realizzazione di nuova viabilità a servizio degli aerogeneratori, della cabina d'impianto, della cabina di consegna, di elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con la cabina d'impianto, di elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento tra la cabina d'impianto e la cabina di consegna, di

breve linea aerea di collegamento tra cabina di consegna e cabina primaria esistente.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'avviso di deposito, avvenuta il 28.01.2010; entro tale termine chiunque potrà presentare, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001, eventuali osservazioni alla seguente autorità competente: Regione Puglia - Assessorato All'Ecologia - Settore Ecologia - Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche - Via delle Magnolie n. 6/8 - Z.I. - ex INAIP - Modugno (BA).

ALFWIND SRL

SOCIETA' BRI.ECO

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La società "BRI.ECO S.r.l.", con sede legale in Taviano (LE) in via Matilde Serao, 11 p.iva 03554670756, iscritta do la C.C.LA.A. di Lecce con REA 229095, informa che ha depositato c/o il Comune di Taviano e c/o la Provincia di Lecce un progetto per la realizzazione di un impianto di selezione, recupero e valorizzazione di rifiuti e materiali inerti sottoposti a procedure semplificate di riutilizzo da realizzarsi in Taviano (LE) in località "Trappeto Rosso", in un'area ascritta in catasto terreni al F° 6 particelle 56, 61, 91, 168, 169, 170 di estensione pari a 12.500 mq.

Le opere progettuali sono finalizzate alla costituzione di un ambito lavorativo coerente con le operazioni di selezione, recupero e valorizzazione dei materiali in entrata, in particolare l'area sarà attrezzata con: recinzioni e accessi, aree attrezzate con verde d'arredo, uffici, servizi, alloggio custode, viabilità interna, aree di lavorazione, aree stoccaggio materiale inerte selezionato, impianti a rete (elettrico, idrico, fognante), pozzo artesiano. Le attrezzature previste in progetto consistono in un impianto di frantumazione mobile e relativo gruppo di vagliatura.

Il quantitativo di rifiuti e materiali inerti da trattare nel corso dell'anno ammonta a 48.500 tonnellate/anno e risulta costituito dalle seguenti tipologie: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato, rifiuti e rocce da cave autorizzate, sfridi e prodotti di ceramica, argilla espansa, sabbie esauste, pietrisco, calchi in gesso, etc.

Gli elaborati progettuali sono disponibili, c/o lo sportello unico attività produttiva (SUAP) del comune di Taviano e c/o l'ufficio ambiente/ecologia della Provincia di Lecce.

Taviano, 20 gennaio 2010

Il Legale Rappresentante
Cosimo Briganti

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Margherita srl con sede in Foggia dà avviso di aver depositato presso il Comune di Sant'Agata di Puglia - ufficio tecnico - ,il Comune di Deliceto, la Provincia di Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia e la Regione Puglia - Settore energia - c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Sant'Agata di Puglia, località "Casalgrande-Piano delle Mandrie-Tirzi-Serra San Nicola", composto da n. 20 aerogeneratori, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, in agro di Deliceto, per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia-servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Margherita srl

SOCIETA' VALORE ENERGIA

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

COMUNICA

Ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 4/2008, che sono stati depositati il progetto definitivo di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato " Fontanelle" da realizzarsi in due zone distinte del comune di Poggiorsini, una a nord-ovest (lato Spinazzola) e l'altra a sud est (lato Gravina in Puglia) dello stesso Comune per quanto attiene il parco eolico; nel comune di Poggiorsini lungo la SP 10, parte nel comune di Poggiorsini e parte nel comune di Spinazzola lungo la strada comunale Vecchia di Gravina (SP 200), nel comune di Spinazzola lungo la SP 194, SP 7, SP 230 (ex SS 97) ,SP 232 (ex SS 168), e diverse strade comunali per quanto attiene le opere di cavidotto elettrico. La Sottostazione AT/MT sarà ubicata in località "Podice" del Comune di Spinazzola per la connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) da realizzare in prossimità della futura stazione elettrica della RTN a 380 kV che sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV " Matera S. Sofia" della società TERNA S.p.a. Detto progetto e i comprensivi studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza sono stati debitamente depositati presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo Economico settore industria ed industria Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari; protocollata in data 30 giugno 2009
2. Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Postano 4 - 70121 Bari; protocollata in data 18 giugno 2009.
3. Comune di Poggiorsini (BA) c/o Ufficio Tecnico piazza A. Moro - 70020 Poggiorsini (BA); protocollata in data 18 giugno 2009.
4. Comune di Spinazzola (BT) c/o Ufficio Tecnico piazza Cesare Battisti 3 - 70058 Spinazzola (BT); protocollata in data 18 giugno 2009.

Tale progetto consiste nella realizzazione di un impianto Eolico localizzato nel Comune di Minervino Murge costituito da 28 aerogeneratori aventi un potenza unitaria di 3 MW, per una potenza totale massima di 84 MW , con altezza del mozzo fino a 105 metri, diametro del rotore fino a 90 metri , e delle relative opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentante dall'adeguamento delle strade esistentie la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impianto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 gg consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dal giorno di pubblicazione sul BURP del presente avviso ai sensi dell'art 20, III comma del D.Lgs. n. 4/2008.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate alla seguente autorità competente.

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Via Postano, 4 - 70121 Bari.

Il Presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art 20 del D. Lgs. N. 4/2008.

VALORE ENERGIA srl
L'Amministratore unico
Michele Campanile

SOCIETA' SVILUPPO ENERGIA

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

COMUNICA

Ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 4/2008, che sono stati depositati il progetto definitivo di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Minerva" da realizzarsi nel comune di Minervino Murge alla località "Valle delle Lame" per quanto attiene il parco eolico, oltreché nel comune di Minervino Murge lungo la Strada Vicinale delle Tufare, Strada Vicinale Car-

riera, Strada vicinale Fuori le Vigne, Strada Vicinale Vecchia di Montemilone, SP 221, parte nel Comune di Minervino Murge e parte nel comune di Spinazzola lungo la Strada Comunale S. Martino, Strada Vicinale Minervino Spinazzola, nel comune di Spinazzola lungo la Strada Vicinale Pozzo delle Rose, Strada Vicinale Fiordalisi, Strada Vicinale Montemilone, Strada Consorziale delle Macinali, strada vicinale Palazzo S.Gervasio- Minervino e altre Strade Vicinali per quanto attiene le opere di cavidotto elettrico. La sottostazione denominata "Stazione Elettrica di Spinazzola" sarà realizzata in Località "Podice" del comune di Spinazzola (BT) e sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV " Matera S. Sofia" della Società Terna Spa. Detto progetto ed i comprensivi studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza sono stati debitamente depositati presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo Economico settore industria ed industria Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari; protocollato in data 15 settembre 2008;
2. Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Postano 4 - 70121 Bari; protocollato in data 15 settembre 2008;
3. Comune di Minervino Murge (BT) c/o Ufficio Tecnico piazza A. Moro 6- 70055 Minervino Murge (BT); protocollato in data 15 settembre 2008;

Per il solo percorso del cavidotto è stata apportata una variazione perciò i relativi studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza sono stati depositati successivamente presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo Economico settore industria ed industria Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari; protocollato in data 13 maggio 2009
2. Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Postano 4 - 70121 Bari; protocollato in data 13 maggio 2009;
3. Comune di Minervino Murge (BT) c/o Ufficio Tecnico piazza A. Moro 6- 70055 Minervino Murge (BT); protocollato in data 13 maggio 2009;
4. Comune di Spinazzola (BA) c/o Ufficio Tecnico piazza Cesare Battisti 3- 70058 Spinazzola; protocollato in data 13 maggio 2009.

Tale progetto consiste nella realizzazione di un impianto Eolico localizzato nel Comune di Minervino Murge costituito da 38 aerogeneratori aventi un potenza unitaria di 3 MW, per una potenza totale massima di 114 MW , con altezza del mozzo fino a 105 metri, diametro del rotore fino a 90 metri , e delle relative opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentante dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impianto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 gg consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dal giorno di pubblicazione sul BURP del presente avviso ai sensi dell'art 20, III comma del D.Lgs. n. 4/2008.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate alla seguente autorità competente.

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Via Postano, 4 - 70121 Bari.

Il Presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art 20 del D. Lgs. N. 4/2008.

SVILUPPO ENERGIA srl
L'Amministratore unico
Michele Campanile

SOCIETA' WORLD WIND ENERGY HOLDING

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

SI RENDE NOTO

che la Società "World Wind Energy Holding S.r.l." (Proponente), con sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia 116, informa, ai sensi dell'Art. 23 comma 4 del D.L. 152/06 e s.m.i., che, a seguito dell'istanza presentata in data 26 aprile 2005 per la richiesta di autorizzazione unica, acquisita all'uf-

ficio Energia della Regione Puglia al prot. 38/2939, a seguito di determina n. 340 del 09/07/2007 e a seguito dlela nota del dirigente dell'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia con prot. 12277 del 09/11/2009, relative alla assoggettabilità a V.I.A. del progetto relativo alla "Costruzione di un parco eolico nell'agro di Celle di San Vito (FG), nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dall'impianto stesso", in data 10/12/2009 ha depositato presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), la sintesi non tecnica del SIA e il progetto definitivo dell'opera. Il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi nell'agro del Comune di Celle di San Vito (FG), in località Università - Monte Buccolo.

L'impianto eolico per la produzione di energia elettrica è caratterizzato da n. 13 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 2000 kW e prevede anche l'esecuzione delle opere e delle infrastrutture connesse quali: realizzazione di nuova viabilità e piazzole per il montaggio degli aerogeneratori, manutenzione della viabilità esistente, cabina elettrica di trasformazione BT/MT interna ad ogni aerogeneratore, cabina di smistamento a media tensione per la protezione e la misura, sottostazione elettrica di trasformazione media-alta tensione e le reti interrate di media tensione, su suolo pubblico e privato.

In base all'art. 23 comma 3 del D.L. n. 152/2006 e s.m.i., si è provveduto al deposito del progetto definitivo, del SIA e della sintesi non tecnica del SIA presso i seguenti Enti competenti in materia ambientale interessati:

- Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Piazza XX Settembre, 71100 Foggia
- REGIONE PUGLIA - Assessorato Regionale All'Ecologia Settore Ecologia Via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA)
- Comune di Celle di San Vito, Via Roma, 1 - 71020 Celle di San Vito (FG)
- Ispettorato Dipartimentale delle Foreste - via Spaiato 17, 71100 Foggia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio per la Puglia - Piazza Federico II di Svevia 70122 - BARI
- Autorità di Bacino della Puglia C/0 Tecnopolis Csata Str. Prov. per Casamassima Km3, 70010 Valenzano (BA)

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Piazza XX Settembre - 71100 Foggia

Roma, 18 gennaio 2010

L'Amministratore Unico della
World Wind Energy Holding S.r.l.
D'Amato Alessandro

SOCIETA' WORLD WIND ENERGY HOLDING

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

SI RENDE NOTO

che la Società "World Wind Energy Holding S.r.l" (Proponente), con sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia 116, informa, ai sensi dell'Art. 23 comma 4 del D.L. 152/06 e s.m.i., che, a seguito dlel'istanza presentata in data 26 aprile 2005 per la richiesta di autorizzazione unica, acquisita all'ufficio Energia della Regione Puglia al prot. 38/2939, a seguito di determina n. 362 del 17/07/2007 e a seguito della nota del dirigente dell'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia con prot. 13783 del 15/12/2009, relative alla assoggettabilità a V.I.A. del progetto relativo alla "Costruzione di un parco eolico nell'agro di Orsara di Puglia (FG), nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso", in contemporanea ha depositato presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), la Sintesi non tecnica del SIA e il progetto definitivo.

Il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi nell'agro del Comune di Orsara di Puglia (FG), in località "Mezzanelle". L'impianto eolico per la

produzione di energia elettrica è caratterizzato da n. 14 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 2000 KW, prevede l'esecuzione delle

opere e delle infrastrutture connesse quali: realizzazione di nuova viabilità e piazzole per il montaggio degli aerogeneratori, manutenzione della viabilità esistente, cabina elettrica di trasformazione BT/MT interna ad ogni aerogeneratore, cabina elettrica di raccolta-allaccio, sottostazione elettrica di trasformazione media-alta tensione e le reti interrate di media tensione, su suolo pubblico e privato. In base all'art. 23 Gomma 3 del D.L. n. 152/2006 e s.m.i., contestualmente ha provveduto al deposito del progetto definitivo, del SIA e della sintesi non tecnica del SIA presso i seguenti Enti competenti in materia ambientale interessati:

- REGIONE PUGLIA - Assessorato Regionale All'Ecologia Settore Ecologia Via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA)
- Comune di Celle di San Vito , Via Roma, 1 - 71020 Celle di San Vito (FG)
- Ispettorato Dipartimentale delle Foreste - via Spalato 17, 71100 Foggia
- Ass.to Assetto del territorio ed Urbanistica - via delle Magnolie 6-8, 70026 Bari
- Autorità di Bacino della Puglia C/O Tecnopolis Csata Str. Prov. per Casamassima Km3, 70100 Valenzano (BA)

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Roma, 18 gennaio 2010

L'Amministratore Unico della
World Wind Energy Holding S.r.l.
D'Amato Alessandro

SOCIETA' TENUTA DEL GARGANO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società "Tenuta del Gargano" srl, con sede legale in Torino, Via Vittorio Alfieri n.18, informa che ha depositato in data 02 febbraio 2009 presso l'Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Foggia - Settore Ecologia e presso il Comune di Cagnano Varano (FG), il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di una Centro turistico-alberghiero polifunzionale in località "Capojale" nel terrirorio amministrativo del Comune di Cagnano Varano (FG), al fine dell'ottenimento del giudizio di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art.5 del DPR 12 aprile 1996 e dell'art.13 della LR n.11 del 12 aprile 2001.

L'iniziativa, per la quale si richiede pronuncia di compatibilità ambientale, rientra nella tipologia di interventi di cui all'allegato B, Elenco B.2 ax): "campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc., o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati" della L.R. n. 11/01.

L'area oggetto degli interventi ricade sui terreni identificati al foglio di mappa n. 3 del catasto terreni di Cagnano Varano alle particelle 9, 10, 11, 12, 13, 14, 30, 74 e 75.

La realizzazione del Centro Turistico consentirà lo svolgimento di attività turistico-ricettive. In particolare l'opera si distribuirà sull'area in esame costituendo dei poli differenziati per funzioni e servizi. In particolare identificabili nelle strutture dell'albergo, quelle delle residenze, quelle del parco divertimenti e dell'impianto per il golf. Il centro turistico conterrà strutture abitative e per il tempo libero secondo le moderne esigenze di ospitalità richieste dal mercato.

La ricettività sarà garantita dal previsto albergo, con annesso ristorante, capace di n. 140 camere, dalle strutture ricettive del campo da golf ovvero la club-house (ristorante, bar, sale da gioco…) ed alla foresteria costituita da 192 appartamenti riservati ai golfisti, nonché dalla zone residenziale costituita e da 104 strutture per un totale di 592 mini alloggi.

Complessivamente il Centro turistico in oggetto sarà localizzato su una area di intervento pari a 175,24 ettari e di volumi costruiti pari a 356.773mc. localizzati in località *Capojale* posta a circa 9,0km ad ovest di Cagnano Varano e a 10 km a nord-est dell'abitato di Sannicandro Garganico, lungo la strada provinciale 42 S.Nicola Varano bivio Capojale a 12,5Km circa dall'uscita per Capojale della Superstrada veloce del Gargano.

Tenuta del Gargano srl

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza